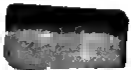
DIARIO DEL NONO CONGRESSO DEGLI SCIENZIATI ITALIANI CONVOCATI IN VENEZIA NEL...



DIARIO

DEL NONO CONGRESSO

DEGLI

SCIENZIATI ITALIANI

CONVOCATI IN VENEZIA

NEL SETTEMBRE MDCCCXLVII.

VENEZIA
CO' TIPI DI GIOVANNI CECCHINI
San Cassiano, calle della Regina, num. 2281.

NUMERO 1. 14 SETTEMBRE 1847

DIARIO

DEL NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN VENEZIA.

ELENCO DEI COMPONENTI LA RIUNIONE

PRESIDENTE GENERALE

1. GIOVANELLI co. Andrea, di Venezia, socio onorario dell'Ateneo Veneto (*Agronomia*)

ASSESSORI

2. FRIGLI co. Nicolò, di Vicenza, socio ordinario dell'Ateneo Veneto, presidente degli asili per l'infanzia, cav. delle corone ferrea (*Agronomia*)
3. PALEOCAPA ing. Pietro, di Venezia, membro effettivo dell'I. r. Istituto di scienze lettere ed arti e direttore generale delle pubbliche costruzioni, cav. della corona ferrea (*Fisica e matematica*).

SEGRETARIO GENERALE

4. PASINI Lodovico, di Schio, membro effettivo e segretario dell'I. r. Istituto di scienze lettere ed arti (*Geologia*)

DEPUTATI PER LE AMMISSIONI

5. BALBI cav. Adriano, membro effettivo dell'I. r. accademia delle scienze di Vienna e dell'I. r. Istituto lombardo ecc. rrr. (*Geografia*).
6. CARRER prof. Luigi, membro effettivo dell'I. r. Istituto veneto, vicepresidente dell'Ateneo, e direttore del civico Museo Correr (*Geografia*).
7. CONTARINI co. Nicolò, membro effettivo dell'I. r. Istituto veneto, e socio ordinario dell'Ateneo (*Zoologia*)
8. MINOTTO nob. Giovanni, membro effettivo dell'I. r. Istituto veneto e socio ordinario dell'Ateneo (*Fisica e Agronomia*)
9. SECONDI dott. Gherardo, di Verona, ora in Venezia, socio ordinario dell'Ateneo (*Medicina*)
10. ZANARDINI dott. Giovanni, di Venezia, socio corrispondente dell'I. r. Istituto veneto e ordinario dell'Ateneo (*Medicina* e *Botanica*)
11. ASSON dott. Michelangelo, di Verona, socio corrispondente dell'I. r. Istituto veneto, e ordinario dell'Ateneo (*Medicina* e *Chirurgia*)
12. ARRIGONI dott. Renato, di Valdobbiadene, socio ordinario degli stessi di Venezia e Treviso (*Medicina*)
13. FABIO dott. L. P., d'Asolo di Mogliora, ora in Venezia, socio corrispondente dell'I. r. Istituto ed ordinario dell'Ateneo (*Medicina* e *Chirurgia*).
14. CANAL prof. Pietro, di Venezia, socio corrispondente dell'I. r. Istituto veneto, ed ordinario dell'Ateneo (*Archeologia*)
15. CONCINA prof. Natale, di Venezia, membro della facoltà filosofico-matematica dell'I. r. università di Padova, e socio ordinario dell'Ateneo veneto (*Geografia*)
16. TIPALDO rrr. Emilio, di Cefalonia, ora in Venezia, socio corrispondente dell'Istituto, e ordinario dell'Ateneo veneto (*Archeologia* e *Agronomia*)

17. **BENVENUTI** dott. [illegible] di Reggio di Modena, membro ordinario dell'Ateneo di Venezia, (*Medicina Chirurgia ed Agronomia*).
18. **DUODO** dott. Giovanni di Venezia, socio corrispondente dell'Ateneo Veneto (*Medicina*)
19. **FASSETTA** dott. Valentino, di Venezia, medico primario dello spedale, e socio ordinario dell'Ateneo (*Medicina*).
20. **SPANDRI** ab. Paolo di Venezia, prof. di matematica nel sem. Patriarcale (*Fisica*).
21. **ZILIOTTO** dott. Pietro, di Venezia, socio ordinario dell'Ateneo Veneto (*Medicina e Chirurgia*)
22. **MAGRINI** Pietro, di Venezia, prof. dell'I. r. liceo, e socio degli Atenei di Venezia e Treviso (*Fisica*)
23. **SANTELLO** dott. Giovanni, di Venezia, membro del collegio medico di Padova ecc. (*Chirurgia*)
24. **FAVA** G. B., di Venezia, prof. nella scuola Tecnica, membro del collegio filosofico e del politico legale dell'I. r. università di Padova ecc. (*Geografia ed Agronomia*).
25. **PISANELLO** dott. Pietro, di Venezia, assistente di chimica e storia naturale presso l'I. r. scuola Tecnica di Venezia, e socio corrispondente dell'Ateneo Veneto (*Chimica e Fisica*)
26. **VALTORTA** Gaetano, di Venezia, prof. dell'I. r. istituto d'ostetricia in Venezia (*Chirurgia*)
27. **VELUDO** prof. Giovanni, di Venezia, socio ordinario dell'Ateneo Veneto (*Archeologia*)
28. **CALLEGARI** dott. Paolo, di Venezia, chirurgo primario dell'osped. civile (*Medicina e Chirurgia*)

AGGREGATI ALLA DEPUTAZIONE PER LE AMMISSIONI

29. **BARZILAI** Carlo, di Padova, dott. in medicina (*Medicina*)
30. **PICECCO** dott. Giuseppe, di Cividale del Friuli ispettore alla sala anatomica e al gabinetto patologico dell'ospitale di Venezia (*Medicina*).
31. **DE GRANDIS** Ferdinando, di Venezia, ing. di seconda classe presso l'I. r. direzione generale delle pubbliche costruzioni (*Fisica*)
32. **BIAGI** Carlo, di Venezia ing. di seconda classe presso l'I. r. direzione delle pubb. costruzioni (*Fisica*)
33. **HEIDVOGEL** dott. Giuseppe, di Mantova, ora in Venezia, autore di varie opere di veterinaria (*Chirurgia e Zoologia*)
34. **TOMASONI** dott. Giovanni, di Udine, membro corrispondente dell'Ateneo Veneto, e membro della facoltà politico legale di Padova (*Geografia ed Agronomia*)
35. **ZANETTI** Alessandro, di Venezia, membro onorario dell'accad. clementina di Bologna e socio corrispondente degli atenei di Venezia e di Bassano (*Geografia e archeologia*)
36. **BIZIO** dott. Giovanni, di Venezia, assistente alla cattedra di storia naturale dell'I. r. università di Padova, socio corrispondente dell'Ateneo di Venezia (*Chimica*)
37. **SIRO** dott. Federico, di Portogruaro, assistente onorario delle sezioni oculistiche nell'ospedale di Venezia (*Medicina e chirurgia*)
38. **FABRICI** dott. Luigi, di Venezia, alunno medico delegatizio, assistente onorario al manicomio femminile (*Medicina e chirurgia*)
39. **DAL LAGO** dott. Giuseppe, di Venezia, chirurgo nell'ospitale civico in Venezia (*Chirurgia*).
40. **LAZARI** dott. Vincenzo, di Venezia, socio corrisp. dell'Ateneo Veneto, illustratore delle relazioni de' viaggi di M. Polo (*Geografia*)
41. **MARINI** dott. Antonio di Venezia, già assistente di oculistica teorico-pratica dell'I. r. università di Padova (*Medicina e chirurgia*)
42. **DOLFIN BOLDU'** co. Girolamo, di Venezia, vicesegretario dell'I. r. governo (*Archeologia e Iconologia*)
43. **VIGNA** Cesare, dott. in medicina, alunno medico presso l'I. r. governo di Venezia
44. **BOLPINI** dott. Sebastiano, medico e chirurgo nel civico spedale di Venezia (*Medicina*)
45. **ZANNINI** dott. Giuseppe, medico e chirurgo ordinario all'ospitale civile in Venezia (*Medicina e chirurgia*)
46. **PASQUALIGO** dott. Giovanni Battista, medico della civica casa d'industria in Venezia (*Medicina*)
47. **BERNARDI** dott. Alessandro, medico dell'ospitale civico di Venezia (*Medicina*)
48. **MARTINOLLI** dott. Francesco, medico in Venezia (*Medicina*)

MEMBRI

49. **FOSCOLO** nob. Giorgio, prof. di matematica nell'I. r. collegio di marina in Venezia e socio ordinario dell'Ateneo Veneto (*Fisica e matematica*)
50. **CORRER** S. E. il co. Giovanni, socio onorario dell'Ateneo Veneto e podestà di Venezia (*Agron.*)
51. **GIOVANELLI** co. Pietro Francesco, di Venezia, membro onorario dell'Ateneo (*Agronomia*)
52. **FALCONETTI** A. F., di Venezia, socio attivo dell'Ateneo di Treviso, ecc. (*Geografia*)
53. **GIUSTINIAN** dott. Jacopo, di Padova, socio dell'accademia agraria di Verona, ecc. (*Agronomia*)
54. **JAN** prof. Giorgio, di Milano, direttore del Museo Civico, prof. emerito dell'università di Parma, e membro effettivo dell'Istituto Lombardo (*Botanica*)
55. **FOSCARINI** Jacopo Vincenzo, di Venezia, socio corrispondente degli Atenei di Venezia e Treviso, e vice-direttore del Museo Correr (*Archeologia*)
56. **BERLESE** dott. Lorenzo, di Campomolino di Treviso, socio ordinario dell'Ateneo di Treviso, della r. accademia d'agricoltura di Parigi, ecc. (*Botanica ed agronomia*)
57. **CANDIANI** dott. Jacopo Antonio, di Padova, socio corrispondente dell'Ateneo di Venezia, dell'accademia dei Concordi in Rovigo, ecc. (*Medicina*)

Google

58 **DESIDERIO** dott. Achille, di Venezia, socio onorario dell'accademia medico-chirurgica di Ferrara e corrispondente dell'Ateneo di Venezia (*Medicina*)

59 **BELLOMO** Giovanni, prof. emer. del Liceo, socio onorario dell'Ateneo di Venezia, ecc. (*Geografia*)

60 **ROCHER** ing. Giovanni, membro della società reale d'agricoltura in Lione (*Archeologia*)

61 **SAGREDO** co. Agostino, socio effett. dell'I. r. accademia veneta di Belle Arti, socio corrispondente dell'i. r. Istituto (*Archeologia*)

62 **CANALI** Pannotio Maria, di Venezia, socio ordinario dell'Ateneo Veneto, corrispondente dell'accademia di Rovigo, ecc. (*Archeologia*)

63 **GERARDI** Nicola, di Venezia, direttore generale dei ginnasi delle venete provincie, e socio dell'accademia dei concordi di Rovigo (*Fisica*)

64 **ZENNARI** Jacopo, di Venezia, membro del consiglio accad. dell'università di Padova e socio corrispondente dell'Ateneo Veneto (*Geografia e agronomia*)

65 **OLIVA DAL TURCO** Pietro Nicolò, di Asolo, socio corrispondente degli Atenei di Treviso, di Venezia e di Bassano (*Agronomia*)

66 **BERETTA** Giuseppe, di Verona, membro attivo dell'accad. di agricoltura di Verona, e socio corrisp. dell'Ateneo di Treviso (*Agronomia*)

67 **AGOSTINI** dott. Antonio, di Treviso, socio ordinario dell'Ateneo di Treviso, e corrisp. di quello di Venezia (*Medicina*)

68 **MUZANI** nob. Antonio, di Vicenza, cons. di governo, socio ordinario dell'accademia olimpica, ecc. (*Agronomia*)

69 **D'ALBERGO** march. Costantino, di Palermo, socio ordinario dell'accad. Pontaniana di Napoli, ecc. (*Agronomia*)

70 **BALBI** nob. cav. Eugenio, di Venezia, socio corrisp. della soc. francese di statistica univ. di Parigi e di quella di Marsiglia, ecc. (*Geografia e archeologia*)

71 **BOLZA** dott. G. B., di Como, ora in Vienna, già redattore della *Rivista Viennese* (*Geografia*)

72 **CARRARA**, prof. Francesco, di Spalato, prof. di storia universale, membro della società numismatica di Londra, e della orientale di Parigi, ecc. (*Geografia*)

73 **PERI** ing. Pietro, di Reggio, di Modena, I. r. ingegnere in capo nella provincia di Padova (*Fisica*)

74 **BOSSI** ing. G. B., di Cuggiono, ingegnere dirigente l'uffizio tecnico dell'I. r. strade ferrate Lomb. Veneto in Chiari (*Fisica*)

75 **DURAN** Giovanni Alessandro, di Bordeaux, autore di più opere di filosofia e di fisica (*Fisica*)

76 **VENTURI** mons. Francesco, di Venezia, socio onorario dell'Ateneo Veneto (*Geologia*)

77 **TERZAGHI** cons. Luigi, socio onorario dell'Ateneo di Venezia (*Agronomia*)

78 **NEUMANN RIZZI** cons. Ignazio, socio onorario dell'Ateneo di Venezia (*Geografia*)

79 **MANIN** dott. Daniele, socio corrispondente dell'Ateneo Veneto ec. (*Agronomia*)

80 **PARRAVICINI** nob. Luigi Alessandro, dirett. dell'I. r. scuola tecnica, e socio corrisp. dell'I. r. Istituto (*Agronomia*)

81 **LOEHR** ing. Maurizio, di Berlino, ora in Venezia, socio della società per l'industria in Vienna e di quella degli architetti a Berlino (*Fisica*)

82 **GILES** ing. Enrico, di Audinego, ing. di I.ma classe presso l'Ispettorato delle strade ferrate lomb.-venete (*Fisica e agronomia*)

83 **CAMPANA** dott. Andrea, di Venezia, socio ordinario dell'Ateneo Veneto (*Medicina e chirurgia*)

84 **PASINI** dott. Valentino, di Vicenza, socio corrispondente dell'i. r. Istituto veneto e presidente dell'accademia olimpica di Vicenza (*Agronomia*)

85 **CABIANCA** Jacopo, di Vicenza, segretario dell'accademia olimpica e socio dell'Ateneo di Bassano (*Geografia*)

86 **BISOGNINI** ing. Giovanni, di Vicenza, i. r. aggiunto presso l'i. r. direz. delle pubbliche costruzioni (*Fisica*)

87 **ZILLI** Antonio, I. r. ingegnere in capo in Venezia (*Fisica e geologia*)

88 **CORONINI** Tommaso, di Venezia, i. r. ing. di I.ma classe presso la direz. delle pubbliche costruzioni (*Fisica*)

89 **MEDUNA** Tommaso, di Venezia, ing. di I.ma classe presso l'I. r. direzione generale delle pubbliche costruz. (*Fisica*)

90 **CICOGNA** Emmanuele, di Venezia, socio straord. dell'accad. di Belle Arti, socio ordinario dell'Ateneo Veneto, e corrispondente dell'i. r. Istituto, ec. (*Geografia*)

91 **DE PAOLI** Pietro, di Venezia, ing. di I.ma classe presso la direzione delle pubbliche costruzioni (*Fisica*).

92 **MINISCALCHI** co. Francesco, di Verona, membro della r. società degli antiquari del Nord, della società asiatica di Parigi, ecc. (*Geografia*)

93 **VEDOVA** dott. Giuseppe, di Padova, socio corrisp. dell'I. r. accad. di Padova e degli atenei di Venezia e di Treviso, ecc. (*Geografia*)

94 **TASSINARI**, dott. Alessandro, di Venezia, medico dell'istituto alla Ca' di Dio (*Medicina*)

95 **COLCONI**, prof. Francesco, di Venezia, prof. di matematica nel liceo di Udine, e socio ord. dell'accad. Agraria (*Fisica*)

96 **SORGATO** ab. Gaetano, di Padova, membro del collegio filosofico nella I. r. univ. di Padova, ecc. (*Fisica*)

97 **TREVISAN** Eugenio, di Sira, membro effettivo della società agronomica di Vienna (*Botanica e agronomia*).

98 **BEROALDI** dott. Pietro, di Pavia, medico dirett. dell'ospedale civile di Vicenza (*Medicina e chirurgia*)

99 **DE CHERRIER** Carlo Giuseppe, di Parigi, autore di opere storiche (*Geografia*)

Digitized by Google

100. **VALENTINELLI** ab. Giuseppe, bibliotecario della Marciana e socio dell'i. r. istituto di Venezia (*Geografia*)

101. **ZANTEDESCHI** ab. prof. Francesco, di Verona, membro effettivo dell'i. r. istituto di scienze, lettere ed arti, ecc. (*Fisica e agronomia*)

102. **CADORIN** ab. Giuseppe, di Venezia, ispettore conservatore urbano e distrettuale, socio ordinario dell'Ateneo Veneto (*Geografia ed agronomia*)

103. **COEN** dott. Giuseppe, di Venezia, socio ordinario dell'Ateneo Veneto, ecc. (*Medicina e chirurgia*)

104. **PAULUCCI** march. Antonio, di Zara, maggiore e comandante il corpo di artiglieria marina (*Fisica*)

105. **MARCHESI** Antonio, di Venezia, capitano di artiglieria marina (*Fisica*)

106. **ARCARI** ing. Giovanni, di Trieste, socio corrisp. dell'i. r. Istituto Veneto di scienze, ecc. (*Fisica*)

107. **PALAMIDESE** Alessandro, di Verona, ingegn. in capo presso l'i. r. ispettorato delle strade ferrate lomb.-venete (*Fisica e tecnologia*)

108. **GAITER** ab. Luigi, di Verona, prof. di filologia e storia universale nell'i. r. Liceo di Verona, membro della società Colombaria di Firenze, ecc. (*Geografia*)

109. **SCOLARI** dott. Filippo, di Venezia, socio ord. dell'Ateneo Veneto, ecc. (*Archeologia*)

110. **PETRIS** dott. Francesco, di Cherso, medico circolare in Zara, ecc. (*Medicina e chirurgia*)

111. **CAMPILANZI** ing. Emilio, di Venezia, socio ordinario dell'i. r. accademia di Belle Arti, membro ordinario dell'Ateneo Veneto, ecc. (*Fisica*)

112. **MILESI** Angelo, di Gromo, prov. di Bergamo, ing. soprintendente l'esercizio dell'i. r. strada ferrata lomb. veneta (*Agronomia*)

113. **CAPPELLETTO** Antonio, di Venezia, ingegnere direttore meccanico delle officine della strada ferrata, socio corrispond. dell'i. r. Istituto (*Agronomia*)

114. **AVESANI** bar. Marino, di Verona, i. r. aggiunto alla direzione delle pubbliche costruzioni, socio ordinario dell'Ateneo di Treviso, ecc. (*Fisica*)

115. **CICOGNA** Giovanni, di Venezia, profess. di diritto nell'i. r. università di Padova (*Botanica*)

116. **CALUCCI** dott. Giuseppe, ora di Venezia, membro ordin. dell'Ateneo Veneto (*Archeologia e geografia*)

117. **FASINI** nb. Pietro, di Venezia, socio dell'Ateneo di Venezia, e dell'accademia di scienze, lettere ed arti di Padova (*Archeologia*)

118. **BRAILA** Giovanni, di Corfù, membro della società medica di Atene, di quella di Corfù, ecc. (*Medicina*)

119. **BEVILACQUA** Andrea, di Verona, dottore in matematica, ingegnere civile, i. r. aggiunto all'ingegnere primario della direzione del Censo per le provincie venete (*Fisica*)

120. **AVESANI** bar. Carlo, i. r. preside dell'ispettorato delle strade ferrate, socio onorario dell'Ateneo Veneto, ecc. (*Fisica*)

121. **MILANI** ing. Giovanni, di Venezia, i. r. ispettore delle strade ferrate, membro effettivo dell'i. r. Istituto (*Fisica*)

122. **GAROFOLI** dott. Federico, di Verona, socio ordin. dell'Ateneo di Venezia (*Archeologia e geologia*)

123. **DESCHERICH** rev. Francesco, di Schwarzenberg nella Franconia, ingegnere e geom. presso il Governo, del dipartimento del Censo (*Fisica*)

124. **URBANI** Lorenzo, di Venezia, prof. della scuola tecnica, socio ordinario dell'accademia di Rovigo, ecc. (*Tecnologia*)

125. **NARDO** dott. Luigi, di Venezia, medico onorario degli ospizi di carità e socio corrispondente dell'Ateneo Veneto, ecc. (*Medicina*)

126. **FELT** dott. Lodovico, di Venezia, medico primario nel civico spedale, ecc. (*Medicina*)

127. **PITNER** Ferdinando, di Moravia domic. in Venezia, membro dell'accademia Pontaniana di Napoli e di quella di medicina di Palermo (*Medicina*)

128. **ROSSETTINI** ab. Francesco, prefetto del ginn. di S. Caterina (*Geografia*)

129. **BARETTA** ab. Andrea, vicebibl. della Marciana in Venezia (*Archeologia ed agronomia*)

130. **NERVI** Carlo, di Venezia, i. r. medico provinciale (*Medicina*)

131. **COSSIO** nob. Daniele, di Udine, socio attivo dell'accademia di Udine (*Agronomia*)

132. **FABRIS** Domenico, di Udine, membro ordinario dell'i. r. Ateneo Italiano, socio corrispondente dell'accad. Tiberina, ecc. (*Fisica*)

133. **CAFFI** Francesco, di Venezia, socio e già presidente dell'accademia de' Concordi di Rovigo, ecc. (*Geologia e mineralogia*)

134. **RENIER** mons. Giovanni, di Mestre, membro effettivo dell'Ateneo di Treviso, e socio corrispondente di quello di Venezia (*Archeologia*)

135. **DEGOUSEE** ing. Giuseppe, di Parigi, autore di opere scientifiche (*Geologia*)

136. **MALACARNE** Francesco, di Riva di Trento, ingegnere in capo presso la direzione generale delle pubbliche costruzioni in Venezia (*Fisica*)

137. **ZON** ab. Angelo, di Venezia, socio corrispondente del Veneto Ateneo, ecc. (*Archeologia*)

138. **GHIDELLINI** prof. Francesco, di Brescia, socio di varie accademie, ecc. (*Geografia ed archeologia*)

139. **SMANIA** dott. Luigi, di Verona, membro della facoltà medica dell'i. r. università di Padova, ecc. (*Chirurgia*)

140. **MANIN** S. E. co. Leonardo, di Venezia, membro effettivo dell'i. r. Istituto Veneto (*Geografia e agronomia*)

141. **ALLAN** cav. Federico, generale al servizio di S. M. britannica, ecc. (*Agronomia*)

142. **PENOLAZZI** dott. Ignazio, di Adria, socio corrispondente dell'i. r. Istituto (*Medicina*)

143. **TREVIRANUS** Lodovico Cristiano, di Bonn, professore di botanica e direttore dell'orto botanico (*Botanica*)

Digitized by Google

144 **CONSONI** prof. Taddeo, di Brescia, socio di varie accademie (*Agronomia e Tecnologia*).

145. **GRIMAUD de CAUX** Gabriele, di Francia, membro della società di medicina di Rouen, ecc. (*Fisica e Medicina*).

146 **HERTZ** Martino, di Berlino, dottore in filosofia, aggiunto all'università di Berlino (*Archeologia*).

147. **LORENZONI** ing. Girolamo, di Vicenza, i. r. aggiunto della direzione generale delle pubbliche costruzioni (*Fisica*).

148. **PICOLLI DE'GRANDI** Federico, di Vienna, i. r. tenente colonnello del genio, ingegnere e direttore degli studii della r. guardia nobile lomb.-ven. (*Fisica*)

149 **NARDO** dott. Gio. Domenico, di Venezia, membro effettivo dell'I. r. Istituto, ecc. (*Medicina e Chirurgia*)

150. **MALVEZZI** dott. Giuseppe Maria, di Venezia, socio di varie accademie scientifiche, letterarie, artistiche (*Archeologia*)

151 **FRARI** dott. Angelo, di Dalmazia, membro corrispondente dell'accademia dei medici di Vienna ecc. (*Medicina*)

152. **NAMIAS** dott. Giacinto, di Venezia, membro effettivo dell'I. r. Istituto e dell'Ateneo di Venezia (*Medicina e Chirurgia*)

153. **MINICH** dott. Angelo, prof. supplente di chirurgia pratica in Padova, socio ordin. dell'Ateneo Veneto (*Chirurgia*).

154 **FRARI** Michele, di Dalmazia, dottore in medicina e chirurgia, maestro in ostetricia, ecc. (*Medicina e Chirurgia*)

155 **BALDI** Cesare Francesco, di Venezia, socio corrispondente dell'Ateneo di Venezia, di Treviso, ecc. (*Agronomia*)

156 **MARZOLO** dott. Paolo, di Padova, socio ordinario dell'Ateneo di Treviso, e rappresentante l'Ateneo stesso (*Medicina e Chirurgia*)

157 **MARINI** Giovanni, di Venezia, socio ordinario dell'Ateneo di Treviso (*Fisica*)

158 **BUCCHIA** Gustavo, di Brescia, profess. di architettura idraulica nell'I. r. università di Padova (*Fisica*)

159 **SCOTINI** ing. Giuseppe, di Rovereto, i. r. aggiunto e capo dell'officio di sistemazione del Brenta e Bacchiglione (*Fisica*)

160 **BERTI** G. n. Ritt., di Vicenza, ing. e socio dell'accademia di belle arti di Bologna, ecc. (*Fisica*)

161 **ZINELLI** ab. Federico, di Venezia, socio corrispondente dell'I. r. Istituto Veneto (*Archeologia*)

162 **CAPPAROZZO** prof. Giuseppe, di Vicenza, prof. del r. ginnasio di S. Gio. Laterano, socio corrispondente dell'Ateneo di Venezia, ecc. (*Archeologia*)

163 **BERTINI** dott. Pietro, di Venezia, chirurgo primario onorario dello spedale (*Medicina e chirurgia*)

164 **LATTIS** dott. Antonio, di Venezia, premiato dall'I. r. Istituto con medaglia d'oro per bonificazioni agrarie (*Agronomia*)

165 **CORNELIANI** Giuseppe, di Pavia, prof. di clinica medica nell'I. r. università di Padova, ecc. (*Medicina e chirurgia*).

166 **PUTELLI** Antonio, di Palma, dottore in medicina e chirurgia (*Medicina e chirurgia*)

167. **GATTO** dott. Lorenzo, di Venezia, socio ordinario del Veneto Ateneo (*Medicina e chirurgia*).

168 **ALESSANDRI** dott. Dom. Alessandro, di Venezia, medico primario dell'ospitale di Venezia (*Medicina e chirurgia*).

169 **ROCCHETTI** ing. Paolo, di Legnago, meccanico dell'I. r. osservatorio di Padova (*Agronomia e fisica*)

170 **PARESI** Giuseppe, di Venezia, già generale maggiore e direttore del genio marittimo (*Fisica*)

171 **STEINBUCHEL-RHEINWAL** (de) Antonio prof. em., direttore dell'i. r. museo di Vienna, membro delle accademie di Roma, Napoli, ecc. (*Geografia*)

172 **HANDERSON** dott. Alessandro, di Scozia, membro della società archeologica di Londra (*Geologia e Zoologia*)

173 **MARZUTTINI** ab. Giuseppe Onorio di Fremarinco, in Friuli, prof. nell'I. r. università di Padova, ecc. (*Archeologia*).

174 **LOMENI** Ambrogio, di Milano, ing. architetto, ecc. (*Fisica ed agronomia*)

175 **FORTIS** dott. Leone, di Venezia, socio ordinario dell'Ateneo di Venezia e corrispondente dell'accad. di scienze lettere ed arti in Padova (*Agronomia e archeologia*).

176 **ROMANIN** prof. Samuele, di Venezia, socio corrisp. del Veneto Ateneo, ecc. (*Geografia*)

177 **STIEGLITZ** Enrico, di Waldeck, dott. in filologia e filosofia (*Archeologia*)

178 **DE LITTROW** Enrico, di Vienna, prof. di matematica nell'i. r. collegio di marina (*Fisica*)

179 **LATTIS** Girolamo, di Venezia, premiato con medaglie d'oro, per bonificazioni agrarie (*Agronomia*)

180 **VALTORTA** ing. Paolo, di Como, i. r. aggiunto della sezione tecnica presso l'i. r. direzione del Censo in Venezia (*Fisica*)

181 **ARTELLI** Angelo, di Venezia, ingegnere in capo in pensione (*Fisica*)

182. **BIZZI** Domenico perito agrim. e ragion., di Venezia, autore di opere agronomiche e di memorie premiate (*Agronomia*) *

183 **BUZZARELLI** cons. Giuseppe Alberto, di Brescia, protomedico militare (*Medicina*)

184 **DELL'HOSTE** cav. colon. Enrico di Pisa, al servizio del Brasile, socio onorario della società dell'industria nazionale di Rio Janeiro (*Agronomia*)

185 **LUNELLI** ab. Francesco, di Trento, prof. di fisica e matematica (*Fisica e geografia*)

186 **SANFERMO** co. M. A. dott., di Venezia, socio ordinario dell'accad. di scienze lettere ed arti di Padova (*Fisica ed agronomia*)

187 **BELTRAME** cons. Francesco, di Venezia, socio onorario degli Atenei di Venezia, Treviso, ecc. (*Tecnologia*)

(*Continua*)

Digitized by Google

13 *Settembre*

Raccoltisi gli scienziati alle ore undici nella basilica di S. Marco S. E. il cardinale patriarca vi celebrò il divino sacrificio ed intonò l'inno del *Veni Creator*. Poscia nella sala del Maggior consiglio del palazzo ducale affollata, oltrechè di scienziati e di uditori, da numerosissimo uditorio, ed onorata dalla presenza di S. A. il serenissimo arciduca Viceré, delle loro AA. II. gli arciduchi suoi figli, di sua A. I. l'arciduca Federico, delle autorità ecclesiastiche, civili e militari, il presidente generale nob. co. Andrea Giovanelli aprì la generale adunanza. Con applauditissimo discorso inaugurò egli felicemente questo nono Congresso, rapidamente accennando i vantaggi delle istituzioni, le particolari condizioni di Venezia, i frutti che già ridondarono alla società dai congressi precedenti e quelli che possonsi ripromettere dal presente. Esponendo poscia quanto sia il grazioso favore accordato alla istituzione dal sommo imperante, che volle eternata la memoria di così insolito avvenimento colla medaglia che porta l'effigie del veneto viaggiatore, quanto il vivo interesse dimostrato da S. A. il serenissimo A. Viceré, quanto lo zelo di tutte le autorità ed in particolare del benemerito municipio, si fece l'interprete della generale riconoscenza, la quale fu dall'assemblea vivamente espressa con unanimi applausi.

Il segretario generale L. Pasini lesse quindi i nomi delle deputazioni accademiche. Accennò poscia le opere spedite al concorso in risposta ai varii Programmi di premio, ed annunziò gli esperimenti scientifici che per liberale offerta del municipio si devono incominciare in questi giorni e sono diretti a tentare col metodo Fauvelle un pronto e poco dispendioso mezzo di avere in Venezia e nei vicini paesi i pozzi forati. Chiuse finalmente indicando le sezioni, le sale nelle quali avessero a radunarsi per la elezione dei loro presidenti, ed i nomi dei presidenti interinali.

PRESIDENTI, VICEPRESIDENTI E SEGRETARII.

Agronomia e tecnologia.

Presidente	S. E. il co. Andrea Cittadella Vigodarzere, di Padova
Vicepresidenti	Co. Agostino Sagredo, di Venezia.
»	Co. Faustino Sanseverino, di Crema
Segretarii.	Cav. Giuseppe Sacchi, di Milano
»	Co. Gherardo Freschi, di S. Vito

Chirurgia.

Presidente	Prof. G. Rossi, di Parma
Vicepresidente	Dott. Giuseppe Secondi, di Venezia.
Segretarii.	Dott. Michelangelo Asson, di Venezia
»	Dott. Pietro Ziliotto, di Venezia.
»	Dott. Adolfo Benvenuti, di Venezia

Zoologia, anatomia comparata e fisiologia.

Presidente	S. E. il principe Carlo Luciano Bonaparte, di Roma.
Vicepresidente.	Prof. Antonio Alessandrini, di Bologna
Segretario	Dott. Filippo de Filippi, di Milano.

Geografia ed archeologia.

Presidente	Cav. Adriano Balbi, di Venezia.
Vicepresidenti	Cav. Giulio Cordero di San Quintino, di Torino
»	Co. Francesco Miniscalchi, di Verona
Segretarii	Cav. Cesare Cantù, di Milano
»	Prof. Francesco Ghibellini, di Brescia

Fisica, matematica e meccanica.

Presidente	Prof. Luigi Magrini, di Milano
Vicepresidenti	Prof. Serafino R. Minich, di Padova
»	Nob. Giovanni Minotto, di Venezia
Segretarii.	Prof. Vincenzo Gallo, di Trieste
»	Prof. Bernardo Zambra, di Udine
»	Nob. Bern. de Wüllerstorf, di Venezia

Botanica e fisiologia vegetale.

Presidente	Prof. Roberto de Visiani, di Padova
Vicepresidente.	Prof. Giuseppe Meneghini, di Padova.
Segretarii.	Prof. Giuseppe Clementi, di Verona
»	Dott. Giovanni Zanardini, di Venezia.

Chimica.

Presidente	Prof. Gioacchino Taddei, di Firenze
Vicepresidente	Prof. Bartolomeo Bizio, di Venezia
Segretarii.	Prof. Francesco Selmi, di Reggio.
»	Dott. Giovanni Bizio, di Venezia

Geologia e mineralogia.

Presidente	March. Lorenzo Pareto, di Genova
Vicepresidente e f. f. di Segretario	Nob. Achille de Zigno, di Padova

Medicina.

Presidente	Prof. Giacomo Andrea Giacomini, di Padova
Vicepresidenti	Dott. L. Paolo Fario, di Venezia.
»	Dott. co. Enrico Trois, di Venezia
Segretarii.	Dott. Francesco Freschi, di Piacenza
»	Dott. Carlo Ampelio Calderini, di Milano
»	Dott. Antonio Faes, di Trento

SEZIONE DI CHIRURGIA.

Espone il presidente sensi di gratitudine per la sua elezione a questa carica, e insiste ne' suoi desiderii che la sezione di chirurgia, la quale non fu seconda ad alcuna nella importanza delle discussioni ed utilità de' risultati, presenti anche quest'anno lo stesso effetto. Raccomanda caldamente di presentare soltanto memorie di pratica utilità e scevre da spirito di parte. Conchiude che anche in quest'anno siano per trattarsi argomenti di vero progresso, e tali saranno le quistioni che riguardano la eterizzazione collo scopo d'attutire la sensibilità degli operandi, e l'altra del coagulamento del sangue entro il tubo arterioso a mezzo della elettricità, coll'intendimento di guarire in modo radicale gli aneurismi esterni, e varie altre, tutte degne di studio accurato. — Passa quindi alla lettura di alcune norme ch'egli ritiene come importantissime all'ordinato procedimento delle nostre adunanze, e sono: 1.° Che le persone desiderose di leggere e fare comunicazioni verbali debbano dare il proprio nome in antecedenza indicando il titolo delle memorie. 2.° Che sia usata la maggiore possibile brevità nelle narrazioni tralasciando ogni pompa di erudizione. 3.° Che non siano lette memorie già pubblicate colle stampe. 4.° Che le discussioni seguano immediatamente le letture o comunicazioni. 5.° Che siano consegnati in iscritto i sunti delle memorie lette, o le memorie stesse purchè brevissime.

Si fa quindi a leggere il dottor Asson una memoria in risposta al quesito proposto dal Congresso di Genova: *Sulla operabilità dello scirro in secondo stadio*, memoria la quale riesce alle seguenti conclusioni. « Quando lo scirro glandulare in secondo periodo sia ablabile totalmente o compiutamente senza pericolo di ulteriori lesioni, nè sia accompagnato da segni di lue negli organi interni o nel processo assimilativo, o da grave e pericolosa malattia in organi centrali, ovvero da lungo pezzo stazionario, debbasi estirpare. Oppone il dottor Coen non essere guarigioni ovvie, come asserite e durevoli, e risponde il dottor Asson offrire sue le pratiche e d'altri. » Il dottor Filugelli soggiunge aver veduto due casi i quali operati ben sette volte finirono colla morte per metastasi cancerosa degli individui, non supponendosi a qualche caso del dott. Asson in cui per ripetute operazioni pareva essere la morbosa condizione generale. A chiarire meglio l'utilità del quesito proposto al Congresso di Napoli, che per la nuova discussione potrebbe riuscire dubbio, prende a parlare il dott. Sanrodi, e mostra come fosse necessario che una quistione di tanto peso venga studiata colla scorta dei lumi che le più recenti investigazioni anatomico-patologiche hanno porto. Sorge il prof. Minich ad informare col suo consueto le deduzioni che per questi studii da alcuni si sono tratte, e mentre il presidente prof. Rosi esponeva alcune sue norme pratiche per la più facile condizione dello accertamento del tessuto scirroso per una di maligna o qualsiasi operazione, si avvicina il momento di cessare della seduta. Prima però pregato il prof. Cortese, per desiderio espresso del prof. Minich, di formare elenco delle deduzioni che derivavano da suoi studi anatomici sulle alterazioni delle tuniche dei vasi sanguigni, espresse egli di averle già esposte nel suo lavoro, e di potere però con lui asserire come il chirurgo spesso nelle sue operazioni tira e stroppi, e in altro modo [illegible] le arterie senza che grave male ne avvenga, per cui non si può considerare questo fatto colle molteplici [illegible] dei medici, e che il vorrebbe essere una delle principali cagioni della malattia in discorso.

A questo punto il seguito della discussione è rimesso al domani.

GEOLOGIA E MINERALOGIA.

Apre l'adunanza il presidente M. Pareto accennando alle rare ed importanti località che ci presentano le Venete Alpi ed i prossimi colli Berici ed Euganei per lo studio dei terreni secondarii e terziarii di questa parte d'Italia ed alla utilità che ridonderà alla scienza dai confronti che i geologi convenuti al nostro Congresso avranno l'opportunità di fare tra i nostri terreni e quelli delle altre parti d'Europa.

Indi il segretario generale Pasini accenna l'invio di una memoria dell'ingegnere Cangiano di Napoli sopra i terreni attraversati col traforo del pozzo, che si sta facendo nel giardino reale di Napoli, e si stabilisce dal presidente di farne lettura nel giorno in cui l'ingegnere Aymard presenterà analogo lavoro sulle perforazioni operate in Venezia.

Il prof. Catullo legge poscia una sua breve memoria sui terreni terziarii del Veneto ed in particolare sulle roccie terziarie inferiori del Bellunese, ch'egli denominò arenaria verde, e sopra i suoi equivalenti nel Vicentino e nel Veronese che ingombrano sempre, secondo lo stesso prof., alle calcaree giurassiche di quelle località.

Succede su questo argomento una discussione a cui presero parte i signori Pareto, [illegible], Catullo, de Zigno, ed il segretario generale Pasini notando le stesse particolarità intorno alle giaciture, delle marne argillose verdastre, delle arenarie e delle calcarie terziarie del contorno di Schio toccando anche delle loro differenze mineralogiche nello stesso circolo.

Essendosi toccato l'argomento delle nummuliti, il vice-presidente de Zigno rammenta come le grandi stratificazioni di calcareo più o meno nummulitico del Vicentino, scevre dalla presenza di *Pentacrinites didactylus Orb.* si possano adeguare al terreno eoceno dei contorni di Bajona, e riposano sulle nostre scaglie a *Inoceramus Lamarckii*, equivalente della creta bianca.

Il barone de Buch prende la parola per accennare alla somiglianza che passa fra le nummuliti del col di Trode, quelle del Veronese e quelle della [illegible], e le riferisce tutte alla stessa formazione caratterizzata in ciascuna di queste località dal *Nautilus lingulatus*.

Il sig. Murchison, annunciando come egli abbia cambiato opinione relativamente ad alcuni dei terreni delle Alpi che aveva illustrati con Sedgwick, chiede ul-

Digitized by Google

feriori dilucidazioni sulla giacitura del terreno nummulitico delle vicine contrade, e si mostra propenso a credere più antichi quegli strati che altre volta si trovano formare parte della scaglia.

Il sig. Ewald toglie a parlare sulla diversità che passa fra le nummoliti decisamente cretacee ed associate alle ippuriti di Gap e quelle che appartengono ai terreni terziarii, ed accenna alla differenza di struttura e di forma che distingue le une dalle altre.

Avendo il presidente M. Pareto chiesto se le nummoliti di Gap sono superiori od inferiori agli strati a fucoidi, risponde il sig. Ewald essere a Gap inferiori ed avere osservato ad Entrevaux degli strati mancanti di nummuliti ma contenenti gli stessi fossili che accompagnano le nummuliti di Gap, soggiacere sempre alle arenarie a fucoidi equivalenti del macigno.

Il cav. Murchison pone in dubbio il valore delle classificazioni basate sulla sola presenza dei fucoidi ed espone sommariamente sopra questo punto le sue idee.

Dopo breve discussione, a cui presero parte i signori Porro, Pasini, Catullo de Zigno, il presidente scioglie l'adunanza.

SEZIONE DI MEDICINA.

Il Presidente apre la seduta leggendo un discorso nel quale con brevi e cortesi parole ringrazia la sezione medica dell'onore accordatogli, e difende nel medesimo tempo la scienza stessa dalle principali accuse, che gli avversi ai congressi scientifici muovono più particolarmente contro la medesima. Ha invitato quindi alla lettura delle memorie, destinando, come per solito, la prima ora alle letture, e la seconda alle discussioni. — Primo a leggere fu il sig. dott. Volpato intorno alle malattie dipendenti dall'abuso ne' bambini di sostanze terrose, minerali ed altre incapaci di nutrimento, ossia *Allotrofagia*, e sulla influenza di questa nel produrre la pellagra. — Ne descrive i sintomi, e porge delle sue osservazioni un quadro statistico, che depone sul banco della presidenza. Aperta la discussione in proposito presero parte alla stessa i sigg. dott. Pignolo, Colledani, il Freschi, Navarini, Levi, Santello, [illegible], dalla quale è risultata la necessità di nominare una Commissione per portarsi sul luogo indicato dal sig. dott. Volpato ad osservare i fatti da lui esposti. La Commissione si compone de' sigg. Levi Presidente, Pignolo, Parola, Navarini, Riboli, e Colledani, insieme al Volpato.

Indi il dott. Mansolini legge in nome proprio e del dott. Quaglino di Milano una memoria intitolata — Intorno alla influenza, che esercitano le varie specie di pus e le sostanze putrefatte introdotte per le vene, ecc. e i principali agenti terapeutici sull'economia animale. — Su questo particolare riferisce istituiti esperimenti sui cani, con diverse specie di pus, e di sostanze organiche putrefatte e con parecchi agenti minerali, e vegetali per determinare gli effetti delle medesime sull'organismo. E siccome fra le sostanze annoverate era pure il *Lolium temulentum*, la cui applicazione terapeutica era ignorata dall'autore, il Vice-Presidente dott. Furio rammentò in questo proposito l'uso fattone, sino dal 1819, dal Tommasini, le osservazioni cliniche del *Birra*, e le sue proprie relative alla clinica. Successe dopo alla lettura il sig. Dott. Luigi Mendini, e disse di un suo metodo di cura per le nevralgie ischiatiche e crurali consistente nell'uso interno dell'arsenico principalmente. Questa lettura ha dato luogo ad una discussione, alla quale presero parte i dott. Moroni, Tonon, Crispo, e Boderrin, i quali unanimemente disapprovarono l'uso dell'arsenico dato internamente in tutte le malattie, e specialmente in queste, per le quali si conoscono altri meno pericolosi argomenti terapeutici. E qui si scioglie l'adunanza.

SEZIONE
DI ZOOLOGIA E ANATOMIA COMPARATA.

Il Presidente preludendo ai lavori della Sezione con un discorso nel quale tratta dei Congressi Stranieri cui assistette ed accennando fra gli argomenti scientifici principalmente ai due della Classe sulla quale vada ascritto il genere *Lepidosiren* e dell'ordine di uccelli al quale spetti il famigerato *Dodo*. Ringraziando poi la sezione per la sua elezione si onora di ricordare i suoi illustri e tanto benemeriti dei suoi Colleghi, e si appoggia agli argomenti già addotti nel suo plaudito discorso del Presidente generale per invitare i membri della Sezione a contribuire, ognuno per la parte sua, al vantaggio della Scienza. Lamenta l'assenza dei confratelli benchè cortesemente invitati, e tributa una sincera lagrima alla memoria del Professore G. Genè. Chiude ben augurando dell'avvenire dei Congressi pel favore che tutti i principi Italiani accordano al sapere ed ai loro cultori e per quello principalmente di S. S. che li accoglierà nel 1849 o in Roma, o in Bologna a tenore della libera scelta degli aggregati.

Il Dott. Timoteo Riboli presenta un Catalogo degli Insetti del Parmigiano fatto dal Dott. Gaetano Garsi. Il Presidente prega il Co. Nicolò Contarini di esaminarlo e di riferirne alla sezione.

Si passa quindi a prender nota delle comunicazioni per le sedute future e si scioglie la presente.

SEZIONE DI CHIMICA

Il Presidente prof. Taddei apre l'adunanza toccato delle utilità de' Congressi scientifici e dell'incremento che ne proviene alle scienze in ogni genere ed alla chimica in ispecie, passò poi a mostrare quanto importi all'utile che quest'ultima vi si propaghi non solo fra gli studiosi, ma eziandio nelle persone educate civilmente, e fin anco nelle donne medesime, acciocchè divenute madri valgano a trasfonderne i principii ne' figliuoli, principii atti alla spiegazione d'innumerevoli fenomeni che giornalmente cadono loro sott'occhio. Notò con compiacimento che nell'attuale Congresso la Sezione è onorata dalla presenza del celebre Balard, come nel

Digitized by Google

precedente lo fu dell'illustre Woehler. Termina con parole incoraggianti ai membri dell'assemblea, animandoli a comunicare le loro memorie, ed impegnarsi con zelo nelle discussioni.

L'adunanza applaude con riconoscenza al suo Presidente.

Il sig. dott. Tonini presenta il prospetto di una sinonimia della nomenclatura chimica, ed invita la sezione ad occuparsene.

Il sig. Antonio Galvani legge una Memoria sopra un acido estratto dalle foglie della sabina, che egli denomina acido sabinico. In appresso porge ad osservare un saggio dell'acido medesimo e della sua combinazione colla soda. Sorge discussione intorno a questo argomento fra il presidente Taddei, il vicepresidente Bizio, Grigolato, Selmi e Galvani.

Il Segretario Selmi espone varie indagini istituite intorno alla solubilità del cremore di tartaro negli acidi solforico, cloridrico e nitrico. In conseguenza di queste letture s'imprende a ragionare sopra i fatti in esse riferiti, intorno alla soluzione in genere, alla causa onde i corpi si sciolgono, ed alle modificazioni della soluzione dipendenti da parecchie circostanze, prendendovi parte il Presidente, il Vicepresidente, il prof. Majocchi, Selmi, Selenati, Terracchini e Zanon. Poscia l'adunanza è sciolta.

SEZIONE DI FISICA, MATEMATICA E MECCANICA

Il Presidente prof. Luigi Magrini apre la sezione con brevi parole di ringraziamento per la sua elezione, ed annuncia la scelta fatta dei due Vice-Presidenti e dei segretari, indi notifica essersi aggregata alla Sezione di Fisica e di Matematica la parte razionale della Tecnologia.

Il Presidente, dopo invitati i membri della sezione a fare le letture o comunicazioni che avessero in pronto, cede la presidenza al Vice-Presidente prof. Minich e si fa a proporre alcune esperienze da istituirsi durante l'attuale congresso per verificare alcuni fatti e rischiarare la controversia sulle correnti telluriche, argomento di cui si trattò nei precedenti congressi, approfittando all'uopo dell'apparato elettro-magnetico che si va qui costruendo sotto la direzione del prof. Vullerstorf. Si apre in proposito una discussione, a cui prendono parte i professori Vullerstorf e Cattaneo e il dott. Sorru. La proposta viene accolta favorevolmente ed avvalorata dalla discussione, e in conseguenza il presidente temporario nomina una commissione composta dei professori Zantedeschi, Perego e Cattaneo per assistere alle esperienze proposte e riferirne i risultati alla sezione.

In seguito l'ingegnere sig. Gio. Merlini accenna ad alcuni mezzi per rendere meno pericolosa l'areonautica, si apre su questo argomento una discussione fra i sigg. Minich, Arnolto, Vullerstorf e dott. Antonio Pusso.

SEZIONE DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Il presidente dopo aver annunciato le nomine del banco di presidenza, apre la seduta con un discorso nel quale esprime la sua gratitudine ai membri della sezione che gli affidarono l'onorevole incarico. E tocca poscia eloquentemente del lavoro che gli studii botanici ebbero in Venezia prima che in ogni altro luogo, e nominando i sommi che in questa sede maggiormente contribuirono all'avanzamento della scienza, esorta i congregati a contribuire alacremente al lustro della patria ed al vantaggio degli studii.

Invitando poscia il celebre Treviranus ad intrattenere per il primo la sezione gode di ben augurare dei futuri lavori da sì preclaro cominciamento.

Il prof. Treviranus espone per sommi capi ed in latina lingua le generali conclusioni di una sua memoria sulla struttura del frutto delle *Cactee* e delle *Cucurbitacee*, nella quale dimostra che in questi frutti i vasi placentari, dopo essere saliti dal peduncolo per il tessuto corticale fino alla sommità dell'ovario, si riflettono nel suo interno, convenendo in alcuna parte, in altra dissentendo dalle osservazioni del Gasparrini. La memoria, contenente dettagliata descrizione dei frutti di molte piante appartenenti a quelle due famiglie, è depositata sul banco, ed il presidente propone alla sezione di volerne la intera inserzione negli atti del congresso, al che la sezione unanimemente annuisce.

Il nob. Vittore Trevisan facendosi a rispondere ad un quesito proposto dal prof. G. Meneghini al congresso di Padova, pone a confronto le distinzioni delle cellole e dei tessuti fatte dal Kützing nelle alghe, dal Meyen, dal Trielan e degli altri nelle piante in generale, e richiama specialmente l'attenzione intorno alla scoperta del Treviranus sull'utricello interno delle *Conferve*, che perfettamente corrisponde alla cellula amilidea del Kützing. Il vice-presidente prof. G. Meneghini espone gli avanzamenti che conseguì la storia della cellula in questi ultimi anni e gli ulteriori confronti, ai quali se apre con ciò il campo. E nell'atto di ringraziare Trevisan per avere richiamata l'attenzione su quel quesito, invita i presenti ad occuparsene.

SEZIONE DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Il presidente cav. Balbi apre l'adunanza con un discorso in cui mostra i meriti degli Italiani e massime veneziani nella geografia, l'importanza di stabilire questa scienza negli nostri congressi, e la direzione più opportuna in tali studii. Egli stesso determina che per l'archeologia, e la geografia si terrebbero le adunanze, e che questa prima apparterrà alla geografia. Offre al cav. Carlo Ritter principe dei geografi viventi, al rev. sir Roderick Impey ed al conte Gräberg un posto distinto nella sezione.

Google

Essendo offerti molti libri alla sezione, il cav. Cantù domanda che si crei una commissione, la quale a questo congresso medesimo riferisca sopra di essi. Legge poi un sunto storico degli studi geografici del passato anno, compilato dal conte Graberg da Hemsö, in continuazione a quelli presentati ai congressi precedenti.

Per la soluzione al tema proposto al congresso di Genova di un nuovo esame dell'insigne mappamondo di fra Mauro, che adorna la sala ove si tiene questa adunanza, il prof. Ghibellini, formola i seguenti quesiti:

1. Per quali ragioni fra Mauro, conservando nel suo mappamondo la forma quasi circolare, ne ha poi coperto quasi tutta la superficie col solo continente settentrionale per modo che l'equatore terrestre già noto nelle carte di Tolomeo non potrebbe essere segnato al lungo del maggior diametro, ma bensì a quello di un minore parallelo australe?

2. Per quali ragioni non ha indicato al nord-ovest dell'Europa le scoperte dei normanni fatte prima del mille, e dei fratelli Zeni nel quinto secolo, le quali relazioni avrebbe dato l'importantissima idea dell'America settentrionale prima dell'epoca di Colombo?

3. Potrebbe dirsi difetto in questo mappamondo l'avervi posto alle fredde latitudini della Russia settentrionale la China, ed altri paesi che anche in quel secolo si conoscevano ricchi delle preziose produzioni dei climi caldi?

4. Il naviglio segnato al sud dell'Africa confermerebbe l'opinione di alcuni, che il giro di quelle penisole sia stato effettuato dagli antichi, oppure indicherebbe soltanto, la speranza di poterlo compiere?

5. In quali parti questo celebre mappamondo è veramente superiore alle cognizioni di Tolomeo, di Pomponio Mela, di Edrisi, di Marino Sanuto, e di altri che lo precedettero?

Si mettono in discussione i singoli quesiti; e il signor Ghibellini espone su ciascuno le proprie idee le quali vengono appoggiate o ribattute con molta erudizione dai sigg. generale Vacani, prof. Lugnani, cav. Balbi, conte Sizzo, cav. Carlo, e da altri, appoggiandosi alle cognizioni che gli antichi avevano de' paesi lontani, alle indagini fatte sopra esso mappamondo, e sopra le appostevi iscrizioni, al confronto colle carte, e coi portolani contemporanei.

Il quarto quesito rimane a discutersi.

SEZIONE D'AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Il presidente S. E. conte Andrea Cittadella Vigodarzere apre la seduta con parole improvvise presentando alla sezione il barone della presidenza [illegible] l'adunanza dell'accad. de' Georgofili, e offre alcune spiegazioni intorno alla aggregazione degli studi meccanici alla sezione di fisica, dichiarando che la sezione d'agronomia conserva tutti i suoi attributi agronomici e tecnologici.

L'avvocato Nessi propone che sia istituita una speciale sottosezione per gli studi tecnologici, ma il presidente ritiene non ammissibile questa proposizione per la connessione intima degli studi agronomici coi tecnologici.

Sulla proposta esposizione dell'industria italiana da farsi in Venezia prendono la parola i sigg. Girolini, Seller, Sanseverino, Sizzo, Mocenigo, ed il Nessi propone che le commissioni preposte all'esposizione siano quind'innanzi nominate nelle città dove avran luogo le esposizioni, alla quale proposizione aderisce il presidente a nome della sezione.

Il sig. Gentilhomme come deputato della società d'agricoltura di Parigi esprime a nome della medesima sentimenti di simpatia per le scientifiche riunioni italiane. Il presidente gli rivolge analoghe parole di ringraziamento.

Si dà comunicazione dei rapporti che devono essere presentati dalle commissioni state elette nei precedenti congressi. I temi degli studi e i nomi dei membri, che compongono le rispettive commissioni verranno pubblicati nel Diario di domani. Gera e Mompiani esprimono il desiderio che siano tosto istituite speciali conferenze sui detti studi affine di procurare sollecitamente i loro rapporti. Dietro accenno del dott. Forro di avere ora comunicazione sulla malattia delle patate si conviene di trattare questo tema in una speciale adunanza.

Orario delle adunanze delle sezioni.

AGRONOMIA

Dalle ore 9 antim. alle 11 antim.

(nella Sala dello Scrutinio, per la Scala della Biblioteca e passando per la Sala del Maggior Consiglio)

CHIRURGIA.

Dalle ore 9 antim. alle 11 antim.

(nella Sala del Consiglio dei X, entrando per la Scala d'oro, per la Scala della Biblioteca).

ZOOLOGIA, ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA.

Dalle ore 9 antim. alle 11 antim.

(nella Sala dello Scudo, entrando per la Scala d'oro, e per la Scala della Biblioteca)

GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Dalle ore 11 antim. alle 1 pom.

(nella Sala dello Scudo, entrando per la Scala d'oro, e per la Scala della Biblioteca).

FISICA MATEMATICA E MECCANICA

Dalle ore 11 antim. alle 1 pom.

(nella Sala del Senato, entrando per la Scala d'oro e per la Scala della Biblioteca)

BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE.

Dalle ore 11 antim. alle 1 pom.

(nella Sala del Collegio, entrando per la Scala d'oro, e per la Scala della Biblioteca)

CHIMICA.

Dalle ore 1 pom. alle 3 pom.

(nella Sala del Consiglio dei X, entrando per la Scala d'oro, e per la Scala della Biblioteca).

GEOLOGIA E MINERALOGIA

Dalle ore 1 pom. alle 3 pom.

(nella Sala del Senato, entrando per la Scala d'oro, e per la Scala della Biblioteca)

MEDICINA

Dalle ore 1 pom. alle 3 pom.

(nella Sala dello Scrutinio, per la Scala della Biblioteca, e passando per la Sala del Maggior Consiglio).

Co' Tipi di Gio. Cecchini.

Digitized by Google

NUMERO 2. 15 SETTEMBRE 1847

DIARIO

DEL NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN VENEZIA.

SEZIONE
DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Letto il processo verbale della precedente adunanza, il presidente annunzia di avere nominato le seguenti commissioni:

Per la visita agli stabilimenti d'industria i sigg. Rocher, Porravicini, Mocenigo, Solice, Jappelli, Gregoretti, Zecchinis, Miani, Papadopoli, Sizzo, Treves, Minotto, Reali e Bigaglia.

Per la visita agli stabilimenti di beneficenza i sigg. Brumati, Averrol, Tolomei, Sacchi, Ambrosoli Can. Ambrogio, Mompiani, Cittadella Giovanni, Bernardi ab. Jacopo, Tommasoni, Manin, De Mori, Porro Alessandro, Abate Aporti e Giovanni Codemo.

Per le escursioni agrarie, i sigg. Avvocato Pasini, Lattis, Rizzi, Limperani, Guillion, Fapanni Agostino, Toniatti, Gera, Girolippi, Grigolato, Moretti e Principe Vidoni di Soresina.

Per l'esame delle opere donate alla sezione i sigg. Guerrieri, Moretti e Selvatico.

Per l'esame delle memorie inviate al concorso per il premio relativo alla mortalità dei gelsi i sigg. Gera, Mompiani e Fapanni.

Per la presentazione ed ordinamento degli oggetti inviati alla esposizione industriale italiana i sigg. Mocenigo, Sailer e Minotto.

Si apre la discussione sulle associazioni agrarie italiane. Il conte Mocenigo fa conoscere gli statuti della nuova associazione agraria del Friuli e discorre intorno a suoi ottimi ordinamenti, alla sua distinzione in vari comizj distrettuali, ai premj che intende conferire ed all'istituzione di un podere sperimentale con iscuola di agricoltura.

Il sig. Sizzo raccomanda la istituzione di corsi pubblici per diffondere ne' contadini le opportune istruzioni coi loro rapporti economici e civili.

Il conte di Thun fa conoscere gli statuti della società agraria del Tirolo settentrionale e meridionale. Parla de' suoi lavori e del bene che ha già promosso. Nota avere essa due giornali per la diffusione delle buone dottrine agronomiche, avere associate le comunità, distribuir premj d'incoraggiamento, avere aperte pubbliche scuole di agricoltura, pensare a rendere obbligatorio negli aspiranti all'ufficio di maestri elementari l'istruzione agraria, essere consultata negli oggetti che riguardano la prosperità del paese e solo desiderare di corrispondere con altre associazioni vicine.

I sigg. Gera e Sanseverino prendono la parola sopra tal tema ed il nobile Alessandro Porro è pregato dal presidente a render conto degli studj intrapresi in quest'anno per istituire una vasta associazione agraria per tutta la Lombardia. Il nob. Porro fa conoscere che in Milano già attende anche a studj agronomici la benemerita Cassa di incoraggiamento delle arti e de' mestieri; essere stata già istituita, come a Padova, una società pel progresso dell'orticoltura e del giardinaggio, ed avere l'altra Società d'incoraggiamento delle scienze ed arti promosso gli studj per la fondazione di una associazione agraria per tutta la Lombardia. Nota ciò che vi ha di caratteristico nello statuto già predisposto, aggiunge dover essa avere in ogni provincia locali rappresentanze, ed una centrale per tutte, volere raccogliere presso di sè un corpo scientifico che assuma la direzione dottrinale degli studj agricoli e voler fondar scuole e poderi sperimentali.

Il sig. dott. Andrea Meneghini parla dello sviluppo che ha preso la società d'incoraggiamento per l'agricoltura, nata in occasione del IV congresso di Padova, fa noti i premj già conferiti ed i nuovi programmi e raccomanda soprattutto il pensiere di un almanacco popolare per l'istruzione morale de' contadini. Aggiunge che molte comunità della provincia si associarono, e con eloquenti parole dimostra l'urgente necessità che tutte le locali, o provinciali associazioni agrarie di questo paese si compongano in una sola per dividere le speranze, le opere e i beneficj.

Il conte Sizzo applaude ai pensieri del dott. Mene-

giani, e desidera vedervi associata anche l'opera della Società agraria lirdese.

Il conte Mocenigo propone che venga dalla presidenza eletta una commissione la quale si occupi a tracciare le basi delle norme colle quali poter consociare l'opera delle varie associazioni agrarie di questi paesi.

Porro, Sanseverino e Nessi aderiscono per la loro l'ordine, e la presidenza, adunando il voto della sezione, vi annuisce.

Il presidente richiama l'attenzione della sezione sul miglioramento di queste associazioni e lo conoscere i punti più degni di studio.

Parlano su tale argomento l'ab. Bonardi che specialmente raccomanda il migliore modo igienico del contadino, la fondazione di corsi agronomici come parte integrante dell'istruzione elementare, e la convenienza di associare cordialmente il clero a questa santa opera.

I sigg. Ragazzoni, Nessi, Mocenigo, De Thiera e Sizzo, fanno conoscere ciò che viene operato dai vescovi e dal clero del Piemonte, della Svizzera italiana e del Tirolo per cooperare al miglioramento agrario delle rispettive provincie.

Il presidente Cittadella accenna ad alcune particolarità della società agraria di Padova che abbiamo figlia dei congressi, e rende conto della prospera vita della società padovana che promuove il giardinaggio.

Il dott. Meneghini offre alla sezione un esemplare del Giornale il *Tornaconto* che si pubblica a Padova, e si esibisce a farlo all'uopo divenir l'organo degli studj che saranno intrapresi dalle associazioni agrarie italiane.

Il prof. Bellini si assume a far conoscere ciò che venne operato in quest'anno anche negli stati pontificj pei miglioramenti agrari di quel paese, e dalla società agraria di Ferrara.

Nota dei rapporti che dovranno essere comunicati dalle Commissioni state elette dai precedenti Congressi per la sezione di agronomia e tecnologia

1. Rapporto della commissione permanente sullo stato degli studj serici in Italia. Relatori i sigg. *Gera* e *Barizza*.
2. Rapporto della commissione permanente sulla statistica generale degli asili dell'infanzia e delle case di ricovero in Italia. Presidente il cav. *Ferrante Aporti*.
3. Rapporto della commissione sulle società di mutuo soccorso. Relatore il nob. *Alessandro Porro*.
4. Rapporto della commissione sugli asili. Relatore il cav. *Stanislao Mancini*.
5. Rapporto della commissione sulle varie pratiche agrarie italiane. Relatore il cav. *Vincenzo Salvagnoli*.
6. Rapporto della commissione sulle istituzioni di credito agrario. Relatore il sig. cav. *Stanislao Mancini*.
7. Rapporto della commissione sui vari sistemi di [illegible]. Relatore il sig. *De Fiorenzi*.
8. Rapporto della commissione sullo stato degli studii enologici in Italia. Relatore il sig. marchese *De Sambuy*.
9. Rapporto della commissione sullo stato della pastorizia italiana. Relatore il d. *Salvagnoli*.
10. Rapporto della commissione sullo stato dell'istruzione popolare e tecnica in Italia. Relatore il sig. cav. *[illegible]*.
11. Rapporto della commissione sullo stato dei fanciulli occupati nelle grandi manifatture. Relatore il sig. *Cesare Correnti*.
12. Rapporto della commissione sulle istituzioni di patronato dei liberati dal carcere. Relatore il nob. *Alessandro Porro*.
13. Rapporto della commissione sulle migliori opere da proporsi per l'istruzione morale del popolo. Relatore l'ab. *Raffaele Lambruschini*.
14. Rapporto della commissione per la proposta compilazione di un dizionario tecnologico italiano. Relatore il cav. *Mancini*.
15. Rapporto della commissione per proporre un sistema uniforme di monete per gli usi del commercio italiano. Relatore il sig. *Lalloni* di Napoli.
16. Rapporto della commissione per la compilazione di una statistica generale della beneficenza italiana. Relatore il sig. cav. *[illegible]*.

Premii da conferirsi dalla sezione agronomica del IV Congresso degli Scienziati Italiani

I. Un premio all'autore della migliore versione italiana delle georgiche di Virgilio con commento agrario. Il premio venne istituito nel 1844 dal cav. *Bonafous* di Torino.

II. Un premio all'autore della migliore memoria sulla manifestazione delle cause della precoce mortalità dei gelsi. Il premio venne istituito nel 1844 dall'ing. *Berra* di Milano.

SEZIONE DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

Aperta la seduta, e la lettura del processo verbale ed approvato si riprende la discussione del giorno innanzi. Si fa a parlare il dott. Montagna per raccomandare agli onorevoli chirurghi il coraggio nell'operare lo scirro in secondo grado, ché un fatto ove le operazioni ripetute due volte col taglio, e finalmente col fuoco, ebbe guarigione durevole. Il dott. Canella sorge a dimostrare una dottrina troppo rigore alle ipotesi, per quantunque ingegnose, ma presupponente appoggiarsi ai fatti pratici, figli di lunga esperienza, e dove il coraggio chirurgico fallì più spesso che profittasse. — Il dottor Asson conchiudendo che si debbano ammettere le mediche ipotesi, crede che la medicina e la chirurgia hanno le medesime scienze, tranne le vie delle malattie.

Conchiude il presidente risultare dalla portata di discussione, che lo scirro in secondo stadio possa essere operato, in certe circostanze. Il dott. Cadetti domanda se oltre la operazione si debba sperare da una

Digitized by Google

igienica, al che risponde il prof. Bassi, che si — I sigg. Minich, Namias e Sandri sostengono la formazione dello scirro non potersi attribuire alla infiammazione, non avervi caratteri nè nosologici nè necroscopici che comprovino, l'angioite aver avuta parte nella formazione medesima. Il dott. Secondi dichiara non escludere che in molti casi manchino i segni evidenti di questa infiammazione nella origine del morbo, ma in molti altri però manifestarsi tali fenomeni. Il dott. Asson dice che sebbene non ammetta che l'angioite sia la causa esclusiva dello scirro, pure egli ritiene che le attinenze fra questo e quella si limitino al grado di semplice accidentale complicazione.

A por fine alla controversia sulla genesi del cancro, passa a parlare il presidente, formulando la seguente proposizione: potere che si generi nel corpo umano per una generale causa, o nel sangue, o nelle fibre, un vizio particolare o sui *generis*, che si [illegible] ad appigliarsi ai minimi tessuti e specialmente sui vasi capillari, il quale virus ottiene quasi medesimi [illegible] come la [illegible], sebbene in modo diverso, il virus sifilitico; e che queste alterazioni può consistere anche in una flogosi come la producono il virus sifilitico ed il vajuoloso. — Le quistioni in proposito e la seduta vennero chiuse.

SEZIONE

DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Il marchese d'Albenga descrive una lamina scoperta recentemente a Palazzolo presso Siracusa, e parla di molti monumenti e greci arcaici, e finora inediti. All'esame di esse è nominata una commissione dei sigg. [illegible], Nardi, [illegible], [illegible], Lazzaro, Trevisanato.

Il dott. [illegible] crede giovare le ricerche [illegible] presentando in dono l'Atlante delle lingue di Adelung stampato da [illegible], con rischiarazioni aggiunte.

Il sig. Bonaini annunzia avere a Lucca scoperto il codice de' [illegible] nella Canonica(?) col titolo di *Lex Romana*, ma incompleto e scorretto. Assumendo che tale codice rechi tale novità da valere grandemente agli studj storici intorno alle conquiste longobarde, invita sia preso in esame, per determinarne il tempo. Tale indagine paleografica è affidata ai signori Cordero, Cantù, Cadorna, Valentinelli, Gen

Cesare Cantù, sostenendo che gli studj archeologici debbano abbracciare non meno il medio evo che l'antichità classica, e applaudendo all'asserzione del Bonaini che la giurisprudenza sia fonte necessaria dell'archeologia, invita questo a mostrare l'importanza intrinseca del codice in questione. Nato disputo sui limiti della sezione archeologica, si conchiude colla promessa del Bonaini di non estendersi che a giusti fini le sue domande intorno a questo manoscritto.

Il sig. Pezzarossa ragiona degli scavi fatti a Garolda nel mantovano di medaglie e di vasi etruschi, sopra i quali egli espone le proprie opinioni.

L'avv. Forti propone una raccolta di tutti gli statuti municipali, mostrando quanto essi rilevino alla cognizione della vita pubblica e privata e alla storia generale.

Cesare Cantù domanda si dispongano delle escursioni archeologiche in questa città e nelle isole, museo d'antichità d'ogni tempo e paese, ed opportunissime a risolvere problemi agitatissimi d'arti belle e d'archeologia.

SEZIONE DI ZOOLOGIA, NOTOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Per l'assenza del principe di Canino, presidente della sezione, il dott. Domenico Nardo vicepresidente [illegible] apre la seduta.

Il dott. De Filippi segretario della sezione prende la parola relativamente ad alcuni passi del volume degli atti del congresso antecedente, reclamando prima di tutto contro l'omissione dell'estratto della memoria del prof. Costa sul *Tritonia coccinea* che fu stato letto ed approvato dalla sezione, e quindi contro l'osservazione inserita nell'atto verbale dell'ultima seduta della sezione di [illegible], che [illegible], [illegible] le osservazioni dello stesso dott. De Filippi e del prof. Bassi, persistito nel considerare come specifici gli effetti della puntura del Tecchino. La sezione nel suo silenzio ha dimostrato invece il suo assentimento alle conclusioni e [illegible] del suo collega [illegible].

Toccando in seguito di alcuni pregiudizi su certi animali, diversi [illegible], accenna i suoi fondati dubbi che certi specifici contro il veleno viperino, [illegible] in alcuni giornali italiani di questi ultimi mesi, godano di un'efficacia reale, appoggiandosi sul fatto ben constatato che il morso di quel serpente non è mortifero se non in rari casi.

Il sig. [illegible] annunzia il suo [illegible] di una collezione di pesci del Polesine, e le [illegible] che egli [illegible].

Il segretario dott. De Filippi legge una memoria sull'anatomia della *Lepidosiren annectens*, inviata dal dott. Mauro Rusconi di Pavia sotto forma di lettera al principe di Canino. Il risultato principale di questo importante lavoro si è che il detto animale è un rettile, per ciò che in esso circola un sangue misto.

Dietro la proposizione del dott. De Filippi stesso, la sezione fa voti perchè la memoria del dott. Rusconi sia per intero stampata negli atti.

A questa lettura seguono alcune osservazioni del dott. De Filippi e del prof. Meneghini sulla non generalità assoluta di un medesimo modo di circolazione tanto nella classe de' pesci, come in quella de' rettili.

SEZIONE DI CHIMICA

Il sig. Kobell di Monaco fa l'esposizione di un metodo da esso lui scoperto per riprodurre in rame colla galvanografia pitture a disegni, e mostra alla sezione parecchie prove magnifiche tratte da lastre fabbricate col metodo stesso.

Il presidente, ponendosi interprete dei voti dell'assemblea, porge ringraziamenti al Kobell per l'importante comunicazione che ha fatto.

Parlano in appresso, intorno a tale argomento i signori Majocchi e Minotto, il primo dei quali desidererebbe che il Kobell ripetesse le sue esperienze durante il Congresso alla presenza dei membri della sezione di chimica, al che il Kobell aderisce gentilmente.

Il dott. Andrea Revizza trattiene con lettura relativa ad una cura fatta di calcoli biliari e colesterici, valendosi dell'iposolfito di soda amministrato internamente ed esternamente, ed attribuisce l'efficacia del rimedio all'essere solvente sulla colesterina, di cui a suo avviso sarebbe dotato quel sale.

Fanno commenti ed obbiezioni intorno a questo operare i signori Masarrotti, Srlerrli, il presidente Taddei ed altri.

Il dott. Selenati osserverebbe che nel quadro della sinonimia chimica presentata dal dott. Trunici fossero tolte alcune relazioni che reputò soverchie, il segretario Selmi ed il prof. Majocchi vorrebbero che non si dimenticassero le nomenclature italiane del Brugnatelli, di Taddei e di altri.

Dietro l'invito del presidente il segretario Selmi descrive una sua esperienza mediante la quale ottenne sciolto in violetto il jodio nell'acido acetico, e nota le qualità particolari ed i mutamenti a cui soggiace questa soluzione.

Discorrono in appresso il medesimo Selmi, Selenati, Ruspini, il presidente ed il vicepresidente.

SEZIONE DI FISICA, MATEMATICA E MECCANICA

L'adunanza è onorata della presenza del presidente generale.

Si legge l'atto verbale dell'adunanza di jeri il quale resta approvato.

Il presidente invita il prof. cav. Botto a far parte della commissione jeri istituita per le esperienze elettriche da lui proposte.

Si distribuiscono i libri mandati in dono alla sezione.

Il prof. Tonello legge una memoria sulla *necessità di una compilazione di un dizionario di marina italiano*. Questa lettura dà luogo ad una discussione tra il dott. Surani, l'autore, il presidente e il direttore Lugnani, in seguito alla quale si ritenne di pregare il colonnello cav. Marinovich di voler coadiuvare alla compilazione proposta.

Il vice-presid. nob. Minotto prega i membri della sezione di volergli essere cortesi di comunicazioni per arricchire il *supplemento* ch'egli va pubblicando del dizionario tecnologico.

Il prof. Osenga dà lettura d'una memoria *su quattro punti singolari delle ellissi* alla quale il vice-presid. prof. Minich fa alcune osservazioni.

L'ingegnere Meloccaro presenta uno strumento per la misura delle aree triangolari, e dichiara e dimostra il modo di usarne.

Il presidente Magrini, espone alcune considerazioni sulla memoria del prof. Bellucci pubblicata nel 1.° bimestre del Cimento 1846.

SEZIONE
DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

Letto l'atto verbale dell'antecedente seduta, il cav. Murchison desidera che sia modificata un'espressione risguardante la sua maniera di pensare relativamente ad alcuni bacini di terreno cretaceo o terziario delle Alpi, ch'egli aveva in parte illustrati col sig. Sedgwick. — Dopo di che resta approvato l'atto stesso.

Poscia il presidente annunzia una lettera del cav. Collegno con cui accompagna il dono d'una sua memoria sull'invariabilità del livello del mare.

Succede a ciò una lunga discussione, a cui presero parte diversi membri.

Il bar. De Buch legge una sua nota sul *Muschelkalk* che si osserva in alcune vallate delle Alpi meridionali, e presenta in pari tempo esemplari de' fossili trovati in esso nelle valli di Fassa, di Fiemme, di Gredna, e ne' contorni di Recoaro.

Indi il vicepresidente nob. de Zigno presenta una serie di fossili del terreno jurese, del terreno cretaceo, del terreno terziario delle Alpi venete ed altre consimili degli stessi terreni rinvenuti ne' Monti Euganei, ed entra in alcuni particolari sulla successione delle diverse faune caratteristiche di quei terreni, che anche presso di noi, come nel mezzodì della Francia sono distinte in ogni terreno.

S'intavola quindi una discussione tra i sigg. Catullo, de Zigno, Pasini, Pareto e de Buch sui pezzi presentati dal de Zigno. Sorge il sig. Ewald a descrivere terreni consimili della Provenza, dove si riscontrano le identiche divisioni di fossili, che contraddistinguono i terreni juresi e cretacei delle Alpi venete, e la sezione conviene quindi nelle conclusioni del vicepresidente de Zigno.

Il presidente ha nominato a Segretario della Sezione il signor dott. Luigi Mario Rossi, di Vienna.

by Google

SEZIONE
DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Il prof. Filippo Parlatore legge un suo discorso sopra un nuovo scopo a cui può destinarsi una parte dei giardini botanici. Dopo avere esposto la condizione più comune dei giardini botanici, e la importanza di far anche in essi seguire quei mutamenti che sono voluti dall'avanzamento della scienza, discorre della geografia botanica e propone che nei giardini si destini un luogo particolare per coltivarvi essi all'aperto come nelle stufe le piante particolari delle più distinte regioni botaniche. Narra come nel giardino dell'I. e R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze egli abbia già disposti due di tali giardini particolari, l'uno Chino-giaponese, e l'altro Americano, e chiude col voto, che questo esempio possa essere seguito specialmente dove le condizioni del clima maggiormente vi si prestano.

Il prof. Moretti espone il cominciamento di una serie di esperienze che sta eseguendo sulla irritazione delle piante. Prescelse a quest'oggetto l'*Hedysarum gyrans* come quello nel quale si manifestano gli effetti senza bisogno di rimuovere l'apparecchio. Oltre ad altri sperimenti su altre specie pure irritabili, parla di quelli comparativi da lui istituiti a dimostrare che l'azione dell'aria atmosferica non è punto a paragonarsi con quella risultante di altre sostanze gazose. Prendono parte alla discussione destatasi su questo argomento il sig. Berlese ed il prof. Zantedeschi, il quale accenna però alcuni suoi esperimenti da cui risulta che l'irritazione impedisce il così detto sonno delle foglie.

Il presidente invita la sezione ad occuparsi di questo importante argomento.

Il nob. Vittore Trevisan propone che la presidenza nomini una commissione destinata a visitare l'orto di S. Giobbe ed altri fra i più cospicui giardini privati, riferendone alla sezione perchè ciò serva di utile emulazione ai possessori e coltivatori di essi giardini.

Il presidente annunzia che sarà per nominare la commissione in una delle venture adunanze.

Il nob. V. Trevisan espone la storia del genere *Prasiola*, e passa in rivista le specie finora riferitevi. Mostra come l'*Ulva fulvescens* altre volte ascritta al medesimo deve formare un nuovo genere che propone di denominare *Meneghinia*, di cui espone i caratteri e discute le affinità. Termina ristabilendo tra le *Ulvacee* il sottordine delle *[illegible]*, che ripartisce nelle tre tribù *Ulvee*, *Ficoseridee* ed *[illegible]*, delle quali addita i generi e le differenze.

Sull'argomento del nuovo genere prendono la parola il Meneghini, il Parlatore, ed il presidente.

Il prof. F. Parlatore presenta alcuni saggi di piante disseccate con perfetta conservazione dei colori dalla contessa Adele Palagi.

SEZIONE DI MEDICINA

Data lettura del processo verbale della prima adunanza, è pienamente approvato. Viene quindi letta una lettera indirizzata alla presidenza dal sig. Girolamo dott. Zambelli, di Udine, intorno alla memoria letta ieri dal sig. dott. Volpato sulla etiologia, come causa di pellagra, affermando di non avere mai osservato questa malattia procedere da quella causa, comechè ne' fanciulli da lui veduti ammalati avesse preceduto la circostanza dell'aver mangiato terra ed altre materie non alimentari. — Il dott. Asson, di Venezia, legge un suo progetto per la compilazione di un Dizionario di Medicina razionale italiano, nel quale vorrebbe esposte dottrine fisiologiche, patologiche e terapeutiche razionali, valevoli a togliere la mente degli studiosi da quelle tante incertezze, nelle quali pongono le varie nomenclature fin qui adoperate. Chiude implorando, che venga costituita una commissione apposita, alla quale potrebbe esso esporre e spiegare il suo progetto. A questa lettura tenne dietro un'altra del dott. Fario, il quale ignorando il progetto dell'Asson, propone una *Riforma della terminologia clinico-patologica, dimandata dallo stato attuale della scienza.* — A queste letture succedono le discussioni intorno alle medesime. E primo fu il dott. Marzuttini chiedendo fosse aggiunta al processo verbale del giorno antecedente alcuna sua osservazione da lui dimenticata nella sua memoria.

Intorno poi alle osservazioni comunicate dal sig. dott. Zambelli insorse una discussione alla quale presero parte lo stesso Zambelli, il Volpato, il dott. Giacich di Fiume, e il Da-Camin di Trieste, non che il presidente, il quale cercò di conciliare le discrepanze. Sulla proposta dell'Asson parlarono il Levi, il Freschi, il Coladani, e il Da Camin; e su quella del Fario più particolarmente il Marci. Il presidente quindi comunica una nota del sig. dott. Ribotti di Parma, colla quale prega le Commissioni create in Genova o elette per combinare il rapporto del giudizio che debbono pronunciare intorno ai premii, per cui vennero allora nominate. E in questo proposito il presidente stesso, che non fece parte del Congresso e non vide ancora gli *Atti*, invita il prof. cav. Speranza, come quegli che presiedette quella sezione, a notificare quali fossero i quesiti proposti allora da risolversi nell'attuale congresso. Ricordati quindi alcuni di que' quesiti stessi alla presidenza, rimise all'indomani la continuazione di questo argomento.

Fu poi presentata alla sezione, tra le altre, una memoria *Dell'arte di fare le sezioni cadaveriche* del dott. Angelo Dubini di *Milano*, accompagnata da una lettera alla presidenza colla quale l'autore annunzio, che dietro superiore approvazione Lunedì p. v. alle ore otto antimeridiane passerà a dimostrare praticamente il suo metodo.

Google

CONTINUAZIONE DELL'ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

188 BELTRAME Pietro, di Venezia, socio corrispondente dell'Ateneo di Venezia ed ordinario di quello di Treviso (*Terratogia*).

189 BELGIOJOSO Alessandro, di Venezia, socio ordinario dell'Ateneo Veneto.

190 ZANOTTO Francesco, di Venezia, socio ordinario dell'Ateneo Veneto (*Geografia*)

191 MONDINI Francesco, direttore del Genio per la parte veneta (*Fisica*)

192 PELUTI Francesco, di Milano, ingegnere d'ufficio della direzione del Genio in Venezia (*Fisica*)

193 TLDIS rev. dott. Francesco Ennio, di Venezia, membro della società medica di Vienna e di quella di Parigi (*Medicina*)

194 NEU-MAYR dott. Antonio, di Vienna, membro ordinario dell'Ateneo di Venezia (*Medicina*)

195 STEFANI Andrea, di Arsiero, prof. di medicina legale e polizia medica nell'I. R. università di Padova (*Medicina*).

196 FUMIANI nob. Francesco, di Lonigo, membro del collegio medico di Padova (*Medicina*)

197 TRAUTVETTER Gustavo, di Berlino, membro di varii congressi scientifici (*Fisica*).

198 LEGNANI ing. Carlo, di Milano, membro della Società di incoraggiamento per le arti in Milano (*Fisica*)

199 SCHROTT dott. Vincenzo, presidente dell'I. R. tribunale di appello in Venezia, socio onorario dell'Ateneo Veneto (*Geografia e chimica*)

200 ZANON Bartolomeo, di Belluno, membro effettivo dell'I. R. Istituto Veneto (*Chimica*).

201 GENEDELLA dott. Giacomo Attilio, di Lonato, socio corrispondente dell'I. R. Istituto lombardo (*Chimica*).

202 BASILETTI Luigi, di Brescia, membro attivo dell'Ateneo di Brescia (*Archeologia*)

203. ALBERTI Giulio, di Venezia, socio dell'accad. di archeologia dell'Ateneo dell'Ateneo di Treviso (*Agronomia*)

204 CAMPANA prof. Giuseppe, di Venezia, membro dell'accad. reale di scienze, agricoltura, arti e belle lettere di Aix (*Agronomia*)

203. ROSSI cav. dott. Lorenzo Luigi, di Venezia, membro ordinario dell'Ateneo Veneto, e corrispondente di quello di Treviso (*Medicina*)

206 MOCENIGO dott. Alvise Francesco, di Venezia, socio onorario dell'Ateneo Veneto, perpetuo della società d'agricoltura del Friuli (*Agronomia*).

207. RANDERS dott. J. W., di Norvegia, socio dell'accademia di Cristiania (*Medicina*).

208. DE REUMONT cav. Alfredo, di Berlino, socio della r. corrispondente delle scienze di Torino, ecc (*Agronomia*)

209 LEVI dott. M. G., di Venezia, socio dell'accad. scientifica di Arezzo, della società medico-chirurgica di Bologna, ecc (*Medicina*)

210. SALVADORI ing. Giuseppe, di Venezia, consigliere dell'accad. di belle arti di Venezia e direttore dell'ufficio tecnico del Municipio (*Fisica*)

211 GUALDO co. Francesco, di Venezia, I. r. consigliere dell'accad. di belle arti in Venezia, socio onorario dell'Ateneo Veneto (*Archeologia*)

212. HAUMAN dott. Adolfo, rotturier di Bruxelles.

213 MIHALIK Paolo, di Venezia, dottore in filosofia e teologia, direttore del libro comitato di Venezia (*Archeologia*)

214. BARBO' SONCIN ing. Annibale, di Padova, già assistente di fisica nell'I. R. università di Padova (*Fisica*)

215. RAGAZZONI Rocco, di Novara, prof. di chimica nella r. militare accad. (*Agronomia*)

216. TONZIG Antonio, di Gorizia, p. o. prof. della scienza di contabilità nell'università di Padova (*Agronomia*)

217. POA dott. Bernardo, di Padova, ingegnere meccanico dell'I. R. ispettorato della strada ferrata (*Fisica*).

218. GARGNANI dott. Domenico, di Sylo, socio corrispondente dell'accad. di Padova e Rovigo (*Medicina*)

219 FESTLER dott. Francesco Saverio, di Osoppo, socio ordinario dell'Ateneo di Venezia (*Medicina*)

220 BETTINARDI sac. Ireneo, di Arsiero, prof. ord. di istituzione religiosa e prefetto degli studi nell'I. R. università di Padova (*Fisica*)

221 DE GRANDIS prof. ab. Tommaso, di Padova, membro ed anziano teologo del senato accad. e della teologica facoltà dell'I. R. università di Padova (*Fisica*)

222 RIZZOTTO Luigi, di Arzeno, prof. di catechetica e teologia dell'I. R. università di Padova (*Fisica*)

223 BELTRAME Giuseppe, di s. Michele del Tagliamento, membro corrispondente dell'I. R. società agraria in Gorizia (*Agronomia*).

224 CAPPELLETTI Giuseppe, di Venezia, membro cor-

Digitized by Google

clopedia e accademia di scienze in Torino, ecc. (*Archeologia*).

225 CHARTERS magg. Samuele, di Londra, membro della società geologica di Londra (*Archeologia*).

226 STEGCHINI Francesco, di Vicenza, ecc. ufficiale, socio corrisp. dell'Ateneo di Bassano, ecc. (*Agronomia*)

227 VALBUSA Angelo, di Rovereto, prof. di archeologia biblica, di lingue orientali, ecc. e dell'accademia di Rovereto (*Archeologia*).

228 PEZZA-ROSSA Giuseppe, bibliot. in Mantova, socio corrispondente dell'I. R. Istituto lombardo (*Archeologia e geografia*).

229. DE SALVI co. Gio Battista, di Vicenza, membro delle società geologica di Francia (*Agronomia*).

230 LATTIS Adriano, di Sarigliano, ispettore maggiore delle romanità incaricato di Venezia (*Archeologia*)

231. MATTEIS dott. Domenico, di Verona, aggiunto al bibliotecario in capo all'ufficio delle Pubbliche Costruzioni (*Viaria*)

232 QUADRI cons. Antonio, di Vicenza, socio corrispond. dell'I. R. Istituto di Venezia di quello di Padova ecc. (*Geografia*)

33. AGOSTINI dott. Domenico, di Venezia, I. R. medico aggiunto del magistrato di sanità marittima di Venezia.

234 BLATI dott. Jacopo, di Padova, membro della società geologica di Francia e delle arcad. di Padova e di Rovigo (*Geologia*)

235 NALLINO Gio. Antonio, di Vigevano, già prof. di filosofia, membro dell'associazione agraria Piemontese (*Agronomia*)

236 ZAMAGNA dott. Matteo Luigi, rom., membro ordinario dell'ateneo veneto (*Geografia*)

237 BERTAGNI Nicolò, di Bologna, ufficiale del Genio (*Viaria*)

238 STEFANINI dott. Pietro, di Camo, chirurgo in capo dell'ospedale maggiore di Lucca (*Medicina*)

239 KRAGLIEVICH Benedetto, veneziano di Sebenico in Macedonia, socio onorario dell'accademia archeologica di Atene (*Archeologia*).

240 PASQUALI Luigi, di s. Daniele del Friuli, già professore di filosofia nell'università di Padova, membro di quel collegio filosofico ecc (*Fisica*)

241 ROSSI Giovanni del fu Gerardo, di Venezia, socio ordinario dell'ateneo veneto (*Agronomia*).

242 BIAGI dott. Pietro, socio onorario dell'ateneo di Venezia (*Archeologia*)

243 BICHELOTTI Bernardo, di Venezia, membro del consiglio d'istruzione della R. accademia militare di Torino (*Tecnologia*)

244 VALSECCHI Antonio, di Padova, prof. di diritto romano attualmente e tenditore di ripetizioni di Padova, socio degli ateneo di Venezia, Treviso ecc (*Agronomia*)

245 GALVANI Domenico, di Venezia, chimico farmaceutico e laboratorista, anche dell'Ateneo, ecc. (*Chimica*)

246. PIGAZZI Giovanni Alvise, ingegnere idraulico (*Fisica*)

247 TOFFOLI Francesco, di Venezia, socio corrisp. dell'ateneo di Treviso e dell'accademia di concorsi di Rovigo (*Fisica*)

248. MANIOVANI Giovanni, di Venezia, chimico farmacista con laboratorio (*Chimica*)

249 CAPITANO Jacopo, di Venezia, attual. ordinario di concorsi di Rovigo e socio corrisp. dell'Ateneo di Treviso (*Geografia*)

250. CAPPELLETTO Pasquale, di Venezia, chimico, ed autore di alcune memorie (*Chimica*).

251 COMBATTI Cattaneo, di Venezia, socio corrispondente dell'accad. di Rovigo e di quelle di Udine (*Archeologia*)

252 STEFANI nob. prof. Stefano, di Vicenza, socio ordinario del concorsi di Rovigo e dell'ateneo di Venezia (*Agronomia*)

253 BIZIO prof. Bartolomeo, di Venezia, membro effettivo dell'I. R. Istituto veneto, membro della Società Italiana, ecc. (*Chimica e Fisica*).

254. SACCARDO dott. Antonio, di Venezia, medico primario dell'ospitale di s. Servolo. (*Medicina*)

255 CARBONAI p. Ferdinando, di Firenze, prof. di chimica ostetrica, direttore dell'I. R. Istituto ostetrico di Firenze, ecc. (*Medicina e chirurgia*)

256 RACCHETTI cons. Alessandro, di Crema, membro effettivo dell'I. R. Istituto veneto, prof. onorario della facoltà politico-legale dell'I. R. Università di Padova, ecc. (*Botanica*).

257. PAROLINI Alberto, di Bassano, socio corrisp. della reale Accademia di Torino e dell'I. R. Istituto veneto (*Geologia e botanica*)

258. MENEGHINI prof. Giuseppe, di Padova, membro effettivo dell'I. R. Istituto veneto, ecc. ecc (*Botanica e geologia*)

259 RENIER S. E. co Daniele, socio onorario dell'Ateneo veneto (*Geografia e archeologia*)

260. DE CALVAGNA S. E. bar. Francesco, di Venezia, socio onorario dell'Istituto e dell'Ateneo veneti (*Agricoltura*)

261 GIOMI Francesco, di Venezia, prof. di agricoltu

all'università di Zurigo (*Geografia ed archeologia*).

262. SELENATI dott. Carlo, di Udine, membro del collegio medico dell'I. R. università di Padova. (*Agronomia*)

263. BETTINI dott. Giuseppe Maria, di Treviso, socio dell'Ateneo di Treviso (*Medicina*)

264. SANFERMO co. Antonio, di Venezia, primo aggiunto all'I. R. direzione del Censo

265. WCOVICH LAZZARI Francesco, di Venezia, cons. ordinario e prof. d'archiatria dell'I. R. accad. di belle arti, ecc. (*Fisica*)

266. AVESANI bar. Gio. Francesco, di Verona, socio ordinario dell'Ateneo di Venezia (*Agronomia e geografia*).

267. ZAMBELLI Bernard Vincenzo, di Bergamo, prof. di diritto commerciale nella marittima e di finanza nell'I. R. università di Padova. (*Fisica ed agronomia*)

268. VILLA Francesco, di Parma, membro dell'Istituto d'Africa. (*Agronomia*)

269. CASONI ing. Giovanni, di Venezia, membro effettivo dell'I. R. istituto veneto (*Fisica ed archeologia*)

270. PLANCIG dott. cons. Giorgio, di Zara, ispettore generale delle scuole elementari delle provincie venete (*Fisica*).

271. FUMANELLI cap. Antonio, di Verona, direttore dell'osservatorio marino veneto (*Fisica*).

272. PONTI Gaspare, di Venezia, I. R. capitano effettivo degli ingegneri di marina (*Fisica*).

273. BERTANI Antonio, di Venezia, primo chirurgo dell'I. R. comando superiore del corpo militare di polizia nelle veneto provincie (*Chirurgia*)

274. DALLA DALLA dott. Pietro, di Conegliano, membro dell'accad. di Padova, colore di varie memorie mediche (*Chirurgia*).

275. LECOQ Enrico, de Clermont, conservatore del museo mineralogico, prof. di storia universale (*Geologia e botanica*)

276. WILTSCHGO Rodolfo, di Vienna, I. R. capitano di artiglieria di terra (*Fisica*)

277. PAZIENTI Antonio, di Venezia, assistente alla cattedra di chimica generale e particolare nell'I. R. università di Padova (*Chimica*)

278. CASORETTI Girolamo, di Venezia, officiale della I. R. marina, socio di varie accademie (*Agronomia*).

279. TREVISANATO can. Giuseppe, di Venezia, prof. di archeologia, lingua orientali ad ermeneutica biblica nel seminario patriarcale (*Archeologia*).

280. MINICH prof. Sabatino Raffaele, di Venezia, membro effettivo dell'I. R. istituto, socio attivo delle accad. di Padova, ecc. (*Fisica*)

281. SCORDILLI Giacomo, di Venezia, tenente di vascello dell'I. R. marina (*Fisica*)

282. CAFFIERO Giovanni, di Venezia, tenente di vascello dell'I. R. marina (*Fisica*)

283. MENGALDO dott. Angelo, di Venezia, membro della società geologica di Francia (*Geologia ed agronomia*)

284. RICHARD Teodoro, di Inghilterra, membro della società egizia d'antiquario e governatore delle pubbliche scuole della contea di Warwick (*Archeologia*).

285. AYRAUD l., di Francia, ingegnere (*Fisica ed archeologia*).

286. MISLIN Giacomo, di Svizzera, membro dell'accad. di s. Carlo Borromeo e bibliotecario privato di S. M. la duca di Parma (*Geografia e Fisica*)

287. MANZONI dott. Gaetano, di Padova, assistente alla clinica medica superiore nell'università di Padova (*Medicina*).

288. NOVELLO Girolamo, di Venezia, sopraintendente del genio di marina (*Fisica*)

289. MAGRINI prof. Luigi, di Udine, socio nonaspondente dell'I. R. istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti, deputato dell'accad. fisico-medica statistica di Milano, ecc (*Fisica*)

290. ANTONELLI cav. Giuseppe, di Venezia, membro ordinario della società d'industria per la Bassa Austria (*Agronomia*).

291. STEFANI Guglielmo, di Padova, socio dell'Ateneo di Treviso, ecc

292. GODEMO Giovanni, di Treviso, socio ordinario dell'Ateneo (*Geografia ed Archeologia*)

293. GALLO Vincenzo, di Padova, prof. di matematiche sublimi e astronomia nell'I. R. accad. di commercio e di nautica in Trieste, membro dell'Istituto pontificio delle scienze di Bologna, ecc (*Fisica*).

294. GIGLI Gerri Luigi, di Parma, prof. emerito di meccanica e vice-presidio del magistrato degli studi di Parma (*Fisica*)

(*Continua*).

Venezia 1851. — Coi tipi di Gio. Cecchini, San Canziano, calle della Regina, palazzo Gussi anno 1851.

Digitized by Google

NUMERO 3. 16 SETTEMBRE 1847

DIARIO

DEL NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN VENEZIA.

SEZIONE
DI CHIRURGIA ED ANATOMIA.

Letto ed approvato il processo verbale, il presidente richiama alla memoria dei congregati i diversi temi proposti in Genova perchè fossero oggetto di studii, e domanda quali per avventura fossero per essere trattati nelle venture adunanze. Per intanto elegge una commissione, composta de' sigg. dott. Cera, Da Camin, Moningun, Secondi, Smania, Valtorta e Vannoni relatore, per devenire a delle prove e a degli studii riguardo sovra una delle proposte questioni, la pubiotomia. Poscia viene incaricato il dottor Canella a riferire sopra uno scritto mandato al Congresso dal dott. Bresciani, di uno strano e gravissimo caso di ferita ai visceri addominali, con esportazione vastissima, e di successive operazioni per mano del chirurgo, senza che ne avvenissero nè segni di molto perturbamento, nè la morte, se non dieci giorni dopo.

Legge quindi il dott. Filugelli una memoria che porta il titolo: *Sopra alcuni punti controversi delle lussazioni anteriori dell'estremità superiore del radio.* Questa lettura provoca una osservazione per parte del dott. Da Camin sulla non trascurabile azione dei muscoli nella formazione di quelle lussazioni, al che risponde il Filugelli, avere già combattute queste obbiezioni nel suo scritto, ed essere per dimostrarne le ragioni negli esperimenti che, per desiderio del sig. presidente, si avranno a fare sui cadaveri nello spedale.

Il dott. Balfin legge: *Sulla cura radicale dell'unghia incarnata*, la quale consiste nell'applicazione dell'agarico sotto gli angoli della unghia entro le ulceri. Osserva il dott. Cera non essere una novità nel metodo; il dott. Da Camin aggiunge ch'egli opera da lungo tempo in questo modo con buona riuscita, senz'adoperare l'agarico, ma cogli altri mezzi analoghi già noti, e valersi anche dell'assottigliamento artificiale delle unghie, non accontentandosi del semplice ammollimento prodotto dai bagnuoli proposti anche dal dott. Balfin. Il dott. Santello dice non potersi seguire tale metodo in ogni caso, ed essere necessaria per alcuni la estirpazione, e gli altri poi avere ottenuto guarigione adoperando le filacce asciutte. Con ciò conchiude il presidente potersi adunque ritenere noto il metodo, però nuovo il mezzo.

Invitato il dott. Fario a far conoscere le sue idee sul quesito proposto al Congresso di Genova, intorno al glaucoma, discorre egli le cause, le condizioni patologiche, l'andamento e le cure di questa grave malattia, dimostrando, fra le altre cose, come il glaucoma consista in una affezione vascolare della coroide e della retina, affezione nella quale la prima acquista colore pavonazzo, e la seconda giallognolo, onde l'umor vitreo, per essere interposto, assume l'apparenza di un colore verdastro o glauco, che in fatto non proviene che come risultante dai due colori sovrapposti. Aggiunge altre pratiche osservazioni, e l'assemblea, prima di congedarsi, vivamente manifesta la sua soddisfazione.

SEZIONE DI CHIMICA

Letto il processo verbale, e fatta una leggiera modificazione reclamata dal dott. Sembenini, il dott. Giuseppe Parmeggiani espone alcune sue indagini intorno alla solubilità della fibrina e della caseina nei sali a base alcalina, e dà un modo di spiegazione alla formazione della cotenna medesima nel sangue, ed alla solidificazione della fibrina in questo liquido.

Il dott. Polli chiede alcuni schiarimenti in proposito, e ad esso rispondono successivamente il segretario Selmi ed il Parmeggiani, intervenendo nella discussione il presidente, il dott. Beltrame ed il prof. Majocchi.

Il presidente cav. Taddei dà lettura di uno scritto in cui sono riepilogate varie esperienze istituite sulle diverse materie azotate dei due regni organici, dalle quali risulta essere diverso il loro modo di comportarsi sotto l'azione riunita degli alcali caustici e dell'idrato di ossido ramico. Al che aggiungendo i risultati già noti della reazione che esercitano il glutine e le lattine sull'idrato medesimo, ne trae partito per riconoscere nelle diverse sostanze commestibili, incominciando dalle farine e dal pane, e scendendo fino alle frutte, la presenza simultanea del glutine colla materia amilacea.

Il sig. Grigolato, in ordine all'invito fatto al Congresso di Genova, di esaminare la malattia delle patate, da cui vennero afflitte molte popolazioni di Europa nello scorso anno, comunica la notizia, che usando della calce caustica e del gesso nella piantagione dei tuberi, ha potuto ottenere un raccolto non solo immune da malattia, ma anche copioso.

Il dott. Bologna allega altre esperienze che confermano i risultamenti ottenuti dal Grigolato.

SEZIONE
DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Non essendo preparato alcuno degli argomenti proposti, il segr. cav. Cantù prega l'adunanza ad accettare una comunicazione ch'egli fa intorno alle mappe antiche, alle scoperte del continente dell'Africa, e all'atlante geografico pubblicato dal Visconte di Santarem. Enumerati i pregi di questo lavoro, entra nella quistione di priorità, e non crede contrastare coll'autore questa ai navigatori genovesi. Di questi egli attesta i viaggi alle Azorre con passi dedotti da cronache contemporanee, e sulla cui autenticità egli insiste con molti particolari. Finisce col discorrere in generale de' primi scopritori e degli attacchi mal recati alla gloria da una critica che mentre vuol essere acuta, divien ingiusta. Il vice presidente conte Miniscalchi osserva non potersi tralasciare i viaggi dei missionarj Nestoriani e quelli degli Arabi fino alle più remote estremità dell'Asia Orientale ed alle grandi terre dell'arcipelago Indiano.

Il cav. Ritter appoggia i precedenti asserti, e riferendosi sul mappamondo di frà Mauro, lo crede il più venerando documento geografico, e non abbastanza studiato. Laonde parrebbegli degno di questo consesso il procurare un'edizione di tale monumento, diplomaticamente autenticata.

Il presid. cav. Balbo riflette che l'idea dal Visconte di Santarem di far la storia della geografia per mezzo de' monumenti venne prima nel sig. Jomard, al quale gode tributare l'omaggio dovuto ai primi inventori.

Il rev. Cenin replica che l'intento del Santarem era parziale, cioè relativo alle scoperte portoghesi, mentre Jomard lo estende a tutta la geografia, e gode tributare a questo il merito della collezione geografica presso la biblioteca reale, della quale egli espone il catalogo e le preziosità.

Il sig. Steinbückel tocca dell'antichità delle carte geografiche, deducendola dagli autori, al che il presidente oppone che fra i monumenti geografici degli antichi pervenutici, le sole carte di Tolomeo sono fatte sopra un metodo scientifico, e quindi possono alla scienza servire.

Lo stesso Steinbückel accenna che sulla mappa di frà Mauro possono essere accumulati i paesi al nord per servire al pregiudizio che credeva disabitate le zone torride, ma il segr. prof. Ghibellini non crede esservi traccia di tal pregiudizio degli antichi. Sul che rimane il discorso intorno al mappamondo suddetto, e vien rimesso alle sedute di geografia dal 21 corrente, nominandosi una commissione in proposito.

SEZIONE DI ZOOLOGIA.

Il segretario generale, per incarico avuto dalla presidenza, apre la seduta, annunciando che il principe di Canino, presidente della sezione, fu ora avvertito con lettera che, per motivi suoi particolari, era partito da Venezia.

Non essendo ancora giunto il cav. Alessandrini,

eletto a vice presidente, il dott. Nardo, che nella seduta del 14 era stato invitato ad assumere interinalmente queste funzioni, è ora dalla sezione confermato nella carica, ed autorizzato ad eleggere il dott. Ercole Ferrario a secondo segretario della sezione, in unione al segretario già eletto dott. de Filippi.

In seguito si legge l'atto verbale della seduta antecedente che viene approvato.

Il dott. Facen comunica le sue osservazioni sulle riproduzioni organico-animali. Fra i risultati ai quali egli crede essere pervenuto, il principale si è che queste stanno in ragione inversa alla età ed alla individualità del sistema nervoso (specialmente gangliare) e del circolatorio. A questa memoria seguono alcune osservazioni del segretario dott. De Filippi.

Il dott. Verga dà lettura dei suoi numerosi esperimenti sulle conseguenze della estirpazione della milza. Risulta da essi che questa operazione non è seguita necessariamente da alcuna delle alterazioni notate dagli autori, e che invece accresce negli animali così tormentati, la vivacità e l'appetito, benchè molti poi muoiano consunti. Considera quindi la milza come della stessa importanza vitale che il timo e la tiroidea.

Il dott. De Filippi espone alcune sue osservazioni sullo segmentamento dell'uovo. Dalle quali emerge che le prime almeno di esse si formano indipendentemente dalla fecondazione, ed al momento del passaggio dell'uovo per l'ovidutto, ed in altro che a queste corrisponde, negli animali quasi od intieramente sprovvisti di vitello e che allorquando queste segmentazioni sono incominciate, le uova non sono più suscettibili di fecondazione. Egli inoltre trova impropria la denominazione usata comunemente di scissione parziale o totale del vitello, dimostrando che nelle parziali il vitello stesso non prende parte alcuna.

SEZIONE
DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

Letto ed approvato con piccole modificazioni l'atto verbale del giorno precedente, il segretario Rossi legge la memoria del sig. Cangiano intitolata *Indicazione dei diversi strati di terreni traversati finora col traforo del pozzo, che si sta facendo nel giardino della reggia di Napoli, indicazioni geologiche che ne derivano, e probabilità di aver acqua zampillante sul suolo*. Succede alla lettura di questa memoria una breve discussione, cui presero parte il presidente march. Pareto ed il sig. Pasini: il primo de' quali entra in varii particolari relativamente al tufo vulcanico della campagna romana e de' campi flegrei.

Indi il sig. Degousée in una particolareggiata esposizione dei procedimenti dei lavori de' pozzi artesiani che si stanno facendo in Venezia. Quest'argomento dà luogo ad una discussione, cui prendono parte i sigg. Pareto, Pasini e Verneuil. Il sig. Pasini prende a confutare quanto fu scritto da alcuni intorno alla qualità e provenienza dell'acqua de' pozzi artesiani di Venezia perchè proveniente da un terreno di alluvione, ed accenna al nuovo metodo di perforazione del sig. Fauvelle. Il march. Pareto ed il cav. Paleocapa discorrono poscia sulla varietà del fondo marino e delle alluvioni che riempiono il bacino chiuso dall'Alpi e dal Po. Indi il segretario generale avverte che saranno resi ostensibili nella seduta ventura tutti gli esemplari de' terreni attraversati nella perforazione de' pozzi artesiani di Venezia, donati all'Istituto dal sig. ing. Ayrand.

SEZIONE
DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Si legge il processo verbale dell'antecedente adunanza che viene applaudito ed approvato. Il presidente aggiunge il sig. principe Vidoni alla commissione per l'esame delle memorie sulla mortalità dei gelsi, in concorso del premio Serra, il sig. Grilenzoni alla commissione serica, il sig. avv. Manin alla commissione per le conferenze sulle associazioni agrarie.

Il presidente annuncia all'adunanza che il sig. cav. de Freygang, deputato al Congresso dall'Imperiale società di agricoltura di Pietroborgo, fu dalla medesima incaricato di seguire gli andamenti della sezione agraria del IX Congresso e darne conto. L'adunanza ne ha manifestato la sua compiacenza.

Il prof. Bollero dà informazione di quanto si è istituito nel Piemonte per l'incoraggiamento e miglioramento dell'agricoltura. La bella informazione è accolta con vivi applausi. Prendono poi la parola su questo argomento il co. Sanseverino, il presidente, lo stesso prof. Bollero ed il prof. Ragazzoni.

L'avv. Manin propone l'istituzione in Venezia di un'associazione promotrice dell'agricoltura e della industria manifatturiera e commerciale.

Il co. Mompiani legge il rapporto della conferenza tenuta in Genova sulla zootecnica [illegible], per ciò che spetta alla parte agronomica, il quale verrà pubblicato per intero negli atti.

Il co. Mocenigo espone i suoi processi di vinificazione, dietro di che sorge una discussione sull'argomen-

Digitized by Google

to, in cui prendono parte il presidente, il prof. Fuchs, il prof. Ragazzoni, il co. Sanseverino, il co. Thurn ed il co. Freschi.

SEZIONE
DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Dopo la lettura del processo verbale, che viene approvato, il presidente annunzia con viva esultanza l'arrivo del celebre Roberto Brown, che sarà per onorare di sua presenza le sezioni, e che in fatti, poco dopo, sopravviene ed è invitato ad occupare un posto di onore al banco della presidenza.

Il prof. ab. Zantedeschi legge una memoria intorno ad alcune sue osservazioni ed esperimenti *che presentano le Mimose sensitive collocate in una camera oscura*, dalle quali trasse le seguenti deduzioni: 1.° Che i picciuoli della *Mimosa pudica* stanno eretti e le fogliuoline aperte durante il giorno anche nel buio il più perfetto, e che, esplorate, furono trovate sensibili al tocco. 2.° Che il periodo del sonno e della veglia è alterato, sembrandogli quindi che esso segua più il periodo giornaliero della elettricità atmosferica, che quello della presenza del sole sull'orizzonte. Il presidente ricorda le osservazioni del Dr. Candolle in proposito, le quali pure dimostrano non dipendere esclusivamente i movimenti della Mimosa dalla luce. Anche il sig. L. Berlese ed il prof. F. Parlatore prendono parola sullo stesso argomento, e quest'ultimo aggiunge che ne' suoi studii sulla botanica comparata ebbe occasione di conchiudere doversi riferire simili movimenti al concorso di tutti gli agenti esteriori.

Lo stesso prof. F. Parlatore comunica alcuni suoi nuovi studii su alcuni generi di graminacee, mostrandone gli opportuni esemplari. Distingue il suo *Andropogon Passerinianum* dall'*A. Ischaemum* L. per varii caratteri e specialmente per la ligula membranacea e non troncata, mostrando poi come l'*A. angustifolium* Sibth. e l'*A. provinciale* Lam. siano identici coll'*A. Ischaemum*. Passa in seguito a parlare del genere *Monachyron* da lui già stabilito nel suo lavoro sulle graminacee delle isole del Capoverde, al quale riporta le specie di *Tricholaena* descritte dal sig. Nees d'Esenb. Parla di una nuova specie dello stesso genere *Monachyron*, che egli chiama *coloratum*, e vi riporta eziandio la *Ehrharta uniglumis* di Ruprecht.

Il presidente prof. R. de Visiani legge una memoria sulla *Tillandsia zonata*, nella quale, dopo avere accuratamente descritta quella specie, dimostra non potersi essa riferire alle Tillandsie, nè riportare ad alcuno dei generi descritti nei più recenti supplementi dell'Endlicher. Dietro a ciò ai suoi caratteri, non meno che per la singolarità della infiorescenza e dell'abito, propone ed anzi stabilisce il nuovo genere, che intitola *Pholidophyllum*.

SEZIONE DI MEDICINA.

Letto il processo verbale venne approvato. Il presidente nomina la commissione eletta ad esaminare il progetto del dott. Asson per la compilazione di un dizionario di medicina e di chirurgia originale italiano. È composta dei sigg. Giuseppe de Dorrbich consigliere proto-medico di Venezia, presidente della commissione, e dott. Fario, Secondi, Namias, Levi, Duodo, Minich e Pell, i quali formeranno la commissione permanente in Venezia, e dei sigg. dott. Spongia, De Camin, Orbini, Carioli, Poggi, Fabrris, Ribola, Calderini, Corticelli, Schivardi, Colledani e Colmorion.

La commissione si radunerà sabbato 18 settembre nelle sale dell'Istituto alle ore undici antimeridiane.

Il dott. Alessio Crispo lesse una memoria sopra due casi di amaurosi incompleta curate mediante la elettricità. Su questo proposito nasce una discussione che si agita tra i sigg. dott. Crispo, Fabris, Fario, Namias, Morei e Pelrse.

A proposito del progetto presentato dal dott. Bacen, nella seduta precedente, insorge una discussione tra il dott. Pigozzo, il dott. Colledani e l'autore del progetto, gli uni mostrando la difficoltà di eseguirlo, l'altro sostenendolo.

SEZIONE DI FISICA, MATEMATICA
E MECCANICA.

Letto ed approvato il processo verbale dell'adunanza antecedente, viene invitato l'ing. Arcara a comunicare una sua memoria sull'urto e sulla pressione, considerati quali mezzi per vincere la resistenza dei solidi, ed egli lo fa, esponendo i principii generali del suo lavoro ed accennando alcune delle principali deduzioni

Google

ed applicazioni. Questa comunicazione dà luogo ad una discussione tra il prof. Vlamara, il presidente, il vicepresidente Minich, l'ab. Riccnbelli ed il prof. Parmalli. L'esame della intera memoria, la quale si riconosce molto importante, è demandata ad una commissione, formata dei sigg. proff. Minich, Conti e Belli.

Il prof. Cavalleri legge una memoria su di un istromento che presenta, per misurare il diametro della pupilla. Segue una discussione in proposito tra il presidente, il prof. Cattaneo, il dirett. Lugnani, il prof. Parinelli ed il dott. Prinna, e viene nominata una commissione per assistere agli esperimenti che farà l'autore e per darne rapporto alla sezione.

L'ingegnere Merlini legge su di un metodo d'illuminazione subacquea, ed intorno ad esso fanno osservazioni il segretario prof. Zambra, il dott. Sasso, il vicepresidente Minich ed il presidente. Il Merlini annunzia un suo paranaufragio, atto a salvare un intero equipaggio, di cui darà qualche notizia nell'adunanza ventura. L'esame e gli esperimenti dell'apparecchio vengono affidati ad una commissione dei sigg. cav. Marinovich, direttore Lugnani e prof. Tonello.

Il vicepresidente Minich fa alcune considerazioni sui pericoli che può cagionare nelle macchine a vapore la irregolarità dell'alimentazione delle caldaie, e suggerisce i mezzi che stima opportuni per evitarli.

CONTINUAZIONE DELL'ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

295. **ZAMBRA** prof. Bernardino, di Como, socio corrisp. dell'I. r. Istituto veneto (*Fisica*).
296. **RACHELI** Giovanni, di Pavia, domic. a Milano, socio di varie accademie (*Agronomia*).
297. **POGLIAGHI** dott. Salvatore, di Milano, conservatore della società d'incoraggiamento di scienze, lettere ed arti (*Medicina*).
298. **POGLIAGHI** Giuseppe, di Milano, ingegnere meccanico (*Agronomia e fisica*).
299. **MARTINI** Vincenzo, di Venezia, capitano effettivo di marina, tenente di vascello (*Geografia*).
300. **CECCHINI PACCHIEROTTI** Giuseppe, di Padova, socio dell'Ateneo di Treviso, dell'accademia di Udine, ecc. (*Geografia ed archeologia*).
301. **TAPPARI** dott. Pietro, di Padova, socio dell'accademia di Padova e dell'Ateneo di Treviso, ecc. (*Fisica*).
302. **TAPPARI** dott. Giovanni, di Padova, già supplente di ostetricia dell'università di Padova e socio di quell'accad. (*Chirurgia*).
303. **DEMBSHER** Giuseppe, a Venezia, autore di un atlante geografico, ecc. (*Geografia*).
304. **FRANCESCONI** dott. Giuseppe, di Venezia, medico primario della pia casa di ricovero in Padova (*Medicina*).
205 **SCUDOLANZONI** nob. Gaetano, di Padova, membro del collegio politico-legale dell'I. r. università di Padova, ecc. (*Agronomia*).
306 **TOLOMEI** Gian-Paolo, di Venezia, prof. dell'I. r. università di Padova (*Agronomia*).
307 **NAPPI** dott. Benedetto, di Milano, chirurgo primario di s. Servolo, ecc. (*Chirurgia*).
308 **RIEGO** dott. Alessandro, di Vicenza, socio dell'accad. di Padova (*Medicina*).
309 **GALVANI** Antonio di Domenico, socio ordinario dell'Ateneo di Venezia e corrispondente dell'accad. di Ferrara, ecc. (*Chimica*).
310 **CHIMINELLI** dott. Luigi, di Bassano, socio corrispondente di più accad. scientifico-letterarie (*Chirurgia*).
311 **KELLNER de KOLLENSTEIN** nob. Carlo, di Leitmeritz in Boemia, membro corrisp. della società botanica di Ratisbona e dell'Ateneo di Bassano (*Botanica*).
312 **VRACHIOTI** dott. Giorgio, di Corfù, e medico delle carceri criminali di Venezia (*Medicina e chirurgia*).
313 **UICYSKI** rev. Apollinare, prof. nel collegio di marina (*Fisica*).
314 **CERVETTO** dott. Giuseppe, di Verona, membro di più accad., ecc. (*Medicina*).
315 **SANDRI** Lodovico, di Burano, Tenente di vascello e capitano nell'I. r. marina veneta (*Fisica*).
316. **ATTAJAN** Vittorio, di Venezia, prof. di matematica e nautica (*Fisica*).
317. **MAZZUCCHELLI** Ippolito, di Venezia, prof. di matematica e nautica (*Fisica*).
318 **NOVELLO** Giuseppe, di Venezia, capitano del genio della marina (*Fisica*).
319 **FROVA** Francesco Atanasio, di Intra in Piemonte, dott. in chimica e direttore della farmacia del manicomio maschile centrale in Venezia (*Chimica*).

Digitized by Google

320 TOGNOLA Paolo, di Pova, domicil. a Manlova, prof di matematica (*Fisica*).

321 TURKOVITS Carlo, di Ungheria, dott. in medicina e chirurgia, medico primario dello spedale (*Medicina*).

322 DE FREYGANG cav Guglielmo, di Pietroburgo, agronomo (*Agronomia*).

323 VAROLA dott. conte Nicolò, a Venezia, socio onorario dell'Ateneo di Venezia e corrisp. di quello di Treviso (*Archeologia*)

324 CHIAVACCI Vladimiro, di Pistoja, cap effettivo del genio marittimo (*Fisica*)

325 MARSICH Sebastiano di Venezia, tenente di fregata e direttore dell'i. r. casa di educazione militare marittima (*Fisica*).

326 GRIMM bar. Vincenzo, di Moravia, membro di più accademie (*Fisica*).

327 CALANDRA Stefano, di Pancalo, cancelliere dell'accademia agricola (*Chimica*).

328 TRENZ dott. P. Raffaello, di Costantinopoli, direttore del collegio armeno (*Fisica*).

329 GIACOMINI Giacomo Andrea, di Selò, professore dell'i. r. università di Padova, membro effettivo dell'i. r. Istituto veneto, ecc (*Medicina*).

330 MURCHISON baron Roderick, di Londra, già presidente del Congresso britannico delle scienze ecc (*Geologia*)

331 RUCHINGER Giuseppe Maria, di Trieste, giardiniere dell'i. r. orto botanico di Vienna (*Botica*).

332 BELLANI cav. Angelo, di Monza, membro effettivo dell'i. r. Istituto lombardo e cav. del XL delle società Hollowa in Modena, ecc. (*Fisica*)

333 CIOTTO Antonio, farm. di Padova, membro corrisp. dell'Ateneo di Venezia e della società di farmacia di Parigi (*Chimica*).

334 GARDO Domenico, di Cologna, farmacista, direttore di un laboratorio (*Chimica*)

335 MASCHIETTI ab Giuseppe, di Belluno, prof emerito di fisica e matematica nel seminario Gregoriano di Belluno (*Fisica*)

336 VANZANI dott. Giovanni, di Padova, socio corrispondente dell'accad di Rovigo, autore di diverse opere chimiche e mediche (*Medicina*).

337 MOLIN dott Antonio di Venezia, socio delle accademie del Pecloron di Roma, Tiberino, ecc (*Agronomia*)

338. TEGIO ab. Giuseppe, di Como, i. r. prof emerito (*Archeologia*)

339 CERATO Carlo, di Venezia, chimico farmaceutico (*Chimica*)

340. SACCHI Giuseppe, di Milano, socio corrispondente della r accademia delle scienze di Torino (*Agronomia*)

341 VAGANI bar. Camillo ten. maresc. a Milano, membro dell'Istituto lombardo (*Geologia e geografia*)

342 BERGANZE G Batt, di Vicenza, cultore delle scienze geologiche di Fracas (*Agronomia e geologia*).

343. CATTANEO Carlo, di Milano, prof. di geogr. comparata e di matematica socio dell'acc. Tiberina (*Geografia ed archeologia*).

344. DE LOCELLA bar. magg. Guglielmo, di Belluno, capitano di corvetta dell'i. r. marina (*Fisica e geografia*)

345 MODENA ab Gaetano, di Rovigo, prof. emerito di storia della filosofia nell'i. r. università di Pavia, ecc. (*Fisica*)

346 FUSARO pad padre Benvenuto, di Vicenza, membro del collegio filosofico di Padova (*Fisica*).

347 BERETTA dott. Luciano, di Milano, compilatore del giornale di giurisprudenza pratica (*Agronomia*).

348 ZONGADA Antonio, di Codegno, autore di varii articoli biografici e storici, ecc (*Archeologia*)

349 DE TIMPERANI Giuseppe, console di Francia a Venezia, autore di varii rapporti e scritti d'economia politica e di statistica (*Agronomia*)

350 MANZINI ing Vincenzo, di Modena, direttore delle periodiche ostetriche in Venezia (*Fisica*)

351 LOCATELLI dott. Tommaso, di Venezia, socio corrispondente dell'i. r. Istituto ed ordinario dell'Ateneo di Venezia (*Geografia*).

352 FUGHESI Nicolò, di Rovigno, tenente di fregata (*Fisica*)

353 ROSA Cosmo, di Spalato, cap. di marina (*Fisica*).

354 RITTER cav Carlo, di Berlino, prof di geografia e di storia, autore della geografia comparata (*Geografia*)

355 BROWN RAWDON, d'Inghilterra, membro corrisp. dell'Ateneo veneto (*Fisica*).

356 BIASOLETTO dott Bartolomeo, di Dignano, socio di più accademie (*Botanica*)

357 ABRAM Paolo, di Gorizia, presid di Isola, membro onorario della società agraria di Gorizia (*Agronomia*)

358 DE ROMANO Augusto, di Venezia, i. r. capitano del genio ferroviario (*Fisica*)

359 MARINOVICH cav Giovanni, di Venezia, colonn. di merito ed ajutante della piazza (*Fisica*).

360 GRAZIANI Ezechiele, di Venezia, colonnello di marina (*Fisica*)

361. **ZEBELE** Marco, di Vicenza, dottore in medicina e chirurgia (*Medicina e zoologia*)

362. **MAGRINI** ab. Antonio, di Vicenza, socio corrispondente dell'accad. reale delle scienze di Torino (*Archeologia*).

363. **GANZIANI** Giuseppe, di Milano, dottore in medicina e chirurgia (*Medicina*)

364. **COCCON** magg. Giacomo, di Venezia, direttore del genio marittimo, comandante il corpo degl'ingegneri (*Fisica*)

365. **DE RIVA FINOLI** Vincenzo, ten. colonn., socio onorario dell'accad. di Roma (*Mineralogia*).

366. **RONGIOVANNI** prof. Bartolomeo, di Vicenza, socio dell'I. R. accad. di belle arti in Venezia e prof. speciale pei lavori d'ornamento ecc. in Vicenza (*Archeologia ed agronomia*)

367. **GOGOLA DE LIESTRAL** Antonio, di Lubiana, tenente (*Fisica*).

368. **TADDEI** cav. prof. Gioacchino, di Firenze, rappresentante la scuola medico-chirurgica di Firenze, l'accad. degli Euteleti di s. Miniato, ecc. (*Chimica e medicina*)

369. **PARLATORE** Filippo, di Palermo, prof. di botanica e di fisiologia vegetale nell'I. R. museo di fisica e storia naturale di Firenze (*Botanica*)

370. **VANNONI** Pietro, di Firenze, prof. di clinica ostetrica pratica nella scuola di complemento e perfezionamento dell'I. e R. arcispedale di s. Maria Nuova (*Medicina e chirurgia*).

371. **PELLIZZARI** prof. Giorgio, di Firenze, rappresentante la scuola medico-chirurgica ed il collegio medico di Firenze (*Medicina e chirurgia*)

372. **AMBROSOLI** Ambrogio, di Milano, socio di parecchie accademie (*Agronomia*)

373. **GRÅBERG DA HEMSO** conte cav. dott. Jacopo, bibliotecario palatino di S. A. I. R. il granduca di Toscana a Firenze, membro della società geografica di Londra, ecc. (*Geografia e archeologia*)

374. **SOLAROLI** bar. Paolo, colonn. di Novarra, membro della società asiatica di Calcutta (*Zoologia*).

375. **AMBROSOLI** Lodovico, di Milano, prof. in scienze statistiche ed economiche (*Astronomia ed agronomia*)

376. **MAFFEI** cav. Andrea, di Milano, socio onorario degli atenei di Brescia, Venezia, ecc. (*Archeologia*)

377. **FERRARIO** dott. Ercole di Samarate, prov. di Milano, già assistente alla cattedra di notomia nell'I. R. università di Pavia (*Zoologia e anatomia comparata*)

378. **ROSSI** dott. Luigi Mario, di Vicenza, assistente alla cattedra di storia naturale e membro del collegio filosofico presso l'I. R. università di Padova (*Geologia e mineralogia*).

379. **RAFFICO** dott. Carlo Gaetano di Savona, rappresentante della società d'incoraggiamento all'industria di Savona (*Chirurgia*).

380. **AVVENTI** cav. colonn. Francesco di Ferrara, socio dell'acc. Ariostea di Ferrara, di quella dei concordi di Rovigo, ecc. (*Zoologia*)

381. **RONCI** dott. Angelo, di Firenze, medico dell'arcispedale di s. Maria Nuova, socio di varie accad. (*Medicina*)

382. **SCHIAVINI** dott. Camillo, di Genova, membro di varie accademie (*Agronomia*)

383. **TROLLOPE** Tommaso Adolfo, d'Inghilterra, autore di opere statistiche sulla Francia, graduato dell'università di Oxford (*Geologia*)

384. **ROEMER** Edoardo, di Annover, segretario della geologia a Bremen (*Geologia*)

385. **DE PRA** dott. Pietro, di Belluno, domiciliato in Venezia, medico primario dell'ospedale civile provinciale di Venezia (*Medicina*)

386. **GUILLION** Alberto, di Francia, deputato della società reale e centrale d'agricoltura di Parigi, socio degli atenei di Venezia e Treviso, ecc. (*Medicina*)

387. **SANTINI** dott. Pietro, di Venezia, medico primario dell'istituto delle zitelle (*Medicina*)

388. **CASSINIS** dott. Giovanni, di Padova, I. R. aggiunto I. R. d'ingegnere in capo a Rallana (*Fisica*)

389. **ROTA** dott. Giovanni, di Vicenza, chirurgo primario dell'ospitale civile di Vicenza (*Medicina e chirurgia*).

390. **NEGRI** Cristoforo, di Milano, prof. di scienze politiche nell'I. R. università di Padova, socio corr. esterno dell'ateneo di Venezia (*Geologia*)

391. **LUCIANI** dott. Francesco, di Firenze, medico primario del r. arcispedale di s. Maria Nuova e socio di più accad. (*Medicina*)

392. **TARAMELLI** dott. Carlo, di Milano, socio di più accademie e chirurgo privato delle LL. AA. II. e RR. il Viceré e Viceregina del regno lomb.-veneto, ecc. (*Medicina*)

393. **SANFERMO** cav. Giuseppe, di Venezia, i. r. ispettore capo dei boschi e ingegnere (*Agronomia*)

394. **PICCARDI** dott. Gaetano, di Milano, membro della facoltà medica di Pavia, socio corr. dell'accad. Pontoniana, ecc. (*Medicina*)

395. **SAILER** Pietro, di Venezia, socio di varie accademie (*Agronomia*).

Google

396. **WULLERSTORF** prof. Bernardo, di Trieste, direttore della specola dell'i. r. collegio di marina, prof. di astronomia (*Fisica*)

397. **FOERG** dott. Antonio, di Monaco, prof. di medicina in quella università (*Anatomia e zoologia*)

398. **SANTINI** nob. Giovanni, della Toscana, professore di astronomia nella i. r. università di Padova, membro effettivo dell'i. r. accad. delle scienze di Vienna, e dell'i. r. istituto veneto, ecc. (*Fisica*).

399. **PARAVIA** cav. Pier Alessandro, di Torino, prof. nella r. università e nella r. accad. di belle arti di Torino (*Geografia e archeologia*)

400. **DELLA BRUNA** dott. Antonio, di Venezia, medico primario dell'ospitale civico (*Medicina e chirurgia*)

401. **GASPARI** ing. Guido, di Verona, già direttore delle pubbliche costruzioni municipali della r. città di Venezia (*Fisica*)

402. **BORRA** Antonio, di Brescia, ingegnere direttore della stazione della strada ferrata L. V. in Mestre (*Fisica ed agronomia*)

403. **MARCHESI** Giovanni, di Venezia, prof. di matematica nell'i. r. istituto d'educazione militare di marina (*Fisica*)

404. **MANTOVANI** dott. Carlo, di Pavia, membro della facoltà matematica presso l'università di Pavia, ed ispettore del collegio di educazione (*Agronomia*)

405. **TROVATI** ing. Angelo, di Pavia, membro della facoltà matematica dell'i. r. università di Pavia e di quella di Torino (*Fisica e geografia*).

406. **MARTELLI** Gio. Batt., segret. di governo, socio corrisp. degli atenei di Venezia e di Bassano (*Geografia e archeologia*).

407. **NEUMANN** nob. Carlo Augusto, di Praga, prof. emerito di chimica, e membro di più società scientifiche (*Chimica*)

408. **THOMAS** dott. Giorgio Martino, membro di varie accademie (*Archeologia*)

409. **CASSANI** Lorenzo, di Venezia, i. r. tenente di fregata, cap. in pensione della marina (*Fisica*)

410. **DE HARTMANN** cav. prof. Carlo, di Wels in Austria, dottore in medicina, storia naturale e tecnologia (*Mineralogia e Botanica*)

411. **FAPANNI** cav. dott. Agostino, di Treviso, membro effettivo dell'i. r. istituto veneto, ecc. (*Agronomia e archeologia*)

412. **FAPANNI** Francesco Scipione, di Treviso, socio ordinario dell'ateneo di Treviso, e corr. degli atenei di Rovigo e Bassano (*Agronomia e archeologia*)

413. **CARCANO** Francesco, di Milano, tenente colon. già capitano del genio (*Fisica*)

414. **PETTER** prof. Francesco, di Waydhofen, Austria infer., socio dell'accad. Sassone per la medicina e fisiologia, della società agraria di Gratz ecc. (*Botanica*)

415. **PROTASI** Gian Domenico, di Piedimulera, (Sardo) autore di varie memorie agrarie, ing. idraulico, ecc. (*Agronomia*)

416. **MARSILLI** Giuseppe, di Venezia, capitano di fregata (*Fisica*)

417. **NEKICH** Miroslavo, di Vienna, cap. di corvetta e già prof. di matematica (*Fisica*)

418. **CRIVELLI** S. E. co. Ferdinando, socio onorario dell'ateneo di Venezia, ecc. ecc. (*Archeologia*)

419. **RUBOLO** dott. Gio. Domenico, di Venezia, ingegnere della direz. generale delle pubb. costruzioni (*Fisica*)

420. **DE POLESINI** march. cav. Francesco, di Parenzo in Istria, membro delle I. r. accad. di Gratz, Lubiana e Gorizia (*Agronomia*).

421. **PASCOTTINI** bar. Carlo, delegato del Friuli e socio dell'accademia agraria di Udine (*Agronomia*).

422. **BERCHET** dott. Leopoldo, di Milano, direttore della r. zecca, socio corrisp. dell'ateneo di Treviso (*Agronomia*)

423. **DELVINCOTTI** Gio. Batt., chimico di Corfù, segret. della facoltà medica nell'università di Atene, ecc. (*Medicina*)

424. **ALBERTI** dott. Antonio, di Lodi, direttore dello spedale maggiore e medico delle carceri (*Medicina*)

425. **FOSCARINI** dott. Giacomo, di Dolo, ispett. alle terme euganee, socio corrisp. dell'accad. di Padova (*Medicina*)

426. **BERSELLI** dott. Giovanni, di Padova, socio corrisp. dell'ateneo veneto, autore di più opuscoli di polizia medica (*Medicina*)

427. **SANSEVERINO** co. Faustino, di Crema, socio onorario di varie accademie, ecc. (*Agronomia*)

(*Continua*)

Venezia, 1847 — Co' Tipi di Gio. Cecchini. S. Cassiano, Calle della Regina, palazzo Gozzi, num. 2269.

NUMERO 4. 17 SETTEMBRE 1847

DIARIO

DEL NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN VENEZIA.

SEZIONE DI CHIMICA.

Letto ed approvato il processo verbale della tornata antecedente, il sig. Tosi espone un mezzo per estrarre una sostanza bianca cristallizzata dalla *fava tonca*, e ne presenta un saggio dimandando che venga instituita una commissione, la quale prenda in esame il suo lavoro. Il presidente annuisce alla richiesta del Tosi e nomina a commissarii i sigg. p. Ottavio Ferrario, dott. Massoratti, Pazienti e prof. Sacvedin.

Il prof. Zantedeschi legge appresso un suo lavoro sopra la fisica costituzione de' corpi ed in particolare sopra la materia ponderabile allo stato raggiante, con alcune considerazioni sopra lo stato allotropico dei corpi. Riporta le esperienze da esso instituite sopra la volatilizzazione di parecchi metalli allo stato raggiante, e presenta all'adunanza alcune stoviglie, nelle quali accade il trasporto della materia metallica. Sorge quindi discussione fra il prof. Majocchi ed il Zantedeschi, alla quale prendono parte anche il presidente ed il padre Ottavio Ferrario. Il prof. Majocchi domanda allora che venga nominata una commissione per verificare quello fra gli sperimenti del Zantedeschi che gli parve il più interessante, ed il presidente, trovando di accordarlo, nomina a tale oggetto i sigg. dott. Pacmeggini e Pianello, e i sigg. proff. Majocchi e Bizio.

Il presidente invita poscia il sig. Marchesi a leggere le sue indagini chimiche sopra la distillazione della carlenria ne' vasi di rame stagnati; i sigg. Masserotti, Galvani Antonio, Grigolato ed il presidente fanno osservazioni in proposito.

Da ultimo il sig. Raspini presenta all'adunanza alcuni bellissimi saggi della sua mannite ottenuta mediante l'acqua invece che coll'alcoole, e dice alcune parole su questo argomento.

SEZIONE
DI GEOGRAFIA E DI ARCHEOLOGIA.

Il sig. Gandolfi informasi sui manoscritti del Verrazzano, de' quali erasi chiesta contezza al precedente Congresso.

Il geografo Ritter parla di scoperte in una città del Wedai, paese del Sudan, fattesi per opera di Cher Mohammed di Tunisi. Trovò questi una sepoltura con una lastra di rame coperta di caratteri geroglifici e con simboli del sole, de' quali sono pure ornati e molti altri monumenti del paese. Esso Cher Mohammed ne fece una descrizione in arabo, che ora, tradotta in tedesco, sarà stampata dal Cotta. Assai rileverà essa a far conoscere un paese posto sul confine di quelli che furono finora descritti, ed intermedio fra la civiltà dell'Egitto e quella dell'Africa interna, e forse a chiarire le iscrizioni da Lepsius trovate recentemente, che accennano a lotte sostenute contro chi voleva introdurre in Egitto il culto del sole.

Il sig. Pruner dubita della verità di tal relazione, per prova propria conoscendo come gli Arabi siano curiosi ad ingannarsi e inchinevoli ad ingannare. Buoni osservatori esser essi quando beduini, cattivi quando inurbati ed abitanti in città. Nasce discussione sul grado di credibilità, e sul modo di accertare la verità dell'asserto.

Il sig. Bonturini mostra doversi cominciare dal

Google

Frank lo studio de' monumenti, delle leggi e delle consuetudini del medio evo, per chiarire le condizioni della conquista longobarda.

Intorno ai caratteri cuneiformi, cinesi e giapponesi, e proposito del *Pater noster* poliglotto donato da Auer, e del romanzo giapponese tradotto da Pfizmaier, prendono la parola i sigg. Balbi, Bolza, Nardi e Neumann.

SEZIONE

DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE.

Letto ed approvato il processo verbale della precedente, il presidente apre la seduta annunziando il dono fatto da S. A. reverendissima l'Arciduca Viceré di alcuni esemplari del catalogo delle piante coltivate nei reali giardini di Monza, da distribuirsi ai membri presenti, dono che S. A. accompagnò con grazioso biglietto alla presidenza. E prese con esso suo biglietto S. A. comunicò alla sezione esemplari della *Glycine Apios* recentemente trovati nelle vicinanze di Monza. Il presidente, facendosi interprete della sezione, propone atti di ringraziamento a S. A., ed accettando la sezione stessa, viene da essa incaricata una commissione composta del presidente, del vice-presidente e del bar. C. Hügel.

Il bar. C. Hügel fa parte delle sue osservazioni sulla stessa *Glycine Apios* o *Apios tuberosa*. Richiama alla memoria le osservazioni già anteriormente da lui pubblicate, e, parlando dei tuberi di ragguardevole grossezza da lui raccolti in Boemia in un terreno secco e duro, muove questione se questo modo sia [illegible], conchiudendo per altro non potersi [illegible] in tal caso esser questo qual [illegible] al porto di terra. Prendono la parola sull'argomento il dott. Biasoletto e l'ab. Berlese.

Invitato il sig. R. Brown a fare la sua comunicazione, ne incarica egli il prof. Meneghini, il quale mostra le carte rappresentanti il viaggio di terra di migliaia eseguito dal dott. Leichhardt negli anni 1844-1845 nell'interno della Australia da Moreton al porto Essington. Benchè le collezioni raccolte ne andassero totalmente smarrite, le annotazioni fatte sulle carte stesse dimostrano che la vegetazione arborea di quel tratto dell'interno paese è analoga alla flora litorale esaminata dallo stesso R. Brown. Il prof. Negri e il bar. Hügel prendono la parola sull'argomento.

Il vice-presidente prof. G. Meneghini espone le sue idee sulla morfologia del frutto delle Opunzie, combattendo quelle del prof. Gasparrini, e tendendo a dimostrare la presenza, la correlazione e la significazione delle foglie pistillari anche in quei frutti.

SEZIONE DI ZOOLOGIA

ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Il vicepresidente dott. Nardo legge la sua memoria intitolata « Osservazioni anatomiche sopra un prodotto marino detto volgarmente rognon di mare. » Dopo avere indicati i caratteri di forma e di struttura, discute a qual classe di esseri debba appartenere, concludendo doversi riguardare come un vero spongiale, di cui fa un nuovo genere *Chondrosia*, nominando la specie forse unica finora *Chond. reniformis*.

Il dott. De Filippi dà i caratteri di alcune specie che egli reputa nuove, appartenenti al museo di Milano, le prime due spettanti fra i rettili all'ordine de' serpenti, le altre alla classe de' pesci. Tali specie sono da lui così denominate:

Trigonocephalus [illegible] dell'interno del Brasile.

Coronella Bonapartei	degli stati uniti d'America
Catostomus Lesueuri	ivi
Julis perdix	ivi
Labrax Osculatii	ivi
Macrurus [illegible]	delle Antille
» » *fasciatus*	ivi
Chrysophrys cornutus	ivi
Pomacentrus Ranzanii	ivi

Tranne la prima, tutte queste specie sono dovute all'infaticabile viaggiatore milanese Gaetano Osculati.

L'ab. [illegible] espone un saggio di un suo lavoro sull'azione degli organismi acustici. Riflettendo a quanto sia ancora oscuro il meccanismo dell'interno orecchio, indica per qual via pervenne a ottenere successo. Analizza le qualità de' suoni, definisce la causa del timbro e la sua pratica importanza, e stabilisce che il tempo nei fenomeni acustici è all'orecchio ciò che lo spazio all'occhio. Passa dicendo a provare come a produrre un suono musicale sia necessario che un impulso succeda all'altro avanti che la sensazione lasciata dal primo sia svanita, e ne conchiude la necessità di molti punti sensibili. Egli ravvisa siffatta disposizione nella coclea e tende a considerarla come destinata alle percezioni acustiche non solo di timbro ma anche del tono.

Osservando che la coclea manca negli uccelli e nei

Digitized by Google

pesci, egli fa voto perchè si continuino le ricerche sulle correlazioni tra le [illegible] e le rane, esponendo che una profonda analisi dell'udito guidi i anatomici comparati a spargere luce sulla fisiologia del sistema acustico-vocale.

Questa comunicazione dà luogo ad una discussione cui prendono parte principalmente il prof. Meneghini, ed i dottori De Filippi e Cavanna.

SEZIONE DI MEDICINA

Letto ed approvato il processo verbale, il presidente nomina una commissione destinata a visitare i pubblici stabilimenti di sanità e beneficenza esistenti in Venezia. Della quale commissione dichiara presidente il prof. Taramelli, e membri i dott. Cristofori di Padova, Robolotti di Cremona, Girelli di Brescia, Beroaldi di Vicenza, Parola di Cuneo, Lorenzutti di Trieste, Thaon di Livorno, Tavoni di Lodi, Steens di Vienna, Fenoglio di Costantinopoli, Liberali di Treviso, Cotinoni di [illegible], Alberti di Lodi, Pignolo di Treviso, Sandi di Feltre e Bimbas di Corfù.

Essendo state trasmesse dalla presidenza generale del Congresso a questa sezione alcune memorie relative al concorso di due premii già stabiliti in Napoli l'uno dal dott. Manfrè, intorno alle *malattie organiche del cuore*, e l'altro del sig. Consigliere Trompeo sulla *febbre*, rimesse dal Congresso di Genova a quello di Venezia, il presidente nomina due commissioni incaricate a giudicare pel conferimento dei due premii sulle memorie presentate. In quanto a quella del premio Manfrè vengono proposti il prof. Varelli di Alessandria, e membri il prof. Lamorino di Napoli, e i dott. Dubini di Milano, Asson di Venezia e Fance di Feltre. Rispetto all'altro dei premio Trompeo, vengono scelti il dott. Fuolazzi di Venezia, quai presidente, e membri i sigg. dott. Magno di Vicenza, Girelli di Brescia, Verga di Milano e [illegible] di Padova.

Legge quindi il dott. Cornelli una sua memoria sopra certe *mutazioni proprietà del sangue nel sortire dalla vena, utili a distinguere le febbri essenzialmente infiammatorie dalle larvate*.

Il vice-presidente dott. Fario, in nome del dott. Randers della Norvegia, fa ostensione di alcune tavole miniate al naturale, rappresentanti la *Elefantiasi* della Norvegia, le quali accompagnavano l'opera, che il dott. Daniels sta pubblicando a Parigi. Durante la ostensione della tavola espone alcune nozioni in nome del Randers minutamente, relativamente alla forma, andamento, cause, pericoli e cura propria di questo morbo. Nasce quindi una discussione, alla quale prendono parte i sigg. dott. Verga, Fario, Dubini, Salmi e Marci.

Il dott. Verga di Milano legge una sua nota sulla *Scarlattina*, nella quale mira di confutare la esclusività data dal prof. Semmola di Napoli a questa sentenza, riguardo al suo sviluppo solamente ne' bambini lattanti. Questa memoria dà luogo ad una discussione, alla quale prendono parte il Marci, il Dubini ed il Montagna.

SEZIONE
DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

Letto ed approvato, dopo leggere modificazioni, l'atto verbale, il sig. generale Vaccani presenta alla sezione una carta in cui si rappresentano gli strati attraversati dalla perforazione eseguita nel Belvedere di Vienna. Riguardo alla qualità dell'acqua di quel pozzo, della quale depone un buono della prendesse l'analisi, dice non potere essa servire all'uso delle locomotive cui era destinata, atteso il deposito abbondante che ne rimane ad incrostare le caldaie. Dopo alcuni schiarimenti domandati dal presidente, il sig. Charters, ricorda i confronti già precedentemente istituiti fra quell'acqua e quella dei pozzi forati di Venezia, e parla del disgustoso sapore di quest'ultima. Il prof. Meneghini, vedendo che alcuno non sorge a discutere l'importante argomento, espone quale sia stato in proposito il giudizio della località medica di Padova e quali i motivi scientifici sui quali la località stessa decise che essa acqua non può essere nociva alla salute, e diviene potabile quando col solo deposito si sia liberata dalla maggior parte delle sostanze che tiene in soluzione. Si esaminano poscia [illegible] del sig. Dégousée gli esemplari da' terreni incontrati nella perforazione de' pozzi artesiani di Venezia.

Indi il sig. Ewald legge un suo importante lavoro sui terreni nummulitici, nel quale distingue tre zone ad aspetto diverso pei nummuliti, cioè la zona principale e più ricca di questi fossili, riferibile al terreno terziario inferiore (Boué), una zona inferiore alla precedente, in cui ai nummuliti trovansi associati gl'ippuriti, ed una zona più moderna superiore, che nelle Alpi è divisa dalla principale mediante la calcarea a fucoidi. Questo lavoro dà luogo a molti confronti e ad una lunga discussione fra i sigg. Pareto, Ewald, Pasini, Murchison, de Zigno, Charters, Catullo, che viene protratta ad altra seduta.

Google

SEZIONE

DI FISICA, MATEMATICA, MECCANICA.

Si legge l'atto verbale dell'adunanza antecedente il quale resta approvato.

Il vice-presidente nob. Minotto dà alcuni schiarimenti sui mezzi di alimentazione delle caldaie a vapore suggeriti come i migliori, e raccomanda specialmente un apparecchio che descrive, analogo a quello di Cardano per mantenere costante il livello ad aria aperta. Segue una discussione in proposito fra il direttore Vismara, il cap. Marchesi, l'ing. Milesi, il prof. Tonello e il dirett. Lugani.

L'ing. Mostini descrive un suo [illegible].

Il cav. Porcelli presenta e descrive in tutti i suoi particolari un modello relativo ad un miglioramento delle strade ferrate per impedire che i vagoni escano fuori delle rotaie. Si apre su questo la discussione a cui prendono parte il bar. Vacani, il cav. Paleocapa, l'ing. Milesi, il vice presidente Minotto, l'ingegnere Arcari. L'esame particolare della proposta del cav. Porcelli viene affidato ai sigg. barone Vacani, cav. Paleocapa, nob. Minotto, ing. Milesi.

SEZIONE

DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Letto ed approvato il processo verbale il dott. Gera, a proposito dei processi di vinificazione esposti jeri dal sig. Morando, parla sulle difficoltà economiche di adottare la chiusura dei tini, che importa una lunga fermentazione, e quindi tini e lunghi ed usati assai amari che nelle piccole economie si utilizzano solo per la seconda fermentazione, parla dello sgranellamento delle uve, come pratica da riservarsi solo per le uve mature e dolci, ma non per le uve acide o immature appoggiando i suoi detti con ragioni chimiche e colle pratiche usate nei paesi del Reno, della Borgogna ecc., quindi conchiude non potersi fare dello sgranellamento un principio assoluto, proclama come importante e nuova la pratica del cav. Morando, che consiste nel coprire bottiglie e bottiglioni con una pellicola animale forata nel mezzo con un ago.

Prendono parola su questo argomento il co. Sanseverino, il sig. Ragazzoni, il sig. Gelmetti, e il sig. Morando che offre molti schiarimenti sulle sue pratiche.

L'avvocato Nessi fa voto che per incoraggiare l'italiana vinificazione facessesi un patto da ognuno di non bere che vini nostrani. — L'avv. Manin crede questo un voto affatto contrario all'interesse della nazione perchè precluderebbe le vie ai cambi delle sue produzioni, e delle sete specialmente.

Sullo esposto del Nessi volendo a giustificare il suo concetto, il presidente chiude la sua discussione dicendo che il voto del Nessi e di tutti i buoni non può essere che il voto della scienza, cioè che tutte le produzioni della terra siano [illegible] tutte le ottime.

Il sig. Mostini la mostra e dà spiegazione di una macchinetta per [illegible] i gelsi.

Il dott. Gresmi legge una memoria sopra un insetto che danneggia il zea-maiz. Succede intorno alla natura di tale insetto una discussione in cui prendono parte il sig. Gera e il dott. Cattaneo, e il presidente ne rimette la decisione alla sezione di zoologia.

Il dott. Cominazzi legge intorno l'importanza, e la coltivazione del salice viminale.

Fu aggiunto alla commissione per la visita degli stabilimenti d'industria il dott. Andrea Calzoni.

SEZIONE

DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

Approvato il processo verbale, il dott. Carli fa leggere una storia di lussazione della porzione lombare della colonna vertebrale, seguita da guarigione. Sorge il dott. Gera per indicare esempi di tali fatti anche dalle opere di Lawrence, Dupuytren, Rust ed altri, sebbene [illegible] interessanti [illegible]. Il prof. Minich espone il sospetto che il profondo infossamento riscontrato in quell'individuo derivasse piuttosto da atrofia e rigore delle parti molli circostanti, e sostiene essere, per suo avviso, impossibile la lussazione senza lacerazione della coda equina. Il dott. Peluzi porge alcune induzioni del modo col quale egli spiegherebbe almeno le apparenze del fatto, e ciò con un semplice spostamento senza lacerazione della coda equina, ritenendo solo possibile la lussazione quando vi abbia anche frattura. — Il dott. Melagodi ammette che nel caso esposto fosse lo spostamento congiunto a frattura. Il dott. Monteggia cita un fatto analogo. Il dott. Cono soggiunge potersi avere una spiegazione del grande infossamento ove si pensi alla naturale incurvatura della spina

la qual punto. Il presidente prof. Rossi concorda nella opinione del prof. Munich che, cioè, non sia possibile lo spostamento senza lesione della spinale midolla, e rita due fatti patologici e anatomici del suo assunto. Il dott. Petrali dà nuovi schiarimenti aggiungendo un fatto suo proprio.

Il cav. Lorenzo Rossi comunica un caso di idrocele guarito da esso col mezzo della compressione. Il dott. Coen fa osservare, che, quantunque in altro tempo, Velpeau, Fricke e Ricord preconizzassero la compressione. Il dott. Asson propone che si prenda a discutere sul valore della compressione, non solo, ma ben anco della puntura [illegible] Dice inoltre che l'iniezione di jodio la sostituisca al vino come meno irritante. Il dottor Callegari adduce di ottenere egli pure buoni risultati dalle iniezioni di jodio. Il prof. Filugalli continua il metodo delle iniezioni jodate, e pospone a questa l'ago-puntura. Indica poscia come egli eviti le infiltrazioni. Il dott. Sordina cita un grave caso di tale infiltrazione. Il dottor Casullo ragiona sui metodi di Dupuytren e di Velpeau. Il dott. Coen muove dubbio sulla diversa azione del jodio nella vaginale o nella cellulare. Il dott. Namias, accordando un valore alla compressione messa in pratica dal cav. Rossi, non crede possa venire adottato questo metodo di preferenza agli altri, ritenendo dovere la compressione riescire senza effetto, o produrre dei pericoli. S'impegna una discussione, alla quale prendono parte i dott. Roffino, Callegari, Chiminelli, Coen, Malagodi e Nappi, il quale ultimo anzi propone di sostituire al jodio la soluzione di alcuna [illegible], e di fare prove nello spedale di San Servolo del metodo di compressione suddescritto. Il presidente dichiara preferibile a tutti il metodo delle iniezioni fatte colle avvertenze che egli addita. Il dott. [illegible] ragiona sul metodo proposto, e fa osservare potersi adoperare la compressione, senza tema di grave male, anche la [illegible] delle operazioni chirurgiche ce lo insegna. Intanto che si nomina una commissione per fare studio su pro[illegible], un'altra ne viene annunziata per la visita degli istituti chirurgici ed [illegible] della città, commissione composta dai dott. Bianchetti, Cerioli, Cucavne, Filugalli, [illegible], e Fucci relatore.

CONTINUAZIONE DELL'ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

428. **REGALCATI** Giuseppe, di Milano, autore di varie opere e professore (*Matematica*)
429. **LOGOTETTI** Pietro, di Venezia, capitano di vascello della i. r. marina in pensione (*Fisica*)
430. **BUONAMICI** prof. Antonio di Pistoia, socio ordinario dell'accad. di scienze e lettere (*Archeologia e geografia*)
431. **DE THURN** S. E. co. Gio. Batt., di Gorizia, membro onorario dell'Ateneo Veneto, ecc. (*Agronomia*)
432. **ZORZI** Pietro, di Venezia, i. r. cons. e socio onorario dell'Ateneo Veneto (*Zoologia*)
433. **DE BUIACOVICH** Alessandro, di Venezia, capitano di fregata (*Fisica*)
434. **GOBI** dott. Pietro, presid. del magistrato cam., membro onorario dell'Ateneo Veneto, ecc. (*Agronomia*)
435. **ALISCIAN** prof. padre Leone Maria, di Costantinopoli, prof. di archeologia e di belle lettere nel collegio armeno in Venezia (*Archeologia*)
436. **TIOZZO** Alessandro, di Venezia, capitano di corvetta (*Fisica*)
437. **BOLLINI** Angelo, chimico di Milano, membro della società d'incoraggiamento, ecc. (*Chimica*)
438. **CAMERATA** conte Francesco, di Venezia, membro ordinario dell'accad. di Udine (*Agronomia*)
439. **LASSOVICH** Giovanni, di Cattaro, prof. di matematica nell'i. r. collegio di marina (*Fisica*)
440. **GLEICH** Andrea, di Venezia, ten. colonn. (*Geografia*)
441. **BERLESE** ab. Lorenzo, di Campomolino, vicepresidente della società reale di orticoltura di Parigi, membro di varie società scientifiche straniere e nazionali (*Botanica*)
442. **GERA** dott. Francesco, di Conegliano, socio di varie accademie, ecc. (*Agronomia*)
443. **FINI** bar. Girolamo, vicedelegato di Venezia, socio onorario dell'accad. d'agricoltura, arti e commercio di Verona, ecc. (*Geografia*)
444. **BALARD** Antonio Girolamo, di Parigi, membro dell'Istituto di Francia (*Chimica*)
445. **D'ADHÉMAR** co. Alessandro, di Francia, direttore delle saline (*Agronomia*)

Digitized by Google

445 DORIGHI (fu) Giuseppe, cons. in Venezia, socio onorario dell'Atheneo Veneto, ecc. (*Medicina*)

446 DANDOLO co. Girolamo, di Venezia, socio onorario dell'Ateneo di Treviso, corrisp. di quella di Venezia e socio d'altre accad. (*Agronomia e geografia*)

448 FOA Pier Francesco, di Conegliano, socio dell'ord. scientifico-letterario di Roviigo, ecc. (*Fisica e chimica*)

449 LATUADA dott. Alessandro, di Milano, direttore dell'ospedale di Mesire (*Medicina e chirurgia*).

450 POLI Bonaventura, di Padova, membro effettivo dell'I. r. Istituto e prof. dell'I. r. orientale di Padova (*Zoologia e geologia*)

451 CAZZINI Cesare Augusto, di Polo, prof. di storia clinica dell'I. r. università di Padova, ecc. (*Geologia e geografia*).

452 SINZ dott. Cesare chirurgo, dir. Gallo le Istituzioni, membro delle società dei naturalisti di Zoriga, ecc. (*Medicina*)

453 ANTONELLI cav. Giuseppe, di Feltre, bibliotecario, socio corrisp. dell'Ateneo di Treviso, ecc (*Archeologia e medicina*)

454 S. QUINTINO (di) nob. Giulio, di Torino, membro delle diverse accademie delle riforme a di agricoltura di Torino, ecc. (*Archeologia*)

455 KIEFFSSI dott. Michele, dell'isola di Scio, membro della facoltà medico chirurgica di Montpellier di Padova (*Medicina e chirurgia*).

456 PICCINALI dott. Francesco, di Verona, già assistente e supplente alle cliniche mediche per i chirurghi nell'I. r. università di Padova (*Medicina e zoologia*)

457 SPONGIA dott. Filippo, di Rovigno in Istria, direttore delle località minerali dell'I. r. monarchia, presidente dell'I. r. accad. di scienze, lettere ed arti di Padova, ecc. (*Medicina*)

458 BERNARDI cb. Giuseppe, di Padova, prefetto delle I. r. ginnasiali e socio ordinario dell'I. r. accad. di scienze lettere ed arti di Padova, socio corrispondente dell'I. r. Istituto veneto, ecc. (*Fisica*)

459 JAPPELLI ing. Giuseppe di Venezia, membro effettivo dell'I. r. Istituto veneto, ecc. (*Tecnologia*)

460 BROGLIA dot. Pericle dott. Lonovico, di Vicenza, socio corrisp. dell'I. r. accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, ecc. (*Medicina*)

461 SCHIAVARDI dott. Antonio, di Brescia, socio dell'accad. medica di Brescia e dei Concordi di Rovigo, ecc (*Medicina e chirurgia*).

462 MENEGHINI dott. Giuseppe, di Padova, già assistente al gabinetto legale e poliziu medico, membro del collegio della facoltà medica (*Medicina*).

465 CARLOTTI march. conte Bonaventura, di Verona, e. r. ciamb. d'onore, membro del collegio legale dell'I. r. università di Padova, ecc. (*Agronomia*)

464 PIGNOLO dott. Bartolomeo, di Borigo, membro del collegio medico di Padova, socio ordinario dell'accad. scientifico-letteraria di Rovigo (*Medicina*)

465 PEREGO Antonio, di Milano, prof. di fisico reale e. r. università di Padova, e socio corrispondente dell'I. r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, ecc (*Fisica*)

466 PARETO march. Lorenzo N., di Genova, membro della accademie delle delle arlenze di Torino, di quella di XL. di Modena e socio corrispondente dell'istituto veneto, ecc (*Geologia*)

67 MONDINO dott. Luigi, di Torino, già medico delle beneficenza e dell'ospedale civico, ecc (*Medicina*)

468 FRESCHI dott. Francesco, di Piacenza, membro dell'accademia dell'istituto delle scienze di Bologna, e di varie altre accademie riformate e letterarie, ecc. (*Medicina e Chirurgia*)

469 MUTINELLI Fabio, di Venezia, socio corrispon. dell'I. r. accademia delle scienze di Torino e dell'Ateneo di Treviso, ecc (*Geografia*)

470 MONDINO Aroille, di Todro, ingegnere idraulico ed architetto (*Fisica*)

471 PIANTONO dott. Francesco Pietro, di Arcosio, socio onorario dell'Ateneo Veneto, ecc (*Mineralogia e botanica*)

472 DE FILARETTI Agostino, di Venezia, tenente-colonnello in pensione (*Geografia*).

475 COLLALTO Odoardo, di Padova, ingegnere, meccanico (*Tecnologia*).

474 CANELLA dott. Francesco, di Venezia, socio onorario dell'I. r. accad. Valdemarse e corrispondente degli Atenei di Arezzo e di Treviso (*Medicina e fisica*).

478 BESTANI G. Batt., di Milano, socio corrispondente della società tecnologica di Perugia ecc (*Zoologia*)

476 CATTURANI dott. G. Batt., di Trento, membro della r. accademia agraria tirolese (*Medicina*)

477 GODINO prof. Michelangelo, di Treviso, socio ordinario dell'Ateneo di Treviso, ecc (*Medicina*)

478 ZAROS cav. Giovanni, di Venezia, io pectetle del governo pontificale di Arezzo (*Archeologia*)

Digitized by Google

479. **MEDUNA** ing. G. Batt., di Venezia, architetto civile ed archit. di prima classe presso l'Ispettorato delle strade ferrate (*Fisica*)

480. **RICOTTI MAGNANI** Cesare, di Novara, prof. di meccanica applicata alle arti nella regia scuola di applicazione della r. militare accademia di Torino (*Fisica*)

481. **MONTI** dott. Carlo Federico, di Borgomanero, chirurgo dello spedale maggiore e medico chirurgo fiscale di detta città (*Chirurgia*).

482. **CUSANI** dott. Antonio, di Verona, socio dell'Ateneo di Treviso e di altre accademie (*Agronomia*).

483. **PETERLE** dott. Francesco, di Vo, socio dell'Ateneo di Treviso e di altre accademie (*Agronomia*)

484. **CURTI** Andrea Luigi, prof. di fisica nel seminario patriarcale di Venezia (*Fisica*).

485. **RICHIERI** co. Liberale, di Pordenone, agronomo, socio corrispondente dell'accademia dei Concordi (*Agronomia*)

486. **MORONI** dott. Ferdinando, di Venezia, chirurgo primario nel civico spedale di Monselice, e direttore distrettuale di vaccinazione (*Chirurgia*)

487. **CANAL** ab. nob. Lorenzo, di Venezia, prefetto del ginnasio patriarcale (*Archeologia*).

488. **TURETIG** prof. G. Battista, di Gorizia, membro effettivo e deputato dell'I. r. società agraria di Gorizia (*Fisica*)

489. **CALLEGARI** dott. Annibale, di Venezia, prof. di diritto positivo, socio dell'Ateneo di Treviso (*Agronomia*)

490. **SCHULZI** Guglielmo, di Vienna, direttore montanistico della società per l'asfalto della Dalmazia in Venezia (*Fisica*)

491. **RHO** Romeo, di Milano, ingegnere dell'I. r. privil. strada ferrata da Milano a Monza e della strada Ferdinandea (*Fisica*).

492. **MARENZI** dott. Cesare, di Milano, dottore in chirurgia e direttore dell'ospitale Fatebenefratelli in Padova (*Chirurgia*)

493. **DALLA VECCHIA** ab. Pier Luigi, di Vicenza, già prof. di belle lettere, socio dell'accademia dei Concordi in Rovigo, ecc. (*Agronomia*)

494. **PIOLTINI** cons. Carlo, di Milano, direttore della contabilità centrale di Venezia, socio corrispondente dell'accademia di Lucca, ecc. (*Botanica*)

495. **CAZZANIGA** Antonio, di Milano, membro dell'accademia Pontaniana, ecc. (*Tecnologia*)

496. **ARRIGONI** Giuseppe, d'Introbbio, in Lecco, ingegnere architetto, autore di un'opera sulla *Valsassina*, ecc. (*Archeologia*)

497. **MARCANTE** Luigi, di Venezia, aggiunto dell'I. r. direzione del censimento (*Geografia*)

498. **DE LIEBENBERG** cav. Carlo Emanuele, di Vienna, membro effettivo dell'I. r. accademia agraria di Vienna e membro corrispondente di quella di Moravia (*Agronomia*)

499. **ORSOLATO** dott. Giuseppe, di Padova, socio delle accademie di Padova, Ferrara e Rovigo ecc. (*Medicina*)

500. **LORENZUTTI** dott. Antonio, di Trieste, medico chirurgo delegatizio di Padova e del collegio medico dell'I. r. università ecc. (*Medicina*)

501. **REPFSCHITZ** Francesco, di Lubiana, membro corrispondente della società agraria di Lubiana (*Agronomia*)

502. **MONARO** dott. Giacinto, di Chioggia, prof. di fisica e filologia latina (*Fisica*)

503. **CAZZANIGA** nob. ab. Camillo, di Cremona, dirett. economo degli stabilimenti di pubblica beneficenza (*Agronomia*)

504. **NOVELLIS** dott. Carlo, di Savigliano, socio della accademia delle scienze di Torino, ecc. (*Medicina ed archeologia*)

505. **GIACICH** dott. Antonio Felice, di Fiume, chirurgo primario ed operatore dello spedale di Fiume, membro della società di Strasburgo e Gorizia (*Chirurgia*)

506. **FERRARI BRAVO** cons. Giovanni, di Venezia, socio corrisp. dei Concordi di Rovigo, autore di memorie scientifico-letterarie.

507. **SICARDI** dott. Paolo, di Savigliano in Piemonte, protomedico e membro della società agraria e della commissione provinciale di Statistica (*Medicina ed agronomia*)

508. **SPINELLI** G. Batt., di Milano, socio onorario dell'Ateneo di Brescia ecc. (*Zoologia e geologia*)

509. **SCOFFO** Luigi, di Venezia, dott. in medicina e chirurgia, autore di alcune memorie mediche (*Medicina*)

510. **DE VIT** ab. can. Vincenzo, di Padova, ora in Rovigo, socio dell'accad. archeologica di Lipsia ecc. (*Archeologia*).

511. **TONELLO** prof. Gaetano, di Venezia, ora in Trieste, socio corrispondente dell'I. r. accad. di Scienze di Padova, dell'Ateneo veneto ecc. (*Fisica e Tecnologica*)

512. **BOGNOLO** Gaetano, di Venezia, capitano del genio marittimo (*Fisica*)

513. **DE BUCH** Leopoldo, membro dell'accademia delle scienze di Berlino, dell'Istituto di Francia, ecc. (*Geologia*)

Digitized by Google

514. **WIESENFELD** Carlo, di Praga, prof. di architettura e del genio civile membro, onorario ed effettivo di varie società di scienze d'industria ecc. (*Fisica e archeologia*)

515. **TAVONI** Senofonte, di Lodi, direttore dell'ospitale dei fate bene Fratelli (*medicina*)

516. **MORANDO de RIZZONI** nob. dott. Luigi, di Verona, socio dell'accad. di agricoltura di Verona e di quella di Arezzo (*Agronomia*)

517. **DE GIANFILIPPI** nob. Filippa Alessandra, di Verona, socia delle accad. di Arezzo e Pistoia ecc. (*Agronomia*)

518. **JACOVCICH** dott. Antonio Paolo, di Porto Re, membro della facoltà medica di Pest ecc. (*Medicina e chirurgia*)

519. **SCHARLAU** Gustavo Gugl., di Stettino, dott. di medicina, chirurgia ecc. (*Medicina*)

520. **TAUBNER** dott. Carlo, di Ungheria, membro dell'accad. ungherese delle scienze di Pest (*Fisica*).

521. **EWALD** dott. Giulio Guglielmo, di Berlino, membro della società dei naturalisti di Berlino, della Geologica di Francia ecc. (*Geologia e mineralogia*)

522. **HRUSCHAUER** Francesco, di Vienna prof. di chimica nell'i. r. università di Gratz (*Chimica e medicina*)

523. **TRASIL** Venceslao, di Tata, dott. di medicina ecc. (*Geologia*)

524. **RICCI** march. Domenico, di Macerata, vicepresidente dell'accad. agraria della provincia di Macerata, istitutore delle scuole d'arte della provincia (*Agronomia e tecnologia*)

525. **FOSCARINI** cav. dott. Giorgio, di Venezia, socio ordinario dell'Ateneo di Venezia e dell'accad. scientifico lett. dei Concordi in Rovigo (*Archeologia*)

526. **DE VERNEUIL** Edoardo, di Parigi, membro della società geologica di Francia, ecc. (*Geologia*)

527. **PAROLA** dott. Luigi, di Cuneo, medico in capo dello spedale civile e membro della società medica ecc. (*Medicina ed agronomia*)

528. **RATTI** ing. Annibale, di Milano, socio delle accad. dei [illegible] di quella Tiberina, ecc. (*Agronomia*)

529. **THIAFFAIT** Felice Francesco Saverio, di Lione, membro della società reale d'agricoltura, storia naturale, ed arti utili di Lione (*Archeologia e botanica*)

530. **LECOQ** Felice, di Lione, socio di varie accademie e prof. di anatomia e fisiologia, ecc. (*Agronomia*)

531. **CITTADELLA VIGODARZERE** S. E. conte Andrea, di Padova, presidente generale del IV Congresso degli scienziati italiani, membro effettivo dell'accademia delle scienze di Vienna e presidente dell'I. r. Istituto veneto, ecc. (*Agronomia e tecnologia*)

532. **NEUMANN** Carlo Federico, prof. di lingue orientali dell'università di Monaco (*Geografia*)

533. **BERTOLDI** dott. Gio. Batt., di Udine, già supplente alla cattedra di storia naturale dell'I. r. università di Padova (*Medicina*)

534. **ROSSI** cav. Giovanni, di Parma, prof. di clinica chirurgica in quella Università, ecc. (*Chirurgia e anatomia*)

535. **DE SIEBOLD** Edoardo, di Gottinga, prof. di medicina ecc. (*Medicina*)

536. **HELD** Giuseppe, di Würburg, prof. di diritto privato e feudale dell'università, ecc. (*Archeologia*)

537. **GUIMET** Gio. Batt., di Lione, membro della reale accademia di scienze e della società reale di agricoltura, ecc. (*Agronomia e fisica*)

538. **SERVADIO** Gio. Antonio, a Trieste, prof. di scienze commerciali dell'i. r. accad. di commercio e nautica in Trieste, e membro della società geografica montanistica in Gratz (*Chimica e tecnologia*)

539. **BIANCHI** prof. ab. Bernardo, di Bergamo, socio corrispond. degli atenei di Venezia, di Treviso, ecc. (*Fisica*)

540. **GRAFFAGNI** can. Francesco Santo, di Genova, censore per le stampe, e socio di varie accademie (*Tecnologia*).

541. **TONINI** dott. Ferdinando, di Mantova, I. r. medico di delegazione, membro della facoltà medica di Pavia, ecc. (*Medicina e chirurgia*)

542. **CARATTI** Ottavio, di Vicenza, chimico farmaceutico e direttore di un laboratorio chimico (*Chimica*)

543. **PICASSO** Vincenzo, prof. e preside del collegio medico e chirurgico di Genova, ecc. (*Medicina*)

544. **FANNIO** Gio. Francesco, di Spilimbergo, prof. di teologia dogmatica nell'I. r. università di Padova, ecc. (*Fisica*)

(*Continua.*)

Venezia, 1847 — Co' Tipi di Gio. Cecchini S. Cassiano, Calle della Regina, palazzo [illegible] num. [illegible]

Digitized by Google

NUMERO 5. 18 SETTEMBRE 1847

DIARIO

DEL NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN VENEZIA.

SEZIONE
DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

Approvato il processo verbale della seduta precedente, il presidente nomina una commissione per instituire novella prova della compressione nella cura dell'idrocele. Invita poscia a presentare quanto prima i quesiti pel futuro Congresso. Il dott. Esterle legge alcuni cenni del modo come vorrebbe graduata la compressione a mezzo di un congegno. Vi aderisce il cav. Rossi, e dice avere anzi fino dal giugno prima combinato col dott. Rappi di adoperare analogo strumento, quello del Bonlini. Fa osservare il dott. Canella che la novità della compressione proposta dal dott. Esterle starebbe nella elasticità della molla di esso, se fosse provata valere essa. Legge il vicepresidente dott. Secondi la proposta di un nuovo metodo da esso inventato per la guarigione radicale degli aneurismi esterni e delle varici, proposta che ottiene assentimento non dubbio della assemblea. Consiste questo metodo nella obliterazione meccanica mercè un pezzo di spugna preparata, lungo mezzo pollice circa, del diametro graduato fra una linea e due, incerata alla sua estremità perchè tanto non si gonfi nello introdurla, ma solo quando sia bene in sito nella cavità del vaso. Adopera a tal uopo un piccolo trequarti fornito di cannula lunga poche linee e di mandrino che si affida ad un assistente, mentre l'operatore introduce per esso il cilindretto di spugna. Estratta la cannula s'infossa quanto con adatto pennello internamente nel vaso, e poi lo si trasporta stringendolo colla stessa finchè sia posto col centro in faccia al foro praticato. La temperatura e la umidità del sangue, insieme che viene libero da compressione, favoriscono l'imbibizione immediata della spugna, che torna al suo volume primitivo, e riceve una stilla di sangue che in pochi minuti la rende sanguigna, omogenea alla parete del vaso stesso, quasi fosse sangue sodo. Sopra questo metodo, accolto generalmente come frutto di senno fine ed ingegnoso, s'impegna una discussione, nella quale, i dott. Coen, Ciniselli, Minghelli, Malagodi e Quaglino manifestano dubbi sulla sua facile esecuzione, e riuscita durevole, nonchè sui risultati presunti, come per gli altri metodi. I dottori Asson e De Camin si mostrano contenti delle ragioni addotte all'appoggio dal dott. Secondi, aggiungendone di proprie; però il voto prevalente e la opinione generale è quella, che vuole abbia a decidere l'esperienza ripetuta sui bruti a quando che sia sull'uomo. Si rimette alla ventura seduta la trattazione ancora dell'argomento in discorso.

SEZIONE DI CHIMICA

Letto il processo verbale della tornata antecedente, il Marenco vi domanda alcune modificazioni, le quali, dopo breve discussione cui presero parte il presidente ed il segretario Bizio, non si trovarono ammissibili. Il prof. Majocchi chiede la parola domandando alcune rettificazioni intorno alle cose registrate nel processo circa la sua discussione col prof. Zantedeschi, dopo di che il processo verbale rimane approvato.

Il sig. Grignolo fa appresso notare come la so-

Google

stanza che il Tuo ritrasse dalla *fava tonca* e che diede per nuova, fosse già conosciuta de' chimici col nome di cumarina. In conseguenza di ciò rimane sciolta quella commissione che doveva occuparsi di questo argomento.

Il segretario Bizio fa lettura di alcuni studii sull'emodosina e sulle oggetto spediti alla sezione dai sigg. Conaut e Treffi.

Il dott. Pisanello è chiamato a leggere alcune considerazioni sull'acqua del mare, conseguentemente all'analisi da esso lui fatta delle dette acque, dalla quale risulta come non abbia potuto rinvenirvi la più piccola traccia di iodio, quantunque abbia fatto uso de' migliori processi, che in tale proposito possiede la chimica. Il presidente cavaliere Taddei trova molto importanti le osservazioni del Pisanello, e nomina una commissione, la quale debba occuparsi di questo argomento, composta dal prof. Servadio e dei sigg. Grata Carlo di Padova e Galvani Arturo di Venezia.

Il presidente invita appresso il dott. Bologna a leggere la sua scritta sopra alcuni combustibili fossili del Trevisano. Sorge quindi discussione fra il presidente, il segretario Selmi, il prof. Ragazzoni, il dott. Cenedella ed il Bologna medesimo, ed il presidente passa appresso a nominare una commissione, la quale dietro domanda dello stesso dott. Bologna debba prendere in esame il fossile da lui presentato alla sezione.

I commissarii sono i sigg. professori Vighi, dott. Mascaretti e Giovanni Braspini.

Il sig. Barbetta fa quindi lettura d'una nota sopra la conservazione dell'acqua di mare, e sopra il mezzo, se mai fosse possibile, di poterle ricomparire negli stessi materiali ch'essa contiene. In seguito a tale lettura il cav. Brlard espone alcune dilucidazioni sulla causa della putrefazione dell'acqua marina, da cui risulterebbe che una tal causa fosse duplice. Il presid. cav. Taddei porta esso pure fatti e considerazioni in appoggio di tale opinione.

SEZIONE

DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA.

Si dà lettura del P. V. del giorno innanzi che viene approvato.

Il sig. cav. de Freygang fa un atto officioso a nome della società imperiale d'agricoltura di Pietroburgo, cui il presidente risponde ringraziando.

Il vicepresidente co. Sagredo dando notizia della commissione istituita in Napoli per le irrigazioni di cui il sig. Devincenzi è il relatore, porge i saluti di questo alla sezione, e prega in di lui nome a inviare al medesimo tutti gli studii fatti su questo argomento.

Il presidente aggiorna a Martedì 21 la discussione da tenersi sulla malattia delle patate.

Il dott. Giuseppe Sacchi propone a nome della società d'incoraggiamento di scienze ed arti di Milano, la compilazione d'un manuale di pubblica economia e di beneficenza italiana, in relazione agli studii che vengono trattati ne' Congressi.

Il dott. Biasoletto raccomanda la seminagione del *Sorgum duro*, specie di saggina coltivata in Egitto, della quale si fa pane, e che meriterebbe essere diffusa in queste provincie, ed offre di distribuirne semente alla sezione. Il prof. Bellani osserva di averne coltivato anch'esso a Ferrara con semenza portate dal marchese Strozzi, e dice essere *Holcus durra* il suo vero nome. Il dott. Biasoletto soggiunge non esser questa che una sinonimia.

Il co. Alessandro Porro, invitato dal presidente, dà alla sezione una bella e molto applaudita relazione intorno i patronati e gli studii del prof. Giulio e le proprie sulle istituzioni delle società di patronato pei liberati dal carcere. Il presidente ne propone, e l'adunanza approva con vivi applausi, la stampa.

Il prof. co. Mocenigo chiede che il co. Porro volesse offrire degli schiarimenti sui mezzi pecuniarii adoperati in Milano dalla società del Patronato, perchè nutre speranza che sì bell'esempio sia imitato a Venezia. Il prof. Ragazzoni accenna i bei risultati già ottenuti dall'istituto de' Discoli in Torino, e ricorda la casa di preservazione fondata in Milano a spese del Governo.

Il sig. Mompiani con caldo ed eloquente discorso fa sentire la necessità di occuparsi ne' Congressi scientifici della riforma del sistema carcerario prima di occuparsi dei patronati, poichè il Patronato non sarà salutare che quando si sarà riformata la carcere che è scuola d'incredibile corruzione. Il presidente riassume e chiude la discussione con brevi ma sapienti parole, rimandando alla commissione permanente chi volesse occuparsi ulteriormente di questo argomento.

L'avv. Nessi propone che sia nominata una commissione per nuovi studii, sul *mal del segno* da riferirsi al futuro Congresso, e la sezione accorda.

Il sig. Zambelli legge sulla necessità e vantaggio d'istruire i chierici intorno i principii dell'igiene e della patologia.

Google

SEZIONE
DI FISICA, MATEMATICA E MECCANICA.

È letto il processo verbale dell'adunanza precedente ed approvato.

Dietro la domanda del prof. Marini la presidenza comprende anche l'ingegnere Arosi nella commissione istituita all'esame del congegno proposto dal cav. Porcelli per impedire che i vagoni escano fuori delle strade ferrate.

Il prof. Tabacchi legge un breve estratto di due memorie di geometria: l'una sulle superficie generate dalla anomalia ad un cilindro ellittico, la quale si muove lungo una sezione piana perpendicolare ad un piano diametrale principale del cilindro, l'altra su di un particolare luogo geometrico.

Il dirett. Lugnani dà notizia delle osservazioni meteorologiche e magnetiche, fatte dal prof. Gallo nell'accademia di commercio e nautica in Trieste.

Il prof. Wüllerstorf nota la necessità di rinnovare la determinazione delle declinazioni magnetiche nel golfo Adriatico, e ne raccomanda la cura all'accademia suddetta.

Il prof. Zambra annuncia la prossima pubblicazione di un'ampia raccolta di osservazioni meteorologiche, fatte in Udine con esemplare diligenza dal fu Girolamo Venerio, ed ordinata con sommo amore dal prof. Giovanni Battista Bassi.

L'ing. Manzoni dà una accurata descrizione delle saline di Venezia, e riferisce il metodo ch'egli trovò opportuno di adottare nella costruzione di esse da lui diretta, non che le modificazioni indotte in appresso, e le confronta con quelle praticate nelle saline di Francia, d'Istria, e di Comacchio.

Il dott. Guido Susani, premessi alcuni cenni sulla società d'incoraggiamento di Milano, annunzia il progetto di essa di compilare annuarj italiani per la diffusione delle utili cognizioni, e caldamente invoca, a nome della società, la collaborazione di quanti hanno a cuore il progresso della scienza.

Il presidente Magrini coglie questa opportunità per annunziare con espressione di lode l'annuario italiano di chimica e fisica diretto dal dott. Francesco Selmi, e presentato alla sezione. Il Selmi porge le sue grazie, e dice con quali mire ha intrapreso e va conducendo attraverso a molte difficoltà e con perdita non lieve la sua pubblicazione. Seguono discorsi in proposito a cui prendono parte il vice-presidente Minotto, il dott. Susani, il presidente, e il direttore Lugnani.

SEZIONE
DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente, il prof. Filippo Parlatore domanda rettificata la espressione relativa all'azione degli esterni agenti sulle piante sensitive nel Diario del giorno 16. La sua opinione è che concorra l'azione complessa di parecchi, non di tutti gli esterni agenti nel produrre il fenomeno del sonno e della veglia delle piante.

Lo stesso prof. F. Parlatore legge la introduzione alla Flora italiana, disposta secondo il metodo naturale che si propone di pubblicare. In essa ei tratteggia con rapidi cenni la storia della botanica in Italia, ove anche questa scienza ebbe dapprima sua culla, ed in ogni epoca dappoi solertissimi cultori. Accenna le particolari circostanze che lo posero al caso di metter a profitto copiosissimi e preziosi materiali. Espone quanto il clementissimo principe che a lui affidava la direzione dell'erbario italiano largamente contribuisse a fornirgli tutti i mezzi necessarii. Annovera tutti quelli che contribuirono ad arricchire quella collezione che fra italiane ed esotiche conta ormai 72 mille specie di piante. Passa poi ad esporre il piano che intende seguire e la forma che si propone di dare al suo libro. Il vicepresidente ottima la massima importanza dell'argomento, invita la sezione ad esporre le osservazioni che si avessero a fare sul piano propostosi dal Parlatore, e prendono su di ciò la parola Trevisan, Parlatore, Hügel e Brown. Dopo ciò il vicepresidente si fa interprete della sezione nel porgere vivi ringraziamenti al Parlatore per l'opera ch'egli promette all'Italia, e particolarmente all'ottimo principe, verso il quale la gratitudine espressa dal professore di Firenze è, anzichè di lui solo, di tutti i botanici italiani. La sezione annuisce unanimemente alla proposizione.

In nome di sir R. Brown il Meneghini presenta esemplari di piante fossili silicificate riferibili ai generi *Coancrveo* e *Psaronio*, esponendo le osservazioni dello stesso Brown intorno alla struttura di queste piante ed ai loro caratteri comparativi con altre piante fossili e viventi. Su tale argomento il Parlatore chiede schiarimenti al Brown ed aggiunge nuove osservazioni. Esprime pure il desiderio di alcuni geologi che la dimostrazione di tali fossili venga pur fatta alla loro sezione. Accondiscendendo il Brown, il vicepresidente se ne assume l'incarico.

Digitized by Google

SEZIONE DI ZOOLOGIA, ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Il conte Sanseverino vicepresidente della sezione di agronomia, presenta a nome di questa alcune spoglie di un insetto devastatore delle campagne Lodigiane. Il conte Contarini è incaricato di prenderlo in esame.

Lo stesso conte Contarini legge un breve rapporto sopra un catalogo manoscritto mandato dal sig. Corsi.

Il dott. Scortegagna comunica il disegno di uno scomberoide fossile del monte Bolca, e che egli crede identico allo scombro dorato.

Il prof. Meneghini riferisce intorno ad un lavoro inedito del sig. Pellegrino de Strobel intorno alla distribuzione de' limacei e delle elici nella valle del Po; dà un esatto ragguaglio del processo seguito dall'autore, delle difficoltà che s'incontrarono da superarsi, ed in ultimo espone le conclusioni del lavoro, le quali però sono occasionali dell'autore come quesiti degni dell'attenzione de' zoologi, piuttosto che risultati concreti. Il relatore prof. Meneghini, dimostrato il pregio di questo lavoro, propone alla sezione che si faccia istanza alla Presidenza generale, perchè gli sia dato posto per intiero nel volume degli atti. La sezione acconsente unanime.

Il dott. De Filippi espone i caratteri pei quali i cefalopodi meritano di formare un gruppo separato totalmente de' molluschi, ed i rapporti che essi tengono coi vertebrati, come cogli articolati, co' veri molluschi, e coi raggiati, d'onde risulta che i cefalopodi si potrebbero in uno schema presentare in un circolo, da cui partano quattro raggi corrispondenti agli altri quattro gruppi di animali.

SEZIONE DI GEOLOGIA E MINERALOGIA.

Si legge e, dopo modificazione richiesta dal sig. cav. Murchison, si approva l'atto verbale.

Indi il sig. maggiore Charters legge una nota sulle formazioni dell'alto vicentino, in cui tende a dimostrare non potersi attribuire le modificazioni sopra sì vasta scala subite dalle rocce di quel paese alle rocce intrusive ora visibili, ma doversi a quelle vece considerare qual cagione produttrice delle alterazioni dello micaschisto e della dolomia, che si protendono ben più in là del vicentino, una forse assai più estesa ed intensa, quella cioè che produsse i graniti ed i micaschisti della gran catena delle Alpi, cui le rocce del vicentino sono associate e di cui formano una frazione. Dopo ciò con gentile parole il sig. Charters si loda del sig. Trettenero di Recoaro, il quale, distinto geologo egli stesso, porge aiuto con le sue cognizioni ed accoglie cortesemente quanti si portano a studiare quella interessante località.

Entrano poscia in discussione sull'argomento toccato dal sig. Charters i sigg. Pareto e Pasini, il quale ultimo sostiene che rocce non stratificate prodotte da modificazioni subite ed operate probabilmente da cause simili, entro le altre zone del vicentino trovansi modificate da zone ignee contigue e quasi sempre visibili.

Il vicepresidente cav. de Zigno legge quindi sul Muschelkalk, e, ricordate da prima le belle osservazioni dell'illustre barone de Buch su quella formazione nelle valli di Gredna ed a Recoaro, ne accenna l'estensione geografica in altri punti ed in particolare sul bacino di Trento ed in val Sugana, ove prima, a detto dello stesso de Buch, non erasi rinvenuto.

Il prof. cav. Catullo dichiara d'aver parlato del Muschelkalk della valle Ampezzana in un suo recente lavoro (Prodromo di geognosia paleozoica).

Il presidente marchese Pareto riassumendo quanto erasi detto nella presente riunione intorno al Muschelkalk, lo scopo ed il valore delle cognizioni, di che per essa erasi avvantaggiata la scienza su questa formazione nel territorio veneto, esprime la speranza che si possa in ben più altre parti della Penisola accertarne la presenza, e propone che il disegno della preziosa specie scoperta dal barone de Buch, e da lui distinta col nome di *Encrinites gracilis*, venga inserito negli atti. Locchè viene caldamente approvato dall'intera assemblea.

Quindi il generale Vacani deponendo sul banco della presidenza varie carte geografiche d'Italia, sulle quali il sig. Scheda di Vienna intenderebbe di disegnare la carta geologica della Penisola, richiede il parere della sezione sulla scala, su cui sarebbe da compiersi lo stesso disegno. Ad esaminare il qual punto il presidente sig. marchese Pareto nomina una commissione fra i membri della sezione composta de' sigg. segretario generale Pasini, barone de Buch, Pentland, cav. Murchison, generale Vacani.

Si rendono poscia ostensibili le rocce del vicentino messe insieme dal sig. Pasini, il quale fa sulle medesime osservazioni di grande rilievo. Dopo ciò la seduta è sciolta.

Digitized by Google

SEZIONE

DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA.

Letto ed approvato il verbale, il presidente destina la seduta del 20 per discutere la proposta fatta di una società geografica archeologica. Quindi determina i giorni, in cui le varie Commissioni riferiranno.

1.° Il 21 per la Commissione composta dei signori Ritter, Murchison, Vacani, Steinbuckel, Cantù, Ghibellini, Miniscalchi, Zanelli, Lazzari, De Lugnani, Cappelletti, De Tipaldo, Cadorna e Clerget relatore intorno al mappamondo di fra Mauro in relazione ai quesiti proposti dal prof. Ghibellini.

2.° Il 22 per la Commissione formata per l'esame della lamina presentata dal march. d'Albergo, relatore il prof. ab. Nardi, come pure per la Commissione destinata ad esaminare il codice dell'ab. Bonturini, relatore il dott. Gee.

3.° Il 24 per la Commissione proposta dal cav. Cantù per l'esame dei libri donati alla sezione composta dei sigg. Cantù, Valentinelli, Gerver, De Tipaldo, Locatelli, Zanelli, relatore De Lugnani.

4.° Il 25 per quella nominata nel Congresso di Genova per le strade ferrate italiane, relatore il cav. Cantù segretario della Commissione medesima.

Il cav. Ritter parla della grande influenza che ebbero le marittime spedizioni sopra il commercio, le scienze ed i costumi de' popoli, onde in questo stesso luogo ebbe Venezia splendida pel suo s. Marco e per tanti altri insigni monumenti, ed ai tempi antichissimi ebbe Gerusalemme il suo tempio. Parlando poi della contestata posizione di Ophir, egli giudica con Lassen che non si abbia a ricercarla a Sofala oppure nell'Arabia felice, ma bensì nell'India tra l'Indo e l'attuale Bombay.

Il cav. Murchison, concedendo nell'opinione suddetta intorno ad Ophir da molti impugnata perchè quella regione non è ricca di oro, espone la teorica geologica che l'oro generalmente trovasi alla superficie dei terreni, e che quindi poteva un tempo abbondare nell'India quando la civiltà non lo aveva ancora esaurito. Presenta poi alla sezione due recentissime carte dell'Australia, e considerata l'aridità de' paesi centrali e la direzione delle montagne azzurre, determina la miglior via da seguirsi dagli scopritori a parte dei viaggi già eseguiti e designati.

Il prof. Ferrucci, dimostrando il bisogno che abbiamo ancora di una esatta geografia dell'Italia antica, propone il disegno di pubblicarla egli stesso e invoca la cooperazione dei membri della sezione per le notizie dei singoli luoghi.

Il presidente trova necessario che si facciano i suoi studi sulla retta maniera di scrivere le voci geografiche nelle diverse lingue. Il vicepresidente conte Miniscalchi nella riconosciuta impossibilità di esprimere coll'alfabeto italiano i suoni di molte lingue straniere, opina di notarne la pronuncia con appositi segni convenzionali aggiunti sopra e sotto le lettere dell'alfabeto medesimo, partendo dal confronto di suoni identici di lingue conosciute. Nasce discussione alla quale prendono parte i sigg. Dolen, Gandolfi, ab. Cappelletti ed altri.

L'ab. Poetin crede necessaria una bibliografia generale italiana antica e moderna.

SEZIONE DI MEDICINA.

Si dà lettura del processo verbale, che viene approvato. Si dà comunicazione di alcune lettere dirette alla presidenza, dei titoli delle memorie offerte in dono alla sezione, e al consigliere Tremmella, impedito di assumere la presidenza della commissione eletta per visitare i pubblici stabilimenti che hanno rapporto alla medicina, viene sostituito il dott. Alberti, direttore dello spedale di Lodi.

Il dott. Riboli legge una sua memoria del *suicidio*, ed *osservazioni frenologiche relative*. Il professore Calmarino di Napoli legge, *Ancora un passo nella via dell'igienico processo*.

Sulle memorie lette ieri dal dott. Cornelli, sorge una discussione, alla quale prendono parte i sigg. Fornasini, Thaon, Pignolo, Marci, cavalier Rossi, ed il presidente.

CONTINUAZIONE DELL'ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

545 **MALVEZZI** ab. Luigi, di Milano, autore di scritti di belle arti, ecc. (*Archeologia*)

546 **NAVARINI** dott. Andrea, di Bomeno, socio ordinario di quell'Ateneo ed autore di memorie mediche (*Medicina e chirurgia*).

547 **SCORTEGAGNA** dott. Francesco Orazio, di Lonigo, direttore del museo civico di Storia naturale,

di Vicenza, socio dell'accad. olimpica, ecc. (*Zoologia e Geologia*).

548 **FUSINIERI** dott. Ambrogio, di Vicenza, uno dei XL della società italiana delle scienze, membro effettivo dell'i. r. istituto veneto (*Fisica*).

549 **MASPARI BATTAINI** ab. Felice, rettore del seminario e direttore del Liceo di Crema (*Tecnologia*)

550. **MENGALDO** dott. Vincenzo, di Venezia, i. r. chirurgo criminale-politico, e medico fisicale della direzione generale di polizia, ecc. (*Chirurgia*)

551 **SALAMON** Giuseppe, di Vienna, prof. di matematica e dell'i. r. istituto politecnico (*Fisica*).

552 **DEPETZ** Antonio, di Ungheria, alfiere di vascello e prof. di matematiche nell'i. r. collegio di marina a Venezia (*Fisica*).

553. **SELMI** Francesco, di Vignola, prof. di chimica nel liceo di Reggio, autore di varie opere scientifiche, e socio attivo dell'accad. di scienze, lettere ed arti in Modena (*Chimica*).

554 **GIOVANNINI** dott. Giuseppe Melchiorre, socio attivo della società d'agricoltura di Reggio, ec. (*Agronomia*)

555 **DE SOMBOR** nob. Ignazio dell'Ungheria, dottore in medicina e chirurgia, medico militare primario in Venezia (*Medicina*)

556 **APPIANI** Carlo, di Milano, ingegnere dell'i. r. privil. strada Ferdinandea (*Fisica*).

557 **MAJOCCHI** Gian Alessandro, di Milano, prof. di fisica nell'i. r. liceo, socio dell'accad. reale di Torino e d'altre, ecc. (*Fisica e chimica*).

558. **VALSECCHI** ab. Giuseppe, di Arcene, prof. nell'i. r. ginnasio di Bergamo (*Tecnologia*).

559. **DUSE** dott. Angelo, di Chioggia, direttore dell'istituto degli esposti di Venezia e membro della facoltà medica dell'i. r. università di Padova (*Medicina*)

560. **CASANOVA**, Giulio Cesare, di Milano, dottore in medicina e chirurgia (*Medicina*)

561. **FRIEPES** dott. Venceslao, di Boemia, primo medico dell'ospedale militare di Venezia (*Medicina*).

562 **ASTIGIANI** ab. Giuseppe, di Monticelli, membro dell'associazione agraria piemontese (*Agronomia e tecnologia*).

563 **TEKUSCH** dott. Augusto, di Ungheria, prof. del liceo di Odenburgo (*Geografia e archeologia*).

564. **VALDRIGHI** co. Mario, di Modena, delegato del ministero di pubblica economia ed istruzione presso la r. università di Modena, ecc. (*Tecnologia*)

565 **CAMPILANZI** Antonio, di Padova, ingegnere della strada ferrata Ferdinandea in Vicenza (*Fisica*).

566 **CAVATTONI** ab. Cesare bibliot., di Verona, socio dell'accad. di scienze di Pistoia, della Colombaria di Firenze, ecc. (*Archeologia*)

567 **GREGORETTI** dott. cons. Francesco, di Parenzo, socio onorario dell'Ateneo di Venezia, ingegnere architetto (*Agronomia*)

568 **RUMPELT** dott. Ferdinando, di Dresda, autore di una memoria sul magnetismo animale, ecc. (*Medicina e Chimica*)

569. **KRICSKA** P. Giuseppe, di Ungheria, già professore, membro dell'accad. Tiberina e degli Arcadi ecc. (*Geografia e Zoologia*)

570. **DONATI** dott. Carlo, di Crema, ingegnere-architetto, ecc. (*Fisica*)

571 **SOLERA** ab. Giovanni, di Crema, prefetto del ginnasio e socio onorario e corrisp. dell'accad. Pistoiese (*Agronomia*)

572. **DUMREICHER** dott. Giovanni, di Trieste, medico primario di uno spedale in Vienna ecc. (*Chirurgia*).

573. **MONTAGNA** Giuseppe, di Verona, membro attivo dell'accademia di agricoltura commercio ed arti in Verona, e socio corrisp. dell'ateneo di Treviso (*Chirurgia*).

574. **GRIGOLATI** Bernardino, di Verona, socio dell'accad. di agricoltura, arti e commercio di Verona e di quello di Rovigo (*Agronomia*)

575. **DE-LUGNANI** Giuseppe, di Capodistria, ing. architetto, socio corrisp. dell'i. r. istituto veneto, e direttore della scuola di nautica in Trieste (*Geografia e archeologia*).

576 **LEVI** Felice, di Torino, membro della società d'incoraggiamento d'industria nazionale a Parigi (*Agronomia e tecnologia*)

577 **TAUTZ** Lodovico, di Vienna, comandante interinale della corvetta ammiraglia (*Fisica*).

578 **PRATO** (de) bar. Giovanni, di Roveredo, prof. dell'i. r. ginnasio di Roveredo, membro della società agraria pel Tirolo italiano (*Agronomia*)

579 **FERRI** Pietro Maria, prof. di archeologia nel seminario di Crema (*Archeologia*).

580. **ASTRUC** co. Francesco Giuseppe Carlo, di Montpellier, fondatore delle nuove saline presso Venezia, ecc. (*Tecnologia*).

581. **ZAMBUSI** dott. Gio. Maria, di Cittadella, socio corrispondente dell'Ateneo di Bassano, ecc. (*Agronomia*).

582. **DOMINI** (de) co. Vincenzo, di S. Gio. di Casarsa in Friuli, r. prof. di nautica in Fiume (*Fisica*).

583. **CATULLO** Tommaso Antonio, di Belluno, prof. di storia naturale dell'i. r. università di Padova,

Digitized by Google

uno dei XL della società italiana, membro effettivo dell'I. r. Istituto veneto ecc. (*Geologia*)

584. **PRINA** dott. Giuseppe, di Novara, prof. em., membro dell'Ateneo di Brescia e del senato accademico della suddetta università (*Archeologia*)

585. **KUGLER** Carlo, tenente, di Germania, comandante il distretto d'artiglieria in Venezia (*Fisica*)

586. **VISMARA** Giuseppe, di Milano, direttore dell'I. r. liceo di Cremona e prof. em. di fisica (*Fisica*)

587. **POMPEI** avv. Antonio, di Verona, presidente dell'accad. d'agricoltura, commercio ed arti di Verona (*Agronomia*)

588. **MUSSA** Luigi, di Torino, chimico farmacista con laboratorio (*Chimica*).

589. **FRANZOJA** dott. Giovanni, socio ordinario dell'accademia agraria di Udine (*Medicina*)

590. **BUDAY** bar. Gabriele, di Ungheria, maggiore e comandante del battaglione di fanteria marina (*Fisica*)

591. **TAMBURINI** dott. Antonio, di Salò, socio dell'accademia Tiberina e dell'accad. Olimpica (*Geografia ed archeologia*)

592. **DE MORI** dott. Alfonso, di Ceneda, socio degli Atenei di Venezia, Treviso ecc. (*Agronomia e geografia*)

593. **FRESCHI** co. Gherardo, di S. Vito, membro effettivo dell'I. r. Istituto di scienze, lettere ed arti (*Agronomia e tecnologia*)

594. **ZECCHINIS** G. Batt., di S. Vito, membro dell'accademia agraria di Gorizia e socio dell'Ateneo di Bassano (*Agronomia e tecnologia*)

595. **TORRI** G. Batt., di Brescia, già assistente di ostetricia dell'I. r. università di Padova (*Medicina e chirurgia*)

596. **BERTOLA** dott. Marco, di Venezia, socio dell'Istituto d'Africa ecc. (*Fisica*)

597. **OSENGA** dott. Giuseppe, di Parma, delegato alla cattedra d'introduzione al calcolo sublime dell'università (*Fisica e matematica*)

598. **GERA** Luigi Antonio, di S. Vito del Friuli, agronomo (*Agronomia*).

599. **ROTONDI** dott. Giacomo, medico primario dell'ospitale e membro della società d'incoragg. di scienze, lett. ed arti di Milano (*Medicina*).

600. **DE SIMONI** dott. Angelo, di Milano, medico assistente all'ospitale maggiore (*Medicina*)

601. **MANGOLINI** dott. Arcangelo, di Milano, già assistente di clinica medica nell'università di Pavia (*Medicina*).

602. **QUAGLINO** dott. Antonio, di Milano, medico-oculista, già aggiunto alla cattedra di clinica oculistica dell'università Ticinese, ecc. (*Medicina e chirurgia*).

603. **GHIKA** princ. Michele, di Valacchia, socio dell'accad. Aretina e di quella di scienze, lettere ed arti, della valle Tiberina Toscana (*Archeologia*)

604. **MASSEROTTI** dott. Vincenzo, di Cremona, già assistente per la cattedra di chimica nell'I. r. università di Pavia (*Chimica*)

605. **PIRONA** prof. Jacopo, di Udine, presid. dell'accad. di Udine, membro onorario della società storica dell'Austria interiore, ecc. (*Archeologia*)

606. **BELTRAMI** dott. Cesare, di Voghera, membro corrispondente dell'accad. med. chirurg. di Ferrara, ecc. (*Medicina*).

607. **CASSETTI** cons. Pietro, di Venezia, socio dell'accademia dei Concordi e membro del collegio politico-legale dell'università di Pavia (*Fisica*).

608. **THAON** dott. G. Batt., di Livorno, medico militare al servigio del Gran Duca di Toscana, socio di più accad. (*Medicina*)

609. **BALOGH** dott. Paolo, di Pesth, membro ordinario dell'accademia Ungherese (*Medicina*)

610. **COCCON** Luigi, di Venezia, capitano del genio di marina (*Fisica*)

611. **DE OFFNHEIM** cav. Antonio, di Pietroburgo, membro del consiglio imperiale delle manifatture, ecc. (*Fisica ed agronomia*)

612. **TUMANOFF** dott. Simeone, di Pietroburgo, socio dell'accademia di Pietroburgo (*Medicina e Chirurgia*)

613. **BIANCHETTI** Vincenzo chirurgo, di Padova, socio corrisp. dell'Ateneo di Treviso, dell'accad. medico-chirurgica di Ferrara (*Chirurgia*)

614. **GUARIENTI** nob. Girolamo, di Verona, officiale ingegnere nel dip. genio, presso il Governo di Venezia (*Fisica*)

615. **PUSTERLA** dott. Antonio, di Venezia, ingegnere architetto ecc. (*Fisica*)

616. **MEZZANI** Eugenio, di Venezia, ingegnere ufficiale presso l'I. r. governativo dipartimento del genio (*Fisica*)

617. **CAZZANINI** dott. Giuseppe, di Oleggio, medico e chirurgo, ecc. (*Medicina*)

618. **TERRACCHINI** Francesco, di Reggio, assistente alla cattedra di chimica (*Chimica*)

619. **BIANCHETTI** Giuseppe, di Treviso, membro effettivo dell'I. r. Istituto di scienze, lettere ed arti, presid. dell'Ateneo di Treviso, ecc. (*Geografia*)

620. **MULAZZANI** cons. Antonio, di Modena, socio onorario dell'Ateneo veneto (*Agronomia*).

Digitized by Google

621 **CAZZALIVE** Gaetano, di Reggio, regio ducale chimico farmacista, e direttore in capo di quel laboratorio (*Chimica*)

622 **FILIPPI** prof. Leonardo, di Roveredo, socio dell'i. r. accad. di scienze e lettere di Roveredo, membro della società agraria pel Tirolo italiano (*Agronomia e geologia*)

623 **SEGALLA** ab. Gioachino, di Roveredo, socio dell'i. r. accad. di scienze e lettere di Roveredo, membro della società agraria pel Tirolo italiano (*Agronomia*)

624 **LUTTERI** prof. ab. Eleuterio, di Roveredo, socio dell'i. r. accad. di scienze e lettere di Roveredo, membro della società agraria per il Tirolo italiano (*Agronomia e geologia*)

625 **ZAMBELLI** dott. Giacomo, di Udine, socio degli atenei di Bassano e Rovigo. (*Agronomia e tecnologia*)

626 **ESTERLE** dott. di Cavalese, in Tirolo, già assistente e prof. supplente alla clinica medica di Padova ecc. (*Chirurgia*)

627 **DE MENGHIN** cav. Giuseppe, presid. di trib. a Padova, direttore delle facoltà politico-legale dell'i. r. università (*Agronomia*).

628 **CO. MARZANI** cons. G. B., delegato a Venezia, socio onorario dell'ateneo veneto ecc. (*Agronomia*)

629 **MORETTI** Giuseppe, di Pavia, prof. di botanica nell'I. r. università, membro effettivo dell'Istituto lombardo di scienze ecc. (*Agronomia e botanica*)

630 **MIANI** Giacomo, di Milano, membro della commissione della società d'incoraggiamento d'arti e mestieri, ecc. (*Tecnologia*)

631 **MILANOPULO** Stefano, capitano dell'I. r. Marina (*Fisica*)

632. **FERRAZZI** prof. Giuseppe Jacopo, di Bassano, socio ordinario e segretario dell'ateneo di Bassano e corrispond. di quelli di Venezia e Treviso ecc. (*Agronomia*)

633 **GINISELLI** dott. Luigi, di Pavia, chir. prim. dello spedale di Cremona (*Chirurgia e medicina*)

634 **GALVANI** dott. Gian Antonio, di Padova, I. r. cancelliere dell'Università, segretario del senato accademico, socio di varie accad. (*Medicina*)

635 **MUNEGATO** dott. Pietro, di Padova, membro del collegio medico dell'Università di Padova (*Medicina*)

636 **FRAPPORTI** dott. Giuseppe, di Trento, socio dell'Ateneo di Venezia e dell'accademia di scienze lettere ed arti di Padova ecc. (*Fisica ed archeologia*)

637 **DE VISIANI** Roberto, di Sebenico, prof. di botanica, membro effettivo dell'I. r. Istituto di scienze, lettere ed arti ecc. (*Botanica*)

638 **FANZAGO** dott. Luigi, di Padova, decano della facoltà medica dell'I. r. Università di Padova, e deputato al congresso per quell'accademia (*Medicina e chirurgia*)

639 **BERETTA** ab. Francesco, di Brescia, socio onorario dell'ateneo di Brescia e prof. di filosofia ecc. (*Agronomia e tecnologia*)

640. **MOMPIANI** Giacinto, di Brescia, socio attivo e censore dell'Ateneo di Brescia, ecc. (*Agronomia e tecnologia*).

641 **GAR** Tommaso, di Trento, bibliotecario dell'i. r. Università di Padova, ecc. (*Archeologia e geografia*).

642 **CITTADELLA** co. Giovanni, di Padova, membro effettivo dell'I. r. Istituto di scienze lettere ed arti, socio ordinario dell'I. r. accad. di Padova ecc. (*Tecnologia*)

643. **BARBIERI** ab. prof. Giuseppe, di Bassano, membro effettivo dell'I. r. Istituto di scienze, lettere ed arti, socio ordin. dell'Ateneo di Venezia ecc. (*Agronomia*).

644. **FATS** dott. Antonio, di Trento, già assistente alla cattedra di storia naturale speciale nell'Università di Padova (*Medicina e zoologia*)

645. **ZATTI** Michele, di Venezia, prof. di matematica publ. ingegnere e socio ordinario dell'accad. scientifica letteraria di Rovigo ecc. (*Fisica*)

646. **DE BARONI CAVALCABO'** dott. Gian Pietro, di Trento, socio della accademia scientifico-letteraria roveretana, ecc. (*Archeologia*)

647 **GRIGOLATO** Gaetano, di Rovigo, chimico botanico, socio dell'accademia dei Concordi di Rovigo (*Chimica e botanica*)

648. **GIOLO** Vincenzo, di Rovigo, socio corrisp. degli atenei di Venezia e di Treviso, delle accademie medico-chirurgiche di Ferrara e di Bologna ecc. (*Zoologia*)

649. **COMASCHI** Luigi, di Pavia prof. nell'I. r. Liceo di Bergamo e socio di quell'ateneo (*Medicina*)

(*Continua*)

Venezia 1847 — Co' Tipi di Gio. Cecchini S. Cassiano, Calle della Regina, palazzo Corner num. 2264.

NUMERO 6.

20 SETTEMBRE 1847

DIARIO

DEL NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN VENEZIA.

SEZIONE DI FISICA, MATEMATICA E MECCANICA.

Si approva l'atto verbale dell'ultima adunanza.

Il colonnello cav. de Marinovich, circa la proposizione del prof. Wüllerstorf di ripetere la misura delle declinazioni magnetiche nel golfo Adriatico, suggerisce di fare attenzione anche alle deviazioni prodotte dalle masse di ferro fisse e mobili nei bastimenti, su di che parlano i prof. Wüllerstorf e Grillo.

Si annunziano i doni pervenuti alla sezione.

Il presidente annunzia la presentazione di due memorie al concorso pel premio proposto dal marchese Pallavicino, sul miglior modo applicabile alle strade ferrate, la di cui aggiudicazione spetta all'attuale Congresso. La commissione incaricata del relativo giudizio si compone dei sigg. cob. Minotto, cav. Paleocapa, barone Vicerni ed ing. Milesi.

Il colonnello cav. de Marinovich fa una comunicazione sull'applicazione dei parafulmini a bordo dei bastimenti da guerra e di commercio, affine di stabilire il metodo più adattato per evitare ogni sorta di pericoli. Dopo d'aver parlato dei due sistemi di Harris e di Robertson, invita l'adunanza a studiare, anche sperimentalmente, il soggetto, onde poter suggerire un sistema applicabile con buon effetto ai navigli. Ha luogo una discussione in proposito tra i sigg. Lugnani, Mioich, Magrini, Cattaneo ed il colonnello Marinovich.

Il prof. Tonello legge sulle recenti innovazioni nella costruzione dei piroscafi, trattenendosi principalmente sui piroscafi di ferro marittimi. Prendono parte alla discussione i sigg. Mioich, Magrini, Minotto, Milesi e Chiavarel.

Si legge l'estratto di una memoria presentata alla presidenza dal colonnello Carcano, con cui si rettifica un argomento di calcolo nella teoria delle locomotive.

Il prof. Perego legge una memoria sulla differente azione fisiologica delle due elettricità sulle rane, ed aggiunge alcune osservazioni sui diaframmi delle pile a forza costante. La discussione è differita alla prossima adunanza.

SEZIONE DI ARCHEOLOGIA

Il segret. Canin informa come siansi cominciate le escursioni archeologiche, e come abbiano avuto la cortesia di dirigerle i sigg. Lazari, Selvatico, Zanotto e Pividor.

Riferisce pure come la commissione destinata ad esaminare il codice esibito dal capitolo di Udine al sig. Bonturini, lo riconoscesse identico con quello di cui si valse il Canciani, e scritto dalla metà del 700 alla metà dell'800, perciò poter essere stampato dal Canciani, nè conoscersi perchè cominciasse a quel punto soltanto. Essersi poi fissato un giorno in cui il sig. Bonturini aggiunga l'esame intrinseco del codice a questo estrinseco. Vi si assegna il giorno di lunedì.

Sulla proposta del sig. Calderori, la presidenza si farebbe volonterosa a ricevere le offerte che per avventura si facessero per gli scavi nel circolo elonese.

Lettera del sig. Agostino Adorno di Genova diretta a

Google

sciogliere il quesito proposto intorno alla mancanza di piccole monete per alcuni secoli del medio evo.

S. E. il conte Manin impugna alcune asserzioni del cav. San Quintino, che dalle monete venete possa dedursi l'antica dipendenza della repubblica dai Carolingi.

L'abate Carrara descrive gli scavi fattisi a Salona sotto la sua direzione ed a pubbliche spese, e poi accidentalmente tocca la quistione dell'origine del bestiame, sul che prende la parola il cav. Cantù, e si domanda una commissione per decidere della priorità.

Il sig. Filippo Scolari presenta una medaglia colla effigie di Dante donata dal sig. Sforr, e parla di una lettera non vista di questo poeta che sarebbe dedicata al Congresso. Al qual proposito il Cantù adduce una lettera direttagli dal sig. G. B. Giuliani da Genova, ove sostiene l'autenticità delle epistole di Dante a Cangrande ed a Cino da Pistoja.

Il sig. Brizzo informa de' precedenti relativi intorno alla istituzione di una società geografica. Il presidente e G. B. Gandolfi parlano del modo di effettuarla.

SEZIONE DI CHIMICA

Letto ed approvato il processo verbale della tornata precedente, il dott. Riboli espone all'assemblea un accidente di asfissia avvenuta contemporaneamente sopra otto persone in breve intervallo di tempo e cagionata da prodotti gassosi che si sprigionarono da una fornace a calce alimentata dal coke, e domanda alla sezione quali potessero essere stati precisamente i prodotti deleterî. Piglia la parola intorno a questo argomento il dott. Crnedella, e prendono parte alla discussione, che da lui viene aperta, il presidente, il segretario Selmi ed il prof. Vighi.

Il sig. Grimaud de Caux fa appresso lettura di un suo scritto sopra il clima in generale e quindi degli elementi che lo costituiscono, che sono località, aria ed acqua. Si ferma particolarmente sopra quest'ultima e viene quindi a parlare della impurità dell'acqua de' pozzi artesiani di Venezia, ch'egli riguarda perniciosa alla salute.

Il presidente cav. Taddei ragiona allora sopra lo scritto del Grimaud, e fermandosi sulla potabilità e salubrità dell'acqua de' pozzi mentovati, piglia separatamente in considerazione le materie ch'essa tiene sciolte e ve ne ravvisa alcuna di perniciosa natura.

Il sig. Minotto imprende a fare alcune osservazioni al Grimaud, ma non riguardando queste i caratteri e le qualità dell'acqua, il presidente richiama la discussione sulle traccie precise dell'argomento.

Il Bologna prende allora la parola e fa alcune osservazioni sulla relativa qualità dell'acqua, le quali concordano colle conclusioni del presidente. Sorge appresso discussione fra quest'ultimo e l'ingegnere [illegible], il quale deviando dalle parti essenziali e scientifiche dell'argomento per toccare la parte economica ed altre accessorie, venne dal presidente richiamato all'ordine, facendo questi accorto non doversi la sezione occupare se non di ciò che è in istretto rapporto colla scienza. Da ultimo, sembrando al presidente che l'argomento fosse esaurito, chiuse la discussione e con ciò l'adunanza fu sciolta.

SEZIONE DI ZOOLOGIA

Si legge, oltre quello dell'adunanza antecedente, l'altro verbale della prima adunanza, redatto dal prof. Meneghini, allora f. f. di segretario. Ambedue sono approvati dalla sezione.

Poscia il sig. Marcì parla sulla possibilità dell'accoppiamento nelle quaglie, pochi mesi dopo la loro nascita, sul quale soggetto prendono la parola anche il dott. De Filippi, il nob. Giambattista Camozzi, il conte Contarini ed i proff. Catullo e Steer.

Il prof. Catullo intrattiene la sezione su di un Fisetere con pinna dorsale molto sporgente, preso nell'Adriatico già da molti anni, e il di cui scheletro si conserva nell'i. r. museo di Padova. Stabilisce così l'esistenza di una seconda specie ben distinta dal F. macrocefalo. Il sig. Korb promette ulteriori particolari sui grandi cetacei dell'Adriatico per una delle prossime sedute.

Il sig. Heckel presenta esemplari e disegni di alcuni pesci della Dalmazia dei generi *Chondrostoma*, *Squalius*, *Phoxinellus* ed *Aulopyge*. Rettifica alcune inesattezze dell'opera di Cuvier e Valenciennes; discorre sui raggi delle squamme, che dice veri solchi, e parlando de' denti faringei, cita una specie di [illegible] della Persia, in cui questi denti sono limpidi come puro cristallo. Inoltre accenna una nuova sua specie di *Polypterus*, il *P. Endlicheri*.

Il prof. Feker comunica alcune sue osservazioni sul modo nel quale finiscono le fibre nervose elementari, nega la loro anastomosi, stabilisce che l'inviluppo delle fibre è tanto meno cospicuo quanto più lo si esamina in vicinanza de' centri nervosi, finalmente più visibile, e con nuclei evidenti, quanto più è distante da questi centri. In fine cessa il contenuto nervoso, e si continua la guaina

de' filamenti in fibre pallide, le quali collocate si anastomizzano. Chiama l'attenzione de' fisiologi sulla circostanza che le ramificazioni delle fibre nervose elementare non ha luogo pe' nervi del senso, i quali invece finiscono ad anse. Le sue osservazioni vennero specialmente effettuate sui rami che vanno agli organi elettrici nelle torpedini, e alla coda delle raje.

SEZIONE

DI CHIRURGIA ED ANATOMIA.

Data approvazione al processo verbale della precedente adunanza, sorge il dott. Secondi a dimostrare come il metodo da esso proposto ad ottenere il trombo sanguigno nei vasi arteriosi e venosi per la cura degli aneurismi e delle varici, sia nuovo nel concetto e nella esecuzione. Quindi prendono parte alla discussione, che ne nasce, i dottori Asson, Corn, Melagò, Riboli, Secondi nonchè il presidente. Il dott. Namias finalmente suggerisce come prima di giudicare dell'applicabilità del metodo, importi lo sperimentarlo ripetutamente su diversi animali, tenendoli a lungo in vita, sopra diverse arterie, e confrontarlo col metodo dell'ago-puntura semplice. Risponde il dott. Secondi aver egli appunto espresso questo desiderio ed aspettarne che i congressisti e suoi colleghi, che vorranno riferirne al decimo Congresso. Il prof. Flarer insiste sulla scienza del coagulo per chiudere durevolmente le arterie.

Il presidente annuncia avere il prof. Lovati mandato al Congresso un suo lavoro sul quesito proposto a Genova in *Pubiotomia*, lavoro che sarà letto quindi fra breve. Dà inoltre incarico alla commissione già eletta in Genova per gli studii sul quesito suddetto, di occuparsi per intanto dell'esame d'un'opera di ostetricia nonchè del perforatore presentati dal prof. Montagna. Il dott. Bertani offre il disegno di un letto meccanico per sorreggere degli infermi, e viene nominata dal presidente una commissione per esaminare il mezzo proposto, e riferirne all'assemblea. Legge il dott. Petrali una sua memoria sopra alcuni *mezzi meccanici semplicissimi e razionali per correggere le deviazioni del dorso*, e mostra l'applicazione de' suoi congegni sopra un individuo. La quale esposizione ottiene dalla radunanza segni di approvazione.

Riferisce il dott. Coen una storia d'idrocele operato colla semplice puntura, riprodottosi e guarito spontaneamente, mentre l'individuo si curava da febbre intermittente col chinino.

Quest'ultimo dà luogo ad una osservazione del dott. Da Camin, e quindi la seduta è sciolta.

SEZIONE

DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE.

Letto il processo verbale della precedente tornata, ed aggiuntovi uno schiarimento richiesto dal sig. prof. F. Parlatore, viene approvato.

Il nob. Trevisan legge un saggio monografico sopra il gruppo di alghe inferiori da lui già denominate delle Coccotale, esponendone la storia, discutendone i caratteri, indicandone le affinità. Precisa i nomi ed i limiti delle quattro Tribù e dei ventiquattro Generi, cinque dei quali sono nuovi: *Embryosphaeria*, *Colialoe*, *Cagniardia*, *Hormilia* e *Brochia*. Il manoscritto, contenente la sinonimia delle 222 specie e le considerazioni relative, è deposto sul banco della presidenza. Il vicepresidente avvertendo la importanza dell'argomento, e la impossibilità di darne cognizione con un estratto, propone la intera inserzione della monografia negli atti del Congresso, la che viene approvato dall'adunanza. Il vicepresidente stesso aggiunge osservazioni sui principii della classificazione di tali esseri.

Lo stesso nob. Trevisan, nel presentare alcune copie del primo fascicolo del suo *Nomenclator algarum*, si propone di continuarne la pubblicazione ed implora l'ajuto dei botanici presenti.

In nome di sir R. Brown il vicepresidente presenta esemplari del fossile agatizzato, già denominato *Triplosporites*, e disegni inoltre colorati delle varie porzioni esso microscopicamente esaminate. Dopo lettane la descrizione passa ad esaminarne le affinità col *Lepidodendron* e *Lepidostrobus*, dei quali pure presenta magnifici esemplari.

Il Parlatore osserva aver egli già nel Congresso di Napoli espresso il sospetto di tale affinità.

SEZIONE

DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Si legge e si approva il processo verbale.

Il co. Sagredo vice presidente annuncia che si può visitare dalle 10 antim. alle 4 pom. la Casa di correzione alla Giudecca. Avverte essersi in essa un registro ove tutti i visitatori possono fare le osservazioni che credono per i miglioramenti da consigliarsi a quella istituzione.

Il presidente aggiunge alla Commissione di benefi-

rono i sigg. Sampiero e Berozzi; alla Commissione del calorico i sigg. Nessi, Vidoni-Soresina, Belloni, Tinelli, Gera, Comirzoni; alla Commissione della società di patronato dei liberati dal carcere i sigg. Mompiani, Radice, avv. Pasini, Morengo, Macia, Lotta Luigi, Guerrieri, Meneghini Andrea; alla Commissione delle società di mutuo soccorso i sigg. Sanseverino, Sagredo, Fuelis, Asvenli; finalmente nomina la Commissione per la visita della Casa di correzione ne' sigg. Thaon, Perco, dottor Zambelli.

Sulla utilità di un libro elementare d'igiene e in generale sul valore de' catechismi popolari parlano i sigg. Ercolani, Zambelli, il Presidente, il march. Guerrieri, il quale annunzia che si sta pubblicando da una società un almanacco popolare contenente istruzioni anche igieniche, intitolato *Il nuovo Fata verde*; e il dott. Coddè presenta alla sezione la sua lezione popolare sull'igiene.

L'ingegnere Meduri legge una memoria sopra una riala per diminuire dal contagio calcico le tavole ed attrezzi servibili ai bachi di seta, che, dietro proposizione del sig. Nessi sarà rimessa alla Commissione eretta. Lo stesso avv. Nessi legge una descrizione di una bigattiera del sig. Tirelli col sistema di d'Arcet, aggiuntovi un ventilatore ad acqua, della cui introduzione devesi però in molte sue parti la priorità, per confessione del Tinelli medesimo, al principe Soresina Vidoni. Il presidente descrive altro ventilatore ideato dall'ingegnere Saccardo.

Il dott. Sacchi comunica i nuovi studii stati intrapresi dalla società d'incoraggiamento delle scienze e delle arti di Milano per istituire anche in quella città i presepii per i bambini lattanti. Dice essere stati affidati questi studii alle cure di una commissione di medici e di economisti: i primi si occuparono di studiare e far conoscere come proceda l'allattamento dei bambini delle classi povere, e quali provvidenze siano reclamate perciò dalla pubblica igiene; i secondi investigarono la condizione economica e morale delle madri povere che vogliono ad un tempo essere buone madri e buone operaje. In queste indagini tutte private vennero largamente assistiti dal clero parrocchiale. Essere da queste emerso che i bambini poveri stanno agli agiati nella proporzione di 3 ed 1; la mortalità de' bambini poveri ascendere ne' primi sei mesi di vita ad un sesto dei nati, e solo ad un ottavo ne' bambini agiati; fra i nati da classi povere venirne gittati al brefotrofio un quinto; due quinti essere allattati in città da madri povere, e gli altri due quinti essere affidati a nutrici di campagna. Avere la Commissione, colla cooperazione anche delle signore visitatrici degli asili d'infanzia, studiata la condizione domestica de' bambini allattati da madri povere, e averla trovata squallidissima. Avere riconosciuto insufficienti le elargizioni che i luoghi pii elemosinieri ora assegnano alle partorienti ed alle madri che allattano, ed essere nata vittoriosa ed unanime la convinzione di stabilire anche in Milano asili di ricovero per i bambini lattanti siccome il necessario complemento degli asili per la povera infanzia. A tale scopo avere la Commissione utilmente consultata la illustre madama Villermé, ispettrice delle *crèches* parigine, la quale fece conoscere gli ordinamenti di quegli istituti. Su quelle basi e col concorso dei medici avere formulato un progetto di statuto per stabilire coll'opera spontanea della carità privata una simile istituzione anche in Milano. Non avere questa lo scopo di rimediare a tutto il disordine del moderno proletariato, ma servire di temporaneo rifugio per tutte quelle madri oneste ed operose che hanno il virtuoso proposito di assumere in tutta la grandezza del sagrificio gli angusti uffici della maternità. Conchiuse, emettendo fervidi voti perchè simili studii vengano intrapresi anche in altre città italiane, e specialmente in questa gloriosa Venezia in cui può dirsi, come di tutta Italia, che non vi ha di nuovo che gli uomini e non vi ha di antico che il bene.

La sezione accolse questa comunicazione con prove di generosa simpatia, ed il conte Mocenigo fece con pari benevolenza conoscere che il benemerito dott. Nardo si occupò già di eguali studii per fondare anche in Venezia una simile istituzione.

SEZIONE DI MEDICINA.

Letto ed approvato il processo verbale, si dà lettura di una lettera scritta al segr. Freschi dal dott. Luigi Danesi medico condotto del comune di Sedonzano posto nel ducato di Piacenza, colla quale lo prega di spedire alla presidenza della sezione medica l'unito suo scritto intorno ad alcune nuove e particolari osservazioni da lui istituite sulla *Pellagra* in quel comune, perchè questa la voglia prendere in considerazione. La presidenza interpretando il voto dell'aderente, passava lo scritto alla commissione sulla *Pellagra* permanente in Milano. Veniva pure passata alla commissione incaricata di riferire intorno all'allotriofagia una lettera a ciò relativa scritta dal dott. Jacopo Candiani al presidente, il quale, rispondendo ad alcuni motivi addotti dal dott. Verga onde essere esonerato dal far parte della commissione incaricata di giudicare le memorie sulla *Lebbra*, lo prega in quella vece a voler continuare l'opera sua in quell'uffi-

cio incominciate le letture, primo era il dottor Barozzi-Delviniotti a comunicare alcuni *Cenni sulla medicina empirica in Oriente, ed in particolare sulla cura della idrofobia presso il monastero della B. V. Faneromeni nell'isola di Salamina.* Dopo avere egli esposto quanto importante invero sarebbe il raccogliere ciò che concerne la medicina empirica in Oriente e nella Grecia insulare e continentale, quasi a prodromo di simile lavoro offre il elenco di alcune ricerche fatte dal prof. Saverio Landerer della università di Atene. Esse riguardano: 1.° il metodo curativo dell'idrofobia usato dai monaci del convento della B. V. Faneromeni in Salamina; 2.° un antidoto contro l'avvelenamento dell'acido arsenioso e del deuto-cloruro di mercurio; 3.° finalmente uno specifico contro l'atonia degli organi genitali. Dietro poi la proposizione del dott. Pelusso l'adunanza unanime votò, che in quanto al metodo curativo dell'idrofobia venisse fatta la più diffusa e la più pronta comunicazione col mezzo del Diario. Un tal metodo consiste nell'amministrare internamente la corteccia del *Cynanchum erectum* di Linneo, chiamato secondo altri *Marsdenia erecta*, polverizzata, e commista in dose eguale alla polvere di una mosca chiamata dai zoologi *Mylabris variabilis*, alla dose, ciascuna, di 20 a 25 grani per gli adulti, da prendersi mattina e sera in un veicolo diaforetico. Detergono le piaghe con acqua limpida, applicano poi un unguento irritante composto di olio, cera, e mastice, e rinnovano la medicatura per dieci mesi circa, onde mantenere la suppurazione, ed all'interno per tutto questo tempo viene data la polvere suddetta. Son tali gli effetti di questo farmaco, che i monaci del convento riferirono al prof. Landerer offerendo anche un elenco di 10,000 guariti, tra quali molte centinaia erano stati presenti. Le somministrano tanto prima quanto dopo lo sviluppo della malattia coll'eguale successo. Il prof. Landerer poi assicurava il dott. Barozzi-Delviniotti di avere veduti molti, i quali non potevano vedere l'acqua senza spasmi e convulsioni, calmarsi gradatamente dopo avere preso le prime dosi di questo farmaco, ciò ch'era come prodromo della totale guarigione. Nè havvi un solo caso che possa dirsi eccezionale. Questo metodo è tanto famigerato in Grecia e nelle Isole Jonie, che richiama in Salamina in ogni epoca dell'anno molta gente per farsi salvare. Questa comunicazione diede luogo ad una discussione, alla quale presero parte i sigg. cav. Pezzoni, Mengozzi, Pignolo, Nardo, Montagna, il presidente e il vice-presidente. Anzi quest'ultimo propose e l'adunanza assentì, che sia pregata la presidenza generale del Congresso a volere aggiungere al favore già accordato di far disegnare litograficamente l'*Arvus* delle lande di Norvegia anche la mosca *Mylabris variabilis*, non che la pianta del *Cynanchum erectum* sopra originali, perchè si possano più comodamente conoscere e studiare anche dai laici. — Legge poi il dott. Zinola il suo *Saggio fisiologico intorno alle leggi che regolano la circolazione del sangue*, e che egli deduce da molte considerazioni fisico-chimiche ed anatomico-fisiologiche.

SEZIONE

DI GEOLOGIA E MINERALOGIA.

L'atto verbale dell'antecedente seduta si approva dopo correzione domandata dal ten. mar. Varrai. Il sig. Pasini depone sul banco della presidenza una carta geologica d'Italia inviatagli dal nob. Carlo Porro di Milano. Quindi il sig. Hauer legge una nota sugli Ammoniti di Halstadt e di Aussee, presentando in pari tempo la serie di un'opera con tavole in cui stanno disegnate le specie de' Cefalopodi di cui si ragiona.

Alla lettura del sig. Hauer succede una discussione tra lo stesso e i sigg. Murchison, Pareto e de Buch.

Il marchese Pareto, presidente, legge poscia una memoria sui monti di Corfino in Garfagnana. Sono in essa consegnate le osservazioni da lui fatte in continuazione a quelle già comunicate al Congresso di Napoli, per le quali fece fin d'allora presentire come l'alpe di Corfino (nota ai geologi italiani quale esempio raro di località nell'Apennino Ligure e Toscano in cui si trovino ammoniti ed altri fossili anteriori al Jura) fosse una massa staccata fisicamente dalle Alpi carraresi e quasi una isola in mezzo alle formazioni del macigno, che dalla sinistra riva del Serchio si stende fino alla giogaja centrale e passa a formare gran parte delle montagne Modenesi e Reggiane. Alla memoria va unito il disegno rappresentante uno spaccato di que' monti.

Dopo la lettura discutono sull'argomento medesimo i sigg. Murchison, Pareto e Pasini. Il prof. cav. Catullo propone quindi che la importante memoria del presidente venga inserita negli atti per intero, insieme al disegno che mostra i rapporti delle formazioni di Corfino, al che assente l'intera adunanza.

Il prof. Catullo annuncia poi che il prof. Doderlein di Modena, in nove anni di escursioni ha raccolto nell'Apennino molti fossili, che intende d'illustrare ben presto. Lo stesso prof. reclama poi che si faccia noto negli atti non appartenere a lui, come fu scritto a torto nella relazione del Congresso di Genova, l'avere dato

per falangi d'un sauriano alcune articolazioni d'un individuo dell'*Isis melitensis*.

Il presidente propone quindi che il giorno susseguente si rechi in Padova a visitare le collezioni di Geologia e Mineralogia dell'i. r. università, e che il giorno 24 corrente si faccia una escursione nei colli Berici, e si differisca quella nell'alto Vicentino alla fine del Congresso, prolungando così di qualche giorno la riunione geologica di questa Sezione. Dopo di che scioglie l'adunanza.

CONTINUAZIONE DELL'ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

650 **PALUSELLA** cav. Camillo, di Brescia, agronomo (*Agronomia*).

651. **VILLALTA** dott. Gio. Francesco, medico primario dell'ospitale civico di Belluno (*Medicina*).

652. **PAPADOPOLI** nob. Spiridione, di Venezia, consigliere straordinario dell'i. r. accademia di belle arti ecc. (*Agronomia*)

653 **RIEGLER** Giovanni, di Barletta, ingegnere direttore di prima classe del corpo di acque e strade in Napoli (*Fisica*)

654 **CHEMIN** dott. Francesco, direttore distrettuale di vaccinazione, medico della casa di ricovero di Bassano ecc. (*Medicina*)

655 **DEGLI EMILJ** Pietro, di Verona, socio effettivo dell'accad. d'agricoltura, commercio ed arti di Verona, ecc. (*Tecnologia*)

656 **FILUGELLI** Gaetano, prof. di patologia chirurgica nell'i. r. università di Siena, socio ordinario dell'accad. r. dei fisiocritici ecc. (*Chirurgia e medicina*).

657 **TOMMI** dott. Pietro, prof. di chimica nell'i. r. università e direttore del nosocomio di Siena (*Chimica e medicina*)

658 **TREVISAN** nob. Vittore, di Padova, membro straordinario dell'accademia di Padova, corrispondente di quella reale delle scienze di Torino ecc. (*Botanica*)

659. **DELLA CASA** Vittorio, di Milano, prof. di matematica pura nella i. r. università di Padova (*Fisica*).

660 **FESTARI** dott. Girolamo, di Valdagno, socio corrispondente dell'i. r. accademia di Padova, membro del collegio medico della università (*Medicina*)

661. **FABRIS** Antonio, di Udine, socio corrispondente dell'accad. di Udine e della Valle Tiberina Toscana ecc. (*Agronomia e tecnologia*).

662. **PASINETTI** nob. Luigi, di Bergamo, socio attivo dell'Ateneo e della società industriale bergamasca ecc. (*Geografia ed archeologia*).

663. **BAGATTI VALSECCHI** nob. cav. dott. Pietro, di Milano, membro dell'Ateneo di Brescia (*Chimica e fisica*)

664. **SOMALI** padre Emanuele, di Costantinopoli, prof. di matematica nel collegio armeno di s. Lazzaro in Venezia (*Astronomia e fisica*)

665 **CALDERARI** Domenico, di Piove, socio dell'Ateneo di Treviso, della società archeologica di Atene ecc. (*Agronomia e tecnologia*)

666. **KAUTZ** Carlo, di Iglau, maggiore del genio (*Fisica*)

667 **POGGI** dott. Giuseppe, di Pavia, chirurgo primario emerito dell'ospitale di Udine, socio dell'Ateneo di Venezia ecc. (*Medicina e chirurgia*).

668 **GAMBINI** ing. Giovanni, di Pavia, membro della facoltà matematica dell'i. r. università di Pavia (*Agronomia*)

669 **MINIO** Angelo, di Venezia, ingegnere ed ufficiale dell'i. r. governativo dipartimento del genio (*Fisica*)

670. **NICOLETTI** dott. Rinaldo, di Valvasone, i. r. ufficiale del governativo dipartimento del genio ed ingegnere architetto (*Fisica*)

671 **ZERLOTTO** dott. Luigi, di Verona, medico primario anziano dello spedale civile ecc. (*Medicina*).

672 **DEL SEPRIO** (de' Conti) Luigi, di Milano, direttore dei chimici-farmaceutici dell'ospitale maggiore di Milano (*Chimica*)

673. **GANDOLFI** G. Batt., di Chiavari, assessore della società economica di Chiavari, ec. (*Geografia ed archeologia*)

674 **BERTULETTI** ab. Carlo, di Bergamo, professore e socio attivo dell'Ateneo (*Fisica*)

675 **PIGEORY** Felice, di Parigi, architetto e ingegnere civile (*Archeologia*)

676 **OMBONI** ab. Natale Vittorio, prof. em. dell'univ. di Pavia, membro della facoltà filosofica di quell'i. r. università (*Fisica e tecnologia*)

677. **ROBOLOTTI** dott. Francesco, di Cremona, medico primario nell'ospitale (*Medicina*)

678. **BIANCHI** dott. Gio. Battista, di Brescia, medico

primario dello spedale dei cronici della casa di Dio, ecc. (*Medicina e tecnologia*)

679 **DONACCIO** DOMENICO, di Chioggia, professore di fisica e matematica nel seminario di Rovigo, socio ordinario di quell'accad. (*Fisica*).

680 **DAL PRA** ab. G. BATT., di Belluno, prof. di filosofia nel gregoriano e segret. per le lettere di quell'accad. degli Anistamici (*Fisica*).

681 **DE MENELU** ab. GIOVANNI, di Belluno, profess. di filosofia e teologia nel gregoriano, e deputato dell'accad. degli Anistamici (*Fisica*)

681 (bis) **GERARD** ing. ALESSANDRO S., di Parigi, membro della società d'incoraggiamento, della società di geografia, ecc. (*Geologia*)

682 **DENIKSTEIN** (de) co. ALFREDO, di Vienna, capitano nell'i. r. corpo del genio (*Fisica*)

683 **ANTOGNARELLI** ab. DOMENICO, di Parma, prefetto nel ducale ginnasio del Carmine (*Geografia e archeologia*).

684 **SACERDOTI** dott. CESARE, di Venezia, socio dell'i. r. accad. valdarnese, ecc. (*Agronomia*)

685 **SIZZO** co. CAMILLO, di Trento, membro dell'i. r. società agraria dei distretti trentini e roveretani nel Tirolo (*Agronomia e tecnologia*)

686 **PORCELLI** GIUSEPPE, di Brescia, socio dell'acc. tiberina di Roma, ecc. (*Tecnologia*)

687 **CRISPO** dott. ALESSIO, di Parma, medico della casa di correzione e consigliere del protomedicato dello stato di Parma, ec. (*Medicina e chirurgia*)

688 **ELBEN** OTTONE, di Stuttgart, dottore in diritto ed agronomia, e membro della società agronomica di Tubinga (*Agronomia*)

689 **CLERICI** GAETANO, di Milano, architetto, professore di disegno e di architettura nell'i. r. liceo di Brescia, ecc. (*Tecnologia*).

690 **GROB DE JAREMBINA** dott. GIOVANNI, dell'Ungheria, membro della società homoeopatica di Parigi e dell'accad. omeopatica di Palermo (*Medicina*)

691 **GILBERTI** dott. ANTONIO, di Bergamo, medico chirurgo, membro della facoltà medica di Pavia ecc. (*Medicina*)

692 **SCOLARI** dott. CARLO, di Este, già assistente alla cattedra di ostetricia nell'i. r. università di Padova, socio dell'Ateneo di Treviso ecc. (*Medicina e chirurgia*)

693 **TROJANO** LODOVICO, di Savigliano, membro della società agraria del Piemonte (*Agronomia*)

694 **PARMEGGIANI** dott. GIUSEPPE, di Reggio, medico primario dello spedale di s. Maria di Reggio, membro dell'accad. medico-chirurgica di Bologna, ecc. (*Medicina e chimica*)

695 **BASSO** ab. PIETRO, di Asolo, prefetto direttore del ginnasio comunale di Asolo (*Fisica*)

696 **BIELAWSKI** (de) CASIMIRO, di Gallizia, capitano nel corpo del genio (*Fisica*)

697 **MILLICH** GIOVANNI, tenente, di Venezia, capitano all'effettivo di marina (*Fisica*).

698 **NARDI** nob. ab. FRANCESCO, di Vazzola, prof. nell'i. r. università di Padova, socio ordinario di quell'accademia, ecc. (*Geologia*)

699 **BERNARDI** prof. ab. JACOPO, di Follina, socio ordinario dell'Ateneo di Treviso, corrispond. di quello di Venezia, ecc. (*Agronomia e tecnologia*).

700 **BOLOGNINI** dott. FRANCESCO, di Vicenza, medico delle case di ricovero e di altri pubblici stabilimenti (*Medicina*)

701 **ANTONELLI** dott. PIETRO, di Arbe in Dalmazia, prof. di filosofia del seminario patriarcale (*Archeologia e geografia*)

702 **BRAVI** prof. ab. CARLO, di Bergamo, vice-segretario e socio attivo di quell'Ateneo (*Fisica*).

703 **BRAVI** ab. GIUSEPPE, di Bergamo, socio dell'accad. di scienze di Padova e prof. emerito di fisica e matematica (*Fisica*)

704 **GHISLANZONI** dott. GIO. BATTISTA, di Lecco, già medico militare, ed ora dell'ospitale (*Medicina*)

705 **AGLIATI** nob. dott. ANTONIO, di Lecco, medico chirurgo maggiore e direttore dell'ospitale di Agnale (*Chirurgia*)

706 **DE CASTRO** VINCENZO, di Pirano, prof. nell'i. r. università di Padova, socio corrisp. dell'Ateneo di Brescia, ecc. (*Archeologia*)

707 **PRATI** GIOVANNI, di Trento, socio dell'accademia di Padova, e di altre accademie (*Geologia*)

708 **MARINONI** STEFANO, di Milano, ingegnere architetto, ecc. (*Fisica*)

709 **BLESSICH** BARTOLOMEO, di Rovigno, prof. nell'i. r. liceo di Mantova, ed emerito prof. di nautica in Rovigno, ecc. (*Fisica*)

710 **POLLI** prof. GIOVANNI, di Milano, socio corrisp. dell'i. r. istituto lombardo, ed onorario dell'Ateneo di Brescia, ecc. (*Medicina e chirurgia*)

711 **ARMANDOLA** dott. BRUNO, di Pavia, capo-medico di reggimento, dirigente gli ospitali militari di S. Chiara e Tolentini (*Medicina*).

712 **MARZOLO** dott. FRANCESCO, di Padova, assistente alla cattedra di chirurgia (*Medicina e chirurgia*)

713 **RONCONI** dott. GIO. BATTISTA, di San Vito nel Vicentino, assistente di Botanica e segretario della società promotrice del giardinaggio in Padova (*Botanica*)

714. **ALESINA** dott. GIUSEPPE, di Genova, medico addet-

to all'ospedale di Pammatone in Genova, ecc. (*Medicina*).

715. ESCOLIANI Lorenzo, di Milano, autore di parecchie opere scientifiche, ecc. (*Geografia*)

716. STEINBÜCHEL-RHEINWALL (de) dott. Lorenzo, di Czernowitz in Bukowina, membro della società agraria di Trento e del Ferdinandeo, ecc. (*Agronomia*)

717. BEDESCHI dott. Giuseppe, di Scandiano, socio dell'accad. medico chirurgica di Ferrara, ecc. (*Medicina e chirurgia*).

718. BONAPARTE principe di Canino Carlo Luciano, di Roma, socio corrispondente dell'Istituto di Francia, dell'i. r. Istituto veneto ed onorario dell'i. r. accad. dei Georgofili (*Zoologia ed agronomia*)

719. MASI Luigi, di Perugia, domic. in Roma, dott. in medicina, socio dei Georgofili, ecc. (*Botanica e medicina*)

720. MIGLIORANZA ing. Giovanni, di Vicenza, direttore degli scavi dell'antico teatro di Berga (*Geografia ed archeologia*)

721. DE FILIPPI dott. Filippo, di Milano, direttore aggiunto del museo di Milano, socio corrispond. dell'i. r. Istituto veneto, ecc. (*Zoologia*).

722. VALENTINIS co. Girolamo, di Monfalcone, socio effettivo dell'i. r. accad. agraria di Gorizia (*Agronomia*)

723. VOLEGELE dott. Augusto, di Vicenza, accademico olimpico e cultore della botanica (*Botanica*)

724. CLEMENTI prof. Giuseppe, di Verona, socio ordinario dell'accad. di agricoltura comm. ed arti di Verona, socio corrisp. dell'i. r. Istituto veneto (*Botanica ed agronomia*)

725. GIACOMELLI Angelo, socio dell'ateneo di Treviso e cultore della botanica (*Botanica*).

726. MENEGHINI dott. Andrea, di Padova, socio straordinario dell'accad. di Padova e onorario di quella di Verona (*Agronomia*)

727. GROSSI dott. Angelo, di Milano, aggiunto alla cattedra di chimica nell'i. r. università di Pavia, membro della facoltà medica ecc. (*Medicina*)

728. SACCARDO ing. Luigi, di Vicenza, socio dell'accad. dei concordi di Rovigo ecc. (*Agronomia*)

729. RAVIZZA dott. Andrea, di Milano, direttore e proprietario di uno stabilimento chimico, membro della facoltà medica ticinese (*Medicina*)

730. MAN ZZI cav. ab. Giuseppe, di Cesena, socio corrisp. dell'accad. di Torino e di varie altre ecc. (*Agronomia e tecnologia*)

731. DE' TONI dott. G. Batt., di Venezia, socio corr. dell'accad. dei concordi di Rovigo, ecc. (*Medicina e chirurgia*)

732. ZANNINI ab. Tommaso, di Este, prof. di fisica e storia naturale nel seminario di Padova, ecc. (*Fisica*)

733. CERNATI Antonio, di Bassano, prof. della facoltà matematica nell'i. r. università di Padova (*Archeologia*)

734. SUSANI dott. Guido, di Milano, membro della società d'incoraggiamento di scienze, lettere ed arti in Milano (*Fisica*)

735. BOGNOLO Vincenzo, di Venezia, dottore in matematica, aggiunto all'ing. in capo della provincia di Padova (*Fisica*).

736. HUBER dott. Giovanni, di Vienna, membro della facoltà medica ecc. (*Medicina*)

737. WRBA Francesco, di Praga, a Venezia, capitano auditore dell'i. r. marina (*Fisica*)

738. BRUTTI dott. Francesco, di Cremona, medico del distretto [illegible], e autore di alcune operette medico-chirurgiche (*Medicina*).

(*Continua*)

AVVISO.

La Presidenza generale ha determinato che l'iscrizione come membri effettivi del Congresso sia chiusa nel giorno di martedì 21 *corr. per le persone domiciliate in Venezia; nel giorno di giovedì* 23 *per quelle domiciliate nelle provincie venete; e nel giorno di sabbato* 25 *per qualunque altra persona. Potrà solo farsi qualche eccezione dopo il detto giorno, per dotti di gran celebrità provenienti da esteri stati.*

Non si dispenseranno più biglietti di Amatori a persone domiciliate in Venezia, e dopo il dì 22 *corrente questa distribuzione cesserà interamente anche per quelle provenienti da altri paesi.*

Venezia 1847 — Co' tipi di Gio. Cecchini, San Cassiano, calle della Regina, palazzo Gozzi num. [illegible]

NUMERO 7. 21 SETTEMBRE 1847

DIARIO
DEL NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO
IN VENEZIA

SEZIONE
DI FISICA, MATEMATICA E MECCANICA.

Si dà lettura dell'atto verbale della precedente adunanza, il quale, dopo alcune aggiunte e modificazioni domandate dal col. Marinovich, dall'ing. Milesi e dal prof. Perego, viene approvato.

Il presidente aggiunge alla Commissione incaricata di giudicare il modello del cav. Porcelli l'ing. Maurizio Löhe.

Il col. Marinovich ritorna sull'argomento dei parafulmini pei bastimenti di guerra e del commercio, e il presidente nomina una Commissione permanente composta dei sigg. col. Marinovich e ing. Casoni di Venezia, dirett. Lugnani, prof. Tonello di Trieste, e il prof. Bancalari di Genova con facoltà di associarsi ad altri del suo paese, e professori Belli, Perego, Cattaneo e Magrini, la quale dovrà immediatamente redigere il programma delle osservazioni da farsi per assoggettarlo all'approvazione dell'attuale sezione.

Il presidente annuncia essere pervenuta una terza memoria pel concorso al premio Pallavicini, e domanda alla relativa Commissione se siavi tempo di prenderla in esame. Il vicepresidente nob. Minotto e l'ing. Milesi, interpretando il voto dei loro colleghi, vi aderiscono.

Il presidente richiama l'attenzione sulla memoria del prof. Perego, intorno alla differente azione fisiologica delle due elettricità sulle rane.

Il prof. Zambra espone come a suo avviso le esperienze del prof. Perego si possano spiegare con leggi analoghe alle già note dell'azione fisiologica delle correnti voltiane. Su di che ha luogo una discussione fra i prof. Perego, Zambra e Magrini.

Il capitano Attlmayr legge la sua memoria sulla necessità della compilazione di un codice di segnali per la marina mercantile austriaca. Questa proposta ha promossa una nuova discussione sul Dizionario di marina italiano, alla quale presero parte il cap. Chiavacci, dirett. Lugnani, colon. Marinovich, presidente Magrini, prof. Tonello, segretario prof. Zambra, vicepresidente Minich e dott. Susanni.

Il vicepresidente Minich legge la sua memoria sulla integrazione dell'equazioni a derivate parziali, e invita gli analisti presenti a notificare se si fossero occupati di simile argomento. Il prof. Frisiani dichiara di aver una memoria, non peranco interamente pubblicata, che riguarda questo argomento, e promette di leggerne un estratto durante il Congresso. Al che il vicepresidente Minich soggiunge che da quanto gli fu dato di rilevare dai giornali, le ricerche del prof. Frisiani tendono ad illustrare e sviluppare il metodo di Pfaff perfezionato da Jacobi, mentre il suo lavoro è una estensione del metodo di Monge.

Succede il prof. Bancalari a trattenere l'adunanza con una memoria sulla universalità del magnetismo, intorno alla quale è differita la discussione alla prossima adunanza.

SEZIONE DI CHIMICA

Letto ed approvato il processo verbale, dopo leggera modificazione richiesta dal sig. Minotto, depone questi sul tavolo della presidenza un articolo spettante alla sua questione col sig. Grimaud, domandando che ne venga fatta lettura. Il dott. Tassinari aggiunge quindi alcune osservazioni a quelle della Scoffo riportate nell'adunanza precedente, dalle quali risulterebbe essere le acque de' pozzi artesiani di Venezia assolutamente medicamentose e purgative.

Il presidente dice ancora alcun cosa intorno all'acqua dei detti pozzi, ed annuncia appresso avere ricevuto da un anonimo un vasetto di magnesia da prendersi in esame. Il presidente crede non far caso della cosa, quando non si conosca il nome di chi la mandò, e l'adunanza approva questa determinazione del presidente.

Il segretario Bizio fa lettura di uno scritto del dott. Meniri sulle piante grasse, dal quale risulterebbe avere queste piante la facoltà di produrre la potassa, per forza fisiologica sua propria. Sorge quindi discussione sull'argomento fra il presidente, il segretario Selmi ed il sig. Gragnolato.

Il sig. Zanon fa appresso lettura di alcune sue ricerche sull'*Urdemanno*, principio estratto dall'*Uredo mais*.

SEZIONE DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Si legge il processo verbale dell'antecedente adunanza. Il presidente avverte che la Commissione delle irrigazioni terrà le sue conferenze nonostante la mancanza di alcuni membri. — Si nominano altre Commissioni ne' sigg. co. Scopoli, Seiler e Rizzi per esaminare e riferire intorno i saggi esposti dal principe Vidoni del suo metodo di purgare il lino senza la macerazione. Si rendono ostensibili alla sezione i calcoli economici relativi al metodo di vinificazione del co. Morando.

Il sig. Berti tratta delle cause di mortalità de' bimbi nella campagna.

Il sig. Ercolani soggiunge accennando all'abuso che si fa de' purganti per liberar dai vermi i bambini.

Il sig. Rotti comunica il suo modo di ripiantare i gelsi ove morirono altri gelsi, che consiste nel far restare un mese per dar aria alla buca del gelso morto prima di sostituirvi altro gelso.

Il prof. Ragosani e il co. Thiene obbiettano non potersi trarre esatte conclusioni da siffatte prove che dopo molti anni e replicati esperimenti.

Si apre la discussione sulla malattia delle patate, in cui danno comunicazione di molte esperienze ed osservazioni i sigg. Balli, Facen, Gemelli, e discutono Gera, Clementi, Thaon, Sanseverino.

In luogo di nominare una Commissione per raccogliere tutti gli studi relativi a questo argomento, il presidente dietro la proposta del dott. Gera che l'accademia fisio-medico-statistica di Milano si facesse centro di questi studi siccome già benemerita di essi, invita il co. Schizzi presidente di quell'accademia ad accogliere tale proposta siccome voto di tutta la sezione. Il co. Schizzi si assume l'impegno di farla accettare dall'accademia. L'adunanza è sciolta.

SEZIONE DI ZOOLOGIA, ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Si legge una breve memoria del prof. De Siebold sullo sviluppo della *Cephea Wagneri*, la quale, come le altre meduse, presenta il meraviglioso fenomeno delle generazioni alternative, ma in confronto delle Cianee e delle Aurelie offre una circostanza affatto particolare dell'embrione infusoriforme. Questo ha nel suo interno, a guisa di grandi nuclei, dei particolari corpi, destinati probabilmente all'ulteriore sviluppo della medusa, mentre l'inviluppo esterno ciliato è labile ed atto soltanto a condurre il vero germe nelle posizioni più idonee e sicure pel suo sviluppo.

Il conte Contarini legge un breve rapporto sull'insetto nocivo allo zea mais, comunicato dalla sezione di agronomia.

Il dott. Zambelli di Udine parla del modo di conservazione e propagazione delle sanguisughe, e della necessità di non gettarle dopo una prima applicazione; espone qual sia l'enorme ed inutile dispendio che aggrava gli ospedali per questi animaletti, ed i tentativi coronati di successo in Udine nell'intento di farli servire a replicate applicazioni. Il dott. Carziari parla delle norme che si seguono nel grande spedale di Milano e la sezione applaudendo al dott. Zambelli, conviene in tutto ne' saggi suoi pensamenti.

Il dott. Riboli espone per ultimo alcune sue osservazioni sul cervello, precipue dalle quali si è che la vol-

luppo della sostanza corticale sia in ragione diretta del predominio delle facoltà mentali, e che lo sviluppo delle protuberanze piramidali e particolari proporzionale a quello de' lobi cerebrali.

Passa quindi ad esporre un caso singolare di morte istantanea di uno stormo di pipistrelli avvenuto in Parma.

SEZIONE DI MEDICINA.

Letto il processo verbale della precedente adunanza, fu pienamente approvato. Il dott. Carlo Ampelio Calderini di Milano legge una comunicazione, che la presidenza della Commissione incaricata di continuare gli studi della pellagra, residente in Milano, trasmise al Congresso. In essa sono enumerate le scritture ricevute dalla stessa Commissione, e dato ragguaglio sommario degli studi per essa intrapresi; e viene fatta promessa di un rapporto, nel quale sarà data notizia di quanto venne operato dalla Commissione milanese, durante l'ultimo biennio. — Il dott. Fignolo di Rovigo, quale relatore della Commissione incaricata di esaminare i casi di allotriologia esposti già dal dott. Volpato, legge il suo rapporto, incoraggiando questi ultimo a proseguire nelle sue osservazioni, e ne' suoi studi. Sul conto della pellagra comunicarono alcuni fatti i dottori De Cemin, Barbieri e Luciani. — E qui si scioglie l'adunanza.

SEZIONE

DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Il conte Gråberg legge la continuazione del saggio storico dei progressi della geografia che riguarda specialmente l'Italia, e fa onorevole menzione della bella opera di Francesco Cassas sulla Dalmazia e la Grecia.

Il vicepresidente conte Miniscalchi legge il rapporto della commissione intorno al mappamondo di Fra Mauro nel quale, secondo la opinione già da molti antecedentemente espressa, si ritiene che sia stato fatto sulle opere di Marco Polo, di Nicolò de' Conti e di altri viaggiatori antichi e contemporanei, e che sia il più bel monumento della scienza geografica di quel tempo.

Leggesi una lettera di Francesco de Polesini di Parenzo nell'Istria, nella quale si asserisce esistere di Fra Mauro una carta topografica del fondo camaldolese di Leme nella stessa Istria, dove i luoghi principali sono senza veruna esattezza, dal che potrebbe venire infirmata anche l'autorità del mappamondo. Il cav. Cantù crede importante di conoscere i libri di cosmografia che esistevano nel convento Camaldolese e gli altri documenti di cui si fosse potuto servire. Il cav. Balbi osserva che gli storici contemporanei Portoghesi avevano in gran pregio le carte di Fra Mauro e che anzi quel Re gli commise un consimile mappamondo, ed il sig. Omboni ha veduto in Portogallo il di lui nome scritto sopra varii monumenti. Altre osservazioni fanno i signori Miniscalchi, Neumann, Zanelli, ed il cav. Riller conchiude dicendo che l'opera venne intitolata alla veneta repubblica e da essa premiata con medaglia.

Si comunica una lettera del sig. Antonio Sodergna sulla trascrizione delle voci slave, turche e greche per le opere italiane.

Il presidente apre la proposta discussione sul metodo da seguirsi dagli Italiani per trascrivere tutti i nomi geografici e rappresentare col solo alfabeto italiano tutti i suoni e le articolazioni dei nomi dei paesi esteri. Il conte Miniscalchi sviluppa il suo metodo di notarne la pronunzia con appositi segni convenzionali posti sopra o sotto le lettere dell'alfabeto medesimo, partendo da suoni identici di lingue conosciute, ed afferma potersi ciò apprendere con facilità, il che viene confermato dal sig. Lazzari che ne fece esperimento. Varie opposizioni fanno il sig. Zanelli e l'ab. Pirona. Il sig. Cantù fa avvertire che devesi ben distinguere fra i nomi di paesi europei ed in generale del gruppo Indo-Europeo, e quelli del gruppo semitico e di altre classi. A questa animata discussione, varie cose aggiungono i signori Unger, Bolza, Grossi Mainoni ed altri.

SEZIONE

DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

Il processo verbale è letto ed approvato. Il presidente fa nota una commissione per esaminare il letto meccanico del dott. Bottini, composta dei sigg. prof. Cerantoni, Vanzetti, padre Nappi, dott. Petrali e prof. Filugelli relatore. Propone un'altra se ne la costituisca per la scelta dei quesiti che verranno presentati pel futuro Congresso, formata dai dott. Asson, Caldarani, Collinger, Filugelli, Minich e Secondi. Espone il dott. Santello un suo pensiero, che possa il primo congegno mostrato jeri dal dott. Petrali, con qualche modificazione, valere come mezzo contentivo nei casi di frattura della clavicola. Non si oppone il Petrali, e nasce discus-

ziono alle quali prendono parte, oltre i suddetti, anche il prof. Manfrè e il dott. Asson.

Il dott. Dal Lago legge una memoria sul limite *per l'asportazione del retto intestino*. Nella relativa discussione prendono a parlare i dott. De Camin, Dal Lago, il presidente Rossi ed il prof. Mirgelli, il quale [illegible] il dubbio che l'esito infelice in queste operazioni dipende il più delle volte da infiammazione e infiltrazioni nel tessuto cellulare circostante.

Il dott. Palasciano intrattiene l'assemblea con un suo scritto *Sul tendine del fascio lato e sue funzioni*, nelle deduzioni del quale convenne particolarmente il dott. Petrali, che l'avvalora con un suo fatto.

Il dott. De Camin fa una comunicazione *sopra una sezione del femore per frattura non riunita dopo due anni dalla caduta*. Il prof. Minich provoca qualche osservazione sul formarsi del callo, e sull'uso della sega a catena, e vi risponde il dott. De Camin, prendendo parte alla discussione anche il dott. Jacovich.

Il dott. Rocca a proposito di un fatto pratico che egli narra, di resecazione di buona parte della inferiore porzione della tibia, chiede all'assemblea il suo voto sulla opportunità della operazione in discorso senza che si lasci pur quella della fibola. Il dott. Medoro narra distesamente la storia del fatto suddetto, e mostra sperare possa essere fruttuosa la operazione consigliata. Consentono in questa opinione il presid. cav. Rossi, il quale così fa conoscere come già da tempo ne insegni la pratica nelle sue lezioni. La discussione sull'argomento per domanda del dott. Callegari è protratta ad altra seduta.

SEZIONE
DI GEOLOGIA E MINERALOGIA.

I membri di questa sezione recaronsi oggi in Padova per visitare le collezioni geologiche e paleontologiche della i. r. università.

SEZIONE
DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE.

I membri di questa sezione fecero oggi una visita all'orto botanico dell'università di Padova ed alla *Esposizione dei fiori* ivi promossa dalla Società del giardinaggio.

CONTINUAZIONE DELL'ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO.

739 **ZIMOLA** dott. Gio. Maria, di Gemona, già coadiutore di zootomia sublime e fisiologo nell'i. r. università di Padova (*Medicina*).

740 **RICOLI** dott. Timoteo, di Parma, socio dell'accademia medica di Marsiglia, di quella di Siena, ecc. (*Zoologia*)

741 **CUSANI** march. dott. Francesco, socio dell'ateneo di Bergamo, autore di varie opere di storia e geografia, ecc. (*Geografia*).

742 **RADICE** Antonio, di Verona, socio dell'accademia agraria di Verona (*Tecnologia*)

743 **CISOTTI** dott. Francesco, di Vicenza, accademico olimpico ed agronomo (*Agronomia*)

744. **MARCONI** dott. Antonio, di Venezia, medico supplente dell'orfanotrofio dei Gesuiti (*Medicina*)

745 **CATTANEO** Francesco, di Pavia, prof. di matematica nell'i. r. liceo di Como e socio corrispondente dell'i. r. Istituto lombardo (*Fisica*).

746. **SPERANZA** cav. Carlo, di Cremona, prof. di medicina, direttore dello studio medico nella i. r. università di Pavia, socio dell'accad. reale di medicina di Parigi, ecc. (*Medicina*)

747. **DE MATTIA** dott. Girolamo Antonio, di Venezia, già assistente alle cattedre di economia rurale, e di storia naturale generale presso l'i. r. università di Padova, ecc. (*Agronomia e tecnologia*).

748 **ERIZZO** dott. Nicolò, di Venezia, membro del collegio politico-legale dell'i. r. università di Padova, socio di più accademie (*Archeologia ed agronomia*)

749 **CANTU'** cav. Cesare, di Milano, socio corrispondente dell'i. r. Istituto veneto, ecc. (*Geografia e archeologia*)

750 **TURRI** dott. Giuseppe, di Reggio, socio dell'accademia agraria di quella città (*Agraria e tecnologia*)

751 **STEFANI** ab. Stefano, di Vicenza, prof. di fisica nel liceo vescovile, ecc. (*Fisica*)

752 **NESSI** avv. Cav. Gaspare, di Varese, membro della società elvetica delle scienze naturali, socio dell'Ateneo di Treviso, ecc. (*Agronomia e tecnologia*)

753. **PERINI** dott. Giuseppe, di Milano, medico delle carceri criminali, vice-presidente della società d'incoraggiamento delle scienze, lettere ed arti di Milano, ecc. (*Medicina*)

754. **MERLINI** Giovanni, di Monza, ingegnere architetto (*Fisica*).

755. **RUSPINI** Giovanni, di Bergamo, chimico-farmacista, socio attivo dell'Ateneo di Bergamo, membro titolare dell'Istituto d'Africa (*Chimica*).

756. **TARCHINI** dott. Antonio, di Milano, medico degli asili infantili, membro della società d'incoraggiamento di scienze, lettere ed arti di Milano, ecc. (*Medicina*).

757. **SAVOLDI** dott. Pietro, di Brescia, socio dell'Ateneo di Brescia (*Fisica*)

758. **CAPPAROZZO** Andrea, di Vicenza, già prof. di fisica nel seminario di Rovigo, e socio ordinario di quell'accad. dei concordi, ecc. (*Fisica*)

759. **GIUSTI** ab. Arcangelo, di Vicenza, prof. emerito nel seminario patriarcale di Venezia, socio dell'Ateneo di Bassano, ecc. (*Agronomia e tecnologia*)

760. **SCHWACHHEIM** cav. Giorgio, di Russia, colonnello d'artiglieria (*Fisica*)

761. **GALLI** Michele, di Soiomo, prof. di scienze fisiche nei seminari della diocesi Milanese (*Fisica*)

762. **ALLIAUDI** dott. Francesco Silvio, di Pinerolo, medico militare, ecc. (*Medicina*)

763. **MENDINI** dott. Luigi, di Trevenzuolo, socio corrispondente della i. r. accademia di Padova, ecc (*Medicina*)

764. **ROGNER** Giovanni, di Vienna, prof. di matematica nell'i. r. istituto politecnico di Vienna (*Fisica*)

765. **SVANBERG** Adolfo Ferdinando, di Upsala, in Svezia, prof. di fisica in quella università (*Fisica*)

766. **SCHIENA** ab. Giuseppe, di Brescia, direttore di un istituto scolastico, ecc. (*Geografia e archeologia*)

767. **PIZZOLI** Giovanni, di Venezia, dottore in medicina e chirurgia, ecc (*Medicina*)

768. **TROLLOPE** Carlo, d'Inghilterra, colonnello effettivo e membro del museo nautico militare di Londra (*Geologia*)

769. **POLLI** Giuseppe, di Milano, dottore in medicina e chirurgia, membro della società d'incoraggiamento delle scienze, lettere ed arti in Milano, ecc (*Medicina*).

770. **CASSIANI INGONI** padre Gio. Battista, prof. di fisica in Parma (*Fisica*)

771. **POMA** Francesco, di Gallarate, chimico, socio corrispondente dell'i. r. accademia di Arezzo (*Chimica*)

772. **LIBERALI** dott. Sebastiano, di Treviso, direttore dell'ospitale, socio onorario dell'Ateneo di Treviso e corrispondente di quelli di Venezia e di Padova, ecc. (*Medicina e chirurgia*)

773. **SANDI** dott. Alessandro, di Treviso, medico provinciale, socio ordinario dell'Ateneo di Treviso, ecc. (*Medicina*)

774. **SELVATICO ESTENSE** nob. Pietro, socio ordinario dell'i. r. accademia di Padova e corrispondente dell'i. r. istituto veneto ecc. (*Geografia ed archeologia*)

775. **DELLA PORTA** dott. Cesare, di Milano, membro della società d'incoraggiamento di Milano, ecc (*Agronomia e tecnologia*)

776. **RONAJLTI** Costantino, di Venezia, dottore in medicina, già assistente alla cattedra di anatomia del collegio medico in Venezia (*Medicina*)

777. **ZIGNONI** Costantino, di Venezia, dott. in medicina, ecc (*Medicina e chirurgia*)

778. **PAYOLA** dott. Francesco, di Venezia, chirurgo e vaccinatore primario nello spedale degli esposti, cultore della ornitologia e della botanica (*Medicina*)

779. **DA CAMIN** ab. Giuseppe, di Treviso, prof. di fisica e meccanica in quel seminario, socio corrispondente dell'Ateneo di Treviso (*Fisica*).

780. **SARTORIO**, prof. Luigi, di Treviso, i. r. ispettore scolastico provinciale, socio ordinario e segretario relatore dell'Ateneo di Treviso, ecc (*Archeologia*)

781. **LANFRANCHI** prof. Luigi, di Pavia, direttore degli studi politico-legali di quella università, ecc. (*Tecnologia*).

782. **CANELLA** dott. Nicolò, di Chioggia, autore di varii scritti medico-chirurgici (*Medicina e chirurgia*).

783. **CALDERINI** dott. Carlo Ampelio, medico assistente dell'ospedale maggiore di Milano, redattore degli annali universali di medicina (*Medicina*)

784. **BECCALLI** dott. Francesco, di Milano, decano della facoltà politico-legale e prof. supplente nell'i. r. università di Pavia (*Tecnologia*).

785. **ZANNER** ab. prof. Gio. Maria, di Portogruaro, socio corrisp. dell'accademia agraria di Udine, dell'Ateneo di Venezia, ecc (*Agronomia e tecnologia*)

786. **VERGANI** prof. Gio. Batta di Verdello, maggiore in Pavia, prof. della facoltà matematica nell'i. r. università di Pavia, socio d'arte della i. r. accad. di belle arti di Milano e Venezia (*Fisica*).

787. **UBOLDO de VILLAREGGIO** nob. nov. Ambrogio, di Milano, cons. straordinario dell'accad. di belle

arti di Milano, socio onorario dell'ateneo di Treviso, ecc. (*Agronomia*)

788 ALBERTI can. dott. Giuseppe, di Vivaro nel Friuli, socio corrisp. dell'Ateneo di Treviso, e dell'accad. agraria di Udine (*Agronomia e tecnologia*)

789 ROGGERO avv. Teobaldo, di Vivaro nel Friuli, socio corrisp. dell'ateneo di Treviso e dell'accad. agraria di Udine (*Agronomia*)

790. BERGMANN cons. Giuseppe, di Vorarlberg, conservatore del museo numismatico e di quello di Ambras in Vienna (*Geografia e archeologia*)

791. ALBORGHETTI dott. Francesco, di Lubiana, prof. di filosofia nell'i. r. liceo di Brescia, socio onorario di quell'Ateneo, ecc. (*Fisica*)

792 CAMPAGNA prof. Gio. Batt., di Trento, socio onorario dell'Ateneo di Brescia e dell'accad. di Roveredo, ecc. (*Fisica*)

793. BOMBARDINI nob. Giuseppe, di Bassano, socio ordinario degli atenei di Treviso e Bassano, ecc. (*Medicina e agronomia*).

794. FOLDI dott. Carlo, di Milano, membro della facoltà medica dell'università di Pavia, ecc. (*Medicina*)

795. SCHUSTER Costantino, di Ungheria, ora in Venezia, autore di una geografia matematica, fisica, politica, ecc. (*Geografia*)

796. STERZ dott. Giovanni, di Vienna, membro di varie società scientifiche, ecc. (*Medicina*)

797. ROSSI Felice, di Mondovì, architetto delegato dalla società d'incoraggiamento alla industria di Savona (*Fisica*)

798 SFORZA Luigi, di Reggio, membro della società d'agricoltura in Reggio, ecc. (*Agronomia*).

799 PANCRAZIO dott. Antonio, di Venezia, medico in pensione della r. casa di correzione (*Medicina*)

800. POLE prof. Guglielmo d'Inghilterra, membro della società degli ingegneri in Londra, ecc. (*Fisica*)

801. RUBELLI dott. Angelo, già prefetto del ginnasio patriarcale di Venezia (*Archeologia*)

802 VIGNATI prof. ab. Cesare, di Lodi, autore della storia civile, agraria, artistica, religiosa e archeologica del Lodigiano (*Tecnologia*)

803. STORTI dott. Giuseppe, direttore dello spedale di Pomponesco (*Medicina*)

804. GAUCHERAUD Ireneo, di Parigi, membro della società reale di archeologia e della società della storia di Francia (*Geografia e archeologia*)

805. DE SORESINA VIDONI principe Bartolomeo, di Milano, socio delle accademie di scienze, lettere di Lucca, e d'agricoltura arti e commercio di Francia, ecc. (*Agronomia*)

806. CRESCINI Giacomo, di Padova, redattore dell'Euganeo e del Caffè Pedrocchi, socio straordinario dell'accademia di Padova, dell'ateneo di Venezia, ecc. (*Geologia e agronomia*)

807. CAIMI dott. Gio. Batt., di Milano, medico e chirurgo d'ufficio della direzione generale della polizia lombarda, e socio ordinario dell'accad. di fisica medico-statistica di Milano (*Medicina e chirurgia*)

808 MERCADANTE Saverio, di Napoli, direttore del real collegio, socio ordinario dell'accad. di belle arti di Napoli, ecc. (*Fisica*)

809. CUCAVAZ dott. G., di Trieste, già assistente alla clinica medica di Padova e direttore dello spedale di Parenzo, ecc. (*Medicina*)

810 ARGENTI dott. Francesco, di Padova, socio dell'I. r. accademia di Padova e della società medico-fisica di Firenze, ecc. (*Medicina e chirurgia*)

811. PESAVENTO prof. ab. Domenico, di Vicenza, socio dell'accad. dei concordi di Rovigo e dell'ateneo di Bassano (*Archeologia*).

812. BRUGNOLO Giuseppe, di Padova, prof. di veterinaria dell'I. r. università di Padova, ecc. (*Medicina*)

813 FUMIANI dott. Pietro, di Padova, primo chirurgo della r. Casa di Forza e membro del collegio medico di Padova (*Medicina*).

814. FABENI Vincenzo, prof. di anatomia sublime e fisiologia nell'univ. di Padova, socio dell'I. r. società dei medici in Vienna, ecc. (*Medicina*)

815. BIANCHESSI dott. Angelo, chirurgo primario del civico spedale di Padova (*Medicina e chirurgia*)

816 MEDORO dott. Samuele, di Padova, socio degli atenei di Venezia e Treviso, e dell'accad. medico chirurgica di Ferrara, ecc. (*Medicina*)

817 BENVENISTI dott. Mosè, di Padova, medico pratico, socio ordinario dell'accad. di scienze, lettere ed arti di Padova, ecc. (*Medicina*)

818 MENIN ab. Lodovico, di Padova, membro effettivo dell'I. r. istituto veneto, socio di varie accad., prof. di Storia universale e delle scienze ausiliarie, dell'I. r. università (*Geografia e archeologia*)

819 CLEMENZ Cristiano, del Vorarlberg, M. del collegio filosofico delle I. r. Università di Pavia e Vienna, e prof. di lingua e letteratura tedesca nella università di Padova (*Filologia*).

820 SERAFINI dott. Giuseppe, di Padova, medico delegatizio e socio di più accademie (*Medicina*).

821 BELLAVITIS nob. dott. Giusto, di Bassano, membro effettivo dell'I. r. Istituto e prof. di Geometria descrittiva dell'I. r. università di Padova (*Fisica*)

822 **POOSCH** Giorgio, tenente colonnello d'Ungheria, editore generale della marina da guerra (*Fisica*)

823 **KLEUZE** (dr) Leone, consiglier intimo, di Baviera, intendente delle fabbriche di S. M. il re di Baviera, socio delle accad. di Parigi e di Vienna, ecc. (*Archeologia*).

824 **LAMPRECHT** dott. Rodolfo di Padova prof. d'ostetricia teorico-pratica dell'i. r. università di Padova, socio corrispondente dell'accad. di scienze lettere ed arti dei zelanti di Aci Reale, ecc. (*Chirurgia*)

825. **SANDRI** dott. Antonio, di Vicenza, direttore della casa degli Esposti, vicepresidente e rappresentante al congresso l'accad. olimpico, ecc. (*Medicina*)

826. **CLEMENTI** dott. Gio. Batt., di Vicenza, socio e consigliere dell'accad. olimpico di Vicenza, ecc. (*Agronomia*).

827. **WGOVICH LAZZARI** cav. Giuseppe, di Venezia, socio ordinario dell'ateneo veneto, e dell'accademia dei concordi in Rovigo, ecc. (*Archeologia e agronomia*)

828 **SCHIAVO** canonico Alessandro, di Belluno, prof. ginnasiale, prof. di sacra eloquenza, socio dell'accad. di rel. catt. in Roma, ecc. (*Archeologia*)

829 **MISTRORIGO** dott. Paolo, di Vicenza, prof. di filologia e di storia universale nell'i. r. liceo di Vicenza, socio dell'Ateneo di Bassano, ecc. (*Mineralogia*)

830. **ZASIO** nob. dott. Francesco, di Padova, già assistente alla cattedra di anatomia, direttore di vaccinazione, ecc. (*Medicina*)

831 **FABRIS** dott. **VITTORE**, di Padova, membro del collegio medico, già decano della facoltà, ecc. (*Medicina*)

832 **MUGNA** dott. Gio. Batt., di Vicenza, socio corris. dell'Istituto, membro della facoltà medico-chirurgico-farmaceutica, ecc. dell'i. r. università di Padova (*Medicina*)

833 **CRISTOFORI** dott. Andrea, di Mantova, direttore dell'ospitale di Padova, socio di quella r. accad. e degli atenei di Brescia, Bergamo e Bassano, ecc. (*Medicina e chirurgia*)

834. **CORTESE** prof. Francesco, di Treviso membro effettivo dell'i. r. Istituto, dell'i. r. società dei medici in Vienna, ecc. (*Medicina e zoologia*).

835 **PODRECCA** dott. Leonida Giuseppe, del Friuli, medico collegiato e socio delle accademie di Venezia, Padova, Ferrara, ecc. (*Medicina*).

836 **ZIGNO** (de) Achille, di Padova, membro della società geologica di Francia, delle accademie di Verona, Udine, Siena, ecc. (*Geologia*)

837 **PIOVENE** dott. Antonio, di Vicenza, socio corrispondente dell'i. r. accademia di Padova, ecc. (*Agronomia*).

838. **ZANNINI** dott. Antonio, di Este, medico direttore del civico spedale di Este, ecc. (*Medicina*).

839. **TREVES** nob. dei **BONFILI** Giacomo, di Venezia, consigliere straordinario dell'i. r. accademia di belle arti in Venezia, ecc. (*Agronomia*)

840. **CONSOLO** dott. Giuseppe, di Verona, socio corrispondente dell'Ateneo di Venezia e di quello di Treviso, ecc. (*Agronomia e tecnologia*)

841 **PASTORELLO** dott. Luigi, di Trento, prof. d'ostetricia e medico primario nell'i. r. Istituto alle Laste presso Trento (*Medicina e chirurgia*)

842. **ZANNINI** dott. Gio. Battista, di Venezia, socio corrispondente dell'Ateneo veneto, ecc. (*Tecnologia e agronomia*)

843. **STEER** Martino, prof. di patologia e farmacologia dell'i. r. università di Padova, socio dell'i. r. società di medicina in Vienna, e dell'i. r. società agronomica di Lubiana, ecc. (*Medicina*)

844 **ROTA** dott. Gaetano, di Vicenza, fu direttore di quell'ospedale, membro del collegio medico dell'i. r. università di Padova e socio dell'accademia olimpico di Vicenza (*Medicina*)

845 **MORSOLETTO** dott. Giuseppe, di Vicenza, medico primario di pii istituti ed accad. olimpico (*Medicina*)

846 **MERCANTI** dott. Lorenzo, già assistente alla cattedra di clinica medica, membro della facoltà medica dell'i. r. univ. di Padova (*Medicina*)

847 **FONTANA** dott. Baldassare, di Roma, socio di varie accademie (*Geografia*)

848 **SMIDERLE** dott. Paolo, di Vicenza, membro del collegio dell'i. r. università di Padova, e socio corrispond. di varie accademie (*Archeologia*)

849 **CENTI** Francesco, socio dell'i. r. accad. di scienze, lettere ed arti di Padova e dell'Ateneo di Bassano, ecc. (*Agronomia*)

850. **CARUGATI** dott. Giovanni, di Milano, chirurgo operatore e già ispettore dell'ospitale civico di Milano (*Medicina e chirurgia*)

851 **COSTANTINI** dott. Jacopo, di Venezia, chirurgo dell'I. reg. liceo e commissario provinciale (*Chirurgia*).

852 **CEVASCHI** dott. Odoardo, di Parma, dott. in medicina, farmacista e chimico operatore nella ducale università di Parma (*Chimica*).

853 **MARCHI** dott. Luigi, di Parma, medico e chirurgo

Digitized by Google

già assistente alla clinica medica di Parma (*Medicina*)

854. **PISANELLO** GIOVANNI, di Venezia, chimico-farmacista con laboratorio chimico (*Chimica*)

855. **VOLPATO** dott. SANTE, di Castelfranco, medico primario dell'ospitale (*Medicina*)

856. **RATTI** P. INNOCENZO, di Milano, membro della società geologica di Francia, ecc. (*Geologia*).

857. **CEOLDO** BENEDETTO, di Padova, dott. in medicina e chirurgia, maestro in ostetricia, ecc. (*Medicina*)

858. **BIMA** can. dott. SALOMONE LUIGI, di Torre, socio delle accad. di scienze di Siena e di Pistoia, ecc. (*Geografia ed archeologia*)

859. **PELUSO** dott. ANTONIO, di Milano, membro del comitato e medico degli asili infantili di Milano, ecc. (*Medicina*)

860. **HAUBER** dott. ALBERTO, di Stuttgart, membro corrisp. della società dei medici di Parigi, ed autore di varii opuscoli scientifici, ecc. (*Chirurgia*)

861. **CAVANIS** ab. MARCANTONIO, di Venezia, istitutore della congregazione delle scuole di carità e prefetto del suo ginnasio (*Archeologia*).

862. **D'ONIGO** nob. GUGLIELMO, di Treviso, socio ordinario di quell'Ateneo (*Agronomia e tecnologia*)

863. **MARGONI** can. dott. G. BATT., di Padova, membro del collegio filosofico e teologico dell'i. r. università di Padova (*Mineralogia*).

864. **CORSI** cav. dott. LUIGI, di Savona, delegato della società d'incoraggiamento e direttore della biblioteca civica (*Geografia e archeologia*)

865. **CASSINIS** ing. G. BATT., di Savona, delegato della società d'incoraggiamento, assessore della scuola di fisica e chimica applicata alle arti (*Fisica*)

866. **BEGGIATO** FRANCESCO ANTONIO, di Padova, chimico-farmacista addetto alla r. università di Padova, ecc. (*Chimica*).

867. **MIDDELDORFF** dott. ALB.-TEODORO, di Breslau, medico, chirurgo e maestro in ostetricia, ecc. (*Fisiologia*).

868. **SALVI** (de) nob. GIUSEPPE, di Vicenza, cultore della botanica, e possessore d'un giardino (*Botanica*)

869. **HAUSKNECHT** FEDERICO, di Vienna, prof. d'artiglieria nel collegio di marina (*Fisica*)

870. **BONTURINI** GIUSEPPE, di Vicenza, socio ordinario dell'accad. di Udine (*Geografia e archeologia*)

871. **ANDREOTTA** ab. GIO. BATTISTA, in seminario, già prefetto del ginnasio patriarcale (*Archeologia*)

872. **MARENESI** GIUSEPPE, di Bergamo, socio corrisp. dell'accad. delle scienze di Napoli, e dell'I. r. I. istituto lombardo, ecc. (*Chimica*)

873. **PASQUALI** dott. GIOVANNI, di Treviso, socio ordinario dell'Ateneo di Treviso e medico primario di quell'ospitale (*Medicina*)

874. **GALZONI** dott. DEMETRIO, di Ravenna, medico chirurgo (*Medicina*)

875. **GUGLIELMINI** dott. ANTONIO, di Padova, medico municipale della r. città di Padova e membro della facoltà medico-chirurgico-farmaceutica (*Medicina*)

876. **GALVANI** dott. ANDREA, di Pordenone, socio corrisp. dell'I. r. Istituto veneto e di varie altre accad. (*Fisica*)

877. **DELLA TORRE e TASSIS** principe GUGLIELMO, general maggiore, membro ed uno dei fondatori della società dell'incremento dell'industria in Boemia (*Geografia ed archeologia*).

878. **MALASPINA** march. GERARDO, di Reggio, socio dell'accad. agraria di Rovigo (*Agronomia*)

879. **VARASCHINI** dott. GIUSEPPE, di Venezia, medico primario dell'orfanotrofio dei Gesuati e di altri pii stabilimenti (*Medicina*)

880. **MONTANARI** nob. ing. CARLO, di Verona, socio dell'accad. di agricoltura, arti e commercio (*Agronomia*).

(*Continua*)

AVVISO.

La gita per visitare i murazzi, la diga e Chioggia, sul piroscafo l'Arciduca Federico *graziosamente offerto dalla società del Lloyd Austriaco si farà, tempo permettendo, nel giorno di giovedì 23 corrente. La partenza da Venezia seguirà alle ore 9 ant. e da Chioggia ad un'ora precisa. I biglietti si dispensano ai Membri del Congresso dai Presidenti delle sezioni.*

Venezia 1847 — Co' tipi di Gio. Cecchini, San Canciano, calle della Regina palazzo Gozzi num. 2269

Digitized by Google

NUMERO 8.

22 SETTEMBRE 1847

DIARIO

DEL NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN VENEZIA.

SEZIONE

DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Il vicepresidente Sagredo annunzia la presenza dell'illustre ab. Aporti primo fondatore degli asili italiani. Questa notizia è accolta dall'assemblea con unanimi applausi.

Il march. Anselmo Guerrieri, come interprete dei voti della sezione, esprime i sensi della più viva gratitudine verso i benemeriti cittadini di Padova, che accolsero testè i membri dell'attuale Congresso a quella loro splendida festa dei fiori, festa consacrata all'indole degli studii della sezione e dove l'ingegno acquista gentilezza d'affetto; festa non ufficiale, non pomposa, non privilegiata, ma cordiale, affettuosa, fraterna. Avea essa corrisposto ad uno de' più vivi nostri bisogni, di far cioè cospirare le spesso biasimate allegrezze de' Congressi a quello scopo medesimo pel quale essi raccolgonsi.

Il barone De Hügel fa una importante comunicazione intorno alla convenienza d'introdurre e diffondere per tutta Europa un nuovo tubero, che potrebbe divenire succedaneo alle patate, ora che queste sono colte dalla dominante malattia. Questo tubero essere l'*Apios tuberosa*, originario dell'America, ed essere stato introdotto in Europa sino dal 1640 come una botanica curiosità. Mostra alcune collane, dai quali si scorgono tuberi di varia grossezza. Ha un fiore gentile ed odoroso, ed i suoi tuberi mangiati cotti hanno un grato sapore farinaceo. Dice aver trovato questo tubero nell'Austria ed in Boemia, e riuscire assai bene nei terreni non umidi, ma forti e tenaci.

Il dott. Biasoletto ricorda che questo tubero è già da gran tempo naturalizzato in Italia e vegeta benissimo presso a Mantova, ove senza coltura alcuna alligna ne' terreni boschivi ed è mangiato dai contadini come una radice sana e gradevole al palato. Presenta, come il De Hügel, alcuni saggi di questo tubero, chiamato dal volgo *castagnuola* o *croque*, e ne raccomanda la diffusione presso le siepi, come utile, a rafforzarle, a dar loro, co' suoi bei fiori, una venustà da giardino, ed a porgere al popolo un eccellente nutrimento.

Queste comunicazioni sono accolte dalla sezione con vivissima simpatia.

Il barone De Freygang si offre di far venire dalla Russia le patate che ivi non hanno mai tralignato, per rigenerarne, se abbisogna, la specie in Italia, e lo si prega a farle tenere all'accademia fisico-medico-statistica di Milano per le sue sperienze.

Il conte Scopoli presenta una importante relazione statistica sul bestiame ora esistente in tutta Italia, e che conta all'incirca un num. di 2,400,000 buoi, di 000,000 vacche, di 5,000,000 pecore e di 480,000 cavalli; il cui valore complessivo ammonta ad un capitale di 985,000,000 di lire austriache. Egli dimostra la necessità di accrescere questo valore, migliorando le razze indigene, e ne propone anche i mezzi.

Parlano su tale argomento i sigg. prof. Ragazzoni, conte Mocenigo, conte Sanseverino, conte di Thunn e dott. Gera, i quali convengono sulla necessità di una migliore scelta degli stalloni.

Il sig. Cinelli dimostra la convenienza di affidare molti fra i figli poveri, così educati in appositi [illegible]

nelle città, alla popolazione che vive in campagna, per donare nuova breccia all'agricoltura.

L'avvocato Mosin crede essere questa una buona provvidenza per gli esposti che non hanno famiglia, e pei figli dei poveri campagnuoli, non già pei figli poveri di famiglie artigiane. Sul modo pratico di educare questi poveri in speciali istituti parla l'abate Bernardi. I sigg. Borozzi ed avvocato Pomilioni fanno conoscere gl'istituti che già efficacemente provvedono a questi infelici nelle due cospicue città di Milano e di Venezia.

SEZIONE

DI FISICA, MATEMATICA E MECCANICA.

Si approva l'atto verbale dell'ultima adunanza.

Il presidente annunzia una memoria del sig. Carlo Tiecornio, accompagnata da due stromenti, su di un metodo pratico di costruire gli orologi solari, e ne demanda l'esame ad una Commissione formata dei signori cav. Santini, Frisiani e Wüllerstorf.

Segue la discussione intorno alla lettura del prof. Bancalari sulla universalità del magnetismo, alla quale prendono parte i professori Belli, Wüllerstorf, Cattaneo ed il presidente, trattenendosi principalmente circa la necessità di constatare l'azione del magnetismo sui fluidi espansibili, la quale, se fosse reale, potrebbe aprire una via novella alla teoria.

Il dott. Susani espone alcuni suoi pensieri sul processo da seguire per la moltiplicazione e divisione dei trascendenti Abeliani di prima specie, e prega gli analisti della sezione che gli siano cortesi del loro giudizio. Il vicepresidente prof. Minich comunicherà le sue idee in proposito nell'adunanza ventura.

Il prof. De-Regis presenta e descrive in tutti i suoi particolari e mette in azione il modello di una macchina pel moto e per la direzione degli aerostati, applicabile anche ai mulini a vento. Apertasi la discussione, il vicepresidente Minich loda alcune ingegnose idee dell'autore, ma rammenta gl'inconvenienti che questo modello ha in comune con tutte le macchine aerostatiche, non che coi mulini a vento orizzontali. Il presidente loda pur egli l'ingegno meccanico del De Regis, ma dichiara di non poterlo incoraggiare in queste ricerche, oltrechè la macchina non può trovare applicazione per mancanza di forza motrice opportuna, al che annuisce l'adunanza.

Il prof. Pietro Magrini dà notizia di una sua soluzione grafica semplicissima del problema fondamentale della balistica, sulla quale discutono i professori Turazza e Minich.

SEZIONE

DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Il cav. di San Quintino dopo aver ben sostenuta la dipendenza di Venezia dai Carolingi, ché così cercò mostrare che le monete portanti l'iscrizione *Venecias* uscirono da qualche zecca di Francia.

Il vescovo greco Kragiferich aggiunge le sue alle istanze del Cantù perchè vengano fatte offerte a vantaggio dell'istituto archeologico d'Atene.

Il canonico Bellomo legge un discorso intorno alla pala d'oro di san Marco.

Il sig. Sardagna prende a mostrare che Omero conobbe il vero sistema planetario, il che gli è impugnato dai sigg. Ghibellini ed Unger. Cantù tenta conciliarli, distinguendo l'associazione filosofica dalla fantasia poetica.

Il sig. Reumont esamina le relazioni fra l'architettura di Ravenna e quella di Aquisgrana, mostrando la sopravvivenza dell'architettura classica alla conquista; la sua esposizione viene applaudita.

Il can. Bima attribuisce la patria di Pilato ad Asti, appoggiandosi ad una lapide in carattere semigotico. Sul che viene contraddetto da C. Cantù, allegando la lapide romana pavese, addotta dall'Aldini, ma convenuta l'inutilità di simili ricerche.

Il prof. Nardi legge la relazione sopra la lamina di Palazzolo, riconosciuta per un amuleto, comunque scorretto.

Per esaminare l'origine del bastione, relativamente alle fortificazioni di Salona, sono deputati i sigg. maresciallo Varesi, conte Pompei, Cantù, Cherires, Reumont, pregati a leggerne il giudizio venerdì 24. La quistione dell'ortografia de' nomi propri è demandata ai sigg. Lorenzi, Ferrucci, Lairs, Fapanni, Neumann, Unger, Bolza, Falconetti, Lazzarini, Trevisanato e Zanetti.

SEZIONE

DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

Si legge il processo verbale della precedente adunanza e l'assemblea lo approva. — Prima di aprire le discussioni sull'importante argomento della elettro-puntura come mezzo coagulante del sangue, il presidente vuole si faccia lettura del rapporto fatto a Genova sull'argomento in discorso, nonchè della storia di un fatto pratico sull'uomo, registrata in quegli annali. Indi riferite a voce le per ricevuti conclusioni della Commissione milanese sullo stesso soggetto dal dott. Quaglino, si apre la discussione.

Il dott. Capelletti espone un fatto di aneurisma al cubito ed uno di varici guariti, mentre in altri due, trattati nello stesso modo, ha ragione di sperare eguale effetto. Quindi si discorre sulle principali questioni, che si riferiscono a questo soggetto, sulla qualità cioè delle macchine elettriche e degli aghi, sulla causa della formazione del coagulo e sulla sua opportunità o prudenza, e come si ottenga l'otturamento del vaso. Vi prendono parte i dottori Asson, Chiminelli, Callegari, De Camin, Faria, Fiorgalli, Peloso, Quaglino e Tosi.

Il dott. Secondi dichiara che nello stato attuale della scienza non può ritenersi il metodo della galvano-puntura che come eccezionale. Il dott. Namias conferma questa opinione, ma dice potersi sperare pei fatti ulteriori, che abbia a valere nei casi di varici.

SEZIONE DI ZOOLOGIA,

ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Il conte Nicolò Contarini legge una memoria su di una nuova specie di Araneus, che egli chiama *A. hostoia*, affine, più che ad ogni altra, alla comune *A. angulata*, e frequentatrice, al pari di questa, dei lidi veneti.

Si legge quindi un rapporto del cav. Carlo Bassi di Milano sulle esperienze fatte dallo stesso insieme al dott. De Filippi intorno al manifestarsi delle materie coloranti amministrate col cibo ai bachi da seta, nel loro sistema tracheale. In alcuni casi egli dice aver osservato le trachee colorate secondo la materia impiegata, in altri no. Dissente però dal suo collega nel giudicare i primi casi come i normali ed ordinarj, e nega il passaggio diretto del liquido ne' tubi tracheali, solo ammettendo il coloramento delle pareti.

Il dott. De Filippi comunica alcune sue nuove osservazioni intorno alla formazione del fegato nei pesci ossei. Riepiloga alcuni fatti, che egli aveva già fatto conoscere negli anni addietro, e dimostra di nuovo la mancanza di analogia fra il globo vitellino e la vescicola ombellicale in questi animali. Parla dello sviluppo dei capillari su tutto il sistema digerente negli embrioni dei pesci e dimostra aver esso luogo per ramificazione di cellule, secondo le osservazioni di Schwann e di Kölliker, indipendentemente dai grandi vasi sanguigni che preesistono, e dimostra ancora l'assorbimento del liquido vitellino operarsi per opera di questi vasi.

Per ultimo il dott. Zambelli, ritoccando il soggetto della conservazione e moltiplicazione delle sanguisughe, parla di alcune precauzioni convenienti a raggiungere e l'uno e l'altro scopo.

SEZIONE

DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza, l'ab. Berlese legge una Memoria intorno alla influenza ch'esercitano i vegetali sulla economia del regno animale. Conchiude che i vegetali cessano dal migliorare l'aria allorchè vengono sottratti dall'azione della luce e segnatamente nella notte, che nei luoghi chiusi essi rendono l'aria mefitica e perniciosa; che i fiori, le frutta e le radici esposte all'aria libera esercitano, per malefiche esalazioni, un'azione nociva, tanto sotto la influenza della luce, come nella oscurità, che conviene quindi cautamente guardarsi dal dormire vicini tanto delle piante, quanto dei fiori, dalle frutta e dalle radici nei luoghi chiusi. Sopra questo argomento prendono a discutere il Parlatore, il vice-presidente ed il Link.

Lo stesso Link trattiene in appresso l'adunanza con un progetto di un suo sistema botanico in genere. Premesse alcune considerazioni sopra il sistema sessuale di Linneo e sul metodo naturale di Jussieu, propone una nuova chiave sistematica, colla quale rendere più facile l'apprendimento e l'uso pratico del metodo naturale. In questa è tenuto conto dei caratteri più evidenti e distinti, tratti da tutti gli organi, ma le divisioni principali di classe sono desunte specialmente dalla struttu-

re del tronco e della disposizione delle foglie. Le classi proposte sono le seguenti: *Cornigere* (Cicadee, Palme e Draceneee), *Calamigere*, *Rizigere*, *Cauligere*, *Peucigere*, *Najadi*, *Felci*, *Selagini*, *Muschi* e *Crittofiti*.

Su questo argomento prendono la parola il Parlatore ed il Meneghini, entrando col Link in discussione, specialmente riguardo alle affinità delle cicadee, conifere e draceneee, ed essendo l'ora tarda si rimette la questione alla ventura seduta.

SEZIONE DI CHIMICA

Letto ed approvato il processo verbale dell'adunanza del giorno innanzi, il dott. Masserotti è invitato ad esporre la sua comunicazione sull'iodo-idrargirato di bijoduro di mercurio, nella quale descrive varii fatti sperimentali degni di essere presi in considerazione. Il segret. Selmi, essendosi occupato anch'egli di ricerche analoghe, sostiene una lunga discussione a schiarimento del subbietto, principalmente diretta a render ragione del fatto onde in alcune circostanze il iodio si sostituisce al cloro. Prendono parte alla discussione il presidente, il vicepresidente, il dott. Masserotti ed il dott. Ferrelli.

Il sig. Williamson fa lettura di alcune sue riflessioni sul modo col quale s'ingenera l'urea nell'organismo animale, all'appoggio dei risultati di esperienze instituite sulla combustione dell'ammonide operata artificialmente in varii modi. Il presidente fa rilevare l'importanza di questo lavoro sotto il rapporto della fisiologia animale, commentando con varie considerazioni ed esempi ciò che dall'autore era stato esposto.

Il sig. Antonio Galvani legge sopra il valerianato neutro bismutico, in cui si occupa principalmente del miglior modo di averlo, e comprova con alcuni esperimenti la neutralità del sale medesimo, raffrontandone le proprietà diverse col sale basico che pure ottenne.

SEZIONE DI MEDICINA

Letto ed approvato il processo verbale, si dà comunicazione di alcune lettere, e di alcune memorie pervenute alla presidenza delle quali il presidente rimise al segretario della commissione permanente in Milano per la pellagra, tutto quello che si riferisce a questo argomento. Si dà lettura di una lettera del cavalier Gioachino Taddei in rapporto al divisamento preso dai medici e chirurghi congregati in Genova nell'ottavo Congresso di compilare una *Farmacopea uniforme italiana*. Il segretario generale della Commissione per la compilazione suddetta prof. P. Vannoni sarà in caso di darne sabbato 25 corr. in comunicazione. A questo oggetto egli si farà autorizzare dalla presidenza generale a tenere in quella stessa mattina la seduta di chimica in ora straordinaria, onde i membri della medesima possano unirsi a quelli della sezione medica, ed agli altri membri del Congresso che fanno parte dei comitati parziali. — Il dott. Pruner legge sulla nosologia comparata, ed intorno alla questione della contagiosità della peste, che egli crede combattere, con una serie di osservazioni istituite da lui in paesi ove domina la peste. Ciò posto vorrebbe egli provare altresì la inutilità delle quarantene. Vorrebbe egli ripetere la peste dall'infezione dell'aria, vale a dire dal miasma. Il presidente legge una memoria sui criterii per distinguere, e *giustamente interpretare le alterazioni anatomiche dei visceri digerenti nei colerici*. La lettura di questa memoria dà luogo ad una discussione alla quale prendono parte il presidente, i dott. Quaglino, Mazzolini e Freschi. Il vicepresidente dott. Forni, attesa l'ora già avanzata, dichiara di protrarre la discussione all'indomani, onde possano prendervi parte tutti quelli che lo amassero. E l'adunanza si scioglie.

AGGIUNTA AL DIARIO N. 5

Adunanza del giorno 18 settembre

Il sig. dott. Giuseppe Pecini di Milano comunica all'adunanza un progetto della *Società d'incoraggiamento di scienze, lettere ed arti di quella città*, nell'intendimento di dar vita alla pubblicazione di un *Annuario*, di cui espone le idee fondamentali, mostrandone la importanza per il lustro della società, e per l'utile d'Italia. La sua realizzazione però non sarebbe possibile, ove non ottenesse l'assenso e la cooperazione di tutti i confratelli della penisola, ed a ciò caldamente li eccitava, onde non volessero far mancare l'aiuto del loro ingegno ad una tale intrapresa.

Digitized by Google

SEZIONE

DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

Letto l'atto verbale della seduta del 20, vi s'inserisce dichiarazione reclamata dal vicepresidente cav. De Zigno, per la quale risulta non a torto essersi attribuita nella relazione del Congresso di Genova al prof. Catullo la denominazione di falangi d'un sauriano alle articolazioni d'un individuo dell'*Isis melitensis*, stante che quella determinazione era consegnata in un catalogo di specie stampato dal prof. Catullo nel 1842.

Si legge in seguito l'atto verbale della seduta del 24 tenuta a Padova nell'I. r. università, dove si visitarono le collezioni geologiche e mineralogiche, tenendosi a quest'atto delle correzioni richieste dal segretario generale.

Dopo ciò il pres. march. Pareto dà un rapporto sulle cose vedute da que' membri della sezione, i quali visitarono la raccolta di fossili del cav. De Zigno, quella dell'ab. Caregnato esistente in quel seminario vescovile, e quella dell'I. r. università negli oggetti raccolti da Maraschini, Castellini e Catullo. La visita di quelle collezioni produsse, com'ei dice, utilissimi risultati, poichè diede più chiara idea della doppia formazione della creta e del jura delle alpi venete, e rese probabile l'esistenza in una di quelle zone cretacee di fossili spettanti al rarissimo genere d'*Ichthyosarcolithes*. Il march. Pareto, spiacente di non avere in quel momento al suo fianco il vicepresidente cav. De Zigno, podestà di Padova, per commettergli, a nome della sezione, d'indirizzare calde parole di ringraziamento per la cordiale e splendida accoglienza con cui quell'illustre sede del sapere ospitava nel giorno antecedente gli scienziati, si rivolge ai professori di quell'università ivi presenti, pregandoli di far conoscere ai Padovani di quali sensi fosse verso di loro compresa l'intera sezione. Egli spera che rinnovandosi nelle diverse città della penisola i Congressi, sempre più quelle si associno e mirino di conserva ai progressi della scienza e della civiltà.

Il professore Meneghini prende la parola per ringraziare il presidente e l'intera sezione in nome di Padova, (cui egli come cittadino e come professore di scienze naturali doppiamente appartiene) di avere aggradito con affetto quanto quella città faceva per degnamente ospitarli, e termina con esprimere la speranza che ben presto una nuova riunione di dotti Italiani si tenga fra le sue mura.

Il segretario generale Pasini presenta alla sezione nuovi fossili del Vicentino, ed altri con esemplari di rocce diverse del Bellunese, con lo scopo questi ultimi di mettere in luce i fatti concernenti l'arenaria dolomitica del Cadorino, e coi lumi di que' membri che studiarono il pendio versante settentrionale delle Alpi tentar di sciogliere il problema dell'età di quella roccia, e della sua vera origine.

Parlano su tale argomento i sigg. Pareto, De Zigno, Murchison, de Verneuil, de Buch e Catullo. Terminata questa discussione, il sig. cavalier Paleocapa dà un importante ragguaglio delle modificazioni occorse da epoche antiche fino ai nostri giorni nel porto di Malamocco per effetto delle correnti e delle opere umane. Chiude egli il suo dire promettendo a Venezia un porto sicuro e vastissimo, tale che a ben poche città sarebbe dato di possedere, e un'era di prosperità commerciale, che le renderà meno penosa la memoria delle sofferte sventure.

Il signor presidente Pareto, coll'assenso della sezione, stabilisce che il giorno 23 si faccia una gita geologica a Chioggia, e che altra abbia luogo sui colli Berici il giorno 24; dopo di che scioglie l'adunanza.

CONTINUAZIONE DELL' ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

881. CASTAGNA dott. Francesco, di Venezia, già medico primario dello spedale e direttore dell'istituto degli esposti, medico nel r. liceo-convitto (*Medicina*)
882. FABRIS ab. Luigi M., di Vicenza, fondatore dell'istituto di educazione e correzione, ecc. (*Agronomia*)
883. LEONARDI Antonio Maria, di Pavia, rettore dell'I. r. collegio Ghislieri (*Fisica*)
884. PRINA dott. Camillo, di Milano, medico fiscale dell'I. r. teatro alla Scala, ecc. (*Medicina*)
885. FOSSATI dott. Antonio, di Milano, prof. di polizia veterinaria e dottrina delle epizoozie nell'I. r. univ. di Pavia (*Zoologia*)
886. CALVI nob. dott. Girolamo, di Padova, medico primario degli esposti, e membro della facoltà medica (*Medicina*)

887. **SCOPOLI** co. cav. Giovanni, di Verona, membro effettivo dell'i. r. Istituto, ecc. (*Agronomia*).

888. **FACEN** dott. Jacopo, di Feltre, socio corrisp. degli atenei di Venezia, Treviso, Bassano, ecc. (*Medicina*).

889. **MASARACHI** Antimo dott. archimandrita, direttore del collegio greco Flangini, socio dell'ateneo di Bassano, ecc. (*Fisica*).

890. **MARCI** dott. Giuseppe, di Cagliari, assistente alla cattedra di medicina legale e materia medica in quella università (*Medicina e chirurgia*).

891. **CERIOLI** dott. Gaspare, di Cremona, membro della società medico-chirurgica di Bologna, corrispondente della società di medicina e scienze naturali di Bruxelles (*Medicina*).

892. **MALINVERNI** dott. Ottavio, di Vercelli, medico dell'opera pia (*Medicina*).

893. **MARIENI** dott. Luigi, di Bergamo, socio onorario di quell'ateneo e corrisp. della società medico-chirurgica di Bologna, ecc. (*Medicina*).

894. **FORNASINI** dott. Luigi, di Brescia, chirurgo delle carceri, medico perito di tribunale, ecc. (*Medicina*).

895. **SANDRI** dott. Antonio, di Brescia, socio onorario di quell'ateneo, ecc. (*Medicina e chirurgia*).

896. **DUBINI** dott. Angelo, di Milano, già assistente della clinica medica in Pavia (*Medicina*).

897. **FERTILE** dott. Angelo, di Belluno, e. medico provinciale della delegazione (*Medicina*).

898. **CODDE** dott. Luigi, di Mantova, medico chirurgo, ecc. (*Medicina*).

899. **PRIMO** cons. Girolamo, di Milano, i. r. ispettore dei nitri e delle polveri (*Fisica*).

900. **COMINZONI** dott. Angelo, di Verona, socio effettivo dell'accad. di agricoltura, commercio ed arti (*Agronomia*).

901. **DE PRAT** march. cav. Franco, di Livorno, accademico Tegeo (*Agronomia*).

902. **VILLANIS** cav. Pietro Paolo, di Torino, direttore di due ospedali a Torino (*Agronomia*).

903. **ALDINI**, prof. Pier Luigi, di Vigevano, socio corrispondente della r. accad. delle scienze di Torino, e dell'ateneo di Brescia (*Agronomia*).

904. **LANCATTA** Girolamo, di Venezia, maggiore in pensione del corpo d'infanteria marina (*Fisica*).

905. **CODEMO** dott. Alberto, di Feltre, medico primario di quell'ospedale civile (*Medicina*).

906. **KOBELL** (de) Francesco, di Monaco, professore di quella università, e membro dell'accad. scientifica (*Geologia e chimica*).

907. **VIOLIN** dott. Giacomo, di Venezia, socio corrisp. degli atenei di Venezia e Treviso, ing. civile, e direttore della r. scuola normale (*Fisica*).

908. **MANTOVANI ORSETTI** Lorenzo, ing. istitutore della fonderia Bortolan in Treviso (*Fisica*).

909. **VINCKE** bar. Gisberto, di Munster (Prussia) assessore dell'amministrazione, e membro della società istorica di Munster (*Agronomia*).

910. **FONTANA** dott. Michele, di Torino, medico primario di beneficenza di detta città (*Medicina*).

911. **PIOLTI** dott. Giovanni, di Torino, arch. ing., [illegible] nel real corpo del genio civile in Torino (*Fisica*).

912. **GNOATO** [illegible], di Venezia, ufficiale dell'i. r. governativo dipartimento genio, addetto provvisoriamente all'i. r. ispettorato delle strade ferrate lomb.-ven. (*Fisica*).

913. **PIOT** G. Battista Eugenio, di Parigi, membro della società d'archeologia di Francia, ecc. (*Archeologia*).

914. **COLPI** dott. Girolamo, di Bergamo, medico primario della casa di ricovero (*Medicina*).

915. **TELLUCHER** Alessandro, di Salisburgo, uff. dell'i. r. gov. dip. genio (*Fisica*).

916. **DUCATI** Eugenio, di Trento, addetto alla direzione suprema dell'i. r. museo di storia naturale in Vienna (*Filosofia*).

917. **FRISIANI** nob. Paolo, di Milano, astronomo dell'i. r. osservatorio, membro effettivo di quell'i. r. Istituto (*Fisica*).

918. **TURAZZA** Domenico, di Padova, m. effettivo dell'i. r. Istituto, prof. di geodesia e idrometria nell'i. r. università di Padova (*Fisica*).

919. **PANIZZA** cav. Bartolomeo, di Vicenza, professore di anatomia nell'i. r. università di Pavia, membro dell'Istituto lombardo, ecc. (*Zoologia*).

920. **CZOERNIG** Carlo, cons. aul. in Vienna, i. r. direttore dell'uffizio statistico, socio corrispondente dell'i. r. Istituto veneto, ecc. (*Geografia e geologia*).

921. **COLEDANI** dott. Luigi, di Venezia, socio corrisp. degli atenei di Venezia e Treviso, ecc. (*Medicina e chirurgia*).

922. **CONTI** prof. Carlo, di Legnago, membro effettivo dell'i. r. Istituto veneto, prof. di matematica applicata dell'i. r. università di Padova (*Fisica*).

923. **ROSSI** Nicola Giuseppe, di Vicenza, veterinario municipale di Vicenza e membro di quell'accad. agraria (*Medicina*).

924. **PISTOJA** dott. Francesco, di Pesaro, assistente alle cliniche mediche dell'arcispedale di s. Spirito in Roma, ecc. (*Medicina*).

925. LEONI Carlo, di Padova, membro dello r. deputazioni storica di Firenze e della società storica di Napoli, ecc (*Tecnologia*)

926. MESCHINELLI dott. Domenico, di Vicenza, già applicato di stanza presso il liceo di Vicenza, ramministro del collegio filosofico e del legale presso l. r. università di Padova (*Fisica*)

927. MARCOLINI Girolamo, di Portogruaro, medico primario in Portogruaro, direttore del civico spedale (*Medicina*)

928. PARISI Annibale, di Vicenza, chirurgo primario dello pia opera di carità in Vicenza, già addetto al collegio di perfezionamento in Vienna, ecc.

929. RUZZINI nob. dott. A., di Venezia, cessato nell'i. r. liceo convitto di Venezia, membro dell'accad. di belle arti in Perugia, ecc (*Geografia e archeologia*)

930. CAMPIUTI Pietro, nob. di Udine, membro dell'accad. agraria (*Tecnologia*)

931. MATTIOLI dott. G. Batt., di Lendinara, assistente alla cattedra di medicina dell'università di Padova (*Medicina e chirurgia*).

932. CIRIANI dott. G. Batt., di Pinzano, medico primario dell'ospedale civile di Udine, socio dell'accad. agraria di Udine, ecc (*Medicina*)

933. CATTANEO dott. Giovanni, di Chiari, socio dell'accad. di Padova e Bergamo (*Fisica*)

934. GRANDESSO-SILVESTRI dott. Ottavio, di Vicenza, assistente alla cattedra di anatomia umana e di fisiologia, della r. università di Padova (*Medicina*)

935. CAVALLI Vincenzo, di Rovigno, prof. di fisica in quel liceo (*Fisica*).

936. FORRO Alessandro, di Milano, collaboratore degli annali di statistica, membro della società d'incoraggiamento di scienze, lettere ed arti di Milano (*Agronomia*).

937. MARCHETTI nob. Giuseppe, di Rovereto, prof. di matematica nell'i. r. liceo di Trento (*Fisica*)

938. FABIANI nob. Antonio, di Vicenza, direttore di quell'i. r. liceo

939. BEALI Giuseppe, di Venezia, vicepresidente della camera di commercio, deputato del comitato della strada ferrata, socio onorario dell'accad. di belle arti in Venezia (*Tecnologia*)

940. LAVELLI prof. Leopoldo, di Milano, membro del collegio filosofico, e prof. di disegno di geometria di macchine dell'i. r. università di Padova (*Fisica*).

941. LUZZATTO Samuel-Davide, di Trieste, prof. nell'istituto rabbinico di Padova (*Geografia e archeologia*)

942. SORDINA dott. Giovanni, di Vicenza, già assistente alla cattedra di anatomia nell'università di Padova, ed ascritto poi di ambedue nell'i. r. università di Corfù (*Chirurgia*).

943. CERRINA dott. Francesco, di Milano, applicato alla cattedra di mineralogia presso il regio istituto veterinario, socio corrisp. dell'accad. medico-fisica di Firenze (*Medicina*)

944. S. E. DANDOLO co. Sebastiano, di Venezia, altre ammiraglio, socio onorario dell'Ateneo veneto, ecc. ecc (*Agronomia*)

945. FUCHS prof. Francesco, di Sluzz nella Stiria, membro corr. della r. società agraria di Gratz, ecc (*Agronomia*)

946. ILGNI nob. Alessandro, di Milano, professore privato della r. università di Pavia, di filalitica, economia politica e rurale (*Agronomia*)

947. CARNIELLI dott. Francesco, di Ceggia, prov. di Venezia, già assistente alla cattedra di chimica generale nell'i. r. università di Padova (*Medicina*)

948. ZAMARA prof. Carlo, di Milano, direttore della r. scuola maggiore maschile di Vicenza, ec (*Fisica*).

949. CASARETTO Lorenzo, di Genova, membro dell'accad. di scienze fisiche, chimiche, mediche e di storia naturale in Genova (*Chirurgia*)

950. BERNARDI Cio. Giovanni, di Torino, membro del collegio di chimica nell'università di Torino (*Chimica*)

951. MARMONT S. P. Duca di Ragusi, maresciallo, membro dell'istituto di Francia (*Fisica*)

952. DAL VECCHIO dott. Benedetto, di Treviso, membro del consiglio della società d'incoraggiamento di Padova (*Agronomia*)

953. CASOLINI dott. Achille, di Milano, direttore delle scuole elementari maggiori (*Agronomia*)

954. CAGNOLI dott. Ottavio, di Verona, dell'accademia di filarmonici in Sbio, membro corrispon. della società italiana delle scienze, ecc (*Agronomia*)

955. RANZANIGI conv. G. Batt., di Venezia, turio dell'Ateneo di Treviso, ecc. (*Zoologia*).

956. FERRARI Palmiro, di Lodi, membro della famiglia medica di Pavia (*Botanica*)

957. BOTTER Francesco Luigi, di Treviso, ingegnere architetto, prof. d'agrario e direttore dell'istituto agrario di Ferrara, ecc. (*Agronomia e Botanica*).

Digitized by Google

958. PRADA dott. Tedone, di Pavia, assistente alla cattedra di storia naturale dell'università di Pavia, e membro di quella facoltà medica (*Zoologia*).

959. MACCHI Carlo, prof. di geografia in Milano (*Geografia ed archeologia*).

960. ROCCHETTI Giuseppe, chimico-farm. di Lugano, autore di varie opere di chimica, ecc. (*Chimica*)

961. RICCOBELLI Francesco, di Crescir, prof. di fisica nel seminario vescovile, e membro di quell'Ateneo (*Fisica*).

962. DE HUGEL bar. Carlo, di Vienna, membro dell'accad. r. di Vienna (*Geografia e botanica*)

963. GALMAGINO dott. Andrea, di Napoli, prof. privato ed autore di alcune memorie scientifiche, cav. (*Medicina*)

964. SCOPINICH Giovanni, di Lussin piccolo, capitano di mar.na (*Fisica*).

965. DAVIDOFF Achille, di Cassis, prof. della scuola d'artiglieria di Pietroburgo (*Fisica*).

966. CARNELLI dott. Giovanni, direttore dell'ospitale Casali in Passirano, e medico primario (*Medicina*)

967. POLETTI Gio. Lodio, di Pordenone, ingegnere, membro della commissione per le irrigazioni istituite ne' prerrdenti Congressi (*Agronomia e fisica*).

968. VERGA dott. Andrea, di Treviglio, socio corrispondente dell'Istituto lombardo, dell'accad. medico chirurgico di Ferrara, di quella r. di medicina in Torino, ecc. (*Medicina e Fisica*)

969. JAROSCHI Eugenio, di Feltre, già professore di matematica pura, ed ora di studio biblico, ecc. (*Agronomia*).

970. STANCOVICH cav. Pietro, d'Istria, agronomo, socio di varie accademie (*Agronomia*).

971. ZANDONELLA dott. Andrea, di Serravalle, medico chirurgo primario di Serravalle e direttore direttrice della vaccinazione (*Medicina*).

972. SESSA ing. Giulio Cesare, di Como, giudice di commercio ed arti, ecc. (*Fisica*).

973. BETTAZZI padre Gallicano, di Zara, direttore delle ricerche e laboratorio del PP. Fatebenefratelli di Cremona (*Chimica*).

974. LIZZERI ab. Domenico, di Sermione, provincia di Brescia, professore di fisica e storia naturale nel liceo di Desenzano, ecc. (*Fisica e agronomia*).

975. CLESS dott. Giorgio, di Stuttgart, direttore dell'ospitale e Stuttgart (*Medicina*).

976. HAIDLEN dott. Giulio, di Stuttgart, membro della reale commissione di medicina per la chimica e farmacia del Würtemberg (*Chimica*).

977. VALLENZASCA dott. Luigi, di Pavia, medico direttriale di vaccinazione del Cadore, ecc. (*Medicina*)

978. GELBUPT co. Ferdinando, di Mocavia, capitano del genio (*Fisica*)

979. CAMUZZONI dott. Giulio, di Verona, ratio attivo dell'accademia di agricoltura, arti e commercio di Verona (*Agronomia*).

980. ZILLI dott. Serafino, di Padova, inventore di alcuni istrumenti chirurgici, ecc. (*Medicina*

981. DA CAMINO dott. Francesco Saverio, di Trieste, chir. primario dello spedale in Trieste, ecc (*Medicina e chirurgia*).

982. THUNN co. Matteo, di Trento, presidente della sezione Italiana dell'i. r. società agraria tirolese (*Agronomia*)

983. PACINOTTI Luigi, di Pistoia, prof. di fisica tecnologica e di meccanica sperimentale nell'i. r. università di Pisa, ecc. (*Fisica*).

984. COSTICELLI Alessandro, di Bologna, prof. di fisiologia e patologia, presidente dell'accad. dei fisiocritici, e deputato della medesima (*Medicina*).

985. DURANTI Pietro, di Siena, prof. agg. di anatomia umana e comparata nell'i. r. università di Siena, socio dell'accademia dei fisiocritici (*Zoologia*).

986. GAVAZZI Pietro, di Milano, membro delle commissioni tecniche della società d'incoraggiamento di arti e mestieri in Milano (*Fisica e tecnologia*).

987. POZZOLI dott. Giuseppe, di r. Angelo lodigiano, medico dell'ospedale di Milano, ecc. (*Medicina*)

988. ROMANO Lodovico, di Mormanno in Trieste, prof. di filosofia ed eloquenza all'accad. di Trieste (*Fisica*).

989. GARDINI dott. Vincenzo, di Parma, medico-chirurgo assistente alla clinica medica di quella università (*Medicina e chirurgia*)

990. DISCONZI ab. Francesco, di Vicenza, professore di teologia nel rinnovato di Rovigo, e d'istruzione religiosa in quel luogo, ecc. (*Fisica*).

(*Continua*)

Venezia 1847 — Coi tipi di Gio. Cecchini San Geminiano, calle della Regina, palazzo Grassi num. 2269.

Digitized by Google

NUMERO 9. 23 SETTEMBRE 1847

DIARIO

DEL NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN VENEZIA.

SEZIONE

DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA.

Si legge il processo verbale ed è approvato

Il nav Balbi, nell'occasione che gli è presentata una copia dell'opera del sig. A. Nicolini di Napoli sugli antichi del tempio di Giove Serapide, fa intiere quanto siano importanti quei luoghi pur in tecnia geologica dagli abbassamenti ed alzamenti, a parte di quelli tenomeni che si manifestano anche altrove. A questo proposito il segretario greteale sig. Paoloni osserva essere opinione del defunto autore che il tempio non sempre rimanesse al suo posto e che solo il mare abbia mutato di livello in rapporto a circostanti terreni, e questo mutamento del livello del mare essere avvenuto non in un senso nè nell'altro a lunghi periodi di tempo, mentrè sarebbe contrario a quanto ritengono comunemente i geologi. Una memoriassima inviata nel Congresso di Genova deve fare rapporto alla sezione di Geologia sulla detta opera del cav. Nicolini.

Il conte Gallberg, avverte che Jomard si occupa per trovare un metodo di uniformità nella grafia delle voci geografiche, a parte di quelle opere del medio evo, dall'Atlante del venerato di Santarem e dall'aldamirità che ha sopra questo la grande raccolta di Mappe, Sfere, ecc. che pubblica in questi Jomard

Il presidente nav. Balbi, assennando che molti geografi sogliono fissare il primo meridiano in varie città d'Italia, propone che sarebbe cosa stabilirlo a Roma per tutti i paesi italiani. Il prof. Todescbini preferisce quello dell'isola del Ferro, ed altri il prof. Ghibellini aggiunge che quest'ultimo non ha alcuna importanza nè di posizione nè di osservatorj astronomici. Il segretario generale, pea non moltiplicare i meridiani, crede più conveniente di ritenere quelli di Fumma e di Inghilterra. Il sig. Sezza appoggia l'opinione del presidente, la quale è approvata unanimemente dalla sezione.

Il prof. Neumann parla della situazione che ebbe col tempo il testo originale francese dei viaggi di Marco Polo, e dal vantaggio della nuova edizione italiana, illustrata con documenti del sig. Vincenzo Lazari, ora pubblicata dal segretario generale del Congresso. Le stesse sig. Lazari esprime la gratitudine della sua patria ed al sig Ritter ed al sig Neumann, che tanto degnamente illustrarono i viaggi del celebre veneziano.

A proposito di un cenno fatto dal prof. Neumann di un monumento da erigersi a Marco Polo, il segretario generale annuncia che un busto in marmo di Marco Polo si sta lavorando da L. Ferrari, e sarà collocato fra quelli dei Veneti illustri, posti ora ad ornato in loggio del palazzo ducale

SEZIONE

DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE.

La lettura del processo verbale dà luogo a qualche osservazione da parte dell'ab Bonlese, relativamente ai semi da lui posti in esperimento.

Il con Link espone gli argomenti pei quali allontana le *Cycadee* dalle *Coniferæ*, unendole in una classe colle *Palme* e sulle *Dracenacee*, appoggiandosi princi-

palmente il carattere comune a quelle tre famiglie dell'andamento flessuoso dei fasci fibrosi, alla mancanza abituale di strati nelle *Cicadee*, ed alla incostanza dei caratteri che hanno comuni colle *Conifere*. Il prof. Parlatore, altamente apprezzando le considerazioni del Link, adduce nuove osservazioni, che a lui invece sembrano appoggiare l'opposta opinione, giungendo alla conclusione non potersi mai trovare verificate in natura quelle distinzioni sistematiche che sono d'altronde necessarie nello studio, e ciò manifestarsi principalmente in alcuni gruppi di esseri che se ravvicinano altri anche lontanissimi, come sono appunto le *Cicadee*, che hanno correlazioni con le *Felci*, colle *Palme* e colle *Conifere*. Crede peraltro quest'ultima affinità aver valore più che ogni altra perchè appoggiata principalmente ai caratteri degli organi riproduttivi. Alla discussione che si continua fra i due preopinanti prende parte anche il Meneghini.

Il segret. dott. Zanardini comunica quindi alla sezione alcuni studi di teratologia carpo-agamica. Premessi alcuni cenni sulla fruttificazione in generale delle alghe, passa in rivista alcuni organi descritti dagli autori quali forme normali di fruttificazione, ch'egli crede anomalie o degenerazioni delle forme tipiche. Dimostra che i così detti anteridii del genere *Callithamnion* provengono da una degenerazione degli ordinarii otricelli sporiferi, e che la particolare fruttificazione del nuovo genere *Stereospora* proviene da degenerazione delle favelle. Finisce traendone generali considerazioni relativamente alla distinzione dei generi e presenta disegni delle cose esposte. Su questo argomento s'impegna una discussione fra il nob. Trevisan ed il Zanardini. Non potendo questa essere continuata per mancanza di tempo, quest'ultimo annuncia che farà pubblica quanto prima la sua memoria colle stampe, ed il Trevisan si riserva di presentare nella prossima seduta alcune osservazioni sulla fruttificazione delle Floridee.

Il dott. Bologna presenta un'alga vegetante nelle acque di Levico, ed il presidente nomina una commissione per esaminarla nei sigg. Meneghini, Zanardini e Trevisan.

Si dà lettura di una cortese lettera del bar. Hügel, nella quale, anche a nome degli altri membri forestieri, prega il presidente della sezione di manifestare alla presidenza della società del giardinaggio in Padova la piena soddisfazione provata nell'ammirare alla esposizione del 21 corr., tanto per la disposizione e l'ordinamento, quanto per il merito delle collezioni, fra le quali menziona particolarmente quelle del genere Citrus.

Il presidente destina il giorno di domani alla visita dell'orto botanico di S. Giobbe e di qualche altro giardino privato della città, invitando i signori Link, Hügel, Berlese e Giromelli ad unirsi in commissione per farne rapporto all'adunanza.

SEZIONE DI MEDICINA.

Letto ed approvato il processo verbale del giorno antecedente, e comunicati alla sezione gli offerti doni, il presidente nomina una commissione per la scelta dei temi, che invita i membri della sezione a presentarle, da essere trattati nel prossimo Congresso. Componesi del cavaliere Speranza, quale presidente della commissione, e dei dottori Spongia, Namias, Dubini e Fario. Il dott. Parmeggiani di Reggio legge il suo *Ragguaglio di osservazioni sopra la orina emessa da un individuo affetto di estrofia di vescica*. Descritto il caso che gli avvenne di osservare e di trattare, e fatte alcune riflessioni sulla fisiologia, e sulla patologia dell'apparato orinario, discorre di alcuni sperimenti per lui istituiti, onde chiarire bene i rapporti di questo apparato cogli altri sistemi, ciò che fece a mezzo di alcune sostanze medicinali, che diede all'ammalato per bocca, osservando in seguito la orina che si espelleva, ed il tempo in cui la espulsione avveniva. Ed accompagnò la sua memoria di varie altre riflessioni.

Il dottore Tosi di Modena legge i risultamenti delle sue osservazioni sull'antagonismo fra la tisi, la scrofola e le febbri intermittenti, e su questo argomento discorrono poi il dott. Namias, il cav. Speranza, il Novellis, il Parmeggiani, il Tonsich, il profess. Picasso ed il cav. Pezzoni.

Ritorna poi in campo la questione promossa ieri dalla lettura del presidente, alla quale prendono parte i dott. Namias, Quaglino, Manzolini e il cav. Pezzoni. E si conclude che, a verificazione dei fatti esposti, ripeteranno i dott. Quaglino e Manzolini le loro sperienze, ripeteranno quelle altresì del prof. Giacomini, onde se abbia sicurezza di vedute e di applicazioni la scienza.

SEZIONE
DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

Ottenutasi approvazione al processo verbale, si annunziano le opere venute in dono all'assemblea. Per dare principio alle discussioni sulla cicatrizzazione, il dott. Zibolte, fatte brevi considerazioni sulla importanza dell'argomento, propone una linea di condotta nello studio in

discorso. Quindi si passa a parlare sul primo e fondamentale quesito della adottabilità della eterizzazione, in cui entrano i dott. Agostini, Asson, Benvenuti, Callegari, Cocco, Esterle, Fario, Filugelli, Minich, Mortagna, Sarbille, Secondi, Tosi e Zilotto. Terminata la quale discussione il presidente, che aveva già presa parte, si stabilisce che pel più generale consenso della assemblea, la eterizzazione sia da considerarsi come mezzo preparatorio alle chirurgiche operazioni. Legge il dott. Freschi alcune ricerche sull'azione dell'etere solforico inspirato. Poscia il presidente formula i quesiti nell'ordine che gli sembrano dover essere trattati nella ventura seduta: 1.° Si continuerà a discorrere dell'azione dell'etere sull'organismo. 2.° sulle indicazioni della eterizzazione e sue controindicazioni. 3.° sui modi e sui mezzi pei quali si produce la eterizzazione. 4.° sulla qualità e quantità di etere da impiegarsi. 5.° sui segni della compiuta eterizzazione. 6.° sui mezzi per prevenire o rimediare ai possibili immediati accidenti della eterizzazione.

SEZIONE

DI FISICA, MATEMATICA E MECCANICA

L'adunanza è onorata per la seconda volta della presenza di S. E. il conte Palffy, governatore delle provincie venete.

Si legge l'atto verbale che rimane approvato.

Il presidente notifica una comunicazione del sig. Ferroli editore di Milano circa alla pubblicazione del 4.° volume del dizionario di marina italiano in Napoli, e si rimette alla commissione incaricata di proporre l'esame di quest'opera, per riferirne nel venturo Congresso.

Il vicepresidente prof. Minich, espone verbalmente alcuni risultati sulla teoria delle curve cicloidi, e segnatamente sulla formula che ne esprime il raggio di curvatura per mezzo di quello delle linee generatrici, accennandone una applicazione alla classe che si può descrivere colla maniera di una epicicloide. Succede il sig. Dr Lorenzi a parlare di un nuovo suo meccanismo ad aria applicato all'organo liturgico, ed applicabile ad altri usi. Questo apparecchio ha per iscopo di far suonare simultaneamente due organi, senza aggiungere forza alla tastiera, cedendo perfino le forze espansive dell'aria contenute nel somiere. Ad alcune domande del presidente, viene data dal Dr Lorenzi una soddisfacente risposta. L'adunanza viene poi trattenuta con una proposta dell'ingegnere Arcari, relativa alle strade ferrate attraverso le Alpi, con la quale egli promuove lo studio dei differenti mezzi fino ad ora conosciuti per rendere le strade ferrate sui dorsi delle montagne. L'importanza di questa proposta determina il presidente a nominare una commissione permanente di matematici ed ingegneri presieduta dal cons. aulico cav. Francesconi. I membri di questa commissione sono i signori: Arcari, Avanzini Giulio, Bellavitis, Carlini, Conti, Fossari, Giorgi, Jappelli, Lombardini, Milani, Milesi, Minich, Pinto, Plana, Paleocapa, Santini, Turazza e Vacani.

Il prof. legge una sua memoria intorno ad alcune esperienze da lui fatte sulla trasmissione del suono nei lunghi fili elettrici, diretta alla telegrafia ed alle verificazioni di alcune leggi sui moti vibratori dei fluidi elastici. Si apre la discussione sull'argomento, e vi prendono parte i sigg. signori prof. Zamboni, ingegn. Milesi, prof. Magrini, vicepresidente Minich, Perego, Arcari ed il meccanico De Lorenzi. Il vicepresidente Minich propone quindi una commissione composta del prof. Zamboni, Belli, Perego, Zantedeschi e Fadrieri, e degli ingegneri Arcari e Milesi, incaricata di un esperimento con lunghi fili a grande distanza, e di riferirne i risultati alla sezione. Si annunziano i doni, e si scioglie l'adunanza.

SEZIONE

DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Letto ed approvato il p. v. di jeri, si comunica la opinione della sezione zoologica sull'insetto danneggiatore del ravizzone, che sarebbe la *Pontia brassicae*.

Il presidente annunzia lo stato in cui si trovano i lavori delle varie commissioni, da quali si attendevano i frutti in questo Congresso. Lamenta la mancanza del rev. Mancini, del dott. Vincenzi e del Perisino relatori l'uno della commissione sul credito agrario, e di quella di statistica degli istituti di beneficenza, il secondo della commissione delle irrigazioni, il terzo della commissione della cassa di risparmio. Porge un tributo di dolore e di lode alla memoria di Gottardo Calvi che esser doveva relatore della commissione della società di mutuo soccorso. Avverte che non ostante la assenza o mancanza de' summentovati signori, altri membri di quelle come di altre commissioni permanenti, recheranno a questo Congresso i risultamenti de' loro studii onde non ritardarne i frutti, e assegna i giorni per i relativi rapporti di quelle commissioni permanenti, e delle altre temporarie nominate nel presente Congresso.

Aggiunge il dott. Gera alla commissione di statistica per le beneficenze.

Il dott. Lotire Girolamo propone una società italiana pel miglioramento della razza cavallina, su di che sorge una discussione in cui prendono la parola il co. Sanseverino, l'avv. Manin ed il co. Mocenigo.

Il sig. Gregoretti propone il quesito, quale sia la causa, quale la natura, quale il rimedio di quella malattia del trifoglio conosciuta nel Bassanese col nome di *fa acqua*, per cui il trifoglio produce negli animali che se ne cibano una morbosa salivazione. Prendono su questo argomento la parola il co. Sanseverino, Mompiani, Sandri, Gera, Freschi e Gobelli. Quest'ultimo propone come preservativo l'uso del sale sparso sul trifoglio nell'atto della fermentazione, e le concimazioni con sostanze saline. Il Gera vorrebbe che si studiassero i varii modi di coltivazione usati in Germania, e suggerisce di sperimentare quale concime il nitrato di soda come ha veduto usarsi in Inghilterra.

Si legge il programma di concorso a premio per l'educazione comparativa dei bachi da seta a tre ed a quattro mute.

Il rev. Compano legge sopra l'utilità che offre una varietà di gelso adottata generalmente nel Friuli, e sul modo di conservare i gelsi mediante la buona coltivazione, potatura e governo.

L'avv. Console legge sui modi di organizzare una società contro pei risarcimenti dei danni della grandine. L'avvocato Monti combatte un tale progetto, oppugnandolo sino dove con ragioni di sana giurisprudenza ed economia; la discussione si prolunga oltre l'ora della seduta, e vi prendono parte il sig. Console stesso, il sig. Gregoretti e il presidente.

Il presidente avverte che le sedute di venerdì e sabbato saranno protratte sino al mezzogiorno.

SEZIONE DI CHIMICA.

Letto ed approvato il processo verbale della tornata precedente, non potendosi fare le letture nell'ordine con cui furono annunziate nel programma del giorno, per mancanza di alcuni de' membri della sezione che si recarono a Chioggia, il presidente invita il segretario Bizio a far lettura di alcune nuove osservazioni sulla mannite, fatte a tale oggetto dal sig. Rocco Meoro. Prende egli a considerare in quale delle sostanze contenute nella manna risieda il principio purgativo, e ritrovatolo in esso l'acido lattico, attribuisce a questo ultimo le proprietà sue purgative, invece che riferirle allo zucchero della manna medesima. Il sig. Ruspini fa alcune considerazioni su questa comunicazione del sig. Rocco Meoro, e dice non esser vero che la mannite o zucchero di manna non possegga facoltà purgative, fa qualche altra riflessione in proposito, e sorge breve discussione sopra questo argomento fra il presidente, il segretario Selmi, il dott. Ferretti ed il Ruspini medesimo.

Il segretario Bizio legge appresso alcune osservazioni sulla causa della presenza dell'iodio nell'acqua del mare, spedite alla sezione dal dott. Domenico Nardo. Fa quegli vedere come le alghe esposte al sole nell'acqua marina abbandonino a questa molti de' loro principii, tra' quali l'iodio, e come si possano in tal maniera conciliare le due opinioni di chi vorrebbe nell'acqua del mare l'esistenza dell'iodio e di chi ne ammetterebbe l'assoluta mancanza. Parla inoltre dell'utilità de' bagni algosi da lui proposti. Terminata la lettura, il segretario Giovanni Bizio espone verbalmente alcune sperienze da lui instituite, in compagnia del dott. Paoletti, sopra lo sferococco confervoide, le quali hanno stretto legame con quelle annoverate dal Nardo. Fa notare la quantità d'iodio contenuto nello sferococco mentovato, e dice alcune cose intorno al loro crespo. Il presidente dice alcune parole intorno alla utilità de' bagni algosi, i quali potrebbono anche essere estesi nel continente.

Si fa quindi lettura di una memoria sopra de' falsi calcoli biliari spediti dal dott. Capezzoli. Fa vedere che i detti calcoli non erano prodotti da turbamenti morbosi degli organi, ma bensì le conseguenze dell'olio che fu somministrato all'infermo. Erano essi composti di sale marino ed olio, e, considerato secco il primo, i detti principii vi stavano nella ragione di 3 a 97.

Il presidente da ultimo comunicò una lettera ricevuta dal sig. Too, nella quale fa osservare che se non fu il primo a scoprire la *cumarina*, è stato però il primo a studiare l'azione degli acidi sopra questa sostanza.

SEZIONE DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

E

SEZIONE DI ZOOLOGIA

Le due sezioni fecero in questo giorno una corsa a Chioggia e sui lidi veneti. La sezione di Geologia si è proposta di fare il venerdì 24 una escursione ai colli Berici per lo studio dei terreni terziarii.

Sabbato 25 ed il seguente lunedì le adunanze della sezione di Geologia dureranno dal mezzogiorno alle 3, e si terranno nelle sale delle Raccolte naturali dell'Istituto passando per la sala del senato.

Digitized by Google

CONTINUAZIONE DELL' ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

931. REVERSI dott. Giuseppe, di Venezia, chirurgo aiutante della r. casa di correzione, e supplente alle carceri criminali (*Chirurgia*).

932. MENINI dott. Ramiro, di Ud ne, già assistente alla cattedra di chimica organica nell' I. r. università di Padova (*Medicina e chirurgia*)

933. ZOPELLARI Giulio Cesare, di Mantova, già maggiore del genio italiano (*Fisica*)

934. PEDRONI dell' Giovanni, di Cadine, mercante di Trento, già assistente alla clinica medica superiore I. r. università di Padova (*Medicina*)

935. SOLERA Francesco, di Luino lombardo, generale maggiore (*Agronomia*)

936. DE CULOZ nob. Carlo, di Sitrin, generale comandante della truppa a Venezia (*Fisica*)

937. GASLINI Carlo, di Milano, capo-giardiniere dell'I. r. botanico di Padova, incaricato degli allievi della scuola stessa (*Botanica*)

938. BELLI Giuseppe, di Calvisa (tinto nardo), membro effettivo dell'I. r. istituto lomb., prof. di fisica nell'università di Pavia, ecc. (*Fisica*)

939. LEWIS Lodovico, di Londra, dott. in filosofia, prof. nell'accad. degli ing. di Vienna (*Geognosia*)

1000. BINDOCCI nob. Antonio, sorin dell' acc. Tiberina di Roma, ecc. (*Tecnologia*)

1001. SANFILIPPO Vincenzo, di Milano, membro della società fisico-medica e scientifica di Milano (*Agronomia*)

1002. MAGGIONI dott. Gaetano, di Padova, membro del collegio medico dell'I. r. università di Padova (*Medicina*)

1003. DALLA TORRE Giuseppe, di Loreto, aiuto dell'Ateneo di Treviso, e dell'accademia scientifico-letteraria di Rovigo (*Chimica*)

1004. BOLOGNA dott. Giacomo, di Schio, socio degli atenei di Treviso, Bassano, ecc (*Chimica e tecnologia*).

1005. SOUBEIRAN (de) nob. Augusto, di Belgio, generale maggiore (*Fisica*)

1006. CIMA, dott. Francesco, di Bergamo, socio attivo di quell'ateneo, corrisp. di quello di Brescia, ecc (*Medicina e chirurgia*)

1007. RAMPINELLI dott. Giovanni, di Bergamo, socio corrisp. dell'acc. di Agricoltura, arte. (*Medicina*)

1008. BORRA dott. Pietro, di s. Salvatore Monferrato (Stato sardo), socio dell'accad. omeopatica di Palermo (*Medicina*)

1009. COLOMBO dott. Clemente, di Torino, membro della società agronomica di Torino (*Agronomia*).

1010. PERTILE dott. ab. G. Batt. di Asiago, prof. straordinario magnifico dell'I. r. università di Pavia (*Tecnologia*)

1011. MOZZONI ing. Giuseppe, di Milano, agronomo ecc. (*Fisica*)

1012. DEROGIS Giovanni, di Rosso (Piemonte), prof. di fisica e di matematica, ecc (*Fisica*)

1013. CAVALLERI prof. Gio. Maria, sac. barnabita, di Crema, socio corrisp. dell'accad. fisico-medico-statistica di Milano, ecc. (*Fisica*)

1014. MINOLA Carlo sac. barnabita, di Milano, prof. di storia universale e di filologia nell'istituto filosofico, e prefetto del ginnasio e collegio dei barnabiti in Monza (*Archeologia*).

1015. MICHEL Emanuele, prof. nell'I. r. scuola tecnica di Milano, membro della società d'incoraggiamento di arti, arti e mestieri, ecc. (*Agronomia*)

1016. BOSSI ab. Giuseppe, di Milano, prof. di geografia e storia naturale, e membro della società d'incoraggiamento di arti e mestieri in Milano (*Geografia*).

1017. GIPPI dott. Ignazio, di Milano, già direttore dello spedale di s. Giacomo in Augusta di Roma (*Chirurgia*)

1018. LONGONI ab. Giacinto, di Milano, prof. ed autore di alcune opere di archeologia e di viaggi, ecc (*Geografia ed archeologia*).

1019. TORRE Francesco, di Piacenza, prof. di fisica-matematica (*Fisica*).

1020. ROBERTI co. Gio. Batt., di Bassano, socio corrisp. dell'Ateneo Veneto e ordinario di quello di Treviso, ecc.

1021. BARBIERI ab. Giuseppe, di Verona, socio dell'ateneo di Treviso (*Medicina*).

1022. MAZZOLA dott. Giovanni, di Milano, dell'io medicina e chirurgia, ecc (*Medicina*).

1023. DE HAUER Francesco, di Vienna, assistente del museo di mineralogia e geologia (*Mineralogia e geologia*)

1024. MAZZOLA dott. Pietro, di Milano, chirurgo primario dell'ospitale, membro dell'accademia fisico-medico-statistica di Milano (*Medicina e chirurgia*)

1025 **COLETTI** dott. Ferdinando, di Cadore, assistente alla cattedra di patologia e farmacologia nell'I. R. università di Padova (*Medicina*)

1026 **MAZZA** Giuseppe, di Castelletto sopra Ticino, dott. in medicina e chirurgia laureato nell'i. r. università di Pavia, e nella reale di Torino, ecc. (*Medicina e chirurgia*)

1027 **TERZAGHI** dott. Giuseppe, di Milano, membro della società d'incoraggiamento delle scienze, lettere ed arti (*Medicina*)

1028 **UNGER** Andrea, di Berlino, professore di storia e geografia dell'i. r. collegio di marina in Venezia, socio ord. dell'Ateneo veneto (*Geografia*)

1029 **DE LUCA** Jacopo, di Venezia, già assistente di anatomia nell'I. R. università di Padova, medico e chirurgo operatore (*Chirurgia*)

1030 **BRINDOLESE** dott. Angelo, di Padova, già medico ordinario dello spedale di Vicenza e direttore del vaccino (*Medicina*)

1031 **GIANELLI** prof. Giuseppe Luigi, di Padova, membro effettivo dell'i. r. Istituto e consigliere protomedico di Lombardia (*Medicina*)

1032 **MORGAGNI** dott. Gaspare, di Forlì, medico assistente alle terme di Abano (*Medicina*)

1033 **LANTANA** dott. Gio. Battista, di Venezia, socio corrispondente dell'Ateneo veneto, ecc. (*Agronomia e tecnologia*)

1034. **FUSINATO** dott. Angelo, di Arsiè distretto di Fonzaso, rettore del seminario vescovile di Padova, e fu prof. in questa I. R. università (*Geologia e geografia*)

1035 **GREGGIATI** dott. Gio. Battista, bibliotecario di Ostiglia, direttore e bibliotecario dell'I. R. liceo di Mantova (*Medicina*)

1036 **ANELLI** dott. Pietro, di Desenzano, membro della facoltà medica di Pavia (*Medicina*)

1037 **MATTIELLI** dott. Jacopo, di Asiago, socio dell'Ateneo di Bassano, dell'accad. di Castelfranco, ecc. (*Agronomia e medicina*).

1038 **GIRELLI** dott. Gio. Francesco, di Brescia, socio attivo e censore dell'Ateneo di Brescia, direttore di quegli spedali, ecc. (*Medicina*)

1039 **SPESSA** prof. Luigi, di Treviso, socio ordinario dell'Ateneo di Treviso e dell'accademia dei concordi di Rovigo (*Geografia*)

1040. **MASI** co. Camillo, di Ferrara, presidente dell'ospitale di sant'Anna, direttore dell'Istituto dei muti (*Tecnologia*)

1041 **FUSARO** dott. Giovanni, di Padova, assistente alla clinica e cattedra d'ostetricia dell'I. R. università di Padova (*Chirurgia*)

1042 **ERBREICH** Leonardo, di Prussia, i. r. cons. montanistico (*Geologia*)

1043 **VERSON** prof. Francesco Saverio, di Trieste, socio dell'i. r. società dei medici in Vienna, dell'Ateneo di Venezia (*Medicina*)

1044 **SEMENZI** Gio. Batt. Alvise, di Venezia, socio ordinario dell'Ateneo di Treviso (*Chimica e tecnologia*)

1045 **ZAMBARINI** dott. Giuseppe, di Padova, socio corrisp. dell'accad. dei concordi di Rovigo, ecc. (*Medicina*).

1046 **VOLKMAR STAY** prof. Carlo, di Vienna, dottore in filosofia, professore dell'università (*Archeologia*)

1047 **HON** Alessandro, di Venezia, maggiore della marina (*Fisica*)

1048 **CALDERINI** Isidoro, chim. di Milano, membro della società delle scienze fisiche, chimiche ed arti agricole ed industriali di Parigi (*Tecnologia e fisica*)

1049. **CERINI** ing. Giuseppe, di Milano, socio onorario dell'accad. d'agricoltura di Verona (*Agronomia e geologia*)

1050. **SERBELLONI** G. Batt., di Milano, membro della società d'incoraggiamento di scienze ed arti (*Agronomia*).

1051 **GUERRIERI** Anselmo, di Mantova, membro della società d'incoraggiamento di scienze, lettere ed arti di Milano (*Agronomia*)

1052 **AVANZI** dott. Giovanni, di Verona, socio corrisp. dell'accademia di agricoltura, arti e commercio di Verona, ecc. (*Medicina e chirurgia*)

1053 **BERRA** can. Giovanni, di Milano, parroco decano dell'ospitale maggiore, autore di alcune opere, ecc. (*Archeologia e medicina*)

1054. **BRISEGHELLA** dott. Antonio, di Padova, ingegnere civile, membro di alcune deputazioni (*Fisica*).

1055 **MALINVERNI** ing. Vincenzo, di Vercelli, membro effettivo dell'associazione agraria di Torino (*Fisica*)

1056 **FIQUELMONT** S. E. il co. Carlo, di Vienna, ministro di stato, socio onorario di parecchie accademie (*Matematica*)

1057 **ZOTTINI** Antonio, di Bordie, prof. di fisica nel seminario di Feltre, ecc. (*Geografia ed archeologia*).

1058 **KNIPS MACOPPE** dott. Marino, di Padova, socio corrisp. dell'I. R. accad. di scienze lettere ed arti di Padova, ecc. (*Fisica*)

1059 **VAENI** dott. Francesco, di Roveredo, direttore

della spedale civico e degli orfanotrofi, i. r. medico criminale del tribunale di Roveredo (*Medicina*)

1060 **TOSINI** Andrea, di Venezia, prof. di prospettiva, istitutore di architettura dell' i. r. università di Padova (*Fisica*).

1061 **SALANI** dott. Francesco, di Padova, già assistente effettivo alla cattedra di storia naturale speciale dell' i. r. università di Padova, ecc. (*Medicina*).

1062 **RAGAZZONI** dott. Gaspare, di Bergamo, già prof. supplente alla cattedra di storia naturale speciale dell' i. r. università di Pavia e socio del patrio Ateneo (*Mineralogia e geologia*)

1063 **BRZOZOWSKI** dott. Valeriano, di Polonia, allievo della scuola politecnica di Parigi, ing. civile (*Chimica*)

1064 **DE SOKOTOWSKI** cav. dott. Leone, di Polonia, medico superiore militare (*Medicina*)

1065 **BETHELL** Watcono, d' Inghilterra, membro dell' università di Oxford (*Zoologia*)

1066 **BERNARDI** dott. Carlo, di Verona, medico primario delle pie opere di carità (*Medicina*).

1067 **CREMA** dott. Guido, di Parma, medico della casa di provvidenza (*Medicina e chirurgia*)

1068 **DE PILECKI** cav. Antonio, di Polonia, consigliere onorario di Russia (*Medicina*)

1069 **TRIVELLINI** ab. Francesco, di Bassano, prof. del r. comun. ginnasio, socio ordinario di quell' ateneo, ecc. (*Fisica*)

1070 **ROSSI** Eugenio Antonio, di Trieste, cap. tenente dell' i. r. marina (*Fisica*)

1071 **SCHROTT** Stefano, di Vienna, prof. di clinica medica (*Medicina*)

1072 **NICOLI** dott. Francesco, di Milano, membro effettivo dell' i. r. facoltà medica di Pavia, ecc. (*Chimica*)

1073 **STARK** dott. Bernardo, di Jena, maestro di arti in quella università, ecc. (*Archeologia*)

1074 **ZORZATI** dott. Evangelista, di Monselice, socio della r. accad. di scienze lettere ed arti di Padova (*Medicina*)

1075 **BRANDEL** dott. Francesco, di Presburgo, membro della società agraria e geognostica della provincia del Tirolo e Vorarlberg (*Agronomia e tecnologia*)

1076 **CAGGIATI** Luigi, di Parma, prof. di patologia e direttore del museo patologico dell' università (*Medicina*)

1077 **FEROLDI** ab. Faustino, di Brescia, presidente di varii stabilimenti pubblici e direttore dell' orfanotrofio (*Geografia ed archeologia*)

1078 **PARON FADINI** cons. Lorenzo, di Venezia, ingegnere e socio dell' ateneo veneto, ecc. (*Fisica*)

1079 **BRAIDOTTI** Giuseppe, di Udine, prof. di matematica elementare dell' i. r. liceo e socio ordinario di quell' accademia (*Fisica*)

1080 **GARROW** Giuseppe, d' Inghilterra, professore di meccanica nell' istituto scientifico di Torquay (*Meccanica e geologia*).

1081 **CALLEGARI** dott. Pietro, di Padova, medico primario anziano del civico spedale, già i. r. direttore, e socio di quell' accad. di scienze lettere ed arti (*Medicina*).

1082 **BERTOLOTTI** dott. G. Battista, di Torino, medico ordinario dell' ospedale maggiore di s. Giovanni di Torino e dell' istituto di beneficenza della stessa città (*Medicina*)

1083 **DOGLIA** dott. Carlo, di Voghera, chirurgo primario dello spedale e medico chirurgo pei poveri (*Medicina e chirurgia*)

1084 **BARBO' DE SORESINA** marchese Pietro, di Cremona, i. r. consigliere, agronomo (*Botanica ed agronomia*)

1085 **PELLEGRINI** Pietro, di Parma, prof. di lingua greca in quella università (*Archeologia*)

1086 **KARADSCHITSCH** dottore Vuk Stef., di Servia, dottore in filosofia, autore di una descrizione statistica della Servia e del Montenegro (*Geografia*).

1087 **CAPPELLARI DELLA COLOMBA** Gio. Antonio, di Venezia, socio onorario dell' accademia degli archeologi in Roma, ecc. (*Agronomia*)

1088 **FERRARIO** padre dott. Ottavio, di Milano, membro effettivo dell' i. r. istituto lombardo (*Chimica e fisica*)

1089 **MIKOCZ** Gio. Antonio, di Fiume, prof. di nautica (*Fisica e meccanica*)

1090 **MOLOGI** dott. Pietro Paolo, di Ferrara, professore di clinica chirurgica in quella università (*Chirurgia*)

1091 **VERRONE** dott. Michele, di Saluzzo, medico primario di quell' orfanotrofio e di quell' ospedale militare (*Medicina*)

1092 **JUHBAL** Carlo, di Parigi, professore di politecnica (*Meccanica*).

1093 **MARTIGNAGO** ab. Agostino, di Treviso, già maestro di geografia ne' regi istituti, socio ordinario dell' ateneo di Treviso, ecc. (*Geografia*)

1094 **CLEMENTINI** Antonio, di Gorizia, domic. a Rovigo, direttore dell' i. r. scuola di Rovigo, socio di var. accad. (*Fisica*)

1095 **BROWN** Roberto, d' Inghilterra, membro della

società r. di Londra, dell'istituto di Francia, ecc. (*Botanica*)

1096. **HEKEL** Giacomo, di Vienna, ispettore di quell'i. r. gabinetto di storia naturale (*Zoologia*)

1097. **MAZZOLA** ing. Angelo, di Lodi, prof. di matematica in quel liceo (*Fisica*).

1098. **CARLI** Andrea, di Padova, chimico farmacista proprietario e direttore di un laboratorio chimico in Padova, ecc. (*Chimica*)

1099. **NACCARI** cav. Fortunato Luigi, di Padova, socio di varie accad., membro del collegio filosofico dell'i. r. univ., e vicebibliotecario (*Zoologia*)

1100. **WOLFF** dott. Filippo, di Tubinga in Wurtemberg, socio dell'accademia orientale tedesca in Lipsia (*Archeologia*)

1101. **HELLMANN** Giovanni, di Slesia, maggiore ardilore e autore di opere morali (*Agronomia*)

1102. **SICHER** ab. Giuseppe, di Trento, prefetto di quell'i. r. ginnasio (*Agronomia*)

1103. **MUGNA** ab. Pietro, di Vicenza, prof. all'accademia orientale di Vienna (*Archeologia*)

1104. **PENTLAND** Joseph Barcley, di Londra, membro dell'accad. delle scienze di Napoli e de' georgofili di Firenze, ecc. (*Geologia e geografia*)

1105. **VANTINI** Rodolfo, ingegn. di Brescia, socio ordinario e censore dell'ateneo di Brescia, prof. emerito d'architettura nel patrio liceo (*Tecnologia ed archeologia*)

1106. **PAGNONCELLI** ingegn. Pier Antonio, di Bergamo, socio straordinario di quell'ateneo (*Tecnologia*)

1107. **FERRUCCI** Michele, di Firenze, prof. di lettere greche e latine nell'i. r. università di Pisa, e prof. emerito dell'accademia di Ginevra (*Archeologia e geografia*).

1108. **BAZZINI** Giuseppe, di Pavia, prof. di filosofia, filologia latina, e bibliotecario di quel seminario (*Geografia ed agronomia*)

1109. **APORTI** dott. Antonio, di Mantova, i. r. aggiunto alla direzione delle pubbliche costruzioni in Dalmazia (*Fisica*)

1110. **NEGRI** ingegn. Luigi, di Milano, deputato alla congregazione prov. di Milano, membro della società d'incoraggiamento, ecc. (*Agronomia e tecnologia*)

1111. **BOTTO** Gaspare, di Pontremoli, prof. di geometria analitica all'università di Pisa, ed emerito di quella di Siena (*Fisica*)

1112. **VENANZIO** dott. Girolamo, di Portogruaro, membro effettivo dell'i. r. istituto (*Agronomia*).

1113. **ELSHOLTZ** (dr) Bartolomeo Francesco, di Sassonia, consigliere di legazione a Monaco, autore di più opere (*Geologia e archeologia*)

1114. **BONOMO** dott. Francesco, di Venezia, socio corrispond. dell'accademia di Rovigo, già assistente alle catt. di fisica e matematica dell'i. r. Scuola Tecnica di Venezia (*Fisica*)

1115. **SCHIZZI** co. Folchino, di Cremona, direttore dell'i. r. liceo di Porta nuova di Milano, socio dell'accademia fisico-medico-statistica, socio dell'ateneo veneto (*Tecnologia ed astronomia*).

1116. **GALLIA** Giuseppe, di Brescia, prof. di filologia e storia universale in quell'i. r. liceo, socio attivo e censore dell'ateneo (*Geografia ed archeologia*)

1117. **GABBA** Alberto, di Pavia, dott. in matematica, membro delle due facoltà filosofica e matematica dell'i. r. università di Pavia e prof. di matematica nella stessa (*Fisica e matematica*)

1118. **BIELA** bar. Guglielmo, di Venezia, i. r. maggiore, socio della reale accademia di Berlino, ed astronomo sassone (*Fisica*)

1119. **CASTIGLIONI** dott. Camillo, di Milano, già direttore dell'i. r. scuola normale di Milano, ed ora ispettore di quella i. r. stamperia (*Agronomia e tecnologia*)

(Continua)

AVVISO.

Domenica 26 settembre nella sala del Maggior Consiglio vi sarà al mezzogiorno adunanza generale per procedere alla scelta delle città ove tenere il Congresso nel 1848 e nel 1849. I soli scienziati italiani hanno diritto di prender parte a quest'adunanza.

Sabbato mattina 25 settembre comincierà la distribuzione della Medaglia rappresentante M. Polo da un lato ed il Palazzo Ducale dall'altro, che l'I. R. Governo fece coniare in commemorazione del nono Congresso. Agli scienziati dimoranti nelle Provincie Venete non sarà distribuita prima del giorno 28.

Venezia 1847 — Co' tipi di Gio. Cecchini, San Cassiano, calle della Regina, palazzo Corner num. 2263

Digitized by Google

NUMERO 10. 24 SETTEMBRE 1847

DIARIO

DEL NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN VENEZIA.

SEZIONE

DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

Approvato il processo verbale, legge il dott. Callegari i risultati della prova fatta allo spedale in concorso del dott. Cappelletti il giorno innanzi coll'ago-puntura elettrica per guarire le varici, e il presidente invita essi pure a visitare quell'infermo e ragguagliarne la cura.

Fatte brevi considerazioni sulla eterizzazione dal presidente, è invitato a leggere il dott. Asson, che sommariamente racconta i suoi esperimenti sui bruti in proposito, e le induzioni che ne trasse, per cui stabiliva agire l'etere immediatamente sul sistema nervoso indipendentemente da congestione. Nasce discussione e vi prendono parte i dottori Asson, Cornaliani, Erlacher, Freschi, Namias, Pignolo, Quaglino, Secondi e Zilioli, dalla quale prende argomento il presidente Rossi per esprimere il seguente pensiero: che cioè, nello stato attuale della scienza non si possa prendere una decisione, e doversi aspettare nuova serie di studj.

Si tratta il terzo quesito delle indicazioni, cioè, e delle controindicazioni. Vi prendono parte i dott. Cori, Fàngelli e Minich; nè viene risoluta la questione, che si rimette alla ventura seduta.

SEZIONE

DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

De' quesiti tramandati dal Congresso di Genova al presente, alcuni già furono discussi, degli altri si propone invano la discussione. S'invita ad offerirne di nuovi, che vengano trattati al Congresso futuro.

Per raccogliere e pubblicare gli statuti italiani, il presidente nomina alcuni in varie parti d'Italia, invitandoli a mettersi in corrispondenza fra loro e colle società che già cercano o pubblicano statuti, e informarsi delle cancellerie, fra le quali il prof. Ferrucci mentova specialmente quella del conte Malvezzi a Bologna, e l'avv. Pannilini l'archivio delle riformagioni di Firenze.

L'ab. Cappelletti esamina e descrive la necropoli etrusca di Bomarzo, ricercata or fa tre lustri, e la trova di principale importanza per la forma delle armi e per gli elementi che offre alla scoperta dell'alfabeto etrusco. Il conte Miniscalchi rammenta i lavori del Gerhard, e riflette che incertissimo rimane ancora quest'alfabeto malgrado le ricerche, dopo altri, del padre Secchi. — Il conte Gio. da Schio tratta del nome di Palmerato, e che le antiche denominazioni erano significative, del che adduce esempi. L'avv. Pannilini accenna alle indagini del p. Inghirami, e al lampadario scoperto a Cortona, e desidera una società stabile, la quale raccolga e pubblichi le memorie etrusche. Il cav. Cantù riflette che a ciò adempie già in parte l'Istituto di corrispondenza archeologica a Roma, parla dell'istituzione dell'acca-

demia di Cortona di comprare il lodato lampadario. E sul detto del co. Sclopis, riflette che de' nomi di paesi antichi un gran numero trova significazioni nella lingua celtica, in cui indica la radice delle parole addette da esso nome.

Il sig. Casali, lodando il progetto del Ferrucci d'una geografia antica, vorrebbe che essa si distinguesse secondo i differenti tempi delle tre grandezze italiane, dagli Etruschi in poi, e si disponesse secondo il meridiano di Roma.

L'ab. Pirona offre un'iscrizione italiana del 1003, e ripete la domanda d'una commissione che si faccia centro ad una descrizione archeologica di ciascun paese d'Italia.

L'ing. Migliorenza descrive gli scavi del teatro di Berga a Vicenza, di cui presenta pure i disegni.

L'ab. Malvezzi prova l'autenticità di una croce donata dal senato veneto al doge Andrea Contarini, come spoglio opimo della vittoria di Chioggia.

Il sig. Mezenlo fa conoscere un simbolo della chiesa di S. Marco, ch'egli crede spiegare mediante la geometria e le linee arcane.

SEZIONE

DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Leggesi il p. v. dell'antecedente adunanza, che dopo alcune rettificazioni viene approvato.

Il presidente avverte che alle ore 9 pomeridiane si aduneranno i membri della commissione enologica.

Il sig. Gio. Cuderico propone che si studino i mezzi più opportuni di rendere la classe de' famigli della campagna più civile, più intelligente e più utile.

Mancando il padre Ruili e il sig. Mengotti, ch'erano chiamati a parlare dall'ordine del giorno, il sig. cav. Sacchi, invitato dal presidente, dà una chiara ed esatta informazione sullo stato delle istituzioni che riguardano l'istruzione infantile, elementare e tecnica ne' vari stati d'Italia.

Il co. Sclopis accenna la scuola de' sordo-muti in Torino diretta prima dal prof. dott. Armi, ed attualmente dal prof. Tambosi, emette il voto che, oltre le scuole tecniche universitarie, si istituiscano scuole tecniche di minore sfera nelle piccole città di qualche rilievo, le quali fossero quasi anello fra le scuole elementari e gl'istituti tecnici.

Il sig. Gregoretti credendo un ufficio naturale dei Congressi discutere e pubblicare tutti i miglioramenti che possono consigliarsi, si fa a dimostrare le necessità e i vantaggi di fare una distinzione tra l'istruzione industriale e l'istruzione classica relativamente ai diversi bisogni e alle diverse destinazioni delle classi sociali. Nella discussione sorta su questo argomento prendono parte l'avvocato Maule e l'avv. de Mori. Il presid. riassume i particolari della discussione, e la chiude coll'esaminare se quella istruzione che riguarda la classe degli agricoltori e degli artigiani sia in Italia completa, e se in que' rami, nei quali si mostra più completa, ella sia veramente opportuna. Vivi applausi succedono all'eloquente discorso del presidente.

Il dott. F. Meneghini legge il rapporto della Commissione sulle associazioni agrarie, che viene applaudito dalla adunanza.

Il sig. arciprete Novello comunica il progetto di una pubblicazione mensile per letture utili de' contadini nelle sere invernali. I sigg. Sanseverino, Ragazzoni e Sacchi ricordano varii lavori di questo genere. Il presidente però accolta a nome della sezione la proposizione dell'ab. Novello, e vi applaude.

Il sig. Gerlin comunica alcune idee sul perfezionamento delle reti d'anguilla pei guazzi.

Il sig. Luigi Gera legge sulle scuole festive.

SEZIONE

DI FISICA, MATEMATICA E MECCANICA

L'atto verbale dell'antecedente seduta viene approvato.

Gl'ingegneri Aresi e Milesi notificano alcuni mezzi opportuni per le esperienze sulla trasmissione del suono. Sulla proposta del vicepresidente prof. Minich, vengono aggiunti alla commissione incaricata di queste esperienze i proff. rev. Secchi e Cattaneo.

Il prof. Codazza dà una relazione sulla sua memoria intorno all'equilibrio astratto delle volte.

Il vicepresidente Minich fa interpellanze al prof. Perego sul suo teorema relativo alle equazioni dotate di radici eguali, alle quali il prof. Perego risponde che il teorema è dovuto ad Hudde e che il Vesme ne ha dato poscia una dimostrazione. Osserva il prof. Minich che questo teorema, ripreso nella sua maggiore generalità, si riduce a moltiplicare i termini delle date equazioni per quelli di una qualunque serie aritmetica, e ne dà un'assai facile dimostrazione.

Il vicepresidente prof. Minich espone verbalmente un estratto della recente ed interessante memoria del

Digitized by Google

prof. Tarely di Messina, intorno ad alcuni punti della teoria del moto dei liquidi, in seguito alla quale ha luogo una discussione tra i proff. Turazza e Bellavitis, ed il vicepresidente medesimo.

Il cav. Paleocapa legge una memoria del sig. Valsecchi sui mezzi di alimentazione delle caldaie a vapore, con la quale l'autore raccomanda ai macchinisti la vigilanza, e nota i pericoli cui esporrebbe un apparato che agisse da sè. S'impegna una discussione tra il vicepresidente Minich, il cav. Paleocapa, il sig. De Lugnani, il prof. Turella, l'ing. Milani ed il tenente Attajon, dopo la quale il vicepresidente Minich conchiude, potersi conciliare facilmente tutte le opinioni, poichè la sicurezza a questo riguardo dipende simultaneamente dalla perfezione dei meccanismi e dalla vigilanza del macchinista.

Il prof. cav. Santini fa comunicazione delle osservazioni da lui fatte sulla cometa di Biela nella sua ultima apparizione, con un cenno delle perturbazioni provenienti dalla terra.

In fine, il presidente prof. Magrini legge una sua memoria intorno ad esperienze sulla costituzione del principio elettrico, e presenta alcuni esemplari di modificazioni subite dai corpi assoggettati alla sua azione.

SEZIONE DI CHIMICA

Letto ed approvato il processo verbale dell'adunanza precedente, il sig. dott. Delviniotti di Corfù fa l'esposizione di analisi instituite intorno all'acqua minerale delle terme di Coriolo in Lelrachi, e ne dà i risultamenti finali, e poscia mostra quanto sarebbe importante lo stabilire bagni nel luogo della fonte, con grande vantaggio della salute di chi concorresse a farne uso, giacchè l'acqua ivi zampillante riesce efficace su parecchi casi gravi di malattie, ed inoltre è posta in paese amenissimo.

Il segretario Gio. Bizio muove alcune osservazioni su taluno dei prodotti che il Delviniotti riscontrò nell'acqua esaminata, e specialmente domanda se vi riscontrasse sicuramente l'idrogeno solforato, poichè avendola egli stesso analizzata, non vi trovò il detto corpo.

Segue risposta del Delviniotti, e discussione relativa alle fonti solforee, e loro distinzione in ortodosse ed eterodosse, tra i due nominati, il dott. Ferretti, il presidente Taddei, il segretario Selmi ed il sig. Zanon.

Il sig. Calandra legge una breve nota sulla conservazione dei [illegible] di [illegible] fuori della luce; intorno a che fanno riflessioni i signori Grigolato, Galvani, il segretario Selmi, Canedella ed il presidente Taddei.

Il segretario Gio. Bizio comunica a nome del sig. Casanti di Firenze una memoria, risguardante un nuovo mezzo per discernere il sangue umano da quello dei bruti. Il presidente premette brevi notizie intorno all'origine di tale scritto ed all'intendimento a cui fu diretto, dopo di che ne segue la lettura, dalla quale si conosce che il Casanti nella soluzione di acido fosforico rinvenne un metodo più adatto per distinguere il sangue rappreso dell'uomo da quello di parecchi mammiferi, e per conseguenza da quello degli ovipari. Poscia il segretario suddetto notifica ragionando una lettera del dott. Morelli al prof. Bufalini, da cui apparisce che il Casanti ha ricevute varie tazze di sangue di natura ignota dal menzionato Morelli, e che seppe col suo metodo discriminarle esattamente.

Seguono parole di lode, e dimande esplicative dei sigg. Grigolato, Bertozzi, Marcacci e del presidente Taddei.

Il dott. Bertozzi mostra con qual processo abbia preparato il solfocianidrato di chinina, e quali ne siano i caratteri e le proprietà, e come possa riuscire vantaggioso nella terapia.

SEZIONE DI ZOOLOGIA,

ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA.

Giorno 23

La maggior parte de' membri della sezione si condusse a Chioggia, dove onorò la memoria di Vianelli, Olivi, Chiereghin e Renier, lamentando di non trovare un sasso che porti scolpito il nome di questi due ultimi, di cui pure Chioggia deve andar superba. La sezione riunita sul piroscafo attorno al suo vicepresidente dott. Nardo, ebbe da questi in dono un elogio scientifico di Renier, e propose grazie alla società del Lloyd austriaco per cui favore aveva potuto fare quella escursione, non che al podestà di Chioggia per la cordiale accoglienza avuta anche in sua casa, dove la sezione potè esaminare una interessantissima collezione di prodotti marini adriatici.

Giorno 24

Il dott. Verga, nel rendere conto di una recente memoria del dott. Atto Tigri, mandata in dono al Congres-

za, parlò di nuovo sulle funzioni della milza, e particolarmente sull'officio suo meccanico, dimostrandolo di secondaria importanza.

Il sig. Heckel descrive una nuova specie di storione del mare di Venezia, affine all'*Accipenser Naccarii*, ma distinto per un grande scudo alla parte superiore del muso, per l'apofisi degli scudetti dorsali posta dietro il mezzo di essi, per le squamme stellate qua e là sparse sul corpo, ecc. ecc. La chiama *Acc. nasus*.

Il canonico Bellani in una breve memoria sullo schiudimento del pulcino dall'uovo, non ammette l'opinione generale che il pulcino rompa il guscio a colpi di becco, ma puntellando invece col corpo e spingendo col capo. Il prof. Panizza, il dott. De Filippi ed il co. Contarini avvalorano invece l'altra opinione più comunemente ricevuta.

Poscia lo stesso canonico Bellani parla di alcuni fenomeni offerti dal baco da seta, e de' quali non saprebbesi dare una conveniente spiegazione. Egli li accenna come altrettanti quesiti degni di fissare l'attenzione dei zoologi.

Infine il segretario dott. Ercole Ferrario, fa cenni di una membranella che si distacca dalla corona de' denti, anche vecchi e macerati, per la loro immersione nell'acido idro-clorico diluito, e sulla quale parlano anche i sigg. Panizza e Meneghini.

SEZIONE DI MEDICINA

Letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente, si dà notizia degli opuscoli offerti in dono alla sezione. Il dottore Dubini di Milano, relatore della commissione nominata per l'aggiudicazione del premio proposto dal prof. Manfrè di Napoli, legge il suo rapporto all'adunanza. Data la debita lode all'autore della memoria per la vasta erudizione, e pel forte criterio, e pei chiari indizii di una pratica estesa, sapiente e vantaggiosa, che dispiegava in un lavoro di tanta importanza, tocca le poche mende che vi riscontrò la commissione. Pei molti pregi, anche splendida questa scrittura, la commissione la dichiarò a pieni voti degna del premio. Il presidente interrogata l'assemblea se conveniva nel giudizio della commissione, e trovatala interamente assenziente, aperse la scheda coll'epigrafe: *Unica tantum succedit consilio via, sumenda ad inveniendum paucula hominibus*, si trovò corrispondere le epigrafe anzidetta il nome del sig. dottore Giacinto Sacchero, prof. di clinica medica e di patologia speciale in Torino. Rincrebbe alla sezione medica del IX Congresso non trovarsi tra' suoi il prof. di Torino, la cui memoria era stata giudicata degna del premio; ed il presidente porse ai compaesani dell'illustre Sacchero qui presenti le sue felicitazioni, perchè il lavoro di un loro concittadino abbia conseguito un esito così felice e così pieno. Il presidente dichiarò che dell'onorevole giudizio farebbe comunicazione alla presidenza generale per le disposizioni d'ordine.

Il dottore Novellis legge alcune sue *Osservazioni sulle flebite*. Nei casi da lui osservati allo spedale militare di Alessandria, nei quali trattavasi di malattie assolutamente infiammatorie, e praticavasi la flebotomia, insorgeva la flebite che incominciava al lungo della incisione della vena, e menava a triste termine gl'infermi. Osservò contemporaneamente scomparire il tifo in que' luoghi, ove per circostanze particolari insorgeva la flebite, onde conclude all'antagonismo tra la flebite ed il tifo. Si leggono in seguito i *brevi cenni sulla peste e sulle contumacie* del cav. Pezzoni, nei quali cerca mostrare la contagiosità della peste, escludendo la idea da qualche altro proclamata, essere la peste stessa endemica in Turchia. Promette negli argomenti più estesi lavori, ed esterna il rincrescimento suo di non avere potuto compiere meglio l'opera già annunziata che ne tratta diffusamente, perchè avrebbe amato farne omaggio ai membri del IX Congresso.

Il dottore Tonini di Como, legge il suo scritto: *Prime idee di un progetto tendente a migliorare la condizione fisica e morale degli esposti*.

Sulle memorie già lette sull'argomento della peste dal dott. Pruner insorge il dott. Mongeri di Milano, leggendo una memoria, nella quale cerca confermare la contagiosità della peste, e nel suo avviso convengono i sigg. cav. Pezzoni, Speranza e dott. Prina, i quali cercano combattere i pensamenti del Pruner.

SEZIONE
DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

La sezione di geologia e mineralogia ha eseguito oggi una corsa geologica sui Colli Berici, dalle ultime propaggini dei colli presso Vicenza fino ad Arcugnano ed alla Commenda, per esaminare il terreno terziario nummulitico e le sue relazioni col basalto e colle perliti.

CONTINUAZIONE DELL'ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

1120. **REALE** dott. Francesco, di Voghera, medico dei poveri della città, già medico del civico spedale (*Medicina e chirurgia*).

1121. **BRIGHENTI** padre Ignazio Giuseppe, di Venezia, direttore degli studi filosofici e teologici presso i PP. domenicani (*Archeologia*)

1122. **PIOVENE PORTO-GODI** Antonio, di Vicenza, socio dell'accademia olimpica, onorario dell'I. r. accad. Veneta di belle arti, architetto teorico e pratico (*Archeologia*)

1123. **ZAMBELLI** nob. prof. Pietro, di Brescia, vice direttore di quell'I. r. ginnasio, deputato di quell'ateneo (*Agronomia e tecnologia*).

1124. **GREY** ingegn. Gaetano, di Milano, socio dell'accademia industriale di Parigi, dell'accademia Tiberina, ecc. (*Tecnologia*)

1125. **BARBARAN** dott. Domenico, di Padova, bibliotecario del seminario (*Geografia ed archeologia*)

1126. **FUSINATO** dott. Arnaldo, di Schio, socio dell'accad. r. degli agiati di Rovereto e dei concordi di Rovigo (*Zoologia*)

1127. **GRAENER MARASCHINI** dott. Giovanni, di Vicenza, medico primario dell'ospital., socio dell'accad. olimpica, chirurgo del seminario (*Medicina*).

1128. **PERSI** ab. Domenico, di Torino, prof. di fisica e matematica, ecc. (*Fisica*)

1129. **WILLIAMSON** Alessandro, d'Inghilterra, prof. di chimica e dottore in filosofia, ecc. (*Chimica*)

1130. **BOTTANI** dott. Andrea, di Treviso, bibliotecario comunale, socio ordinario e segretario per le scienze in quell'ateneo (*Medicina*)

1131. **BECCARIA** dott. Giacomo, di Milano, socio corrispondente dell'I. r. istituto di Lombardia e dell'ateneo di Brescia (*Agronomia*)

1132. **FOLCO** Bartolommeo, di Milano, ingegnere dell'I. r. collegio dei periti presso l'I. r. commissariato generale del censo (*Fisica*).

1133. **RIVA** Giuseppe, di Vicenza, socio dell'accad. olimpica, archeologo, ecc. (*Archeologia*).

1134. **BERTI** dott. Antonio, di Venezia, medico primario della città e dello spedale di Montegrana, socio corrisp. dell'I. r. accademia di scienze lettere ed arti di Padova ecc. (*Medicina*).

1135. **NICOLINI** dott. Francesco, di Thiene, direttore dell'ospitale (*Medicina*).

1136. **IDMAN** Nicola, di Finlandia, dott. in medicina e chirurgia (*Medicina*)

1137. **TOMMASI** Gaetano, di Vicenza, ing. in capo del secondo circondario di Padova (*Fisica*)

1138. **TIAZZO** Giovanni, di Ferrara, cappellano dell'I. r. marina di guerra (*Fisica*)

1139. **CERCENA** ab. Gio. Battista, di Belluno, prof. di lingue orientali, archeologia ed ermeneutica in quel seminario gregoriano (*Archeologia e geografia*)

1140. **MANCI** co. Sigismondo, di Trento, socio del comitato centrale della sezione italiana dell'I. r. società agraria tirolese (*Agronomia*)

1141. **PANELLA** ab. Francesco, di Este, vice-direttore del liceo vescovile di Padova, prefetto degli studi del seminario, ecc. (*Archeologia e geografia*)

1142. **BISCACCIA** nob. Nicolò, di Rovigo, socio ordinario dell'I. r. accad. di Padova e dell'ateneo di Treviso, ecc. (*Agronomia*).

1143. **GOLDANIGA** Angelo, di Milano, inventore d'un concime artificiale pel processo chimico (*Chimica*)

1144. **TAZZOLI** ab. Enrico, di Mantova, prof. di filosofia e storia, socio dell'ateneo di Bassano, dell'accad. di Rovigo, ecc. (*Agronomia e tecnologia*)

1145. **PETRALI** dott. Giuseppe, di Vicenza, membro dell'accad. reale di Tolosa, ecc. (*Chirurgia*)

1146. **CANLALARI** Michele Alberto, di Genova, prof. di fisica in quella università (*Fisica*)

1147. **HOFMANN** Giuseppe, di Monaco, prof. straordinario d'ostetricia in quella università (*Medicina e Chirurgia*)

1148. **SALA** dottore Luigi, di Milano, autore di scritti pubblicati sull'aerodinamica ed idrodinamica ec. (*Tecnologia*).

1149. **ORIGHETTI** Giuseppe, di Milano, ing. d'ufficio del circondario di Milano ecc. (*Agronomia e fisica*)

1150. **RAMPINI** can. Angelo Lodovico, di Treviso, membro del collegio teologico di quel seminario, socio ordinario e censore dell'ateneo (*Geografia e archeologia*)

1151. **POPULINI** dott. Rocco, di Treviso, chirurgo primario del civico ospitale, e segretario referente per le scienze in quell'ateneo (*Medicina*)

1152. **TINELLI** nob. Gaetano, di Milano, membro della commissione tecnica d'agricoltura della società

Digitized by Google

d'incoraggiamento d'arti e mestieri, e d'altra società d'incoraggiamento di scienze lettere ed arti in Milano ecc. (*Agronomia e tecnologia*).

1153 **PEZZONI** cav. dott. Antonio, di Lodi in Costantinopoli, delegato dalla Porta ottomana, dott. in medicina, e socio di varie accademie (*Medicina*)

1154. **SANDRI** dott. Andrea, di s. Vito, già prof. di matematica nel liceo vescovile di Vicenza, socio dell'accad. olimpica, ecc. (*Fisica*).

1155 **ROGGIA** G. Batt., di Venezia, I. r. ingegnere in capo di Verona (*Fisica*).

1156 **PIZZIGHELLI** Luigi, di Verona, dott. in medicina e chirurgia, direttore dello spedale militare di Brescia (*Medicina e chirurgia*)

1157. **PANCIERA** Giovanni, di Schio, socio dell'accad. olimpico-agraria di Vicenza, già prof. in quel seminario, ecc. (*Archeologia e geografia*).

1158 **KOTZ** baronessa Ernestina, di Praga, canonichessa del capitolo di Vanoza a Vienna, ecc. (*Fisica e botanica*).

1159. **BOTZ** baronessa Luigia, di Praga, canonichessa del capitolo di Vanoza a Vienna, ecc. (*Fisica e botanica*)

1160. **D'ALTENBURGER** bar. Alberto, di Udine, I. r. cons. provinciale e socio dell'accad. di Udine (*Agronomia*).

1161 **GULZ** Ignazio, di Vienna, dott. in medicina e chirurgia, oculista e docente all'università di Vienna, ecc. (*Medicina*)

1162 **BRAUN** Carlo, di Verona, dott. in medicina e chirurgia, maestro in ostetricia, prof. supplente di mineralogia e zoologia a Cracovia (*Zoologia*).

1163. **CONFIGLIACHI** ab. Luigi, di Milano, anziano della facoltà filosofica, e prof. di storia naturale generale ed economia rurale nella i. r. università di Padova, ecc. (*Agronomia e geologia*).

1164. **CAIRO** ab. Giuseppe, di Milano, prof. di geografia, matematica e fisica applicata alle arti nell'I. r. liceo di S. Alessandro, autore di alcune memorie scientifiche, ecc. (*Agraria e geografia*)

1165 **BERTAGNO** dott. Francesco, di Feltre, direttore di quell'istituto teologico-filosofico (*Agronomia e tecnologia*).

1166 **PATELLANI** Luigi, di Milano, prof. di zootomia e socio di alcune accademie (*Zoologia*).

1167 **ZAMPERETTI** ab. Luigi, di Vicenza, prof. di matematica pura e storia universale nel seminario vescovile (*Chimica*).

1168 **PRUNER** cav. Francesco, di Baviera, al Cairo, socio dell'accademia di Monaco, delle società di Bombay e di Atene, ecc. (*Medicina*)

1169. **BRIOSCHI** prof. Carlo, di Vimercate, chirurgo di Santa Corona di Milano, ecc. (*Medicina*)

1170. **ANAU** Salvatore, di Ferrara, socio e censore di quell'accademia agraria, ecc. (*Agronomia e tecnologia*)

1171. **CAVOZZI** G. B., di Bergamo, naturalista (*Zoologia*)

1172. **ROSSI** Giuseppe, di Vicenza, già prof. di filosofia nel seminario di Vicenza, socio dell'ateneo di Bassano, ecc. (*Agronomia*).

1173 **CATULLO** dott. Caio Valerio, di Belluno, medico dell'istituto dei ciechi in Padova, membro dell'accad. dei Fisiocritici di Siena, ecc. (*Medicina*).

1174 **MORETTI** dott. Gaetano, di Pavia, già assistente alla cattedra di clinica medica di Pavia, e medico delle carceri presso l'I. r. tribunale di Pavia (*Medicina*).

1175 **CROSET MOUCHET** prof. can. Giuseppe, di Pinerolo, membro della r. accad. di Savoia, ecc. (*Tecnologia*)

1176 **LUINI** Antonio, di Venezia, ing. in capo a Vicenza (*Fisica*)

1177 **ORLANDI** dott. Gaetano, di Montagnana, direttore dello spedale, medico chirurgo chimico farmacista (*Medicina*)

1178. **TABACCHI** Lorenzo, di Pieve di Cadore, prof. di matematica in Vicenza (*Fisica*).

1179 **MONTELUCCOLI** march. Raimondo, di Modena, membro della società d'incoraggiamento di Milano ecc., in Trieste (*Agronomia*)

1180. **DE SIEBOLD** Carlo, di Friburgo nel Baden, prof. di zoologia, anatomia comparata e fisiologia (*Zoologia*)

1181 **ECKER** Alessandro, di Basilea, prof. d'anatomia e di fisiologia in quella università (*Zoologia*)

1182 **DE FRANTZIUS** Alessandro, di Danzica, dott. in medicina e chirurgia (*Zoologia*).

1183. **COMOLLI** Giuseppe, di Como, dott. in medicina e prof. di economia rurale nell'I. r. università di Pavia (*Botanica*)

1184. **SEIZ** Carlo, di Costanza, prof. di fisica e di matematica in quel collegio granducale (*Fisica*)

1185. **BAROZZI** dott. Michele, di Milano, direttore della casa di ricovero e d'industria, fondatore e direttore dell'istituto dei ciechi (*Tecnologia*)

1186. **CERUTI** Giuseppe, di Milano, ingegnere architetto, membro della società d'incoraggiamento delle scienze lettere ed arti di Milano (*Agronomia*)

1187 DEL CHIAPPA Giuseppe, di Lucca, prof. di clinica medica per le chirurgie dell'I. e. università di Pavia e socio di varie accademie (*Medicina*).

1188. ZENNARO Angelo, di Chioggia, profess. di matematiche, vice-direttore dello studio filosofico e prefetto del ginnasio vescovile (*Fisica*).

1189 TACCHINETTI ch. Antonio, d'Intrie, membro della società agraria di Gorizia (*Agronomia e archeologia*)

1190. GUARDÀ dott. Giovanni, di Caneso, direttore dello spedale di Valdobbiadene, socio corrisp. dell'ateneo di Treviso (*Medicina*)

1191. NEIPPERG co. Gustavo di Wellenbeeg, i. e. ciambellano del genio (*Fisica*)

1192 FERRETTI dott. Francesco, di Pavia, membro della facoltà medico-chirurgico-chimica, e dell'I. e. università di Pavia, ecc (*Chimica*)

1193 MANTICA leg. Leonardo, di Udine, dott. in matematica ed I. e. ispettore forestale in Udine, ecc (*Agronomia*).

1194 KARVINSKY de KARVIN cav. Carlo, di Vienna, e. e. ispettore generale dei banchi delle venete provincie, membro di più società letterarie, ecc (*Agronomia*)

1195. MIGLIAZZI Giovanni, di Torino, capitano d'artiglieria (*Fisica*)

1196 ODESCALCHI prof. Antonio, di Como, direttore emerito dell'I. e. liceo di Como, presidente della commissione degli asili d'infanzia, ecc (*Tecnologia*)

1197 MOLA Carlo, di Torino, socio e deputato del comizio agrario della provincia di Pinerolo (*Agronomia*)

1198. LOMBARDI Francesco, di Vercelli, membro della società agraria di Biella in Piemonte, ecc (*Agronomia*)

1199 NOVELLI Fiorenzo, di Soleco, dott. del collegio di giurisprudenza, e prof. emerito della r. università di Torino (*Archeologia*).

1200 PETRONIO dott. Matteo, di Padova, prof. di filosofia ed I. e. liceo di Udine, socio ordin. di quell'accademia, e corrisponde della società di Gorizia, ecc. (*Fisica*)

1201 GHERARD dott. Luigi, di Padova, medico chirurgo nello spedale della misericordia a Padova, (*Medicina e chirurgia*)

1202 PEDRONI dott. Giuseppe, di Brescia, chirurgo primario degli spedali di Brescia, socio dell'accademia dei concordi di Rovigo (*Medicina e chirurgia*)

1203. FERRAZZOLI ab. Giuseppe, di Milano, ispettore delle scuole di Milano, prof. di filosofia teoretica e morale, ecc (*Agronomia*)

1204. FORMIGGINI dott. Samuele, di Treviso, medico della p. e. di misericordia, socio degli atenei di Venezia, e Treviso, ecc (*Medicina e chirurgia*).

1205 MANGILI nob. dott. Pietro, di Bergamo, I. e. vice-direttore del pubblico ginnasio e vice-presidente dell'ateneo di scienze lettere ed arti della stessa città, ecc. (*Tecnologia*)

1206 MAIRONI dott. Federico, di Bergamo, primario chirurgo dello spedale degli orfanelli di quella città (*Medicina e chirurgia*).

1207 FOTHERGILL Francesco, di Inghilterra, dott. in medicina e chirurgia (*Medicina*)

1208 SOLA Pietro, di Lorco, dott. in medicina e chirurgia e direttore di vaccinazione del distretto di Lorco (*Medicina*).

1209 CALVI ing. Gerardo Maria, di Venezia, membro del corpo accademico dell'I. e. università di Padova (*Fisica*)

1210 LEVI dott. Cesare, di Bologna, premiato dall'I. e. istituto veneto per bonificazione agraria (*Agronomia*).

1214 SUERI dott. Giovanni, di Milano, medico-chirurgo, membro dell'istituto pio di Milano, ecc. (*Medicina e chirurgia*).

1212. TECCHIO dott. Sebastiano, di Vicenza, corrispondente dell'accad. di scienze lettere ed arti di Padova, socio dell'accad. olimpica di Vicenza, e consigliere della medesima (*Archeologia e geografia*)

1213 DUODO Luigi, di Udine, I. e. ing. in capo di Treviso, già vice-ispettore delle strade ferrate dello stato (*Agronomia e tecnologia*)

1214 TOCCOLI dott. Demetrio, di Cavedine, membro effettivo dell'I. e. società agraria del Tirolo e Vorarlberg ecc (*Medicina e chirurgia*)

1215 MAURI dott. Alvise, di Venezia, socio dell'I. e. accad. voltiana del Faggio, ed autore di memorie mediche (*Medicina e chirurgia*)

1216 GAZZOLETTI dott. Antonio, di Rovereto, socio dell'accademia filarmo. e degli arcadi in Roma, ecc. (*Archeologia e geografia*)

1217. BERTONCELLI Giacomo, di Verona, socio dell'accademia agraria di Verona (*Agronomia*).

1218 ROSSI ab. Giovanni, di Vicenza, prof. em. nel seminario, socio corr. dell'ateneo di Bassano, ecc (*Geografia ed archeologia*)

1219. BRESSAN dott. Bartolomeo, di Verona, socio dell'accad. olimpica e cultore dell'archeologia (*Archeologia e geografia*).

1220 **SANDRI** Giulio, di Verona, membro effettivo dell'I. r. istituto veneto, ecc. (*Agronomia*).

1221 **DARDANO** Pietro, di Novara, prof. di filosofia e membro di alcune accademie (*Archeologia*)

1222 **DA CAMPO** nob. dott. Benedetto, di Verona, socio attivo dell'accademia di agricoltura, arti e commercio di Verona (*Agronomia*).

1223 **OLIARI** dott. Francesco, di Crema, medico e chirurgo primario di quell'ospedale maggiore, socio corrispond. dell'ateneo di Treviso (*Medicina e chirurgia*)

1224. **BASILISCO** Girolamo, d'Istria, membro effettivo dell'i. r. società agraria di Gorizia (*Medicina e chirurgia*)

1225. **FADINI** nob. Girolamo, di Crema, alunno dell'I. r. osservatorio astronom. di Brera in Milano, ecc. (*Fisica*)

1226. **MANTOVANI** dott. Jacopo, di Udine, socio corr. degli atenei di Venezia e di Treviso (*Agronomia*)

1227. **CALOVINI** dott. Antonio, di [illegible], medico ordinario dello spedale maggiore di Milano (*Medicina*).

1228 **TALACCHINI** G. Batt., di Milano, ingegnere civile, idraulico ed agronomo (*Agronomia*).

1229. **RIGHINI** Giovanni, di Marzio prov. di Como, socio corrispondente dell'ateneo veneto, della r. accad. di Torino, ecc. (*Chimica*)

1230 **BRESSAN** Francesco, di Vicenza, socio dell'accademia olimpica ed agronomo (*Agronomia*)

1231 **DA SCHIO** nob. Giovanni, di Vicenza, socio dell'ateneo di Bassano, dell'acc. olimpica di Vicenza, ecc. (*Geografia e archeologia*)

1232. **CASAGRANDE** can. Giovanni, di Treviso, membro effettivo dell'ateneo di Treviso e prefetto del seminario (*Archeologia*)

1233 **FILIPPI** prof. Francesco, di Vicenza, socio corr. dell'ateneo di Venezia, e ordinario di quello di Treviso, ecc. (*Archeologia*)

1234 **ZUCCATO** (de) nob. Giorgio, di Parenzo, membro effettivo della società agronomica di Gorizia (*Agronomia*)

1235 **CASORATI** dott. Fortunato, di [illegible], già assistente alla cattedra di anatomia dell'università di Pavia, chirurgo primario dello spedale di Romano (*Chirurgia*)

1236 **MASSERANI** dott. Giacomo, di Mantova, membro della società d'incoragg. di scienze, lettere ed arti in Milano (*Agronomia*)

1237 **STUCCHI** Adone, di Milano in Monza, prof. di matematica e fisica (*Fisica*)

1238. **CAL DI ROSENBERG** cav. cons. Luigi, a Venezia, socio onorario dell'ateneo di Venezia, dell'accad. tiberina di Roma, ecc. (*Agronomia*)

1239 **FIETTA** ab. Lorenzo, di Asolo, socio ordinario dell'ateneo di Treviso e dei Filoglotti di Castelfranco (*Archeologia e geografia*).

1240 **MUSIARDI** Luigi, di Parma, agronomo e possessore di uno stabilimento agrario e di orticoltura (*Agronomia*)

1241. **FAGIUOLI** dott. Francesco, di Verona, memb. di quell'accad. di agricoltura arti e commercio (*Agronomia*)

1242 **RECCHI** Gaetano, di Ferrara, socio dell'accad. dei georgofili, ecc. (*Botanica*)

1243. **ERMINYI** (de) S. E. cons. Francesco, di Pest, vicepresidente della società economica di Ungh. (*Agronomia*)

1244 **ALEARDI** dott. Aleardo, di Verona, segretario perpetuo di quell'accademia di scultura e pittura, ecc. (*Geografia ed agronomia*)

1245 **ZARA** Antonio, di Padova, membro e direttore della società d'incoraggiamento dell'agricoltura in quella provincia (*Agronomia*)

1246. **PALASCIANO** Ferdinando, di Napoli, prof. di anatomia, membro della società di medicina di Lione, ecc. (*Chirurgia*)

(*Continua*)

AVVISO.

Domenica 26 settembre nella sala del Maggior Consiglio vi sarà al mezzogiorno adunanza generale per procedere alla scelta delle città ove tenere il Congresso nel 1848 e nel 1849. I soli scienziati italiani hanno diritto di prender parte a quest'adunanza.

Sabbato mattina 25 settembre comincerà la distribuzione della Medaglia rappresentante M. Polo da un lato ed il Palazzo Ducale dall'altro, che l'I. R. Governo fece coniare in commemorazione del nono Congresso. Agli scienziati dimoranti nelle Provincie Venete non sarà distribuita prima del giorno 28.

Venezia [illegible] — Co' tipi di Gio. Cecchini, San Cassiano, calle della Regina, palazzo Grassi num. [illegible]

Digitized by Google

NUMERO 11. 25 SETTEMBRE 1847

DIARIO

DEL NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN VENEZIA.

SEZIONE

DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA.

Prima della lettura del processo verbale il presidente annunzia che l'adunanza si apre colla compiacenza di conferire un premio.

Il prof. Ragazzoni riferisce quindi il giudizio della Commissione sul concorso al premio Bonafous per la migliore traduzione delle Georgiche di Virgilio corredate di note agronomiche. Narra gli antecedenti che ritardarono finora il conferimento del premio, espone i caratteri delle opere presentate al concorso, ed annuncia il giudizio della Commissione essere caduto nel manoscritto portante l'epigrafe

« Vagliami il lungo studio e il grande amore
Che m'han fatto cercar lo tuo volume »,

avere la Commissione trovato degno dell'onorevole menzione la traduzione portante l'epigrafe: — *Non odiare la fatica nè l'agricoltura istituita da Dio.* Eccl. — dichiarando inoltre che la traduzione del prof. Cocchi, degnissima di riportare onorevole ricordanza, non potè essere ammessa al concorso perchè n'era palese il nome dell'autore.

Si aprono le schede cui si riferiscono i summentovati giudizii, e si pubblica autore della prima il prof. Amilcare Mazzarella di Mantova, ed autore della seconda il prof. ab. Santi Neri.

Si conferisce il premio al prof. Mazzarella, e si votano dal co. Sagredo atti di grazia al cav. Matteo Bonafous, cui la sezione applaude.

Si legge il processo verbale della tornata antecedente, ma prima di leggere le rettifiche del medesimo, il presidente annunzia la presenza nella sezione del premiato prof. Mazzarella, e lo invita al banco della presidenza, gli rivolge a nome dell'adunanza parole di congratulazione e di lode, e lo prega di non tardare la pubblicazione di un'opera sì utile. Il Mazzarella risponde con parole piene di modestia e di gratitudine alle dimostrazioni del presidente e dell'adunanza.

L'avv. Monno con eloquenti parole insiste sull'importanza di collegare e far convergere ad un centro comune l'azione delle associazioni agrarie, e quindi raccomanda che si dia vita ben presto al progetto della Commissione, letto ieri dal dott. Francesco Mergalini relatore.

Il co. Mocenigo si associa alla mozione dell'avv. Monno, e desidera che l'esecuzione di questo progetto sia come una perenne memoria del IX Congresso.

Si aggiunge il sig. Vignoli di Lodi alla Commissione delle irrigazioni.

Il conte Pepoli legge il rapporto della Commissione intorno il processo del principe Vidoni, per pregare il trar seta a vapore, processo giudicato utilissimo sotto il doppio riguardo dell'industria e dell'igiene, e la cui applicazione potrebbe essere agevolata dallo spirito d'associazione.

L'ab. Ambrosoli legge il rapporto della Commissione che visitò gl'istituti di beneficenza di Venezia. L'eloquente rapporto ricco di filosofia, di sapienza civile e di evangelica carità è interrotto più volte da lunghi applausi.

Digitized by Google

Si ringrazia il relatore dei sigg. Sagredo, Reali e Mocenigo, si propone la stampa del rapporto a spese sociali, e la vendita a beneficio degli Asili infantili, proposta accolta dall'adunanza con applauso.

Il sig. Mompiani emette un caldissimo voto affinchè in Venezia si provveda pure ad un Istituto di sordo-muti.

SEZIONE

DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE.

La lettura del processo verbale dà luogo a qualche osservazione da parte dei sigg. Trevisan e Zanardini.

Il Link legge una memoria sulle *Orchidee Vandee*, nella quale si fa a dimostrare che il labello appartiene ad un terzo verticillo, ch'egli chiama paracorolla. Paragona poi il fiore delle Orchidee a quello delle Alpiniacee.

Il prof. Parlatore intrattiene l'adunanza sui corpi forbiciformi da lui scoperti nella *Utricularia minor*, analoghi ma differenti, perchè colle braccia più distinte e divaricate, da quelli dal Parlatore stesso scoperti fino dal 1842 nell'*Aldrovanda vesiculosa*. Deduce poi generali considerazioni relativamente alle funzioni di organi consimili che si riscontrano nelle lacune delle varie piante acquatiche.

Link ricorda qualche nuovo luogo di abitazione dell'*Aldrovanda*.

Il nob. Trevisan comunica alcune sue osservazioni sulle due maniere di organi propagatori delle Floridee. Espone i caratteri per i quali essi si possono riguardare modificazioni l'uno dell'altro, mentre gli uni sono organi di moltiplicazione, gli altri di riproduzione. Termina presentando qualche idea su la classificazione generale delle Floridee.

Su questo argomento s'intrattengono i sigg. Zanardini, Trevisan, Meneghini ed il presidente.

Il prof. *Zantedeschi* legge uno scritto sull'azione dei raggi solari sui vegetali. Dopo aver ricordate le altrui esperienze, espone le sue proprie sul coloramento di alcune piante e sulla eccitazione dei picciuoli della *Mimosa pudica*.

Il prof. Parlatore, il sig. Ball ed il presidente aggiungono qualche considerazione su questo importante argomento, intorno al quale viene eccitato il Zantedeschi a continuare le sue esperienze.

Il prof. Meneghini espone a nome del capitano Kellner alcune osservazioni sulla flora veneta. La prima è relativa alla insolita rilevanza che hanno alcune piante di penetrare colle loro radici nelle muraglie, nelle rupi e anche dove prima non esistevano visibili fessure. Si espongono gli esperimenti a ciò istituiti sull'*Atamantha cretica*. La seconda riguarda la provenienza di alcune specie, che insieme colla pietra e colla terra furono recate da altri paesi. Si fa quindi a spiegare come la comparsa di oltre specie. In terzo luogo presenta esemplari di specie che crede nuove, implorando che venga nominata una commissione per esaminarle. Il presidente, aderendo, prega di occuparsene i sigg. Link, Brava e Parlatore. Riguardo al modo di provenienza dell'*Atamantha cretica* crede che le piante fosser anticamente coltivate nei giardini di Venezia. Il che viene appoggiato con nuovi argomenti dal Parlatore e dal Biasoletto. Il Meneghini prega la commissione stessa di prendere in considerazione il vasto erbario del Kellner, ed il Zanardini a tal si unisce nell'attestare la benemerenza di esso capitano nello studio della flora veneta.

SEZIONE DI CHIMICA.

Letto ed approvato il processo verbale della sezione precedente, il presidente eseguisce alcune esperienze atte a dimostrare l'azione diversa che un liquido zuccherino ed alcune sostanze organiche può esercitare sull'idrato ramico, la presenza della potassa, a seconda che vi sia mai ammoniaca, oppure tolta; e ciò in ordine ad una lettura da esso lui fatta in altra adunanza. Fa ancora osservare il modo di agire di una lastra di rame, che in istrisce col sale ammoniaco, sul muro delle orine, e si propone di fare nuovi studii intorno al precipitato che ne proviene, indottovi anche dalle sollecitudini fattegli dal celebre Wöhler.

Poscia annunzia la fondazione di un nuovo giornale in Roma, diretto dal prof. Scarpellini, col titolo di *Corrispondenza scientifica*, ed a nome del Comitato del nuovo periodico invita i chimici italiani a spedirgli le loro memorie ed osservazioni.

Il segretario Selmi espone verbalmente le sue indagini sulle pseudosoluzioni dell'azzurro di Prussia basico, e di notare, ponendo a paragone le qualità caratteristiche del liquido azzurro, ricavato quando si stempera un tal corpo nell'acqua, colle qualità delle vere soluzioni, che non può dirsi veramente sciolto, mentre, tenendo a confronto colle emulsioni, dimulsioni ed coagulazioni, deve piuttosto essere classificato con questa ultima maniera di stemperamenti.

Il vicepresidente fa notare importanti le esperienze descritte dal Schuh, e avvisa nelle sostanze precedentemente un modo ben diverso di suddivisione molecolare da quello delle sostanze solide. Chiede in appresso al Schuh in qual maniera spieghi alcuni dei fenomeni notati da esso lui nelle pseudosoluzioni, al che l'altro risponde riferendo le cose dette in suo scritto pubblicato due anni fa, nel quale trattò in genere di argomenti [illegible].

Il sig. De Conti presenta alla sezione vasi di vetro con tappo smerigliato, perfezionati nell'arrotondamento con tale precisione che il tappo chiude esattamente la bocca della boccia a tenuta d'aria. Il De Conti domanda all'adunanza se approvi i saggi offerti, assicurando ch'ei può spacciarli per un terzo di meno dei consimili che provengono dalla Francia, ed i membri tutti si accordano nel dargli lode, nell'eccitarlo ad ampliare la sua fabbricazione e ad estenderne la vendita per tutta l'Italia.

Il sig. Zanon legge un ragguaglio delle sue ricerche sull'ossido, che estrasse dalla polpa del grano turco, a cui impose il nome di ossido [illegible]. Descrive due metodi di preparazione, e dimostra con quali reattivi si presenti, quando sia stato sceverato dei principii eterogenei. Avverte che si attenderà in avvenire a studiarlo più accuratamente.

SEZIONE

DI CHIRURGIA ED ANATOMIA.

Poichè si ebbe ottenuta approvazione al processo verbale, e furono annunziati i doni offerti, sorge il prof. Filugelli ad appoggiare la proposizione che aveva emessa il prof. Minich, in proposito delle controindicazioni alla eterizzazione, che non sia, cioè, da farsi questa operazione quando si operi sul collo, potendo avvenire la introduzione dell'aria nelle vene, accidente caratterizzato per caso dalla sincope preceduta da un grido, e vuole il prof. Filugelli che sia in quella vece segno caratteristico il sibilo od il rumore di *glou glou*, che si può sentire anche, eterizzato che sia l'individuo.

Nasce quindi discussione fra i dott. Asson, Esterle, Jacowlewich, Namias, Ziliotto e il presid. Rossi, sulla convenienza di ridurre a formole i principii più generalmente ammessi e che riguardano le indicazioni e controindicazioni.

Il dott. cav. Lorenzo Rossi si fa innanzi a parlare della operazione da lui fatta [illegible] e sul modo di portare i vapori eterei a contatto delle superficie esterna del corpo, per evitare gli inconvenienti della inalazione, proponendone [illegible] le quali trova favore nell'assemblea.

Annunzia il dott. Asson di avere ricevuta lettera dal dott. Poppi sulla locale applicazione dell'etere solforico.

Espone quindi il presidente il proprio pensiero sulla generale partizione in cui vogliono essere classificati gli apparecchi eterizzatori, de' quali presenta un buon numero, e li divide in apparecchi che portano il gas etereo commisto all'aria, ed in altri che lo danno puro, e dice ormai da abbandonarsi questi ultimi. Mostra tra i varii quello ch'egli adopera a mescolanza di aria e di vapore etereo, e il dice pronto a modificarne l'imboccatura sì che comprenda anche il naso, come per altri si fece.

Discorrono sull'argomento i dottori Agostini, Esterle, [illegible], Santello, Tosi e Ziliotto.

Il vice-presidente dott. Secondi fa nota la proposta del dott. Zilli, la quale muove da chimiche considerazioni, che si debba sempre dagli operatori collocare in fondo del recipiente destinato alla eterizzazione, una certa quantità di magnesia calcinata, per depurare l'etere stesso, e l'assemblea trova meritevole di considerazione la proposta.

Trattasi quindi dei mezzi destinati a prevenire i mali effetti della eterizzazione e curarli. Nuova discussione sostenuta dai dott. Fario, Minich, [illegible], dal prof. Rossi, dott. Secondi, Ziliotto e Zimolo.

Sorge il prof. Starr a spiegare i fenomeni della eterizzazione, come prodotti da una compressione cerebrale indotta per turgescenza organica chimica nel sangue, ma il dott. Secondi riconduce questo suo pensiero già esposto in altra seduta, mentre per combinare i diversi pensamenti sulla maniera d'azione dell'etere in discorso, inclinerebbe ad attribuirgli una azione che chiamava meccanica.

Il dott. Santello fa alcune osservazioni sulla teoria proposta dal prof. Starr, e con ciò ha fine la seduta.

SEZIONE DI ZOOLOGIA,

ANOTOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA.

L'abate Reclani espone le sue idee intorno alla classificazione delle razze umane, collo scopo di stabilirla sulla consonanza degli indizii esterni e delle condizioni fisiologiche; trovando questo punto trascurato dagli antropologi, e solo accennato da Morton e da Retzius. Parla a questo scopo della capacità del cranio, dimostrandosi contrario alle conclusioni di Tiedemann circa il paragone de' cranii europei cogli etiopici. Riferisce le osservazioni di Morton sulla media capacità cranica, sempre decrescente dagli europei, ai mongoli, ai malesi, agli americani ed agli etiopici; e vorrebbe che fosse osservata non solamente la capacità del cranio, ma anche la differenza proporzionale del suo svolgimento, trovandosi appunto in questa differenza l'accordo correlativo coi caratteri esterni craniologici, e le attitudini psichiche delle varie razze, lo che egli si dà a provare, adducendo varii esempii.

Il sig. Heckel legge un breve prospetto sulla distribuzione geografica de' *Ciprini*, accennando la loro mancanza nell'America tropicale, ed il loro innalzarsi a grandi elevazioni sull'Himalaya, dove prendono la fisonomia delle nostre trote. Divide l'intero gruppo in tre divisioni dietro i caratteri della bocca, e de' denti faringei; e presenta un quadro della ripartizione di esse divisioni nelle varie parti del mondo.

Il vicepresidente dott. Nardo nell'offrire ai membri della sezione un recente opuscolo da lui compilato e pubblicato per incarico dell'I. R. Governo, in occasione del Congresso sulle specie di crostacei, molluschi e pesci figurati dall'abate Chiereghini, e sulla moderna loro nomenclatura, porge un'idea dell'opera di quest'illustre clodiense, e la presenta alla sezione perchè ne sia presa in esame nell'adunanza di lunedì.

Il prof. Meneghini presenta il volume delle *Osservazioni postume di zoologia adriatica* del prof. S. A. Renier, pubblicate dall'I. R. Istituto veneto nella solenne occasione del nono Congresso, a studio di esso Meneghini. Questo volume contiene 14 monografie con trent'una grandi tavole e contorni a colori, già apprestate per la pubblicazione fino dal 1818. Il prof. Meneghini porge alcuni cenni storici su queste opere, i cui materiali dopo il 1830, non solo rimasero inediti, ma erano quasi smarriti. Al suo applaudito discorso risponde il dott. De Filippi, che interprete de' sentimenti della sezione, propone grazie all'I. R. Istituto, ed al prof. Meneghini, per tanto dono alla scienza.

SEZIONE

DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA.

Letto ed approvato il processo verbale, il presidente cav. Balbi avverte che l'Istituto militare di Vienna ha già seguito nella sua carta d'Italia il proposto meridiano di Roma. Poi rimette al futuro Congresso le ulteriori ricerche intorno alla uniformità dell'italiana ortografia nella trascrizione dei nomi geografici secondo il metodo del conte Miniscalchi.

I membri della sezione di Agronomia chiedono un prolungamento della durata della adunanza per poter intervenire alla discussione sulle strade ferrate italiane. Il che viene acconsentito.

Il conte Gräberg prosegue il sunto storico dei progressi della geografia, e fa menzione dei lavori planimetrici e cartografici già compiuti od incominciati dall'I. R. Istituto geografico di Vienna specialmente per le cure dell'ingegnere Marieni.

Il barone Hugel parla del mal noto paese di Cachemire e di relative carte ed opere, che egli crede inesatte. Presenta una sua carta topografica tratta dai suoi viaggi, con precise indicazioni di que' luoghi.

Il sig. Guseul dà una descrizione della Transilvania, notandone la ricchezza mineralogica, non che la varietà etnografica delle popolazioni; e parla intorno alla origine delle lingue valacca ed ungherese, ed agli studii da lui fatti sulla lingua degli zingari di quel paese. L'ab. Zanghrifini ricorda un saggio edito a Berlino nel 1837, sull'origine e sulla lingua di quel popolo.

Il presidente fa notare l'importanza di render nota la discussione de' quesiti intorno alle migliori linee delle strade ferrate italiane già proposti al Congresso di Genova.

Quindi il cav. Cesare Cantù legge un eloquente discorso, nel quale riassume le linee principali che si crederebbero più utili all'intera penisola, e tronchi già eseguiti, incominciati o soltanto proposti nella bassa, media ed alta Italia, e distendesi separatamente intorno alla grande strada Ferdinandea ed alla genovese non che ai varii tronchi che devono unirle a quelle di Francia, Svizzera e Germania. Termina con una allocuzione alle due sezioni perchè si compia la nobile impresa che darà nuova vita alle patrie contrade.

Il presidente Balbi, osservata la vastità dell'argomento, richiama l'attenzione dell'adunanza alla sola linea, che da Verona deve passare pel Tirolo in Baviera.

Il conte Thunn dopo aver riconosciuto la grande importanza della strada Ferdinandea, la quale, legata a quella dello stato Sardo, unirà Venezia a Genova, passa alla proposta del presidente e ritiene che, tra le strade da costruirsi dopo la Ferdinandea, quella del Tirolo sarà la più utile, ed anche di più facile eseguimento, fatta eccezione delle 40 miglia da Bressanone ad Insbruk attraverso il Brennero. Non trova poi che possa convenire nè al Tirolo nè alle provincie d'Italia quella proposta da Bruck a Salisburgo.

Il presidente, appoggiando la opinione del conte Thunn, espone i molti vantaggi di questa linea pei numerosi centri di popolazione, d'industria, di commercio, di bagni e di acque minerali, conchiudendo che essa per l'intera Italia è più utile di ogni altra strada transalpina.

Anche il conte Mocenigo appoggia questa opinione del presidente e del co. Thunn, la quale resta unanimemente approvata dalle due riunite Sezioni.

SEZIONE

DI FISICA, MATEMATICA E MECCANICA

L'atto verbale dell'ultima adunanza è approvato.

Si comunica una lettera del capitano di fregata direttore del collegio di marina s. g. Ag. Milnopulo, colla quale accompagna il prospetto delle osservazioni magnetiche fatte nella parte superiore dell'Adriatico a bordo della fregata la *Bellona*, ed in terra a Pola. Il presidente rimette questo prospetto alla Commissione per gli studii delle influenze che esercitano le masse di ferro fisse e mobili sulle bussole di bordo, composta dei signori cav. col. Mormovich e prof. Zantedeschi, Wullerstorf e Gallo.

Tiene la presidenza il nob. Miotto, mentre il prof. Magrini legge un sunto della sua memoria sulla costituzione dell'elettrico, intorno alla quale s'impegna una discussione tra i prof. Zambra, Bellavitis e l'autore.

Il prof. Codazza legge sopra un nuovo sistema di locomotive, che denomina piro-atmosferiche.

L'ingegnere Milesi espone una breve teoria d'una tromba a colonna d'acqua di sua invenzione, che ottenne una menzione onorevole dall'I. R. Istituto di Milano.

L'astronomo Frisiani legge il sunto di una memoria sulla integrazione delle equazioni differenziali ordinarie di primo ordine e lineari tra un numero qualunque di variabili.

Si comunica una lettera del prof. Foscolo, che accompagna una sua costruzione geometrica per dedurre l'altezza meridiana del sole da due altezze prossime.

Infine si legge il rapporto della Commissione all'esame della macchinetta per costruire gli orologi solari proposta dal sig. Carlo Tescornia.

SEZIONE DI MEDICINA

Letto ed approvato il processo verbale della seduta antecedente, si dà comunicazione dei doni offerti alla sezione. Si porge quindi lettura dei temi presentati dal presidente della sezione medica per essere portati e discussi al futuro Congresso 1848. Sono questi i seguenti:

1. Quali sono i danni che derivano alla umana salute dalle arti sordide, come la tintoria, la fabbrica di candele di sego, la concieria delle pelli ecc., e quali i mezzi onde impedirne i cattivi effetti. (*Cav. C. Speranza.*)

2. Se nelle malattie infiammatorie convenga levare sangue a poco a poco e ripetutamente, ovvero praticare larghi e generosi salassi. (*Cav. C. Speranza.*)

3. In quali malattie possa il medico usare utilmente delle aspirazioni eteree. (*Dott. Zignoli.*)

4. Quali sono le alterazioni del corpo papillare della lingua, e quali le loro significazioni per la diagnosi e per la prognosi specialmente delle malattie addominali. (*Dott. Dubini.*)

5. Quale influenza possa esercitare la vaccinazione nella genesi della scrofola. (*Dott. Faria.*)

6. Dimostrare l'importanza di determinare il numero e la qualità del personale sanitario, con regole proporzionate, da servire di norma nei grandi e nei piccoli spedali. (*Dott. Novelli.*)

Il prof. cav. Vannoni legge il suo rapporto dell'operato per la compilazione del progetto di una farmacopea conforme italiana, in ordine alla Commissione istituita in Genova sotto la presidenza generale del prof. cav. G. Taddei, il quale coi membri della sezione di chimica, che presiede, e coi membri della sezione chirurgica, si è unito alla sezione di medicina, onde udire le notizie che espone il Vannoni, si trattò congiuntamente dalle tre sezioni questo argomento.

Il presidente generale della commissione cav. Taddei vuole che su due punti specialmente si dichiari la assemblea.

Google

a) debbano far parte della farmacopea uniforme italiana gl' imponderabili?

b) devono far parte della farmacopea le acque minerali, e medicamentose dell' Italia?

L'assemblea rispose affermativamente alle inchieste del presidente cav. Taddei.

Il dottore Argenti legge il rapporto della commissione eletta per giudicare le memorie sulla lebbra, prodotte pel conseguimento del premio proposto dal P. Tecosper a nome d'illustre personaggio. La prima memoria porta per epigrafe: *Dans les maladies chroniques comme dans toutes les maladies, il faut que le médecin sache reconnaître le moment où il peut employer un médicament de préférence à un autre.* Non fu giudicata degna di premio.

La epigrafe della seconda è la seguente: *Conamur tenues grandia.* Non fu ritenuta degna del premio, ma meritevole di lode, pei molteplici pregi che in essa si riscontrarono dalla commissione.

Il dottore Levi M. G. legge il suo *Programma del premio di venti zecchini posto al concorso per la soluzione di un tema medico, intorno alla vaccinazione in senso italiano.*

Il dottore T. Riboli legge il rapporto della Commissione incaricata dal Congresso di Genova di esaminare una proposta di classificazione delle malattie mentali, fatta dal dott. Miraglia di Napoli, che per molte ragioni raccomanda.

Si riprende la discussione relativa alle poste ieri sospesa, e prendono la parola i dottori De Cristoforis, il consigliere Pezzoni, il cav. Taddei, il dott. Cattaneo ed il presidente.

SEZIONE

DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

Si legge il processo verbale della seduta del 22 e si approva. Il pres. march. Pareto riferisce quindi i risultati della gita di Chioggia intrapresa il dì 23 per osservarvi, sotto la guida del cav. Paleocapa, alcuni fenomeni che l'azione del mare attualmente produce, e narra poi della corsa fatta il 24 sui colli Berici, sulla guida del segretario generale Pasini, ne' quali monti fu riconosciuta la formazione nummulitica eocena, attraversata frequentemente da un basalto per la maggior parte decomposto.

Si dà poscia comunicazione d'una lettera, in cui il generale De La Marmora annunzia di non potere intervenire al nono Congresso, e d'altra colla quale il rev. D. Paoli accompagna un suo lavoro sulle fasi del livello del mare.

Il cav. Murchison mostra la successione dei terreni nelle alpi orientali come già era stata accennata da lui stesso e dal sig. Sedgwick, e spiega quali modificazioni sarebbero necessarie dopo le nuove scoperte. Nello stesso tempo, come ebbe presentata all'esame della sezione una carta da lui e dal suo compagno stesa su quelle medesime formazioni, fa rimarcare come nella carta geologica della monarchia austriaca pubblicata dal sig. Haidinger vengano erroneamente confuse delle formazioni bensì petrograficamente simili, ma appartenenti ad epoche assai diverse come sarebbe il caso del gres di *Vienna* e macigno. A questo discorso tien dietro una discussione sostenuta dai sigg. Pareto, De Hauer, Fould, Morrison, Pasini e Morlot.

Il sig. Morlot consegna quindi alla presidenza una lettera con cui il sig. Haidinger accompagna oltre le memorie e notizie di osservazioni di naturalisti viennesi pubblicate per di lui cura.

Poscia il prof. Meneghini presenta a nome dell' illustre Roberto Brown alcuni fossili vegetali pertinenti ai generi *Camarina*, *Psaronia*, *Triplosporites*, *Lepidodendron* e *Lepidostrobus*, esponendo quanto erasi discorso nella sezione di botanica circa alla probabile giacitura di que' fossili.

Si comunica una breve memoria spedita dal cav. Collegno, il quale con lettera ha recentemente manifestato la sua dispiacenza che circostanze famigliari non gli abbiano permesso di recarsi al Congresso. La Sezione si mostra riconoscente all'egregio prof. che in questa sua memoria egli espone nuove e più precise osservazioni per stabilire la corrispondenza della serie liasica del golfo della Spezia con quella delle alpi lombarde.

Su questa memoria si fanno alcune osservazioni a conferma dal presidente march. Pareto e del segretario generale Pasini.

* * *

Digitized by Google

CONTINUAZIONE DELL'ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO.

1247. **GARIBOLDI** dott. Antonio Maria, di Chiavari, assessore della società economica, membro di quel comizio agrario, ecc. (*Agronomia e tecnologia*)

1248. **FOGAZZARO** Giuseppe, di Vicenza, dott. in filosofia e prof. del seminario, ecc. (*Agronomia*)

1249. **FINCO** Antonio, di Cologna, socio corrisp. della accad. d'agricoltura di Verona e di Reggio, ecc. (*Chimica ed agronomia*)

1250. **OMBONI** cav. Tito, di Milano, membro dell'accad. pontaniana di Napoli, ecc. (*Geografia*)

1251. **RAGAZZINI** dott. Francesco, di Bagnacavallo, prof. di chimica dell'I. r. università di Padova (*Chimica*)

1252. **CAMPOSTANO** Camillo, di Genova, socio ordinario del reale istituto d'incoraggiamento di agricoltura, arti e manifatture di Palermo (*Agronomia e tecnologia*).

1253. **TOSI** dott. Lucantonio, di Vignola, membro corrisp. della società medico fisica di Firenze, socio corrisp. dell'accad. medico-chirurgica di Ferrara (*Medicina e chirurgia*)

1254. **ANCHINI** dott. Rodolfo, di Firenze, medico dell'I. r. arcispedale di S. Maria di Firenze, socio dell'accad. medico-fisica (*Medicina*).

1255. **NEGRI** Ferdinando, di Mantova, già prof. di fisica e vice-direttore dell'I. r. ginnasio di Mantova, f. f. di segretario di quell'accad. virgiliana, ecc. (*Geografia ed archeologia*)

1256. **DE LUNBURG** S. [illegible] Federico, di Moraro, membro effettivo dell'accademia delle scienze di [illegible], membro di quella di storia di Parigi, ecc. (*Agronomia*)

1257. **MENEGAZZI** Luigi Benedetto, chimico farmacista e socio attivo dell'accademia di agricoltura di Verona (*Zoologia*)

1258. **SEMBENINI** G. Batt., di Verona, chimico farmacista, membro attivo dell'accad. di agricoltura e scienze di Verona, ecc. (*Chimica*)

1259. **CIARDINI** cav. dott. Francesco Maria, di [illegible], prof. di matematiche, ed uno dei segretari dell'I. r. ateneo italiano (*Fisica*)

1260. **GANZ** dott. Giuseppe, di Verona, direttore di quell'istituto centrale degli esposti, membro di più accad. (*Medicina*).

1261. **BONFANTI** dott. Giuseppe, di Milano, medico del [illegible], membro della società d'incoraggiamento di quella città (*Medicina*)

1262. **ZANARDINI** dott. Alberto, di Asolo, assistente all'I. r. clinica chirurgica dell'università di Padova (*Chirurgia e medicina*).

1263. **CERATO** dott. Antonio, di Vicenza, socio di quell'accad. olimpica (*Agronomia*)

1264. **OCCIONI** dott. Antonio, di Conegliano, socio dell'ateneo di Treviso e dell'accad. di Castelfranco, ecc. (*Geografia ed archeologia*)

1265. **ZANGHELLINI** ab. Antonio, di Primiero in Tirolo, prof. di storia universale e naturale nel liceo vescovile di Feltre (*Geografia ed archeologia*)

1266. **HAIKLS** dott. Edoardo, di Vienna, membro della facoltà medica dell'I. r. università di Vienna (*Medicina*)

1267. **VIGHI** dott. Vincenzo, di Parma, prof. di chimica di quell'I. r. università, ecc. (*Chimica*)

1268. **DEL LALI** Francesco, di Parma, membro del comitato permanente per la compilazione della farmacopea uniforme urbana (*Chimica*)

1269. **ARMATI** ab. Pietro, di Bergamo, socio onorario di quell'ateneo (*Agronomia*)

1270. **SCANDELLA** ab. Gaetano, di Brescia, prof. in quell'I. r. liceo, e socio attivo di quell'ateneo (*Fisica*)

1271. **FEDELI** dott. Francesco, di Verona, medico del civico magistrale e dello spedale, ecc. (*Medicina*)

1272. **STANZ** dott. Luigi, di Costanza, membro della società archeologica di Zurigo e del comitato direttivo della società archeologica del granducato di Baden, ecc. (*Archeologia*).

1273. **VETTORAZZI** (dr) Giorgio, di Levico in Valsugana, socio dell'accademia degli agiati di Roveredo, membro del comitato centrale della società agraria di Tirolo (*Agronomia e tecnologia*).

1274. **WIEL** cav. Taddeo, di Venezia, membro della società di Vienna per l'incoraggiamento dell'industria e dell'agricoltura, premiato per bonificazioni agrarie, ecc. (*Agronomia*)

1275. **PESENTI** dott. Giuseppe, di Venezia, medico primario dell'ospitale civile e s. Chiara ed ai Tolentini (*Medicina*)

1276. **BERSANI** Pietro, di Perugia, architetto della R. C. A. addetto alla legazione pontificia di Napoli, autore di memorie archeologiche sopra [illegible], ecc. (*Chimica e agronomia*).

1277. BIANCHI Stefano, di Udine, socio di quell'accademia agraria (*Zoologia*)

1278 ANTONIOLI Francesco, di Trento, membro dell'accademia di Roveredo e della società agraria tirolese (*Tecnologia*)

1279 MONGERI dott. Luigi di Milano, medico chirurgo, ed attuale medico in capo del servigio sanitario nell'isola di Creta (*Medicina*)

1280 OTTANI dott. Giuseppe, di Castelgoffredo, chirurgo primario, autore di alcune memorie sul tetano (*Medicina e chirurgia*)

1281 MUSCHIETTI rev. Giovanni, di Portogruaro, socio corrispondente dell'ateneo di Venezia, e dell'accademia di Udine (*Archeologia e agronomia*)

1282 ANDREIS Alessandro, di Grasl Pusterlunge, già ripetitore di anatomia e di fisiologia, zoologo e chimico farmacista (*Zoologia*)

1283 LINK cav. dott. Enrico Federico, di Berlino, prof. di botanica di quella università, ecc. (*Botanica*)

1284 DOLLMANN Federico, di Monaco, prof. nella università di Monaco (*Archeologia*).

1285 KOLH Enrico, di Zurigo, dirett. del museo geologico di Trieste, ecc. (*Zoologia e anatomia*)

1286 TODESCHINI Giuseppe, di Vicenza, già prof. di diritto nell'i. r. univ. di Padova, socio dell'ateneo di Bassano, ecc. (*Geografia ed archeologia*)

1287 VOGHERA Giovanni, di Cremona, ingegn. presso la direzione generale delle pubbliche costruzioni in Milano (*Fisica*).

1288 MORGANTI Luigi, di Verona, dott. in medicina e chirurgia, autore di tre memorie mediche, ecc. (*Medicina*)

1289 SOCK Giuseppe, di Rokitsek nella Stiria, dottore in medicina, i. r. consigliere ed ispettore dello stabilimento di Rokitsek (*Medicina*)

1290. VENTURI Antonio, di Brescia, censore dell'Ateneo, socio dell'i. r. accad. di Torino (*Botanica*)

1291 SCOTTI dott. G. Battista, di Monza, medico municipale (*Medicina e chirurgia*)

1292 RAJBERTI dott. Giovanni, di Milano, in Creggione direttore emerito di quell'ospitale (*Medicina*).

1293 FONTANA nob. Gian Jacopo, di Venezia, socio corrisp. dell'ateneo di Venezia, dell'accad. dei concordi in Rovigo, ecc. (*Archeologia*).

1294 CAPPELLETTI dott. Giuseppe, di Trieste, chirurgo primario dell'ospitale civico, socio dell'ateneo veneto, ecc. (*Medicina*)

1295 DE PLATZER cav. Cristiano, di Austria, magg. chirurgo primario dell'ospitale civico di Trieste, socio del veneto ateneo, ecc. (*Fisica*)

1296 DE KLELGEN dott. Jacopo, di Carlsruhe, maggiore del genio, membro della società agronomica di Heidelberga (*Fisica*)

1297 MANZONI Luigi, di Milano, aggiunto presso il municipio, membro della società d'incoraggiamento di scienze, lettere ed arti, ecc. (*Tecnologia*)

1298. SALOMONI avv. Filippo, di Verona, socio dell'accademia di Verona e membro della commissione permanente pegli studi sul credito agrario (*Agronomia e tecnologia*)

1299. ROCCA dott. Mario, di Padova in Trieste, socio corrisp. della società medico-chirurgica di Bologna, e di quelle di Ferrara e Firenze (*Medicina e chirurgia*)

1300. BASI dott. Andrea, di Bagnoli a Padova, già assistente alla cattedra d'ostetricia dell'I. R. università di Padova, ecc. (*Medicina e chirurgia*).

1301 CASARETTO dott. Giovanni, di Genova, membro della società geologica di Francia, e di quella economica di Chiavari (*Botanica e geologia*)

1302 ZAMBELLI Andrea, prof. di scienze e leggi politiche nell'I. R. università di Pavia, presid. dell'I. R. istituto lombardo (*Geografia ed archeologia*)

1303. KRAEMER dott. Carlo, di Karlsbad in Boemia, medico governativo di quello stabilimento d'acque minerali (*Medicina*).

1304. VANZETTI dott. Luigi, di Udine, medico provinciale del Friuli (*Medicina*)

1305 VANZETTI dott. Gio. Batt., di Verona, direttore dello stabilimento balneario e delle fumigazioni (*Fisica*)

1306. NEGRI dott. Gian Guglielmo, di Adria, direttore del civico spedale, medico-chirurgo (*Fisica*).

1307. MONTINI Luigi, di Travagliato, prof. di fisica nel seminario vescov. di Brescia (*Fisica e tecnologia*)

1308. MUZZARELLI mons. Carlo Emanuele, di Ferrara, socio corrisp. degli atenei di Treviso, di Bassano, ecc. (*Archeologia*)

1309 RICCI dott. Giovanni, di Ceneda, membro della società agraria, ecc. (*Geografia ed archeologia*)

1310 MARCON ab. Antonio, di Bassano, professore e socio ordinario dell'ateneo di Treviso (*Geografia ed archeologia*)

1311 PIETRUCCI Napoleone, di Padova, socio dell'ateneo di Treviso, dell'accad. di Roveredo e di Cento, ecc. (*Geografia*)

1312 PELLIZZARI rev. Jacopo, di Treviso, vice-direttore dello studio filosofico e teologico del seminario di Treviso (*Fisica*)

1313. COLLOREDO co. Vicardo, di Udine, socio ordinario dell'accad. agraria di Udine, e dottore ingegnere architetto (*Agronomia*)

Digitized by Google

1314 **FERRACINA** Bartolomeo, di Vicenza, I. r. ingegnere aggiunto presso l'uff. delle pubbliche costruzioni in Venezia (*Fisica*).

1315. **TOMMASINI** Muzio, di Trieste, socio delle accad. di Ratisbona, Dresda, ecc. (*Botanica*)

1316. **BENNATI** Giovanni, di Vicenza, socio corrispond. dell'ateneo di Treviso e dell'accad. dei concordi di Rovigo, ecc. (*Agronomia*)

1317 **CAVEDALIS** Gio. Batt., di Spilimbergo, in Friuli, ing. ed uffic. di artiglieria (*Fisica*)

1318 **TADOLDI** Pietro, di Palazzolo, direttore dell'istituto di educazione ginnastica in Martinengo (*Tecnologia*)

1319. **VIDONI** Francesco, di Udine, socio ordinario dell'accad. agraria (*Agronomia*)

1320 **BUTTURA** Romualdo, di Verona, ingegnere e redattore di alcuni progetti architettonici (*Fisica*).

1321 **RINARELLI** Vincenzo, di Perugia, avvocato presso la Rota di Roma, socio dell'accad. d'industria agricoltura, manifatture e commercio di Parigi, ecc. (*Agronomia*)

1322 **DI LOCELLA** bar. Ottone, di Vienna (*Archeologia*)

1323. **LIPPARINI** prof. Lodovico, di Bologna, socio delle accademie di Roma, Bologna, ecc. (*Geografia e archeologia*)

1324. **MOJA** Federico, di Milano, *prof.* ordinario d'architettura e prospettiva della r. accad. di Venezia, socio di quella di Milano, ecc. (*Fisica*)

1325. **GUABINONI** Carlo, di Bergamo, ing. architetto, membro corrisp. della società agraria di Agram, ecc. (*Fisica*).

1326 **DAVIEL** Alfredo, di Rouen, membro della società archeologica di Normandia, ecc. (*Archeologia*)

1327 **DI ZACCO**, nob. Teodoro, di Padova, I. r. ispettore scolastico provinciale per le scuole elementari, socio dell'accad., ecc. (*Fisica*)

1328. **FURLANETTO** ab. Giuseppe, di Padova, membro effettivo dell'I. r. Istituto e socio di altre accademie (*Archeologia*)

1329 **MAZZA** dott. Vincenzo, di Vicenza, medico primario dell'istituto centrale degli esposti, direttore della vaccinazione della stessa città (*Medicina*).

1330. **PAROLARI** ab. Giulio Cesare, di Napoli, socio ord. dell'ateneo di Venezia (*Archeologia e geografia*).

1331 **APOLLONI** dott. Antonio, di Vicenza, socio e membro del consiglio dell'accad. olimpica, ecc. (*Archeologia e geografia*)

1332 **BERTOLINI** Giuseppe, di Vicenza, agronomo e socio dell'accad. olimpica, ecc. (*Agronomia*).

1333 **BEGGIATO** dott. Francesco Secondo, di Vicenza, socio corrisp. dell'accad. di Padova, dell'ateneo di Treviso, ecc. (*Botanica e medicina*)

1334. **CEOLONI** dott. Gio. Batt., di Vicenza, agronomo e socio dell'accad. olimpica (*Agronomia*)

1335. **TIATO** dott. Carlo, di Padova, medico ordinario e onorario della casa di ricovero e degli asili di carità per la infanzia, ecc. (*Medicina*)

1336. **SPESSA** dott. Augusto, di Rovigo, membro della società medico-chirurgica di Bologna, di quella dei concordi, ecc. (*Medicina*).

1337 **MANGANOTTI** Antonio, di Verona, socio dell'accad. di agricoltura commercio ed arti, e collaboratore del giornale di Padova il *Tornaconto* (*Agronomia*)

1338. **DE LORENZI** Gio. Batt., di Schio, socio dell'accad. olimpica, direttore e proprietario d'una fabbrica di organi (*Tecnologia*)

1339 **DAL FERRO FRACANZANI** co. Teodoro, di Vicenza, socio dell'i. r. accad. di agronomia di Vorarlberg, di quella del Tirolo italiano, ecc. (*Agronomia*).

1340. **CHIODI** ab. Gio. Batt., di Crema, socio dell'ateneo di Brescia, ecc. (*Geografia ed agronomia*).

1341 **SELVIDA** Giuseppe, di Torino, membro della società agraria piemontese (*Agronomia*).

1342 **FADINELLI** Francesco, di Venezia, capitano dell'I. r. Marina (*Fisica*)

1343. **ECCHELI** co. Bartolomeo, cons. in Venezia, membro delle società agrarie di Gorizia, d'Innsbruck e del Ferdinandeo (*Agronomia*)

1344 **ANNINOS** nob. dott. Gio. Batt., di Cefalonia, membro della società archeologica di Atene e di quella d'incoraggiamento di agricoltura di Cefalonia, ecc. (*Agronomia*)

1345 **LOSCHI** nob. Luigi, di Vicenza, agronomo e socio dell'accademia olimpica, ecc. (*Agronomia*)

1346 **SUGANA** co. Domenico, di Milano, socio onorario dell'ateneo di Treviso, ecc. (*Agronomia*).

1347 **FRISIANI** Carlo, di Milano, membro della società de' georgofili di Firenze, già assistente alla scuola di chimica, ecc. (*Chimica*)

1348 **BASEGGIO** Gio. Batt., di Bassano, preside del liceo, e socio di quelli di Venezia e Treviso (*Geologia*).

1349 **BEZZI** Giuseppe, di Reggio, chimico farmacista direttore di un laboratorio nella suddetta città (*Chimica*)

1350 **MARINELLI** (de) Giuseppe, di Gorizia, i. r. primo tenente, membro dell'i. r. società agraria di Gorizia (*Agronomia*)

1351 **AGOSTINI** Antonio, di Montebello, allievo dell'I-

Google

e istituto degli esposti in Verona, ecc. (*Chirurgia e medicina*)

1352 TOMADINI dott. Vincenzo, di s. Daniele del Friuli, dottore in medicina, e veterinario, fra gli altri, socio ordinario dell'ateneo di Treviso (*Medicina*).

1353 TUZZO (ab.) Francesco, di Udine, direttore del r. liceo, presidente dell'accademia di Udine (*Agronomia*)

1354 CAVALLI dott. Ferdinando, di Brescia, socio della facoltà politico-legale nell'i. r. università di Padova, già assistente alla cattedra di scienze politiche nell'università stessa (*Agronomia*)

1355 GABELLI dott. Pasquale, di Porcia, socio ordinario dell'ateneo veneto ed istitutore pubblico di aritmetica (*Agronomia*)

1356 BORBIERI dott. Pietro, di Vicenza, assistente alla cattedra di polizia medica e medicina legale (*Fisica*)

1357 BOGNOLO Marino, di Venezia, socio fondatore dell'ateneo di Treviso, autore e compilatore di varie opere (*Fisica*)

1358 CORBETTI dott. Edoardo, di Rovigo, medico municipale, già medico primario di quell'ospitale, ed assessore accademico (*Medicina*)

1359 SIMONIS Carlo, di Hermanostadt, I. r. capitano della marina (*Geografia*)

1360 TAUSSIG dott. Gabriello, di Boemia, membro dell'ateneo, della società medica di Firenze, di Livorno e di Monaco (*Medicina*)

1361 SCHWERLIG (de) cav. cap. Giuseppe, di Vienna, (*Geologia e geografia*)

1362 FABRIS ab. Anton Maria, di Padova, prof. nel seminario, socio dell'i. r. accad. e membro del collegio filosofico dell'i. r. università (*Agronomia*)

1363 PULLER dott. Nicolò, di Asiago, assistente alla cattedra di medicina legale e polizia medica nell'i. r. università di Padova (*Medicina*)

1364 MALERBA Giuseppe, di Milano, capo partitore ed assaggiatore presso l'i. r. zecca di Milano (*Chimica*)

1365 SCOPOLI dott. Ferdinando, di Verona, socio corrisp. degli atenei di Treviso, Bassano, e dell'accademia di Rovigo, ecc. (*Fisica*).

1366 MAESTRI Ferdinando, di Parma, già professore di economia politica, di statistica, di legge in quell'università, ecc. (*Agronomia*).

1367 MOLIN prof. Girolamo, di s. Vito del Tagliamento, dottore in medicina e filosofia, già prof. di veterinaria dell'i. r. università di Padova, ecc. (*Medicina*)

1368 BRUSONI dott. Giacomo, di Padova, membro del collegio politico legale di quell'i. r. università, e socio dell'accad. di scienze, lettere ed arti (*Agronomia*)

1369 MIGLIORANZI Giuseppe Eleon, di Montagnana, direttore del collegio ginnasiale, socio dell'accademia dei georgofili di Firenze (*Agronomia*).

1370 COLLOVATI Antonio, di Udine, socio ordinario dell'accademia agraria di Udine (*Archeologia*).

1371 PONTRACCIA dott. Pietro, di Venezia, medico, primo consulente della commissione di pubblica beneficenza, ecc. (*Medicina*).

1372 GHISI Lorenzo Agostino, di Milano, prof. di fisica e di storia naturale nel r. collegio di Monza (*Fisica*)

1373 BONATI dott. Antonio, di Milano, direttore dello stabilimento pei pazzi a s. Vincenzo in prato di Milano, membro della società d'incoraggiamento, ecc. (*Medicina*)

1374 DEDINI dott. Stanislao, di Lendinara, medico-chirurgo e direttore dello spedale civile di Chioggia, ecc. (*Medicina*)

1375 TESCARI dott. Luigi, di Castelfranco, chirurgo attivo, direttore dell'ospitale civile di Castelfranco e della vaccinazione di quel distretto, socio dell'accademia di Udine, ecc. (*Medicina*)

1376 GALLOTTI Antonio, di Pavia, dott. in matematica e fisica, ingegnere architetto, ecc. (*Tecnologia*)

1377 MOSCON-GAZZA Antonio, di Pieve di Sacco, socio dell'accad. dei filoglotti di Castelfranco e dei concordi di Rovigo, ecc. (*Agronomia*)

1378 BUCCHIA Tommaso, tenente di Venezia, prof. di matematica ed aggiunto all'osservatorio astronomico del collegio di marina (*Fisica*)

1379 MARINI Andrea, di Venezia, già prof. del liceo di s. Caterina e socio corrisp. dell'accademia tiberina (*Archeologia*)

1380 BALL Giovanni, d'Irlanda, membro di quella r. accademia, ecc. (*Botanica*).

1381 PATAY nob. Stefano, d'Ungheria, dott. in medicina e chirurgia, medico dirigente il servizio sanitario dell'i. r. marina (*Medicina e chirurgia*)

1382 NOY Cesare Maria, di Brescia, membro corrisp. dell'ateneo veneto, della società agronomica di Gorizia, ecc. (*Geologia*)

1383 VENTURINI dott. Bortolo, di Verona, chirurgo primario, direttore distrettuale del vaccino, ecc. (*Medicina e chirurgia*)

1384 FALCONE Giuseppe, di Novara, socio della reale accademia di agricoltura di Torino, presidente

Digitized by Google

del comitato sulla produzione serica nel contado di Novara (*Agronomia*).

1385. **SEYMOUR CROSSLEY** AARON C., di Dublino, cultore della storia naturale (*Zoologia e botanica*).

1386. **ERIZZO** dott. LUIGI, di Padova, ingegnere direttore dei lavori di costruzione del tronco di strada ferrata da Vicenza a Verona (*Fisica*).

1387. **MILANOPULO** AGOSTINO, di Corfù, capitano di fregata, direttore dell'i. r. collegio di marina in Venezia (*Fisica*).

1388. **ZESCEVICH** prof. GIOVANNI, di Venezia, capitano ingegnere navale, prof. di fisica dell'i. r. collegio di marina (*Fisica*).

1389. **GRASSI** LORENZO, di Venezia, prof. di costruzione navale nell'i. r. collegio di marina, nonchè di fisica e matematica (*Fisica*).

1390. **PANIGNI** co. BERNARDO, di Treviso, tenente, membro effettivo della società agraria di Gorizia (*Fisica e agronomia*).

1391. **ZENDRINI** ANGELO, di Mestre, membro effettivo dell'i. r. istituto, prof. emerito dell'i. r. università di Padova (*Fisica*).

1392. **APORTI** cav. FERRANTE, di Cremona, M. onorario dell'i. r. istituto Lombardo, fondatore degli asili d'infanzia, ecc. (*Agronomia*).

1393. **TOBLINI** dott. GIACINTO, di Verona, prof. di matematica nell'i. r. liceo, socio corrispond. dell'i. r. istituto (*Fisica*).

1394. **TATTARA** BARTOLOMMEO, di Bassano, dott. in medicina e chirurgia, socio corrispondente degli atenei di Treviso e di Bassano (*Chirurgia*).

1395. **MUNARI** dott. ANTONIO MARIA, di Gallio, prof. supplente nell'i. r. università di Padova (*Agronomia*).

1396. **AVOGADRO** CARLO, di Treviso, socio ordinario di quell'ateneo (*Agronomia*).

1397. **PANATTONI** avv. GIUSEPPE, di Firenze, socio dell'accad. dei Georgofili, ecc. (*Agronomia e tecnologia*).

1398. **OTTAVIANI** VINCENZO, di Urbino, prof. di fisiologia e patologia di quella università, socio del r. istituto d'incoraggiamento delle scienze naturali di Napoli (*Agronomia e botanica*).

1399. **SCOTTINI** dott. PIETRO, di Pavia, chirurgo primario di quella città, membro della facoltà medica ecc. (*Medicina e chirurgia*).

1400. **CAMPARI** dott. VINCENZO, di Pavia, già assistente alla cattedra di ostetricia dell'università di Pavia, ecc. (*Medicina e chirurgia*).

1401. **NICOLIS** GIO. BATTISTA, di Torino, membro e consigliere del collegio di farmacia di quella università (*Chimica*).

1402. **MINISCALCHI** co. LUIGI, di Verona, socio addetto alla presidenza della accademia di commercio ed arti di Verona ecc. (*Agronomia*).

1403. **NODARI** dott. PIETRO, di [illegible], i. r. medico provinciale, segretario per le scienze dell'ateneo di Treviso, socio dell'accademia di Padova, ecc. (*Medicina*).

1404. **GAZZANIGA** CESARE LEOPOLDO, di Pavia, prof. di fisica, ingegnere, membro dell'accademia di Verona (*Fisica*).

1405. **ABBO** STEFANO, di Smirne in Alessandria d'Egitto, membro delle società geografica ed asiatica di Parigi (*Geografia*).

1406. **SUTTER** JACOPO CRISTIANO, di Berna, medico primario degli stabilimenti pubblici di quella città e membro della società di storia naturale della Svizzera (*Medicina e chirurgia*).

1407. **MARASCA** mons. PIETRO, di Vicenza, prof. nel c. liceo, ecc. (*Tecnologia*).

1408. **CAPORALI** dott. FRANCESCO, di Cremona, medico primario del civico ospitale maggiore di Cremona, ecc. (*Medicina*).

1409. **CURTANI** dott. G. GAETANO, di Cremona, chirurgo primario di quello spedale (*Chirurgia*).

1410. **TARCHIO DI VINEA** rev. CARLO, di Torino, presidente del terzo Congresso generale dell'associazione agraria piemontese, promotore degli studi, ecc. (*Agronomia*).

1411. **SAVI** G. BATT., di Vicenza, socio dell'i. r. accad. dei georgofili di Firenze, e della olimpica di Vicenza (*Botanica*).

1412. **ANGELI** (d') dott. ANTONIO, di Udine, collaboratore del *Ternocerto*, ecc. (*Agronomia*).

1413. **MARTINENGHI** dott. ANGELO PASQUALE, di Ajaccio e Padova, in chirurgia, socio delle accademie agrarie di Pisa e di Tolosa (*Agronomia*).

1414. **MARTINATI** prof. DOMENICO, di Verona, cultore della botanica (*Botanica*).

1415. **BERNARDI** dott. BERNARDO, di Padova, ingegnere relatore della società agraria d'incoraggiamento nella provincia di Padova, ecc. (*Agronomia*).

1416. **DAL ZOTTO** dott. GIOVANNI, di Bassano, medico direttore di quello spedale (*Medicina*).

1417. **TASSI** dott. FRANCESCO, di Firenze, autore dell'ateneo italiano, e accademico della crusca (*Fisica*).

1418. **DELLA TORRE** LELIO, di Cuneo, professore dell'istituto convitto rabbinico del regno lombardo-veneto, membro dell'i. r. accad. di scienze lettere ed arti di Padova (*Archeologia*).

Digitized by Google

1419 GUARDUCCI Ulisse, di Firenze, dott. in fisica e matematiche, socio dell'accademia dei georgofili, ecc. (*Agronomia*)

1420 MORPURGO dott. Elia, di Trieste, medico ordinario dell'ospedale israelitico di Trieste, consultore dello istituto di misericordia, socio corrisp. dell'accad. valdarnese di scienze lettere ed arti (*Medicina*)

1421 TREVISAN dott. Jacopo, di Castelfranco, presid. di quell'accademia, socio ordinario dell'ateneo di Treviso, ecc. (*Fisica*).

1422 TEDESCO dott. Giuseppe, di Serravalle, direttore di quell'ospitale (*Medicina*)

1423 VALSECCHI prof. Luigi, di Bergamo, prof. di fisica e storia naturale dell'i. r. scuole di quella città (*Medicina*)

1424 BOGHETTI dott. Jacopo di Treviso, dirett. dello spedale di Vidor nel distretto di Valdobbiadene, ecc. (*Medicina*).

1425 NACCARI Francesco, di Chioggia, inventore di nuovi stromenti chirurgici, ecc. (*Medicina*).

1426 MORLOT (de) Adolfo, di Berna, membro della società di scienze naturali elvetiche, ecc. (*Geologia*).

1427 PUPPATI dott. Lorenzo, di Castelfranco, archit. ingeg., segret. perpetuo di quell'accademia (*Geografia e archeologia*)

1428 BIOTTI dott. Francesco, di Castelfranco, chirurgo primario dello spedale civile (*Medicina e chirurgia*).

1429 PAPESSO dott. Antonio, di Cologna, medico primario e direttore di quell'ospitale e della [illegible] (*Medicina*)

1430. SANDRI dott. Giuseppe, di Padova, direttore di farmacia e di un laboratorio chimico (*Chimica*)

1431 CEROLIN Antonio, di Vicenza, agronomo e socio dell'accad. olimpica (*Agronomia*)

1432 BONZONI Giuseppe, di [illegible], membro della soc. d'incoraggiamento per l'agricoltura della provincia di Padova, già direttore di varie bonificazioni agrarie (*Agronomia*)

1433 BILLING Archibaldo, di Londra, dottore in medicina, membro della società reale, prof. di clinica, membro onorario della società medico-chirurgiche di Bruxelles, Firenze, ecc. (*Medicina*)

1434 ROEMER Federico Adolfo, di Clausthal, assessor del consiglio montanistico di quel luogo, più volte segretario de' Congressi dei naturalisti tedeschi (*Geologia*).

1435. NOVELLO ab. Giuseppe, arciprete di Breganze, socio dell'ateneo di Bassano, già professore nel seminario di Vicenza, e cultore dell'agronomia (*Agronomia*).

1436 ALERTZ dott. Riccardo, di Aquisgrana, membro delle accademie di Berlino, Vienna e tiberina di Roma (*Medicina*)

1437 PIOMBAZZI (dr) cav. Antonio, di Venezia, membro onorario dell'accad. di Rovigo, ecc. (*Agronomia e tecnologia*).

1438 CENTANINI Placido, di Padova, ing. architetto, socio dell'ateneo di Treviso, ecc. (*Fisica*).

1439 FRANCHINI dott. Alessandro, di Verona, ingegnere archit., assistente alla cattedra di economia rurale, e di storia naturale generale dell'I. R. università di Padova (*Agronomia*)

1440. CODAZZA Giovanni, di Milano, prof. di geometria descrittiva dell'i. r. università di Pavia, socio corrisp. della reale accad. di Torino, ecc. (*Fisica*).

1441 ALESSANDRINI Vincenzo, di Treviso, dott. in matematica, i. r. ing. della delegazione (*Fisica*).

1442 OLIVI dott. Giuseppe, di Treviso, socio onorario di quell'ateneo, ecc. (*Agronomia*)

1443 CATTANEO Luigi, di Brescia, ing. civile, prof. supplente nel r. liceo (*Fisica*).

1444. FICKLER dott. Carlo, di Donaueschingen, professore e direttore ginnasiale, membro della società di scienze naturali di Friburgo, ecc. (*Geografia ed archeologia*)

1445 [illegible] Edoardo, di Buda, capitano, membro effettivo dell'i. r. società agraria di Gorizia, ecc. (*Agronomia*).

1446. PEZZINI dott. Giuseppe, di Vicenza, ingeg. civile, direttore in capo dei lavori delle strade ferrate [illegible], ecc. (*Agronomia*).

1447 CUGINO dott. Alessandro di Cittadella, medico, socio dell'accademia olimpica, dell'ateneo di Bassano, ecc. (*Medicina e chirurgia*)

1448. CIAMPI dott. Odoardo, di Firenze, socio dell'accad. di scienze, lettere ed arti di Pistoia, di quella di Prato, ecc. (*Agronomia*)

1449 MOHL Luigi, di Torino, socio di quell'accademia agraria (*Zoologia e mineralogia*).

1450 KANNEGIESSER prof. Carlo Lodovico, di Berlino, già direttore e professore di filosofia e di estetica all'università di Breslavia (*Archeologia*).

(*Continua*)

Venezia 1847 — Co' tipi di Gio. Cecchini San Cassiano, calle della Regina, palazzo [illegible]

NUMERO 12. 26 SETTEMBRE 1847

DIARIO

DEL NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN VENEZIA.

Oggi 26 il Congresso degli Scienziati Italiani si raccolse in generale adunanza per eleggere la città in cui tenere la X sua tornata del 1848, posto che non era ancora stata confermata la elezione della città di Bologna precedentemente fatta nell'VIII Congresso di Genova. La scelta di Siena proposta dalla Presidenza generale fu accettata per acclamazione, e mandata poscia allo squittinio, fu presa alla quasi unanimità di 579 voti.

Appresso, siccome per lo statuto doveva pure deliberarsi dove tenere il Congresso dopo due anni, fu risoluto di riguardare come trasferita al 1849 la scelta fatta in Genova, nella speranza che possa il Congresso adunarsi il detto anno negli stati Pontificii.

Gli Scienziati intervenuti all'Ottavo Congresso di Genova sono avvertiti in nome dell'Eccellentissimo Magistrato Municipale di quella città che il volume degli *Atti* del detto Ottavo Congresso è già pubblicato e dalla città offerto in dono a tutti gli Scienziati ascritti a questa Riunione. La distribuzione ne vien fatta all'Ufficio Municipale di Genova agli Scienziati in persona ed a chi fosse regolarmente incaricato del ricevimento de' volumi per loro conto.

SEZIONE
DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

(26 *Settembre*)

Si legge e si approva il processo verbale del dì precedente. Il presidente annuncia come il signor marchese Mazzarosa, già presidente generale del V Congresso, impedito di assistere al presente Congresso, ne manifesta alla Sezione la sua viva displicenza, e fa voto che i lavori di lei abbiano ogni felice risultamento cui mirano costantemente gli sforzi di noi [illegible]

Il sig. consigliere Gregoretti parla a lungo e assennatamente dei mezzi di ordinare la pubblica beneficenza, e si fa a sciogliere i due gran problemi che essa offre agli studii e ai lavori degli Economisti non meno che della filantropia, cioè modo con cui rendere atto il povero a guadagnarsi col lavoro il pane della sussistenza per se e per la sua famiglia, onde con ciò procurare lavoro al povero che ne manca, o che trova un salario insufficiente. Dietro di che sorge una interessantissima discussione nella quale prende parte il presidente, l'avv. Maule, il cav. Sanseverino, i sigg. Salem, Pantaleoni, Barozzi, Tolomei, e lo stesso Gregoretti.

Il sig. marchese di [illegible] porge alcune notizie sull'argomento, che vengono accettate dall'adunanza con segni di molto aggradimento.

Il sig. Moro domanda che si nomini una commissione permanente che si occupi specialmente di siffatti studii e ricerche, e il presidente avverte che tali cose sono già demandate alla commissione di statistica; nondimeno proposto all'adunanza, accordò di mutare la detta commissione in commissione di statistica, e beneficenza.

Digitized by Google

L'ab. Bernardi, come uno dei membri di quella commissione presentò i quadri statistici delle istituzioni di beneficenza esistenti nel Trivigiano, e li accompagna con opportuni commenti.

Il presidente, in luogo del sig. Beltrame non presente all'adunanza, fa comunicazione d'un progetto di case disciplinari pei renitenti al lavoro.

PANTEON VENETO.

L'I. R. Istituto di Scienze, Lettere ed Arti, a fine di dare una durevole dimostrazione della sua compiacenza per la scelta fatta della città di Venezia a sede della nona Riunione degli Scienziati Italiani, divisò di far iscolpire e collocare nelle logge del Palazzo Ducale i busti in marmo di due uomini insigni nelle scienze e nelle lettere, nati in questa illustre Città, il card. Bembo ed il march. Poleni. Si proponeva inoltre di promuovere la collocazione nelle logge stesse di altri busti o medaglioni in marmo di uomini insigni nel governo dello stato, nelle armi, nella navigazione, nelle scienze, nelle lettere e nelle arti, nati o vissuti lungamente nelle Provincie Venete, dai tempi antichi fino al secolo XVIII, e di altri sommi, come il Petrarca, il Galilei ecc., nati fuori delle Provincie Venete, ma ch'abbiano stretti legami con Venezia, o le Provincie, e col progresso della loro civiltà.

In tal modo si mirava ad avere un Panteon Veneto analogo a quello che per cura specialmente del Canova s'incominciò a Roma per tutti gli uomini famosi d'Italia, e sta ora nel Campidoglio, ed all'altro che per gli uomini illustri della Lombardia si va formando nell'I. R. Palazzo di Brera in Milano.

Il progetto ottenne da S. A. I. e R. il Serenissimo Principe Vicerè piena approvazione, e molti fra società ed individui generosamente lo secondarono. Sei busti, quelli del Dandolo, del Paruta, del Sarpi, dello Zeno, del Foscarini e del Gozzi furono offerti da una società di Veneziani presieduta dai sigg. conte Girolamo Dolfin Boldù, co. Francesco Donà dalle Rose, cav. Giambattista Giustinian e cav. Jacopo Treves; quello di Marco Polo da altra società presieduta da S. E. il co. Giovanni Correr Podestà; quello del Canova (pressochè interamente da lui stesso scolpito) dal vescovo fratello suo; quello del Morosini Peloponnesiaco dalla pronipote sig. contessa Loredana Gattenburg Morosini; quello dello Scamozzi dal co. Alessandro Trissino di Vicenza; quello di B. Marcello dal sig. Giuseppe Campiny di Verona; quello dello Zendrini dai proff. Angelo e Gianmaria Zendrini e quello del Goldoni dai sigg. fratelli Errera di Venezia. Due medaglioni di A. Lazzaro Moro e di Giovanni Arduini furono offerti il primo da alcuni abitanti di S. Vito nel Friuli ed il secondo dai sigg. prof. T. A. Catullo, Alb. nob. Parolini, nob. Achille de Zigno e Lodovico Pasini.

Fra poco saranno similmente collocate altre effigie, tra cui quella del Cesarotti per opera dell'I. R. Accademia di Padova, e quella di Gian Giorgio Trissino per opera del pronipote suo conte Gian Giorgio.

Oggi 26 settembre le effigie, accompagnate dalle iscrizioni che si leggono qui sotto, stanno nel cospetto della Sapienza Italiana, con a capo della scala dei Giganti la seguente iscrizione inaugurale:

A MOSTRARE
NON DIMENTICA DELLE GLORIE PASSATE
L'ETÀ NOSTRA
E A PROMUOVERE LE FUTURE
IL VENETO ISTITUTO
PROPOSE DI ORNARE QUESTE LOGGIE
COLL'EFFIGIE IN MARMO
DI VENETI O BENEMERITI DI VENEZIA
FAMOSI
INVITANDO A CONCORRERE NELL'OPERA
QUANTI HANNO IN RIVERENZA
L'INGEGNO E IL VALORE

LE EFFIGIE SI INCOMINCIARONO A PORRE
QUANDO GLI SCIENZIATI ITALIANI
CONVENNERO ALLA NONA RIUNIONE
IL SETTEMBRE MDCCCXLVII

PIETRO BEMBO

ORNATO DI TUTTE LETTERE
FERMÒ PRIMO
LE LEGGI DEL TOSCANO LINGUAGGIO
DETTÒ STORIE FACONDE
EPISTOLARIO E CANZONIERE
TERSISSIMI
AVUTO QUAL ORACOLO DAL SUO SECOLO
RISPETTABILE AD OGNI SECOLO
N. 1470 M. 1547

Digitized by Google

GIOVANNI POLENI

FISICO ARCHITETTO FILOLOGO
STUDIÒ LA NATURA E IL GOVERNO DELLE ACQUE
E MIRABILMENTE NE SCRISSE
N. 1683 M. 1761

ENRICO DANDOLO

ACCORTO POLITICO MIRABILE CAPITANO
L'ETÀ MOLTA E INFERMA
NON GLI FU IMPEDIMENTO
A CONQUISTARE UN IMPERO
E L'OFFESTO GIACOBBO
A MANTENERSI INTERO ALLA PATRIA
N. 1108 M. 1205

PAOLO PARUTA

STORICO E STATISTA PRONTISSIMO
SCRISSE DELLA PERFEZIONE POLITICA
LODATAMENTE
E NON MENO LODATAMENTE
PRATICÒ LA CIVILE
N. 1540 M. 1598

PAOLO SARPI

DISPUTATORE ACERRIMO
PER LA REPUBBLICA DI CUI FU TEOLOGO
EBBE CON SEGNALATI
VARIA CELEBRITÀ DALLE STORIE
DAL PROVVIDENTE ACUME DE' FISICI STUDII
INCONTRASTABILE GLORIA
N. 1552 M. 1623

APOSTOLO ZENO

LA CUI MULTIPLICE ERUDIZIONE
GRANDI STUPENDA E GIOVÒ
A CORTANESI SOMMAMENTE ERUDITI
CON GRANDI LODATI
PRENUNCIÒ IL METASTASIO
N. 1668 M. 1750

MARCO FOSCARINI

ALL'ALTEZZA DEL GRADO
ERME DOTALE
LA GRANDEZZA DELL'ANIMO E DELL'INGEGNO
DELLA PATRIA AMANTISSIMO
DE DIVULGÒ LE GLORIE LETTERARIE
CON MEMORABILE STORIA
N. 1696 M. 1763

GASPARO GOZZI

AUTORE DI PROSE E POESIE PORTENTOSAMENTE
CORRESSE CON ARGUZIA E SERBA ANTO
I DEPRAVATI COSTUMI E IL MAL GUSTO
NOBILITÒ LA PERICOLOSA LETTERATURA
VISSE POVERO E ONESTO
TARDI SIMENTICATO
DALLA FESTIVA FAMA
N. 1713 M. 1786

ANTONIO CANOVA

SOLO A CIÒ DEGNO
RITRARRÀ SÈ IN QUESTO SUOLO
CHE LA MUNIFICENZA DEL FRATELLO
VESCOVO DI MINDO
VOLLE QUÌ COLLOCATO
N. 1757 M. 1822

VINCENZO SCAMOZZI

IL NATURALE INGEGNO AFFINÒ
COLLA LETTURA E COI VIAGGI
E NE RIUSCÌ ARCHITETTO
TEORICO E PRATICO CELEBRATISSIMO
DA CONTENDERE COL PALLADIO
N. 1552 M. 1616

BENEDETTO MARCELLO

SAPIENTEMENTE INSPIRATO
ESPRESSE INTERO IL CONCETTO DE' SALMI
E N' EBBE NOME
DI PRINCIPE DELLA MUSICA SACRA
N. 1686 M. 1739

FRANCESCO MOROSINI

PELOPONNESIACO
SOLO DE' VENEZIANI CUI FOSSE DATO
INTITOLARSI DALLE RIPORTATE VITTORIE
E CUI VIVENTE
FOSSE POSTO D'ORDINE PUBBLICO
UN MONUMENTO D'ONORE
N. 1618 M. 1694

CARLO GOLDONI

DI QUESTO PITTORE UNICO DI COSTUMI
IN QUASI CC DRAMMI
TUTTE L'ETÀ TUTTE LE GENTI
AMMIRERANNO LA GRANDE INVENTIVA
NE GLORIERANNO COME DI VANTO LOR PROPRIO
IL SECOLO XVIII E VENEZIA
N. 1707 M. 1793

BERNARDINO ZENDRINI

MATEMATICO DELLA REPUBBLICA
PER NASCITA CAMUNO
PER MERITI VENETO
N. 1678 M. 1747

MARCO POLO

VISITÒ PRIMO E DESCRISSE
IGNOTE REGIONI DELL'ASIA
TORNATO DAI DIFFICILI VIAGGI
DURÒ LA MILIZIA
NON MAI STANCO DI BEN MERITARE
DELLA PATRIA E DEI POSTERI
N. [illegible] M. 1323

GIOVANNI ARDUINI

NELLO STATUIRE L'ORIGINE E L'ORDINAMENTO
DE' TERRENI
ANTIVENNE IL SAPERE
DEI GEOLOGI A LUI SUCCEDUTI
N. 1704 M. 1795

A LAZZARO MORO

GEOLOGO ACUTO
PRIMO DIMOSTRÒ
EMERSE LE MONTAGNE DALLE ACQUE
PER OPERA DE' FUOCHI SOTTERRANEI
N. 1687 M. 1764

CONTINUAZIONE E FINE

DELL' ELENCO

DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

1451. BERTANZA dott. Giovanni, di Limone, prof di umane lettere nel ginnasio di Rovereto, segretario della I. R. accademia scientifica letteraria degli agiati e dell'agrario tirolese (*Geografia ed archeologia*)

1452. FRACANZANI nob. Vincenzo, di Este, fondatore del museo archeologico di quella città, ecc. (*Archeologia*).

1453. TRISSINO co. Alessandro, di Vicenza, accademico olimpico, rettore dell'agronomia e delle archeologia (*Archeologia*)

1454. SALERI sac. Giuseppe, di Brescia, membro effettivo dell'I. R. istituto lombardo, ecc (*Tecnologia*)

1455. JESSÉ (de) CHABLEVAL marchese Vittorio, di Marsiglia, membro di parecchie accademie, ecc. (*Agronomia*)

1456. FIERI Piero, di Prato, avvocato nella corte di Toscana, e socio dell'orticoltura di Prato (*Agronomia e tecnologia*)

1457. LUNARDONI dott. Marco, del Tirolo, già assistente alla cattedra di chimica medica, e medico delle regie cliniche civile di Gallicia (*Medicina e chirurgia*)

1458. MIGLIAZZI dott. Eugenio, di Trevero, socio ottivo di quell'accademia medico chirurgica, socio corrispondente dell'istituto di Venezia, ecc. (*Chimica e tecnologia*)

1459. CARLOTTI marchese Alessandro, di Verona, socio ottivo dell'accademia di agricoltura commercio ed arti di Verona (*Agronomia*).

1460. HEUFLER cav. Lodovico, di Rosen, membro dirigente dell'accademia di Rovereto, della società botanico di Ratisbona, ecc. (*Botanica*)

1461. PASI prof. Carlo, di Pavia, membro del collegio matematico delle università di Pavia, già professore supplente della facoltà matematica della stessa, ecc. (*Fisica*)

1462. ELCHENDORF (di) bar. Guglielmo, della Stiria prussiana, capitano, e direttore del liceo di Trento (*Geografia*)

1463. POLLINI Filippo, di Milano, direttore del giardino (*Fisica*).

1464. SARTORI CANOVA mons. Gio. Batt., di Possagno, vescovo di Mende, membro onorario dell'I. R. istituto e dell'accademia di belle arti in Venezia, ecc (*Agronomia ed archeologia*)

1465. MARZUTTINI dott. Gio. Batt., di Spilimbergo, membro della società medico chirurgica di Bologna, socio dell'ateneo di Venezia, ecc (*Chirurgia*)

1466. CARANDINI G. uszeppe, di Modena, ingegnere architetto, membro dell'accademia di scienze, lettere ed arti di Modena (*Fisica*)

1467. DALLA VEDOVA dott. Giuseppe, di Verona, medico delle pubbliche beneficenze, già medico municipale e di quelli I. R. liceo convitto (*Medicina e chirurgia*)

1468. MAZZARELLA Ambrogio, di Milano, prof. nell'I. R. liceo di Mantova e dottore del collegio filosofico di Padova (*Agronomia ed archeologia*)

1469. LABARTE cav. Carlo Giulio, di Parigi, membro della società di geografia di Parigi, autore di opere sull'arte (*Archeologia*)

1470. CAMUZZI dott. Sebastiano, di Castellenuovo, membro del collegio politico legale dell'università di Padova, regio ordinario e correre di quell'accademia dei Filoglotti (*Geografia ed archeologia*)

1471. SORDAGNA Antonio, di Rogeno, prof. di geografia e storia nell'istituto tecnico di Pera di Costantinopoli (*Archeologia*)

1472. CARLINI cav. Francesco, di Milano, membro dell'I. R. istituto lombardo (*Fisica e geografia*)

PROGRAMMI

proposti il 30 maggio 1847 dall'I. R. Istituto Veneto

Dovendo l'I. R. Istituto proporre un Quesito per l'oggiudicazione del premio sedicesimo biennale concesso dalla Sovrana Munificenza, corrispondente all'anno 1849, ha deliberato di rinnovare il miglior scritto che sarà presentato sopra il seguente argomento

È già dimostrato necessaria la presenza di determinate sostanze inorganiche nei terreni, perchè vi prosperino e vi fruttifichino le diverse piante che si vuol coltivare

Si sa che alcune sostanze basiche, come la potassa, la soda e l'ammoniaca, la calce e la magnesia, possono reciprocamente sostituirsi, e inoltre si sa che queste sostituzioni talvolta arrecano sensibili cangiamenti nella qualità dei prodotti che si ottengono dalle piante

Si sa che la presenza di fosfati solubili nel terreno è necessaria per la coltivazione de' cereali, e sembra pure dimostrato che questi fosfati tendono in generale essere integrati mediante le concimazioni, non esistendo essi naturalmente che nei terreni provenienti dallo sfacimento delle rocce vulcaniche.

Resta a determinarsi quanto la proporzione di dette sostanze inorganiche influisca sul prosperamento e sulla produttività delle principali piante presso noi coltivate, così rispetto alla quantità che alla qualità dei prodotti, e con simile esame resta a farsi riguardo all'influenza delle suaccennate possibili sostituzioni.

Così anche riguardo alle sostanze inorganiche abitualmente introdotte nelle piante come alimento e quelle che eventualmente ad esse si possono sostituire, vuolsi ricercare, e la quantità loro relativa occorrente nel terreno, e le anomalie al di là od al di qua di questa, che influiscono sulla misura e sul modo di loro solubilità, e sulla più o meno opportuna somministrazione di esse soluzioni alle radici delle varie piante coltivate.

Col fine pertanto che sia fatta un'utile applicazione di questi principii alla nostra agricoltura, le cognizioni che si hanno e si potessero acquistare sull'argomento dovranno essere dirette alla soluzione del seguente problema:

Determinare, col valersi della già nota, o con nuove e ben dirette esperienze, quanto influisca la natura chimica di alcuni nostri più comuni terreni sulla quantità e sulla qualità dei prodotti agrarii, e quali emendamenti ed avvicendamenti possono essere dalla ragione e dalla esperienza suggeriti per ottenere, in determinate condizioni ed avuto riguardo alle circostanze fisiche, i maggiori e migliori prodotti.

Nell'atto di far uso delle altrui esperienze, si dovrà con rigorosa critica analizzarne le circostanze per attribuire ai risultamenti il giusto valore. Dovranno pure essere istituiti nuovi esperimenti intorno al modo ed alla estensione dei quali si lascia libera scelta al concorrente, perchè appunto nel modo e nella natura degli esperimenti egli deve manifestare la sua attitudine a siffatte ricerche, e procurare il maggior vantaggio della scienza.

I risultamenti contemplati dal quesito riguardano quei prodotti delle diverse categorie di piante coltivate, come cereali, foraggi, legumi, lini, gelsi, ecc. dai quali può esser tratto profitto. Nè di questi prodotti da esaminarsi si limita il computo, ma si chiede che l'esame sia esteso al germinare, al fogliare, al fiorire, agli altri atti vitali, e alle diverse parti della pianta. Si riguarderà sciolto il quesito, quando anche nella soluzione non siano comprese nè tutte, nè la maggior parte delle piante coltivate, e ridonderanno a maggior merito del concorrente tutte quelle pratiche considerazioni, le quali anche senza riferirsi ai prodotti finali dell'agricoltura, abbiano non men indiretto legame e riguardino le varie epoche della vita vegetale e le diverse parti della pianta.

Per ciò che spetta finalmente agli emendamenti ed agli avvicendamenti, è particolarmente raccomandato di avere in mira alcuni de' nostri più comuni e più estesi terreni, nonchè la massima possibile economia relativa alle varie condizioni locali, economiche, ecc., con altre parole, potrebbesi dire il massimo possibile tornaconto o massimo rapporto fra il prodotto ed il dispendio.

Il premio è di austriache lire 1800.

II

Non essendo stata data alcuna soluzione al Programma riproposto nel Maggio 1845 sulla tensione del vapore l'I. R. Istituto lo ha ritirato dal concorso, e vi ha sostituito il seguente. Si dovrà pertanto

Confrontare le diverse correnti elettriche riguardo alla loro origine ed agli effetti che producono.

Il concorrente, fondandosi sopra i numerosi esperimenti già registrati dalla scienza e sopra i nuovi che occorressero, dovrà determinare le rassomiglianze e le differenze che presentano le correnti nate dalla elettricità statica, le correnti voltaiche, le termo-elettriche, le magneto-elettriche, siano primitive od indotte, riguardo agli effetti chimici, termici, magnetici, dinamici, luminosi e fisiologici. Userà d'ogni precisione nel fissare la misura della energia delle forze elettromotrici, le resistenze de' conduttori, la quantità, tensione ed altre qualificazioni delle correnti, esprimendo, ove convenga, numericamente i risultati delle esperienze. Saranno perciò confrontati i galvanometri adoperati per riuscire a numeri comparabili. Qualora il concorrente si appoggiasse ad esperimenti fatti da altri fisici, dovrà indicare la fonte originaria da cui li avesse tratti, e confrontarli con quelli che egli stesso avesse eseguito sull'argomento. Quantunque si desideri che il lavoro abbracci tutte le correnti elettriche ed i diversi loro effetti, l'I. R. Istituto concederà anche il premio ad uno scritto che, trattando soltanto d'alcune correnti, fosse per quella parte compiuto, ed offrisse nuovi ed importanti risultamenti.

Il premio è di Austriache L. 1500.

III

Non essendo stata data una soddisfacente soluzione del Programma proposto il 30 Maggio 1845 intorno alla pubblica Beneficenza, l'I. R. Istituto lo mette di nuovo al concorso per l'anno 1846 con aumento del premio. I concorrenti dovranno

Digitized by Google

Determinare con quali norme pratiche si debbano distribuire i soccorsi della pubblica Beneficenza nella città di Venezia colla mira principalissima ch'essi giovino alla fisica e morale prosperità del popolo.

Il premio è di Austriache L. 2400.

Nazionali e stranieri, eccettuati i Membri effettivi dell'I. R. Istituto, sono ammessi al concorso. Le Memorie in risposta ai detti Quesiti potranno essere scritte in italiano, latino, francese e tedesco, e dovranno essere rimesse franche di porto prima del giorno 31 Gennaio 1849 alla Segreteria dell'Istituto in Venezia, e secondo l'uso accademico avranno un'epigrafe ripetuta sopra un viglietto sigillato contenente il nome, il cognome e l'indicazione del domicilio dell'autore.

I premi saranno aggiudicati nella pubblica solenne adunanza del giorno 30 Maggio 1849, onomastico di S. M. I. R. A., il graziosissimo nostro Sovrano. Saranno aperti i soli viglietti delle Memorie premiate, le quali rimarranno di proprietà dell'I. R. Istituto; e le altre Memorie coi rispettivi viglietti saranno restituite dietro domanda e presentazione della ricevuta di consegna entro il medesimo anno 1849.

A. CITTADELLA VIGODARZERE *Presidente.*
L. PASINI *Segretario.*

DEPUTAZIONI ALLA NONA RIUNIONE.

Dall'I. R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova.

De le Cese don Vittorio, professore
Fanzago dott. Luigi

Dall'Accademia d'Agricoltura, Commercio ed Arti di Verona.

Pompei cons. Antonio, presidente
Scopoli co. Giovanni, segretario perpetuo
Sandri Giulio
Radice Antonio
Lomazzoni dott. Giulio.

Dall'Accademia Agraria di Udine.

Bertuccioli dott. Giuseppe.
Campiutti dott. Pietro
Cancianini dott. Bernardo.

Dall'Ateneo di Treviso.

Liberali dott. Sebastiano.
Marzolo dott. Paolo
D'Onigo nob. Guglielmo
Merini nob. Giovanni.

Dall'Accademia Olimpica di Scienze, Lettere ed Arti di Vicenza.

Bondel dott. Antonio, vicepresidente.
Clementi dott. Gio. Battista
Stefani prof. Stefano.

Dall'Accademia scientifico-letteraria dei Concordi in Rovigo.

Caffi dott. Francesco.
Gargolato Gaetano.

Dall'Accademia scientifico-letteraria di Castelfranco.

Trevisan dott. Jacopo, presidente
Pappati dott. Lorenzo, segretario perpetuo.

Dall'Accademia degli Anistamici in Belluno.

Schiavo con. Alessandro, segretario generale
De Menech prof. ab. Giovanni
Del Pra prof. ab. Giacomo

Dall'Ateneo di Bassano.

De Bombardini nob. Giuseppe
Novarini dott. Andrea

Dalla Società d'Incoraggiamento di Scienze, Lettere ed Arti di Milano.

Ferioli dott. Giuseppe, vicepres. della sez. med.
Sacchi dott. Giuseppe, presid. della sez. econ.
Susani ing. Guido, vicesegr. della sez. tecnica

Dalla Cassa d'Incoraggiamento di Arti e Mestieri in Milano.

Sanseverino co. Faustino
Polli dott. Giovanni
Miani Giuseppe

Dall'Accademia fisio-medico-statistica di Milano.

Schizzi conte Folchino, presidente
Magrini prof. Luigi, segretario.
Ferrario padre Ottavio.

Dall'Ateneo di Brescia.

Mompiani nob. Giacinto.
Zambelli ab. Pietro

Dall'I. R. Liceo di Bergamo.

Bravi ab. Carlo.

Dall'Ateneo di Bergamo.

Bravi prof. ab. Giuseppe

Dall'Istituto filosofico della città di Lodi.

Vignati prof. ab. Cesare.

Dall'I. R. Società agraria Tirolese.

Sizzo de Noris co. Camillo

Dall'I. R. Accademia Roveretana di Scienze e Lettere

Cavalcabò (de' baroni) dott. Gian Pietro

Dalla Società Italiana delle Scienze residente in Modena.

Sorlini rev. Giovanni
Bizio prof. Bartolomeo.

Dalla Reale Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Modena.

Valdrighi conte Mario

Dalla Società di Agricoltura di Reggio in Lombardia

Selmi prof. Francesco
Giovanardi dott. Melchiorre
Parmeggiani dott. Giuseppe

Dalla Reale Accademia delle Scienze in Torino.

Cordero de' conti di San Quintino cav. Giulio

Dalla Reale Accademia di Agricoltura in Torino

Cordero de' conti di San Quintino cav. Giulio

Dall'Associazione agraria Piemontese di Torino.

Daziani avv. Lodovico
Michela ing. Ignazio
Fresia Giovanni avv. Alessandro

Dal Comizio agrario della Provincia di Alba

De Raymondi co. avv. Intendente
Raimondi co. di Mongardino
Maringo canon.
Cassina dott. Egidio
Arleggiani cap. D. Giuseppe

Dal Comizio agrario di Cuneo.

Roggeri avv. Tebaldo
Paroln dott. Luigi
Toselli Stefano

Dal Comizio agrario di Pinerolo.

Mola G.

Dalla Società economica di Chiavari

Pallavicino march. Francesco
Cesaretto dott. Giovanni
Grolegni mons. Franc. Sante.

Dalla Società Reale Accademica di Savoja residente in Chambery

Bertini cav. prof. Bernardo
Parnisetti cav. prof. Alessandro.
Croset Montbel canon. Giuseppe, prof.

Dalla Reale Società agraria ed economica di Cagliari

Ragazzoni prof. Rocco.
Boyl co. dott. Carlo
Boyl march. dott. Francesco.

Dalla Soprintendenza Generale agli studii del Granducato di Toscana,

per rappresentare la sezione della facoltà medico-chirurgica dell'università di Pisa insegnante nel R. Arcispedale di S. Maria Nuova di Firenze

Pellizzari prof. Giorgio
Taddei prof. cav. Gioachino.
Filugelli prof. Gaetano
Vannoni prof. Pietro
Tommi prof. Pietro.

(Continua)

AVVISO.

Martedì 28 *corrente alle ore* 12 *meridiane si terrà nella Sala del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale l'ultima Adunanza generale per la chiusura del Nono Congresso. A questa gli Scienziati avranno accesso per la Scala dei Giganti e della Biblioteca, e gli Amatori per la Scala dello Scrutinio. Ogni altra persona per entrare nella Sala seguirà le indicazioni contenute nel rispettivo biglietto d'invito.*

Venezia 1847 — Co' tipi di Gio. Cecchini a San Cassiano, calle della Regina, palazzo [illegible] num. 22 [illegible]

Digitized by Google

NUMERO 13. 27 SETTEMBRE 1847

DIARIO

DEL NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN VENEZIA

SEZIONE DI CHIMICA

Letto ed approvato il processo verbale, dopo leggere aggiunte e rettifiche del presidente, il dott. Messerotti è invitato dal medesimo a leggere il rapporto della commissione incaricata di esaminare il combustibile fossile presentato alla Sezione dal dott. Bologna, e dal complesso de' risultati risguardanti la commissione lo giudica riservatamente lignite piuttostochè carbone fossile, manifestando di essere pronta a continuare i suoi lavori e dare con ciò un giudizio decisivo in altro tempo quando la presidenza ed il Bologna lo credessero.

Il segretario Selmi parlò del bisogno di diffondere in Italia lo studio della chimica, pel quale divisamento si rende egli benemerito ponendoci sott'occhio nel suo Annuario chimico, quanto viene fatto intorno a questa scienza nella nostra penisola.

Il segretario dott. G. Bizio legge appresso una nota del sig. Della Torre intorno alla formazione dell'aceto, che egli giunse ad avere nelle particolari circostanze, avendo a tal uopo istituiti opposti esperimenti. Il presidente cav. Taddei ed il segretario Selmi fanno alcune osservazioni su tal proposito.

Il sig. Grimaud fa lettura di una sua memoria sopra la materia organica in generale, nel qual lavoro tende egli principalmente a combattere l'opinione di chi vorrebbe ammettere la generazione spontanea. Il segretario Selmi dopo avere esposte le ragioni di chi vorrebbe ammetterla, e quelle di chi la combatte, adduce anch'egli argomenti e fatti in appoggio di questi ultimi.

Il Cenedella dà notizia di una sostanza pel colore che gli venne fatto di ottenere nella distillazione dell'[illegible], e la presenta all'adunanza domandando in tale argomento l'opinione dell'assemblea. Il presidente, il segretario Selmi, ed i sigg. Malnazzi e Galvani dicono alcuna cosa in proposito.

Il sig. Grigolato legge alcune notizie intorno all'*Apios tuberosa*, risguardanti particolarmente alcune sue proprietà chimiche.

Il sig. Galvani aggiunge qualche notizia in proposito del suo lavoro sull'acido sabioico, letto nella prima adunanza della sezione.

Il presidente cav. Taddei espone alla sezione alcuni fatti che gli furono comunicati in lettera dal celebre Woehler di Gottinga, ed il segretario Selmi legge una lettera a lui indirizzata dal prof. Sobrero di Torino, nella quale quest'ultimo si fa ad esporre il modo di preparazione della glicerina fulminante o piroglicerina, ne indica le proprietà, e manifesta le ragioni per cui non potè riuscire a farne ancora l'analisi elementare.

Dopo ciò il presidente cav. Taddei rivolge all'adunanza parole di ringraziamento e di benevolenza, dimostrando il suo rammarico di dover sì presto allontanarsi da persone che gli manifestarono tanto amore. Rivolge ancora i suoi ringraziamenti alle cure manifestate dal Governo e dalla città di Venezia, non che alla gentilezza usata da quelle città vicine che richiamarono a sè gli scienziati, durante il Congresso. Il dott. Messerotti, interprete dei sentimenti della sezione intera, rivolge analogo discorso di ringraziamento al presidente, e con ciò l'adunanza rimane sciolta.

Digitized by Google

SEZIONE DI ZOOLOGIA

Il prof. Siere, a proposito della memoria letta dall'ab. Restani nell'antecedente adunanza, fa avvertire, che per giudicare le modificazioni patologiche non si deve aver riguardo solo alla quantità della massa muscolare, ma anco all'intimo suo compage. Ciò dà luogo ad una discussione cui prendono parte l'ab. Restani, il cav. Panizza, il segretario De-Filippi, e il dott. Riboli.

Il dott. Scortegagna rettifica le idee da lui già emesse sull'insetto che credeva lo *Spouhre derato*, e che ora sospetta una specie nuova, cui darebbe il nome di *Fiallax Agassizii*, poi discorre della storia del genere *Gordius* e di un nuovo elminto.

Il conte Contarini dà lettura di una memoria sulla *Sturna Aronea*, non ammessa prima d'ora nell'ornitologia veneta, e fa notare che nel ventricolo di questi uccelli trovò solo insetti, ed essere poi singolare che i due individui, che presenta alla sezione, benchè colti questi contemporaneamente offrano diversità di abito.

Il vice-presidente dott. Nardo sottoponendo all'ispezione de' zoologi la bellissima opera inedita dell'abate Chiereghini, già donata dall'I. R. Governo alla Biblioteca dell'I. R. Liceo, discorre su una specie nuova di squallo in essa descritta e figurata, cui egli designa col nome di *Sfirna* Chiereghini. I zoologi poi esaminando i disegni in quell'opera contenuti, ne magnificano la copia grandissima e la maravigliosa bellezza, e fanno voti che pel vantaggio della scienza, e per l'onore dell'autore e del suo paese venga data a quest'opera una conveniente pubblicazione.

Dopo ciò il vice-presidente si congeda dai membri della sezione con parole di affetto e di riconoscenza, e scioglie l'adunanza.

SEZIONE STRAORDINARIA
DI CHIRURGIA ED ANATOMIA.

(*tenuta nell'Ospedale il dì 26*)

Raccoltasi nello spedale, col favore della benemerita Direzione, diede mano la sezione chirurgica alle sue prove sul cadavere ed alla dimostrazione di alcuni stromenti. E primo espose il suo presidente cav. Rossi una nuova pinzetta del dott. Bianchetti, opportuna modificazione dell'altra già approvata nel Congresso di Padova, per la estrazione dalla vescica dei corpi stranieri, e specialmente degli spilli. — Indi si passò alla lettura del rapporto fatto dalla Commissione nominata allo scopo di giudicare un congegno del dott. Tenderini di Carrara per la cura delle deviazioni del piede, e ne risulta poter esso valere per quelle che non sono assai pronunciate.

È presentato un nuovo stetoscopio metallico del dott. Breventani, non che una cucchiaia tagliente in giro fatta eseguire dal predetto per la estirpazione dei prodotti morbosi di una spalla fattasi tra lamina e lamina dell'osso mascellare inferiore. Uno strumento del meccanico sig. Bordini di Fermo, per la pronta e facile esecuzione del taglio nei seni fistolosi dell'ano, piace alla sezione. Il dott. Pitroli mostra il metodo adoperato da esso per una blefaroplastica a fin di raggiungere bene lo scopo che si propone, con una giusta direzione della cicatrice risultante.

Il dott. Secondi opera col nuovo suo metodo, per la cura degli aneurismi e delle varici, ne fa vedere la facile applicazione, e rinnova la promessa, già fatta, di fornire col mezzo della stampa i disegni de' suoi strumenti colle più necessarie indicazioni, affinchè siano fatte da altri verificazioni pratiche.

Il presidente dimostra inoltre com'egli operi l'unghia incarnata, e come ne prevenga la riproduzione, portando con semplice mezzo una cauterizzazione da esso estesa col plessimetro comune. Eseguisce alcune altre operazioni di amputazione e disarticolazioni che preferisce egli nella sua pratica. L'assunto della memoria letta a passati giorni dal prof. Filugelli sulle lussazioni anteriori della estremità superiore del radio è provato sul cadavere, e finalmente il dott. Dubini dimostra la prontezza e giustezza del proposto suo metodo di sezione ed ispezione cadaverica.

SEZIONE
DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

(27 *Settembre*)

Letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente, il dott. Secondi è invitato ad esporre il nuovo suo metodo proposto per la cura delle ernie. Consiste esso nello introdurre per l'anello inguinale esterno, messo a nudo, una vescichetta di gomma elastica di forme diverse a norma del caso, la quale, introdotta vuota e ripiegata a piccolo volume al di là dell'anello interno, prende la forma allungata mercè l'insufflazione dell'aria dalla parte del peduncolo, al quale è unita altra minore vescica che impedisce scoppi nel basso ventre il peduncolo, e rimane lo schiacciamento a tanaglie per ritenere l'aria contenuta. Questa proposta tiene seco alcu-

Digitized by Google

ne osservazioni del dott. Caco sulla convenienza di farne prova, al che risponde il dott. Secondi sperare esso che le ragioni addotte siano incitamento ai suoi colleghi ad accettarlo come capace di buoni risultamenti, ed avere fatta appunto questa comunicazione perchè sappiasi la direzione de' suoi studi in proposito che farà conoscere con disegni e dilucidazioni col mezzo dei giornali medici. Si legge la risposta mandata al Congresso dal prof. Lovati sul quesito la *pubiotomia*, dalla quale risulta che la *pelviotomia non è un' operazione da ritenersi nella pratica, non presentando indicazioni proprie*, e *non potendosene sperare un risultato soddisfacente, nè per la madre nè per il feto*. Questa lettura è accolta con sommo favore dall'assemblea, e si dispone che venga inserita negli Atti del Congresso.

E fatto noto un caso gravissimo di ferita per arma da fuoco del dott. Spessa, pel quale sono confermate le dottrine frenologiche.

Il dott. Saffico scrive di avere adoperato con buona fortuna il giusquiamo e [illegible], in un caso di accidenti nervosi periodici degli organi della respirazione, concomitanti lo sviluppo di una gravidanza. A questo punto essendo per finire il tempo concesso alla adunanza, sorge il presidente ad esprimere nobili ed affettuose parole di congedo, e conforta di speranze che la utilità del Congresso mostratasi anche quest'anno nelle nostre riunioni debba crescere sempre più nei futuri, e finisce col porgere le più alte e sincere grazie all'augusto principe, che sì provvidamente regge questa bella parte d'Italia, perchè accoglie e promuove sì nobili riunioni. Solenni e doverosi ringraziamenti diede all'inclito Municipio e all'illustre Presidente Generale che volle procurare tutti i mezzi atti a rendere vieppiù proficue le riunioni. Esterna in fine sensi di riconoscenza alla Direzione dello spedale che accordò le agevolezze richieste per mandare ad effetto le pratiche verificazioni, e ringraziò il vicepresidente e i segretari che lo aiutarono a raccogliere e ordinare gli utili pensamenti della sezione.

SEZIONE

DI FISICA, MATEMATICA E MECCANICA.

Approvato l'atto verbale dell'antecedente tornata, il vice-presidente prof. Minich accenna verbalmente la riduzione a forma più semplice delle note condizioni d'integrabilità delle formole differenziali, riduzione che si effettua del pari per le condizioni relative alle formole a differenze finite. Soggiunge alcune considerazioni sul calcolo proposto dal dott. Sosam per la moltiplicazione e divisione dei trascendenti Abeliani di prima specie, alle quali riferendosi il sig. Susari dà la sua piena adesione. In fine, presenta e descrive in nome del prof. Lavini uno strumento per tracciare qualunque ellisse, e vi aggiunge alcune considerazioni sulla estensione di questo strumento alla descrizione delle linee geometriche di ordine più elevato. Intorno a questo argomento prendono parte alla discussione, oltre il vice-presidente suddetto, l'altro vice-presidente nob. Minotto ed il prof. Cavalleri.

Il segretario prof. dr. Wüllerstorf legge alcune interessanti notizie sulla posizione geografica dell'Osservatorio dell'I. r. Marina di Venezia, e sull'orologio elettro-magnetico tra l'osservatorio medesimo e la piazza di san Marco che si sta ora ponendo in opera.

Quindi l'ingegn. Mazzini trattiene l'adunanza sopra alcuni suoi studii di una strada ferrata da Verona a Cremona pel lago di Garda e Desenzano, sui quali si agita una discussione tra l'autore ed il cav. Paleocapa.

Il sig. Carandini comunica alcune sue idee intorno ad una strada ferrata con spire per salire le rampe e discendere, e sui modi di percorrere curve a piccolo raggio con le macchine locomotive.

Il vice-presidente nob. Minotto annunzia il buon esito delle esperienze fatte in Venezia sui pozzi artesiani col metodo di Fauvelle.

Il prof. Fancolo viene invitato ad esporre il suo metodo grafico per dedurre l'altezza meridiana del sole da due altezze prossime. Egli prega di potervi intrattenere dopo l'adunanza tutti que' membri che ne avessero desiderio. Questa speciale riunione di molti cultori della scienza ha luogo nelle stanze dell'I. r. Istituto appena sciolta l'assemblea.

Compiuta la serie delle letture, il presidente invita ordinatamente le varie commissioni, elette in seno alla sezione, a leggere i loro rispettivi rapporti, i quali vengono comunicati nell'ordine seguente:

1. Rapporto sulla proposta del cav. Porcelli, letto dall'ingegn. Milesi.

2. Rapporto sugli oggetti di marina, letto dal direttore dr. Legnari.

3. Rapporto sulle esperienze del prof. Cavalleri, letto dal prof. Belli.

4. Rapporto sulle esperienze proposte dal presidente prof. Magrini all'intento di verificare alcuni fatti e risolvere alcune controversie circa le correnti denominate telluriche, letto dal prof. Cattaneo.

Rapporto delle esperienze sulla trasmissione del suono per lunghi tubi, letto dal prof. Cattarea.

Rapporto sul pendolo proposto dal marchese Pallavicino, letto dall'ing. Milesi.

Per soddisfare al desiderio dei cultori delle scienze fisiche si pubblica il programma delle esperienze proposte dal presidente prof. Magrini nell'adunanza del giorno 14 settembre, da compiersi dopo l'attuale congresso a spese della città di Venezia, e alle quali si riferisce il rapporto n. 4 succitato.

PROGRAMMA

Esperienza 1. Esplorare in qual senso la direzione della corrente nel filo di rame, che dall'Osservatorio dell'I. R. Collegio di marina va al campanile di s. Marco e ritorna all'osservatorio, quando una lastra di rame congiunta ad un capo del filo venga sepolta nella terra e bagnata ora coll'acido solforico diluito ora coll'ammoniaca.

Esperienza 2. Tagliato il doppio filo nei capi esposti all'aria, assicurarsi dell'isolamento, introducendovi la pila. Se in questo caso i segni della corrente mancano, sarebbe bello di ottenerli togliendo la pila ed immergendo nella terra o nell'acqua uno solo dei capi del filo terminato in una lastra di metallo. Questa è una delle esperienze più raccomandate dal cav. Matteucci.

Esperienza 3. Si ottenga o no deviazione in questa seconda esperienza, allungare il filo, fermandolo onde ai pali, per vedere se nel secondo caso la deviazione comparisce o se nel primo caso la deviazione cresce.

Esperienza 4. Dividere l'intervallo che separa l'osservatorio dal campanile in dieci parti eguali, stabilire altrettante stazioni, attaccando al filo doppio due apparecchi, formare delle derivazioni e studiarne le leggi. Fra l'altre cose si potrà con questo mezzo conoscere la misura delle cause per cui a metà circuito diminuisce l'intensità della corrente.

Ai membri della sezione che più particolarmente si occupano di oggetti marittimi interessa la pubblicazione del seguente programma.

PROGRAMMA

delle *osservazioni da farsi per stabilire il miglior* sistema di *parafulmini a difesa* dei *bastimenti*

Il programma contempla:

Il modo col quale procederanno i parziali lavori,

Gli studi da farsi,

Le esperienze da promuoversi.

1.° La commissione pensa che essendo la proposizione stata fatta dal colonnello cav. de Marinovich, questi conosca le forme egli stesso qui in Venezia, e che a lui sieno da rimettersi dalle diverse parti i lavori e le corrispondenze in proposito. Su di che il sig. colonnello spontaneamente si offre di somministrare fin da ora e successivamente ai membri della commissione tutti i dati relativi ai due sistemi più usitati (Roberts e Harris) ch'egli possiede, nonchè di passare da paese a paese quelli che potrà ancora procurarsi.

2.° Che si eccitino, oltre i membri della commissione, anche tutti gli altri scienziati dei paesi marittimi nel compiersi di questo lavoro, e ad inviare al sig. colonnello Marinovich, qui in Venezia, i loro dati e le osservazioni. Quindi si pregano i militari della flotta che sono a portata d'imitare in qualche modo coi loro gabinetti le scariche elettriche del cielo ed indagare quali sieno le differenze che si notano nei fenomeni elettrici di scarica, e eseguire ad esempio, una forte batteria di Leida, adoperando un conduttore disposto alla foggia di quello dei parafulmini di Harris e usando l'altro di Roberts, per determinare in tal caso gli effetti che si possono produrre dall'induzione nei corpi vicini. Si raccomandano questi esperimenti in quanto che si conosce che per semplice induzione si possono accendere materie combustibili.

3.° Siccome risulta dalle informazioni che il medesimo colonnello cav. Marinovich diede alla commissione, che S. A. I. R. il serenissimo arciduca Federico, comandante superiore dell'I. R. marina fece adottare per intanto come prevenzione il sistema di Roberts, e che l'altefatta A. S. I. R. alle prime preghiere della presidenza di questo congresso ebbe subito graziosamente accordati i mezzi di fare esperienze sopra un [illegible], così la commissione propone che la presidenza medesima supplichi ora l'A. S. I. R. perchè voglia concedere che in qualche fabbricato di sua dipendenza vengano adattate ai parafulmini alcune modificazioni tendenti a sperimentare praticamente gli effetti della deviazione laterale o quelli delle scosse, nonchè quelli delle induzioni sui corpi circostanti, disponendo intorno alle aste dei parafulmini delle masse metalliche e delle sostanze di facilissima combustione, in posizione, forma e quantità poco diverse da quelle che le analoghe masse hanno a bordo dei bastimenti, e munendo le distinte aste di [illegible] atti a riconoscere prossimamente la direzione e grandezza delle correnti in esse indotte dalla scarica fulminea, avendo riguardo di porre i conduttori nelle condizioni del sistema di Harris.

Si esterna in oltre il desiderio che a quelli tra i membri della commissione i quali abitano lontano da porti di mare fosse concesso, se la brevità del tempo lo permette e se qui a Venezia vi è al presente qualcuno

Digitized by Google

dei bastimenti difesi con parafulmini secondo il metodo di Roberts di potervi fare l'esame. Con ciò sarebbe impedito, nelle esperienze che i membri suddetti intraprendessero, di supporre delle circostanze troppo diverse da quelle in cui trovansi effettivamente i navigli, e di giungere a risultamenti non applicabili alla pratica. Oltre a ciò la ispezione accurata dei parafulmini già in opera potrebbe suggerire, anche nel solo soccorso della dottrina che la scienza presentemente possiede, delle importanti avvertenze e delle utili modificazioni.

SEZIONE
DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA.

Alcuni schiarimenti sono chiesti intorno ai due processi verbali. Quanto all'archeologia, il Cantù, interpellato dal conte de Sebio, dice il suo parere sul simbolo geometrico del pulpito di s. Marco, e sull'opinione di Romagnosi intorno a siffatti concepimenti architettonici. Il sig. Zanetti assevera che lo scudo prodotto dal sig. Malvezzi manca di tutte le apparenze di antichità. Il sig. Migliaranza accenna alle dimostrazioni che del teatro di Berga ponno dedursi intorno alla forma dei teatri antichi.

Sull'atto verbale di geografia, l'avvocato Benin vorrebbe fosse più esplicito del sentimento di fraternità che guidò la discussione e Cesare Cantù un'espressione più decisa dell'unanimità che rese memorabile quell'adunanza.

Il sig. Prato presenta a nome del conte Ciaz trentino la stampa dell'importante codice glagolitico che fu già dei Frangipani.

Il principe Ghika offre molte antichità trovate in Valacchia, e iscrizioni che si riconoscono per *honestae missionis*.

Il sig. Bortolini legge il suo esame del codice della *Lex Romana*, già pubblicato da Canciani, e accenna in esso le prove della sopravvivenza del comune romano sotto la dominazione longobarda. Si propone di pubblicare l'opera, e di volerla dedicare al Municipio veneziano.

Alla applaudita memoria Cesare Cantù soggiunge esser dispiacere che le quistioni più importanti cessarono alla fine de' Congressi. Tale essere quella della condizione dei vinti sotto i Longobardi, ed espone le opinioni di Manzoni, di Troya, le sue, e quanto vi possa servire per il codice in questione. Prega dunque il sig. Bortolini a pubblicare quella memoria stessa, affinchè divenga eccitamento alla discussione, che intanto converrà a lui risolvere tre questioni: se quel codice abbia mai avuto vigore territoriale, ovvero fosse valevole pel solo Friuli, o per qualsiasi altro territorio determinato; se infine il municipio di cui è chiara menzione in quel codice, fosse de' vinti, o non piuttosto de' vincitori.

Vien reclamata a favore del fu Carlo Lanza la scoperta delle antichità di Salona, al che l'ab. Carrara risponde riducendo ai limiti veri i meriti del defunto e i suoi proprii.

Il padre Marchi legge sul modo di rendere più facile lo studio della numismatica.

Il presidente Balbo chiude con applaudite parole di congedo, delle quali è chiesta la stampa.

SEZIONE DI MEDICINA.

Letto ed approvato il processo verbale del giorno 26, si fa dichiarazione doversi correggere l'errore incorso nel Diario del 25 in cui è detto che l'assemblea rispose affermativamente alla mozione del presidente cav. Taddei, mentre lo fece negativamente, come fu di fatto. Si annunziano i doni offerti alla sezione, tra quali è una guida alle terme euganee, che il sig. Girolamo Foscarini, che n'è l'autore, intitola al IX Congresso. Si dà lettura delle lettere scritte alla presidenza dal cav. Taddei presidente generale della commissione per la compilazione di una farmacopea uniforme italiana, relativa alla compilazione stessa, e di quella del dottore Pruner, relativa alle idee che egli espose sulla peste, ed alle discussioni che ne emersero, la quale non essendo in termini abbastanza convenienti, fu dall'assemblea unanimemente disapprovata, ed una del prof. Colamarino di Napoli, colla quale richiama l'attenzione del Congresso sul cholera, che minaccia ritornare.

Il dottore Fario, quale relatore della commissione nominata per esaminare il piano Asson per la compilazione di un Dizionario di Medicina e Chirurgia originale italiano, lesse il suo rapporto, dal quale risulta che la commissione conclude alla possibilità dell'opera, ove se ne tratti con tipografi di vasta intrapresa, ed ove si abbiano valorosi collaboratori, de' quali non manca Venezia.

Il dottore Parola quale relatore, legge il rapporto della commissione incaricata di visitare i pubblici stabilimenti relativi in Venezia che hanno attinenza colla medicina, e lodando la generosa carità de' veneziani, nota le piccole mende qua e là riscontrate, tolte le quali, si avrebbe quella perfezione cui possono toccare le pie istituzioni.

Il dottore Pulelli, comunica qualche dubbio sulla *facoltà ipostenizzante* dell'acido idrocianico. Espone i fatti sui quali vorrebbe appoggiare il suo dubbio.

Digitized by Google

Si leggono le *osservazioni pratiche sul morbo migliare* del dottore Barriero, nelle quali cerca stabilire le essenzialità della migliare. Accenna i mezzi curativi, che deve variare a norma delle varietà di decorso che offre la malattia. Crede la malattia d'indole epidemica, non esclude il dubbio della contagiosità, e le cautele necessarie per evitare i contagi caldamente raccomanda. Sul conto della contagiosità della peste prendono ancora la parola il dott. De Comino, il cav. Pezzoni e il presidente. Sulla contagiosità della migliare discorre il dott. Parmeggiani di Reggio, e si diffonde anche a parlare della condizione ultima della migliare, e sulla sua cura, e nasce una discussione tra il Parmeggiani e il Barriero, il Calledari, il Calderini, il Scandolara e il Secondi. All'opinione del cav. Pezzoni, che dichiara contagioso il cholèra, si unisce il voto pressochè della intera adunanza.

Il presidente dando termine ai lavori della Sezione, ritorna agli esperimenti istituiti dai dott. Quaglino e Manzolini e raccomanda loro ciò che egli stesso, il presidente, propose altra volta, che si ripetano cioè a conferma delle verità le loro esperienze, ed indica loro i consigli ed i libri sulla scorta de' quali potranno rendersi veramente importanti alla scienza le loro osservazioni e le loro deduzioni. E con parole affettuose scioglie l'adunanza.

SEZIONE

DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Letto ed approvato il processo verbale della seduta antecedente il nob. Trevisan su tale argomento a pregare che il discorso di apertura del presidente sia inserito per intero negli atti. Il vicepresidente lo propone alla Sezione che unanimemente vi annuisce.

Il dott. Barconi relatore della commissione aggiudicatrice dei premi conferiti dalla Società del giardinaggio in Padova, nella ricorrenza della seconda Esposizione legge il processo verbale della medesima.

Il nob. Trevisan, in proposito della collezione di Agrumi del giardino reale di Stra, alla quale fu aggiudicato uno di quei premi, annuncia che S. A. il Viceré ha manifestata l'intenzione di far illustrare quella collezione con disegni e descrizioni.

Il presidente soggiunge di aversi già altravolta occupato della nomenclatura di quelle raccolte.

Il Giacomelli legge il rapporto della commissione destinata a visitare l'orto di s. Giobbe ed altri cospicui giardini privati di Venezia, rapporto che si conchiude con le seguenti parole: che i giardini visitati meritano di essere encomiati per l'ordine col quale sono tenuti, che mostra quanto sieno diligenti le cure delle persone cui sono affidati, e ch'è desiderabile che si arricchiscano anche di quelle piante di cui si abbellano al presente altri giardini della penisola, onde rendersi vieppiù degni dei loro proprietari e della bella e prosperosa città che li racchiude.

Il sig. Luigi Berlese fa alcune osservazioni sull'argomento.

Il professore Parlatore legge il rapporto della commissione visitatrice dell'I. R. orto botanico di Padova, rapporto che si chiude tributando sincere lodi allo zelo ed al sapere del perfetto prof. De Visiani, nel conservare ed accrescere ad esso sempre più quella riputazione di cui gode meritamente.

Lo stesso prof. Parlatore legge il rapporto sulle specie presentate come nuove dal capitano Kellner, e prendono la parola sull'argomento il presidente ed il vicepresidente. Il rapporto del prof. Parlatore termina con parole di lode al ricco e ben ordinato erbario dello stesso Kellner.

Il profess. Meneghini comunica alcune osservazioni del chier. Rabenhorst sull'*Orobanche major* che danneggia le piantagioni di *Vicia Faba* nelle pianure del regno di Napoli. Il sig. G. B. Savi aggiunge altre osservazioni sull'argomento medesimo.

Il dott. Zanardini riferisce le osservazioni della commissione esaminatrice l'Alga presentata dal dott. Bolagna, riservandosi a determinarla più precisamente quando l'abbia esaminata vivente.

Il presidente chiude il corso delle adunanze con applaudito discorso, nel quale rapidamente riassume i lavori della Sezione. Si attribuisce a sommo onore l'aver presieduto la Sezione resa così illustre da parecchi fra i più bei nomi europei. Ringrazia con eloquenti parole i membri della Sezione medesima per il molto fatto, e per la scambievole cortesia usata nelle discussioni, facendo voti che tutti si riuniscano al venturo Congresso in quella città, ch'è oggi privilegiata dall'[illegible] del [illegible] che tutti ne stringe in uno solo e grande amore.

SEZIONE

DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Prima della lettura del processo verbale in nome della Commissione eletta dall'I. R. Istituto si annuncia che in questo mese si incominciarono e ripeteranno col più felice successo gli esperimenti pei quali si decise d'impiegare la più gran parte della somma generosamente accordata dal veneto Malcipia, e che consistono

nel tentare in Venezia la pratica applicazione del metodo di Fauvelle per eseguire la foratura dei pozzi artesiani, estraendo le materie scavate colla mezzana dell'acqua, senza bisogno di ritirar la trivella.

Nel pozzo a s. Francesco della Vigna, videsi fino dal primo esperimento, l'acqua iniettata nel tubo centrale uscire carica all'esterno di argilla e sabbia sospesevi meccanicamente, sicchè in pochi minuti estrasse il riempimento ch'era avvenuto nei tubi, e la trivella discese di due metri. In seguito si affondò per 1m,5 nelle argille, e nei dì appresso attraversò 12 metri di sabbie; e raggiunta così la profondità di 70 metri, l'acqua uscì in copia e continua a zampillare. I tubi di guarnitura discendevano difficilmente, ma continuando ad abbassarsi la trivella si pose in opera la canna interna di rame, ed ora quel pozzo è dato al getto dell'acqua [illegible] perenne. Cogli usati congegni 12 a 14 giorni avrebbero forse appena bastato per questo lavoro.

Nel pozzo di s. Stefano, giunto alla profondità di 100 metri, si potè superare mercè il metodo di Fauvelle un ostacolo contro al quale invano lottavasi da qualche tempo, si estrassero cioè, 10 e più metri di sabbia risalita nei tubi, si approfondì la foratura per 4 a 5 metri in sabbie vergini, e la discesa dei tubi di guarnitura incominciò a divenire molto più facile.

Nel pozzo finalmente de' ss. Apostoli, ove la foratura era giunta a 70 metri, levatasi prima la sabbia risalita a 3 o 4 metri nei tubi, si continuò più oltre in maniera che questi tubi i quali prima non volevano scendere, ora si abbassano con facilità di due metri al giorno, sicchè si giunse oggidì a 80m,53 e si continua a lavorare con quel metodo, ammettendosi a vederlo tutti gli scienziati che lo desiderassero. L'acqua usciva ivi in pochissima copia alla superficie, ma si disperde, insieme alle materie terrose che trae seco, nei terreni assorbenti circostanti, continuandosi egualmente per ciò l'approfondamento del foro.

Questi fatti dimostrano che in molti casi, e dove non s'incontrino strati di terreno troppo assorbenti, si può col metodo di Fauvelle rendere più facile, pronta ed economica la foratura dei pozzi artesiani, come appunto operavasi e si ottenne ne' sopraindicati luoghi di Venezia.

La società Degousée e Manzini si prestò e si presta gentilmente a tutti questi esperimenti secondo il piano convenuto colla Commissione eletta dall'I. R. Istituto e composta dei sigg. cav. Paleocapa, nob. Minotto, ing. Cesoni e sig. Pasini.

Si legge ed approva il processo verbale di jeri.

Il dott. F. Gera legge il rapporto della Commissione che si occupò dell'industria serica.

Si annuncia il progetto di collocare nel Panteon Veneto un busto a Galileo Galilei mediante sottoscrizione dei membri del Congresso.

Il sig. Guerrieri legge il rapporto della Commissione sui libri donati alla sezione che viene molto applaudito.

Il sig. Bompiani annunzia il giudizio della Commissione sulle memorie presentate al concorso pel premio Benna, tra le quali nessuna fu trovata meritevole della proposta somma, non trovandosi in esse nè novità, nè concludenti giudizii.

Il sig. Sanfermo riferisce intorno all'escursione agraria della Commissione.

Si pubblicano i nomi delle persone deputate nelle provincie venete a cooperare all'attuazione del progetto di affratellare le associazioni agrarie. Queste sono:

Venezia — Nob. Zen Pietro, co. Alvise Francesco, dott. Mocenigo, cav. Reali, Lalus dott. Girolamo, co. Spiridione Papadopoli.

Padova — Conte Cittadella-Vigodarzere, Trieste Gabriele, Meneghini Andrea.

Rovigo — Angeli, Venezze, Anné segretario della Camera di Commercio.

Treviso — Olivi, Gera dott. Francesco, Zacchi.

Vicenza — Pasini Valentino, nob. Parolini, Contentini.

Verona — Radice, Pompei co. Antonio, co. Scopoli.

Udine — Freschi nob. Gherardo, Caimo co. Antonio, Galvani Andrea.

Belluno — Avv. Zannini, co. Miari, co. Mazzon.

Il presidente dichiara che il sig. Bellini è aggiunto alla Commissione pel [illegible].

Il co. [illegible] discorre sulle società di mutuo soccorso, esponendo con molta chiarezza e concisione quelle idee che a suo avviso possono promuovere e condurre a proficua soluzione i comuni studii della Commissione a cui altri bei nomi vennero associati.

Ommessa per una svista nel Diario di jeri, si ricorda qui che dopo la comunicazione del sig. Milani deputato della società d'incoraggiamento per le arti e mestieri in Milano, si volsero dal co. Sagredo ringraziamenti e lodi al consigliere Mylius fondatore benemerito di quella società, ai quali l'adunanza rispose con replicati applausi.

Il sig. G. B. Zecchini legge un rapporto in nome della Commissione incaricata di visitare gli stabilimenti d'industria, alle cui giuste ed assennate osservazioni l'adunanza dà con vivi plausi la sua approvazione.

Il conte Sagredo riferisce intorno la Commissione enologica.

L'avv. Pasini legge un bel rapporto qual relatore della Commissione per le irrigazioni.

Il presidente con breve ma eloquentissima orazione

che rapidamente e con vivi colori riassume tutti i temi trattati in questo Congresso dalla sezione, rivolge all'adunanza affettuose parole di addio.

Poste in seguito alle reiterate grida di tutta l'udienza un unanimissimo che voleva manifestare la sua simpatia al presidente, il cav. Nesi propone che le parole del presidente siano pubblicate per intero. Il voto è accolto colla più strepitosa acclamazione, e l'adunanza è sciolta.

SEZIONE

DI GEOLOGIA E MINERALOGIA.

Si approva il processo verbale. Quindi il prof. cav. Murchison presenta alla sezione l'opera sulla struttura geologica della Russia pubblicata da lui in compagnia de' sigg. De Verneuil e Keyserling, ed aggiunge importanti comunicazioni sui rapporti fra i terreni di quella vasta regione e quelli delle Alpi.

Il sig. de Verneuil presenta una carta geologica ed un'opera pubblicata ora intorno alla Petschora in Russia del sig. Keyserling e fa conoscere come nella Svezia e nella Russia sia dimostrato un recente sollevamento dalle faune fossili che presentano individui delle specie attualmente viventi nel mar Caspio e nel mar Glaciale.

Il sig. cav. Murchison presenta poscia in dono alla sezione l'ultimo volume delle Transazioni dell'Associazione britannica, ed altro libro in cui si contengono le relazioni delle cose trattate per l'avanzamento della scienza nella società geologica di Londra da lui presieduta. Finalmente annunzia le varie scoperte di pesci fatte dal sig. Heckel direttore dell'I. R. museo zoologico di Vienna, nei terreni del Carso e della Dalmazia, che servono ad assegnare a quei depositi l'epoca terziaria, nonchè altre consimili importanti scoperte di pesci fossili della Croazia e della Carniola, facendo un'importante rettificazione sopra un pesce fossile trovato in vicinanza del lago di Como, riferibile agli eterocerchi, e attribuito invece da un chiaro naturalista italiano agli omocerchi.

Il sig. Pasini segretario generale espone la serie dei risultamenti ottenuti sperimentando in Venezia nelle perforazioni artesiane il metodo Fauvelle (V. *Sezione di Tecnologia*) e rileva come questo metodo sia stato trovato applicabile in alcuni casi con grande vantaggio.

Lo stesso segretario generale legge una lettera del sig. commendatore Antinori Direttore del gabinetto di fisica e storia naturale in Firenze nella quale si annuncia il dono fatto dai sigg. fratelli Villa di Milano alla Raccolta geologica centrale italiana che si va formando nel Museo granducale, delle rocce e fossili dei monti di Varese.

Presenta poi alla sezione un esemplare della nuova edizione da lui procurata della celebre *Relazione dei Viaggi di M. Polo*, descritti da Rusticiano di Pisa con note ed una carta geografica. Espone come fu condotto il lavoro dal sig. V. Lazzari, e quali mezzi si abbia usato per reintegrare il meglio possibile il testo originale, ch'era guasto ed alterato. Fa poi notare la singolare diligenza del Polo nel descrivere i paesi ed i fenomeni fisici, meravigliosa per quell'età, e riconosciuta da tutti i viaggiatori che passarono posteriormente per quei luoghi.

Mostra poscia una mappa delle provincie venete, sopra grande scala, eseguita per conto dell'I. R. Istituto, in cui si presenta distintamente la ineguaglianza del suolo, e deve essere sottoposta mediante la colorazione a una mappa litogeografica; altra mappa è disegnata collo stesso metodo per abbracciare tutti i rilievi geologici che devono essere riferiti ad una serie di sezioni, altra su scala più piccola per dimostrare tutti i cangiamenti fisici della superficie e del corso dei fiumi. Con queste mappe e colle raccolte di rocce ed altri oggetti naturali già incominciate a formare l'Istituto intende d'illustrare sotto ogni riguardo fisico le provincie venete ed i paesi adiacenti.

Entra poscia a trattare dei combustibili fossili delle Provincie Venete, riassume le discussioni e le conchiusioni sul [illegible] ne' precedenti Congressi e particolarmente in quello di Pisa. I fatti visti posteriormente non permettono di fare a quelle conclusioni grave mutamento, e solo è da dolersi che da questa ignoranza rinnovatori i tentativi di traviare di quando in quando la pubblica opinione, tramutando in cave di carbon fossile i depositi conosciuti da lungo tempo di vera lignite. Il carbon fossile in notevole quantità sembra che si possa fra noi incontrare soltanto nella Carnia.

A questo proposito il prof. Meneghini presenta alcuni fossili che accompagnano il combustibile fossile di Raveo che propenderebbe a riconoscere d'un'epoca inferiore alla Jurassica ed immediatamente superiore al Trias. Su di che ha luogo una discussione cui prendono parte i sigg. De Buch, Murchison, Ewald, Pasini e Meneghini. Si desidera che una Commissione di geologi esamini diligentemente questi terreni onde determinarne l'epoca geologica con precisione.

Si fa lettura di due memorie del co. Paoli una sulle correnti marine, l'altra su alcuni fenomeni di oscillazione nel suolo. Dalle conclusioni della prima il presidente trae argomento per bene augurare delle [illegible] del porto di Malamocco per la futura prosperità commerciale di Venezia, e ne affretta con calde parole, accolte dal voto della sezione, il compimento.

Si espone l'itinerario che seguirà la sezione geologica nella sua escursione per le montagne del Vicentino e del Bassanese subito dopo il termine del Congresso. La riunione ammette che il ragguaglio di detta corsa compilato in comune abbia ad essere pubblicato negli Atti.

In fine il presidente scioglie con salde ed affettuose parole la Riunione.

AVVERTENZA.

Il presente num. 43 avrà un supplemento

Venezia 1847 — Coi tipi di Gio. Cecchini San Cassiano calle della Regina palazzo Gossi num. [illegible]

Digitized by Google

SUPPLEMENTO AL DIARIO N.° 13.

DEL NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN VENEZIA

29 settembre.

Splendidamente, come fu aperto, ieri si chiuse la generale sessione il IX Congresso degli Scienziati Italiani, il quale, e per la importanza delle gravi questioni trattate, e per la concordia degli animi, ben più che per la vana, ma ospital pompa delle feste che lo rallegrarono, terrà una pagina luminosa nella storia degli Italiani Congressi.

A rendere più solenne l'adunanza, si compiacquero d'assistervi, cogli augusti lor figli, le LL. AA. II. RR. il serenissimo Arciduca Viceré e la serenissima Arciduchessa Viceregina, che al loro mostrarsi furono salutati da ognuno coi segni di venerazione e d'ossequio; ed essa fu del pari onorata della presenza delle primarie Autorità, ecclesiastiche, civili e militari, e di altri rispettabili personaggi.

Un immenso concorso di cittadini e forestieri empieva la vastissima sala, anzi quella meravigliosa galleria delle più splendide creazioni dell'arte italiana, testimonio così delle glorie, come della veneziana magnificenza; e con piacere notavasi un numero grande di donne gentili, che non isdegnando i severi diritti della scienza, mostravano quanto sia ora diffuso l'amor del sapere.

Accolto dai generosissimi applausi, più volte ripetuti, montò nel suo seggio il presidente generale, sig. co. Andrea Giovanelli, e ad esso presero posto intorno il segretario generale, gli assessori, i presidenti, vicepresidenti e segretarii delle varie Sezioni. Il segretario generale, sig. Pasini, lesse allora il rapporto di tutti gli atti dell'attuale Congresso, ed accennò le esperienze eseguite co' danari del comune assegnati, ed i premii che si aggiudicarono ad alcuni lavori. I segretarii delle Sezioni con dotti ed applauditi discorsi diedero quindi un breve ragguaglio delle cose in ciascuna di esse discusse.

Finite le quali relazioni, il presidente generale, ricordato che Siena era stata scelta quasi unanimemente a sede del Congresso pel 1848, ne promulgò eletto a presidente generale il sig. co. Pieri, già gonfaloniere di quella città; scelta, a cui il pubblico fece onore co' più vivi applausi.

Appresso, con calde ed affettuose parole ei prese congedo dalla illustre assemblea, compiacendosi degli ottimi frutti del IX Congresso ricolti con l'unione degli animi, la importanza e la dignità delle discussioni, riputandosi fortunato dell'onore d'averlo presieduto, e terminando con alcuni savii ricordi a ciò che la scienza italiana sia sempre così feconda e gloriosa, ricordi a lui suggeriti dal noto testo di Dante: *sapienza, amore, virtute.*

L'oratore, il cui discorso fu più volte interrotto, e conchiuso in mezzo alle maggiori manifestazioni d'approvazione e simpatia, trovò in un solo punto diverso dal suo l'animo degli uditori. Quando egli, per tratto di cara modestia, s'accusava immeritevole dell'onore che gli era sì graziosamente toccato, e ch'egli con tanto decoro e lustro sostenne, la voce, che sorse unanime dalla sala, gli diè la più nobile e lusinghiera mentita, mostrando la generale soddisfazione.

Furono poscia dall'assemblea votati ringraziamenti a S. A. I. R. il Serenissimo Principe Vicerè, ed al Governo per l'alto favore prestato al Congresso. E ringraziamenti votati furono al Municipio, e con esso a tutti i cittadini ch'ei rappresenta, per l'affettuosa e larga ospitalità con cui vennero accolti gli scienziati di questo IX Congresso, i quali sperimentarono quell'antica magnificenza veneziana di cui non dura solo la ricordanza, ma durano i fatti.

Una Commissione composta dai Presidenti delle sezioni si addossava tosto di questo grato ed onorevole incarico; e così finiva il IX Congresso, che Venezia, lieta ed altera, registrerà tra le memorie gloriose della nuova sua storia.

ADUNANZE SUPPLEMENTARI.

SEZIONE

DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA.

Il prof. Botter espone un nuovo metodo di macerare il canape che chiama *macerazione a verde*, e che consiste nell'affondar il canape appena tagliato anzichè lasciarlo prima disseccare al sole, come è pratica comune. Espone i vantaggi di questo metodo, e facendo notare l'importanza dell'industria del canape, domanda che sia istituita una Commissione la quale non solo s'incarichi di raccogliere memorie, osservazioni ed esperimenti sulla coltivazione, macerazione e preparazione del canape, ma inoltre di ritentare gli esperimenti per fare rapporto al Congresso di Bologna [illegible] utilissimo della coltura di quest'utile pianta. Parlano in proposito il conte Sanseverino e il principe Vidoni. Il presidente, aderendo alla domanda, nomina la Commissione composta dei sigg. proff. Botter relatore, march. Luigi Strozzi, march. [illegible] Contarini, Lattes, rev. Scopoli, ing. Bernardi, Gera, ing. Cortini, Grigoletto, ing. Michela, Berti Pichat, conte Avroli, Caenazzo, march. Luigi Pizzardi.

Il prof. Furlis dà notizia di una nuova varietà di segala, e d'una specie di frumento che egli crede nuova, ma viene riconosciuta pel *triticum [illegible]*.

Il conte Ricchieri legge una proposta sul miglioramento della semente da baco, alla quale Sanseverino e Mompiani aggiungono qualche osservazione.

Botter risponde alla proposta di Barbantini per una nuova nomenclatura dei terreni.

Il dott. Leri rende conto dei miglioramenti agricoli dei distretti di Loreo ed Ariano. Prendono successivamente la parola i sigg. Lattes, Vidoni e Gregoretti sui diversi modi di miglioramento dei quali sarebbero suscettibili i terreni bassi della Veneta provincia e sui provvedimenti a ciò necessarii.

L'avv. Nessi propone che venga eccitato lo zelo degli ordinarii diocesani a far dare insegnamento agrario ai seminarii.

SEZIONE

DI CHIRURGIA ED ANATOMIA.

Data approvazione al processo verbale del giorno precedente, si fa lettura delle relazioni sui diversi argomenti stabiliti ad esame o da apposite Commissioni o da singoli individui. Fra queste sta un rapporto del dott. Cavalli sovra uno straordinario caso e rara operazione del dott. Crescimbeni, del prof. Fringelli sopra un levatore clinico presentato dal dott. Sertani, del prof. Vanzoni sulle lezioni di ostetricia del prof. Montagna, e finalmente del dott. Freschi sulla visita fatta agli stabilimenti di pubblica carità per ciò spetta la Chirurgia, l'Ostetricia e l'Oculistica.

Cessata la quale ultima lettura sorge il dott. Focio ad esprimere sentimenti di riconoscenza per la insigne testimonianza di contentamento offertagli dalla Commissione per la parte che lo concerne, onde viene riempita quella lacuna che su tale soggetto, certo senza intenderlo, era rimasta nella Guida di Venezia presentata dal Municipio agli Scienziati.

Legge il dott. Rossi un caso di tetano traumatico guarito colle inspirazioni d'etere solforico in un cavallo, e presentato un pezzo patologico levato dal dottor Ruscone di vasto tumore osseo di un ovario, ha fine quest'ultima seduta.

Quesiti proposti dalla Commissione nominata all'uopo pel decimo Congresso.

1.° Instituire sperienze di confronto per provare l'obliterazione delle arterie col metodo della introduzione in esse di semplici aghi e quello proposto dal dott. Secondi di tenere questi vasi con un solido tre-

Digitized by Google

quarli e introdurre nella loro cavità una spugna, una vescichetta, ecc. Tali prove dovranno essere tentate su differenti specie di animali e arterie di varia calibro, conducendole non solo fino alla formazione del grumo sanguigno otturatore, ma fino al conglutinamento delle arterie in cordone solido, per decidere quale dei due metodi giunga più agevolmente e con minori pericoli all'ultimo scopo di produrre il perfetto chiudimento del tubo arterioso.

2.° Se sia ammissibile il riseccamento della estremità inferiore articolare della tibia affetta da carie e necrosi dipendente da causa traumatica, e nel caso affermativo, quanta parte di essa può essere utilmente risecata, e se sia necessario di risecare anche la fibula qualunque sia.

3.° Caratteri diagnostici distintivi le vegetazioni (plaques) mucose sifilitiche dalle non sifilitiche, e se o meno le une e le altre si riproducano per contatto mediato od immediato.

4.° Se la condizione patologica dell'infezione purulenta consista in una flebite primitiva o avvenga l'assorbimento marcioso indipendente da essa, e stabilire le cause che la producono ora in modo quasi epidemico ora sporadico, e proporre il più efficace modo di antivenirla e curarla.

5.° Stabilire i caratteri che indicano il momento in cui si potrebbe senza pericolo continuare le inspirazioni eteree come mezzo preparatorio alle operazioni di chirurgia.

6.° Molti valorosi sperimentatori ottennero opposti risultamenti intorno qualche effetto sensibile nell'organismo animale derivato dalle inspirazioni dell'etere. Alcuni per esempio videro che questo, indipendentemente da ogni altra circostanza, renda venoso il sangue arterioso, altri il contrario. Alcuni osservarono che il vino accresce gli effetti delle inspirazioni eteree, ed altri che ne rende più difficile l'applicazione e più facile la scomparsa. Importa che questi ed altri effetti sensibili siano di nuovo ed accuratamente studiati e se ne riferiscano le risultanze alla decima Riunione degli Scienziati Italiani, posciacchè solo allora che la natura degli effetti sia meglio determinata, si potrà stabilire quali siano i fenomeni primi e più semplici, che spieghino i più composti e secondarii. Quale, cioè, la primitiva azione del farmaco, fin dove cerca l'investigazione sperimentale.

SEZIONE DI ARCHEOLOGIA

Il prof. Picci legge al sig. Carrer una protesta riguardo alle lettere di Dante, in una sessione anteriore asserite autentiche. Domanda che l'esame sia demandato ad una Commissione.

Alle antichità così dette etrusche di Mantova e di altrove, il conte Scola soggiunge quelle trovate nel Veronese all'eremo di S. Cassano.

I quesiti già proposti al Congresso VIII, e non sciolti nel presente, sono trasmessi al futuro, aggiungendovi questi:

« Indagare l'origine degli antichi Friulani, e determinare le fonti storiche e l'esame del loro dialetto, se discendano dagli Slavi o dai Celti, come altri pretendano, e nominatamente l'abate Viviani.

« Determinare se la vera sede di questi popoli sia nel bacino fra il Tagliamento e l'Isonzo fino al mare, o se stendessi di là da questi confini. Proposti dal sig. G. Giustiniani.

« Ricerche sulla grammatica e lessicologia degli idiomi valacchi e semivalacchi per quanto concerne il latino rustico, elemento fondamentale dei medesimi; istituire confronti di vocaboli e frasi valacche analoghe alle italiane, la cui origine non è dal latino scritto. Del sig. Cusani.

Il Lloyd Austriaco, che avea già offerto un battello per trasportare gli scienziati a Chioggia, l'offrì pure per trasferirli, il giorno 29, a Pola d'Istria, adoprando tutti i modi della più generosa e cortese ospitalità. Ivi gli archeologi, diretti dal sig. Carrer, e giovandosi delle cognizioni del sig. Gius. Carrara, ebbero ad ammirare stupendi avanzi d'edifizi antichi, e nominatamente l'anfiteatro, qualche parte della città, due tempii, un arco onorario, degni di un'attenzione maggiore che non vi si era prestata finora. Singolarmente si occuparono essi dell'Acropoli, recentemente scoperta, o testimonio degli artifizi difensivi degli antichi. Nella quale notarono una torre pentagona, che si assegna ai tempi di Teodosio II, e che sarebbe da aggiungere ad un altro esempio recato precedentemente. La raccolta di cimelii e di iscrizioni ne offre di sommo interesse. È ad invocare che il Governo continui il sussidio per gli scavi, e qualche studioso ne pubblichi la descrizione.

SEZIONE DI MEDICINA.

Viene letto, ed approvato il processo verbale della seduta antecedente. — Si distribuisce ai membri della sezione la tavola in litografia rappresentante l'acaro della Sebbia de' norvegi, e l'acaro della scabbia, per vederne la differenza, nonchè l'insetto, sulla pianta adoperati dai monaci di Salamina in Grecia per la cura dell'idrofobia, a seconda della comunicazione fatta dal dott. Del Medico. Viene stabilito, che il *Programma* del premio proposto dal dott. Levi di Venezia verrà stampato per intero, non solamente negli atti del Congresso, ma anche nel Diario. — Si stabilisce eziandio, che la distinta delle diverse quali di lavoro toccate in sorte ai singoli come tali speciali interessati nella compilazione della farmacopea uniforme, generale, italiana venga pubblicata nel Diario, acciò sia fatta sollecitamente conoscere a tutti. Con questo ebbero termine le adunanze della sezione medica, taluna delle quali venne onorata dalla presenza di S. E. il conte Palffy, Governatore delle provincie venete.

PROGRAMMA

di premio posto al concorso, per la soluzione di un tema medico, presentato alla sezione di medicina, nella tornata del giorno 25 settembre 1847, del IX Congresso degli Scienziati Italiani in Venezia, sotto la presidenza del professor Giacomini

Intimamente convinto per tanti anni di pratico esercizio medico della importanza ed utilità nella pratica di nostra arte della dottrina della *irritazione* giusta i dettami dei professori Bondioli, Guani, Rubini, Fanzago ed altri, io ingegnai sempre per quanto era in me, di propagarla e divulgarla, pubblicandola nei rispettivi articoli di ambidue i Dizionarii medico-chirurgici, che primi per opera mia videro la luce in Italia, e divulgando pure parecchie Memorie ad essa relative nel giornale veneto di Medicina Contemporanea diretto dall'illustre professor Fario; qui pure esposi parecchie volte il piano di vastissima opera sulla stessa *irritazione* cui intendeva stendere e pubblicare, e per la quale avea già raccolti molti materiali, però, temendo che le mie occupazioni pratiche, ed altri lavori medico letterarii, m'impediscano di mandare a termine il mio proponimento, il quale d'altronde richiede altresì più tempo e forze di quanti ad un uomo solo è dato impiegare, e sembrandomi, d'altronde, che tanto nelle cattedre italiane di patologia, quanto nell'arte pratica, si vada obbliando codesta dottrina, pensai nella deliberazione di far concorrere a tant'uopo altri talenti, sperando così che per tal guisa il lavoro sia compiuto con maggior ampiezza e profondità.

Propongo quindi un premio di venti zecchini d'oro, cui deposito presso uno de' primi Banchieri di Venezia, alla migliore Memoria che verrà presentata all'undecimo Congresso italiano, e che esporrà con esattezza ed evidenti prove, le seguenti dottrine:

» I. Storia degli scrittori sulla dottrina medica della irritazione.

» II. Esposizione generale della dottrina della irritazione giusta la scuola italiana; sintomi, natura, semiologia, diagnosi differenziale e divisione di essa.

» III. Della irritazione considerata partitamente in ogni tessuto componente l'umano organismo, come il mucoso, il sieroso, e simili.

» IV. Della irritazione studiata nei sistemi del corpo umano, cioè nel circolatorio, nervoso, osseo, cellulare, muscolare.

» V. Terapeutica della irritazione.

» VI. Della irritazione usata quale rimedio, cioè dei senapismi, vescicatorii, caustici, cauteri, della moxa ed analoghi.

In proposito della diagnosi della irritazione, dovrà lo scrittore applicarsi in particolare modo a far risaltare la differenza esistente tra la irritazione e la infiammazione, giovandosi salendo dai caratteri anatomici dell'una e dell'altra, aiutandosi per ciò anche del microscopio, essendo la esatta distinzione tra questi due elementi morbosi, ciò che più importa all'atto pratico, e risultando immensi danni dalla confusione di essi.

Riguardo poi alle cause della irritazione, dovrà l'autore estesamente ragionare dei contagi, miasmi, virus, delle discrasie ed acrimonie, dei corpi estranei e animali dati di fuori e generatisi nell'interno; nel che non tralascerà parlare dell'errore di luogo degli umori fermentati ed escrementizi del corpo umano, come pure dei corpi parassitici sviluppatisi alla superficie di esso, dando di ogni irritazione da tutti questi agenti prodotta, i loro caratteri specifici e distintivi, tutto allo scopo che il lavoro risulti una completa *Monografia della irritazione*.

Lascio l'intervallo di due anni alla compilazione di così fatto lavoro, perchè credo che esso richieda tal tratto di tempo, e mi riserbo anzi di prolungarne la durata se desso non bastasse.

Spetterà alla Presidenza della sezione medica dell'undecimo Congresso Italiano, sia qual si voglia la città in

Digitized by Google

cui lo si effettuerà, il giudicare fra i concorrenti chi avrassi meritato il premio.

Forse il premio non corrisponde gran fatto alla vastità ed importanza del lavoro, ma fido moltissimo nel genio, nella filantropia, e nell'amore per l'arte sanitaria, onde sono nobilmente forniti i medici italiani, di cui questa [illegible] e venerata adunanza n'è luminoso esempio e specchio, per non dubitare che vorranno concorrere a dilucidare sì vantaggioso punto di storia medica; e tanto più nutro fidanza che si concorreranno in quanto che torna facile a tutti lo scorgere, nell'altra [illegible] in questa del pari che in ogni altra mia [illegible], se non intiera la gloria di, per quanto sta in sua [illegible] onorata la nostra gran Madre Italia, e gli [illegible] suoi Congressi che [illegible] la illustrano.

M. G. DE LEVI
[illegible]

CONTINUAZIONE E FINE DELL'ELENCO

DELLE

DEPUTAZIONI ALLA NONA RIUNIONE.

Dalla Sopraintendenza Generale agli studii del Granducato

per rappresentare la Università di Pisa.

Pacinotti prof. Luigi.
Betti prof. Gaspero.
Ferrucci prof. Michele.

Dalla Sopraintendenza Generale agli studii del Granducato

per rappresentare la Università di Siena

Tommi prof. Pietro.
Filugelli prof. Gaetano.
Doroni dott. Pietro.

Dalla I. R. Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze

Salvagnoli dott. Antonio.
Francolini ingegn.
Parlatore prof. Filippo.

Dal Collegio medico fiorentino.

Taddei cav. Gioachino, presid. della Commiss.
Vannoni prof. Pietro.
Bonsi dott. Angelo.
Lusini dott. Francesco.
Pellizzari prof. Giorgio.

Dalla Società Medico-fisica fiorentina

Luciani dott. Francesco.
Taddei cav. prof. Gioachino.
Anichini dott. Rodolfo.
Pellizzari prof. Giorgio.

Dall'I. e R. Ateneo Italiano in Firenze

Cantù cav. Cesare.
Gråberg de Hemsö cav. co. Jacopo.
Maestri avv. Ferdinando.

Dall'I. R. Accademia dei Fisiocritici in Siena

Corticelli prof. Alessandro, presid.
Filugelli prof. Gaetano.
Ducaoli Pietro.

Dall'I. R. Accademia dei Tegei in Siena

Corticelli prof. Alessandro.
Filugelli prof. Gaetano.
Gera Luigi Antonio.

Dall'Accademia degli Euteleti in Samminiato.

Taddei cav. Gioachino.

Dall'I. e R. Accademia Valdarnese del Poggio in Montevarchi.

Mencazi ab. Giuseppe.
Gera Luigi Antonio.

Dall'I. e R. Accademia di scienze, lettere ed arti della Valle Tiberina Toscana in Sansepolcro

Balbi cav. Eugenio.

Dalla Società Agraria della Provincia di Grosseto

Ridolfi march. comm. Cosimo.
Lambruschini ab. Raffaello
Chelli can. Giovanni
Salvagnoli Antonio.

Dall'Italica Delegazione della società accademica medico-nazionale francese di vaccinazione in Firenze.

Bonatti cav. dott. Gio. Batt.
Di Porcia co. dott. Tommaso.
Chemin dott. Francesco.

Dall'Accademia di Pitigliano

Buzzi cav. capit. Oreste
Bevilacqua co. Guglielmo da Brescia
Grulleluzza prof. G. Batt. da Fermo.
Gräberg da Hemsö cav. co. Jacopo
Salvagnoli Marchetti dott. Antonio.

Dall'Accademia agraria di Jesi.

Mancini cav. Pasquale di Napoli
Paoli cav. Domenico di Pesaro.
Evangelista cav. Alessandro di Fermo
Buzzi cav. Oreste di Arezzo
Tassini Marco.

Dalla Società Medico-chirurgica di Bologna

Giacomini prof. Giacomo Andrea.
Derchich cons. Giuseppe

Dall'Accademia Medico-chirurgica di Ferrara.

Namias dott. Giacinto.
Malagò prof. Pietro Paolo.

Dall'Accademia di agricoltura in Pesaro

Ottaviani prof. Vincenzo
Gasa Francesco
Biasoletto dott. Bartolomeo.
Belloni can. Angelo

Dalla Repubblica di San Marino.

Gräberg de Hemsö cav. Jacopo
Buzzi cav. Oreste.

Dalla Società economica del primo Apruzzo ultra.

Gera Luigi Antonio.

Dall'I. R. Società agraria di Gorizia

Jeretig prof. G. Batt.

Dalla Società agraria di Lubiana

Vertovz Mattia

Dall'I. R. Società agronomica di Maravia

Zantedeschi prof. Francesco

Dalla Società agraria Croato-slava in Agram.

Sorezlon Vidoni principe
Dossen ing. Felice.

Dal Congresso de' medici, fisici ed antiquarii del Regno d'Ungheria in Odenburgo

Balog dott. Paolo
Kovács (di) Giulio
Schmidt Giuseppe Ferdinando
Stoer prof. Martino
Taubner Carlo
Tekusch Carlo

Dalla R. Società degli scrutatori della natura e dall'Accademia nazionale di Pest

Taubner dott. Carlo.

Dalla Società Reale d Orticoltura a Parigi.

S in Rose ab
Guillino Albicle
Baulese nb. Lorenzo

Dalla Società Reale d'Agricoltura, Storia naturale ed arti utili di Lione

Guimet G Bolt.
Thiollat Felice Francesco Saverio
Lecoq prof Enrico.

Dall Istituto storico di Francia in Parigi

Cantù cav. Cesare.

Dalla Società Letteraria di Lione

Paravia cav. Alessandro

Da lla Società industriale di Angers.

Bulbi cons. Adr
Beaunt cav. dell
Giacoma aurelio
Guillino Albanio
Bulbi Eugenio

Dalla Società Imp d'economia rurale a s. Pietroburgo

Freygang (de) G.
D Ofenheim, nov

Dalla Società Archeologica d'Atene

Calderari Domenico.

Dal Consiglio Supremo di Sanità in Costantinopoli

Pezzoni cav. dott. Antonio.

BUSTO A GALILEO GALILEI.

Il pensiero degli scienziati Italiani si volge sempre a Galileo Galilei. Da lui s'inaugurava il primo Congresso di Pisa, ed a lui, nella ricorrenza in Firenze della terza Riunione, il fondatore e munifico patrocinatore degli italiani Congressi, Leopoldo II, decretava il più bel monumento che sia mai sorto ad onore della scienza. Il *Fantoni Fencte*, in questi dì inaugurato, dovendo necessariamente anche l'effigie di coloro che, nati fuori di quella provincie, contribuirono in modo singolare al progresso della veneta civiltà, molti membri del nono Congresso ricordevoli delle scoperte scientifiche compiute dal Galilei in questa contrada, e del luogo che lizi ne venne alla patovina università, al proponere di far inalzare il suo busto da Luigi Ferrari da eseguirsi collocato nel Fantoni con la seguente iscrizione:

A GALILEO GALILEI
AUSPICE DEI CONGRESSI ITALIANI
GLI SCIENZIATI CONVENUTI
IN VENEZIA
NEL 1847

La sottoscrizione è per azioni di L. 12 austr. per ciascheduna. Le cure per l'esecuzione del monumento sono affidate ai sigg. S. E. co. Andrea Cittadella Vigodarzere, Luigi Carrer e Lodovico Pasini. I nomi dei sottoscrittori saranno pubblicati nell'ultimo numero del Diario.

Digitized by Google

Stava sotto il torchio il presente numero del Diario, ed era appena chiusa l'ultima Adunanza generale del Congresso, quando in piena corrispondenza e a conferma delle saggie deliberazioni adottate dagli Scienziati nella Domenica 26 corrente, si ebbe la comunicazione ufficiale di un dispaccio in data 21 Settembre di S E il Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità, col quale viene partecipato che l'ottimo e sapientissimo Sommo Pontefice ha concesso benignamente che la Riunione degli Scienziati Italiani possa tenersi nell anno 1849 in Bologna La Presidenza Generale è ben contenta di poter promulgare sì bella e consolante notizia, prima che la maggior parte degli Scienziati abbian lasciato Venezia.

AVVISI.

Tutti i doni fatti al Congresso ed alle Sezioni saranno annunciati nell' ultimo numero del Diario, il quale comprenderà anche gl' indici, ed uscirà fra pochi giorni.

In questo ultimo numero saranno poste altresì tutte quelle rettificazioni di nomi od altro che saranno indicate all' ufficio di compilazione del Diario.

Il Rapporto della Commissione incaricata della visita agli Istituti di Beneficenza in Venezia, letto dal canonico Ambrogio Ambrosoli nella seduta di Tecnologia il giorno 25 corrente, e pubblicato a spese di privati offerenti, trovasi vendibile alla Società Libraria Ponzoni in Merceria a S Giuliano al prezzo di Austr. L. 1 — a beneficio degli Asili Infantili di Venezia

Venezia, 1847 — Co Tipi di G. Cecchini S. Canciano, Calle della Regina palazzo Loredan, num. 2760

Digitized by Google

NUMERO 14. OTTOBRE 1847

DIARIO

DEL NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO

IN VENEZIA

CORSA GEOLOGICA

PER LE ALPI VENETE ESEGUITA DALLA SEZIONE DI GEOLOGIA E MINERALOGIA, DAL 30 SETTEMBRE AL 7 OTTOBRE

La Sezione di Geologia e Mineralogia durante il Congresso scientifico intraprese una gita ne' colli Berici, ed altra lungo i Veneti lidi, ma si era riservato di fare dopo il termine della riunione una corsa nelle Alpi venete da gran tempo celebri nella scienza per la moltiplicità delle formazioni, e per la varietà e chiarezza dei fatti che vi si possono riscontrare.

La comitiva era composta del presidente della Sezione march. L. Pareto, del vice-presidente nob. Achille de Zigno, del segretario dott. L. M. Rosel, e dei signori L. bar. de Buch, R. I. Murchison, E. de Verneuil, S. Chorlera, dott. G. Ewald, G. B. Pentland, nob. A. Perolini, e del segretario generale del Congresso L. Pasini direttore della corsa.

Il giorno 30 settembre si visitarono le formazioni terziarie dei colli di Sovizzo, della valle di Lonte e di Castelgomberto, le rocce [illegible] dei contorni di Valdagno, e la cava di lignite del monte Pulli, giungendo la sera in Recoaro.

Il 1 ottobre, risalendo la valle del Prock, si esaminarono tutti i terreni secondarii del monte Spile e specialmente le formazioni triasiche, poscia per Fongara e la valle del Tararzo si scese a S. Quirico, studiando per via la calcarea giurassica, e le rocce porfidiche che l'attraversano e la modificano, nonchè i filoni doleritici nel trias e nel micaschisto, che s'incontrano fra S. Quirico e Recoaro, ove la comitiva si raccolse di nuovo la sera.

In questa gita intorno a Recoaro la comitiva ebbe a guida e compagno il sig. Domenico Trettenero, geologo espertissimo, che primo fece conoscere molti importanti fatti di quelle montagne.

Il 2 ottobre si valicarono i monti posti fra Recoaro e Schio. Dall'altipiano di Rovegliana si ammirò il magnifico panorama che offrono da quel punto le alpi vicentine e le due vallate dell'Agno e del Leogra; poscia si esaminò il muschelkalk di quella rinomata località e si fece ricca messe di fossili. Quindi si percorse il monte Civillina, il monte Scandolara, la valle dei Zuccanti, il monte di Rega, il giogo dei Crocchi, ed i monti di Magrè, per vedere in ogni loro particolarità le rocce porfidiche e basaltiche, il terreno cretaceo ed il terreno nummulitico che ne formano le più alte vette. Si giunse la sera in Schio.

Nelle prime ore del 3 ottobre si esaminarono quelle rocce e fossili del vicentino e delle altre provincie venete che il segretario Pasini non ha ancora trasportate a Venezia, e poscia si visitarono i contorni di Schio, cioè Poleo, S. Giorgio, Brimonte, i Castellari, il monte Costalto, ed in fine S. Orso per osservarvi molti fatti geologici importanti, ma specialmente le rocce porfidiche, il terreno nummulitico terziario, e que' singolari rovesciamenti di strati per cui la roccia cretacea si trova in più luoghi sovrapposta al terreno terziario.

Il giorno 4 si mosse da Schio per Piovene, Velo e Pedescala fino ad Asiago attraverso una magnifica serie di terreni sedimentari. Fra Pedescala e Rotzo si ha potuto vedere chiaramente tutti i banchi della serie giurese-

sica, cioè gli strati dolomitici inferiori, gli strati oolitici e conchigliferi, e gli strati rossi ammonitici, coperti negli altipiani dal terreno neocomiano e dalla argilla. Si fece buona raccolta di fossili importanti e caratteristici.

Il giorno 5 partendo da Asiago si visitò il terreno terziario eoceno che presso la chiesa di Gallio copre la argilla cretacea, il terreno neocomiano e le inferiori formazioni secondarie. È questo forse il più alto terreno terziario eocenico nel Vicentino. Poscia attraverso un potentissimo deposito di argille e di terreno neocomiano si giunse agli strati ammonitici del *Buso*, e di là per un lungo e stretto burrone, scavato nella calcarea giurese oolitica e dolomitica, a Valstagna e ad Oliero sulla destra riva del Brenta.

In Oliero si visitarono le magnifiche grotte scavate nella dolomia, dalle quali sgorgano fiumi di acqua limpidissima, e da Campese a Sant' Eusebio quella serie di strati cretacei e terziarii quasi verticali che sorgono colà sulla sponda destra del Brenta, e furono fino dal 1828 oggetto di particolari indagini del sig. Murchison e di altri geologi. Sotto il colle di Grado ch'è l'ultimo di quella fila di monti, la comitiva si ridusse la sera a Bassano, ove, come in Oliero, ebbe gentile e splendida accoglienza dal collega sig. Parolini.

Nel giorno 6 movendo da Bassano si esaminarono le marne terziarie ed altre rocce subappennine di Romano, e poscia per S. Ilario e Crespano si giunse a Possagno per vedervi le argille subappennine ed i terreni terziarii che là vicino vi son sovrapposti. In Possagno si visitò il tempio eretto da A. Canova, ed i gessi di quasi tutte le opere sue disposti in bella forma presso la casa del grande scultore per cura del fratello vescovo di Mindo, il quale accolse la comitiva con ogni sorta di gentilezze. Finalmente procedendo per le valli Organo e Castelcucco ad Asolo si ebbe campo di scorgere una magnifica successione di rocce terziarie dalle più antiche alle più recenti, ricchissime di fossili, e di fare osservazioni che gettarono molta luce sulla struttura geologica dei paesi veneti. Da Asolo si tornò la sera e per la strada della pianura in Bassano.

In questo luogo dopo esaminata ed ammirata la ricchissima collezione di rocce e fossili di tutte le parti d'Italia formata dal collega sig. Parolini, e la bella raccolta, pure da lui posseduta, delle rocce descritte dal Brocchi nell'Italia meridionale e nella Sicilia, la comitiva si sciolse il 7 ottobre ben contenta di aver potuto impiegare parecchi giorni in amichevoli e dotte disquisizioni, in riscontrare fatti importantissimi, ed in fissare nuove e più chiare corrispondenze fra le formazioni venete e quelle di altre parti di Europa.

Una particolareggiata relazione della corsa redatta in comune, sarà pubblicata nel volume degli Atti, come la sezione ebbe già a determinare il dì 27 settembre.

RAPPORTI

LETTI AD ALCUNE SEZIONI

SEZIONE DI FISICA

(Il 25 settembre)

Sulle esperienze del sig. prof. Bancalari di Genova

La Commissione incaricata di assistere alle esperienze dell'ab. Bancalari, prof. di fisica nella r. università di Genova, da lui descritte nella seduta del 22 corrente, e in ispecie a quella fra esse la quale mostra l'azione del magnetismo temporario sulla fiamma, si raccolse ieri mattina, giorno 24 corrente, nella camera del segretariato della sezione fisico-matematica, ove esso sig. Bancalari, munito di apparecchi somministratigli dal sig. Wullerstorf, aveva fatti gli opportuni preparamenti. Oltre la commissione assistevano agli esperimenti il presid. sig. Magrini, i vice presidenti Minich e Minotto, i segretari Gallo, Zambra e Wullerstorf, e i membri Frisiani e Terozza.

L'apparecchio consisteva in una calamita temporaria a ferro di cavallo, attivabile da una pila alla Grove di otto coppie, e sui poli della quale rivolti all'alto si posavano a guisa di ancora due pezzi di ferro dolce che si potevano avvicinare e allontanare l'uno dall'altro. Dinanzi allo spazio vuoto interposto fra cotali due pezzi si poneva la fiamma di una candela, quindi si chiudeva e dopo alcuni secondi si riapriva il circuito elettrico, stabilendo così e poscia ritogliendo il magnetismo temporario, e tutti con piena soddisfazione, e in una maniera evidentissima, vedemmo che ogni volta che veniva messa in giro la corrente, la fiamma mostrava di sentire dai due pezzi di ferro un'azione repulsiva, venendo respinta alcun poco all'infuori, e che questa azione cessava immediatamente al ritogliersi della corrente. E collo allontanare l'uno dall'altro i pezzi di ferro si vide non essere questo un effetto diretto e immediato della corrente stessa sulla fiamma, ma bensì un effetto diretto e prossimo del magnetismo eccitato da essa corrente, la quale da sola, e senza i pezzi di ferro dolce resi magnetici, non era capace di alterare la fiamma. E qualche effetto ma più debole parve che si manifestasse anche col fumo.

Noi dobbiamo qui richiamare per amor del vero

Google

che la possibilità di un'azione del magnetismo sulla fiamma non è pensiero nuovo, essendo stato accennato da uno dei membri intervenuti al congresso di Genova, il sig. Codè, però gli esperimenti di lui non si credettero bastevoli a conchiudere, parendo a tutti ch'egli attribuisse a magnetismo l'effetto della facoltà conduttrice dei metalli. Laonde ci sembra che l'esperienza del signor Bancalari sia la prima la quale ponga fuori di dubbio questo importante fatto che apre un nuovo campo alla scienza, e stabilisce quasi certa l'azione del magnetismo sui fluidi aeriformi, azione già negata dal grande Faraday, che aveva pure tentato su ciò un gran numero di esperienze.

Perego
Cattaneo
Belli *relatore*.

SEZIONE DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

(il 24 *settembre*)

SULLE ASSOCIAZIONI AGRARIE.

In seguito alla proposta del sc. Mocenigo, l'onorevole nostra Presidenza nominava una commissione, che si occupasse a *tracciare le basi colle quali potrà combinarsi l'opera delle varie associazioni agrarie di questi paesi*.

La prima questione da sciogliersi era quella che si riferiva alla estensione del consociamento che veniva ideato. Comprendere in una sola unione agricolo-industriale le varie parti d'Italia per tanti modi tra loro divise, sarebbe stato piano troppo vasto perchè di non facile esecuzione, come si presentava qualche ostacolo anche per la desiderata unione del Lombardo-Veneto col Tirolo italiano. Sembrò pertanto alla Commissione essere più saggio consiglio che si formassero in ciascuno dei territorj governativi, nei quali è spartito il nostro paese, altrettante associazioni, che piegando alle locali condizioni agricole ed industriali comunicassero poi colle altre associazioni sorelle in doppio modo, cioè immediatamente con quelle alle quali fossero strette da speciali rapporti, e mediatamente con tutte le altre d'Italia a mezzo dei Congressi.

Stabilita concordemente questa prima norma, considerando come il Tirolo italiano goda già i beneficj di consimile istituzione formando una distinta sezione della Società tirolese; come alcuni generosi lombardi abbiano già intraprese le pratiche per attivarla nel loro paese, la commissione stimò opportuno di eccitare ai modi di attuarne anche la Provincia veneta, lusingandosi che l'esempio sarebbe fecondo di nobile imitazione pratica anche da parte dell'Istria e della Dalmazia.

Il sc. Porro uno degli autori del progetto per la istituzione di una Società agraria in Lombardia ebbe la compiacenza di farcene comunicazione, agevolando così quegli studj che nel breve termine accordato ad una commissione, che valesse pure portare un qualche frutto, possono difficilmente raggiungere il dovuto compimento. In quel progetto abbiamo trovato molto da imitare, qualche cosa da modificare per le speciali nostre circostanze, pochissimo da non adottare che dopo più maturo esame.

Per quel progetto ciò è reso opportuno ad un determinato consorzio che si limita entro ai confini di una provincia, avente operosità propria in riguardo ai suoi interessi e fondi speciali. Dalla congregazione di questi consorzj si forma la società generale che ha centro nella capitale economico-amministrativa del territorio, e per noi sarebbe Venezia. Da questo centro muove quell'azione che mirando ad una comune utilità abbisogna di più potente concorso, sia che si tratti di una morale influenza per far concorrere allo scopo proposto anche le altrui forze, sia che si miri a mantenere uniformi le tendenze dei varj consorzj, sia che s'intenda d'intraprendere lavori od anche studj di qualche rilevanza. Questa idea venne accettata dalla commissione come una delle basi della intera associazione.

Nell'accennato progetto si propone che due terzi delle contribuzioni dei socj debbano devolversi per oggetti speciali dai singoli consorzj, e l'altro terzo formi la cassa della società generale. La commissione stimando che con questo riparto sia fatta una conveniente parte agli interessi locali, e provveduto nello stesso tempo sufficientemente a quelli generali, si trovò aliena di quella norma che aveva a determinare.

La mancanza nelle nostre provincie di istituzioni che valgano efficacemente a far prosperare l'industria manifatturiera e commerciale persuase la commissione ad aver particolare riguardo a questi rami di utile operosità. Ma perchè la erogazione dei fondi rispondesse alla destinazione che loro assegnavano i singoli socj, perchè non avessero a sorgere dissidj fatali, la commissione stimò opportuno di stabilire due categorie di socj e che ciascuno dichiari all'atto di ascriversi alla Società, a quale intende di appartenere, cioè se a quella per gli interessi agricoli, od all'altra per quelli puramente industriali e commerciali, destinando allo studio ed all'incremento di questi ultimi i soli fondi provenienti dai contributi dei socj della seconda categoria, ma conservando quell'unità d'intendimento e di azione che valer possa a contemperare sempre gl'interessi della classe agricola, con quelli dell'altra non meno importante industriale e commerciale.

Un comitato scientifico deve pel progetto lombardo far concorrere i lumi della scienza più elevata alla migliore riuscita dei lavori dell'associazione, sia col fornire tutti quegli schiarimenti che troverà del caso e dei quali fosse richiesto, sia coll'intraprendere quegli studj che credesse più opportuni, e redigendo programmi di premj, di ricerche, di esperimenti, e giudicandone i risultati. Per tal modo la scienza viene chiamata dalle speculazioni alla pratica, dal gabinetto, dalla cattedra al campo all'officina: così l'industre operosità si giova del sapere che accoppia con quella al benessere generale. Per avviso della commissione anche nella Società veneta si formerà un comitato scientifico sulle stesse norme.

Diffondere le più utili cognizioni agricole e industriali

e promuoverne l'applicazione: ecco lo scopo precipuo cui dirigesi l'associazione. Per attuarlo, oltre che dei proprj mezzi, deve valersi anche di quelli che le sono estranei, esercitando la sua morale influenza sui possidenti e sugli industriali e sulle altre società analoghe, ed in qualsiasi altra maniera dalla quale possa ripromettersi un reale vantaggio. Per ciò poi che concerne ai propri mezzi, la ragione accenna dell'entità dei suoi fondi, deve agire in tutti i modi possibili, dei quali in via di esempio accenneremo l'istituire biblioteche e gabinetti, fare utili pubblicazioni, ordinare esposizioni, distribuire premj, istituire scuole, fondare stabilimenti ed officine modelli ed sperimentali, migliorare le razze equine, bovine e pecorine: avuto però sempre riguardo al riparto sovraindicato tra i consorzj e la associazione generale, tra la sezione agraria e quella industriale.

Alle norme brevemente abbozzate havvene una d'importantissima da aggiungersi, quella cioè che determini il modo di addentellamento della veneta Società colla sorella lombarda. L'effetto di questo vincolo esser dovrebbe quello di uniformare le tendenze delle due famiglie, di giovarsi reciprocamente colla comunione dei lumi acquistati, delle vedute utilmente seguite, tanto nei rapporti scientifici e pratici delle comuni discipline, quanto nei modi di render usati i propositi. La commissione stimò che Verona, posta quasi nel centro del regno Lombardo-Veneto, possa accogliere una annuale conferenza di alcuni delegati delle due Società ai quali potranno forse in seguito aggiungersi quelli del Tirolo italiano, per discutere ed assumere quanto può interessare l'avanzamento dei fini che le patrie associazioni si sono proposte, e per istringersi in quel fraterno amplesso che è eccitamento sì potente ad ogni generoso divisamento.

Per tessere poi quel nodo che deve preparare l'unione di tutte le società italiane, la commissione concordemente accettava la proposta del co. Thun, che vengano tutte le società italiane a permutare i loro Atti ed i loro Giornali, ed a nominare speciali delegati ai Congressi degli scienziati italiani, i quali si recano fino dal primo giorno a convenire in una speciale conferenza, a cui si comunicasse quanto ciascuna società avesse operato, quali ne fossero stati i risultamenti, ed in cui si discutessero le proposte per condurre in ogni parte del nostro paese le costituite Società a quel frutto di generale giovamento, che è costante desiderio di noi tutti.

Ma il prescrivere le norme di azione sarebbe sterile giuoco di sprecato ingegno, se attuasse solennità una intendenza tosto a tradurle in atto. Egli è perciò che la commissione unanime approvò la proposta che durante il Congresso si costituisca un comitato fondatore della veneta Società composto di tre individui per ciascuna provincia, ma di cinque per quella di Venezia. I membri di questo comitato si dovrebbero unire in epoca prossima e determinata per dare corpo all'ideato edifizio. Approvate, o signori, la proposta, ed i membri del comitato presteranno opera amorosa ed indefessa per portare a compimento la impresa sorta sotto i vostri auspizj.

Queste sono le norme che la Commissione allevava di poter suggerire ad oggetto di affratellare le sorte Associazioni agrarie di questi paesi. Spetta a voi che componete la sezione di agronomia e tecnologia il sanzionarle, spetterà al comitato fondatore lo svilupparle in apposito statuto, spetterà agli Italiani delle Venezie il concorrere all'opera loro per attuarle.

Ma l'ultimo desiderio della vostra commissione sarebbe quello, o signori, che questo progetto fosse, dirò così, fecondato dalla sanzione dello intiero Congresso nella solennità della generale adunanza che darà per termine ai nostri lavori. La voce che s'innalza da quel nobile consesso, dove accorrono da ogni parte i figli della patria comune per istringersi in amorevole amplesso, è quasi voce d'Italia, voce ricca di generose memorie, segno di fraterno affetto, voce di oneste speranze. S'innalzi quella voce efficace a conforto della vostra proposta, e sarà questo, almeno lo crediamo, uno dei più bei frutti degli Italiani Congressi, e Venezia andrà lieta che in queste portentose aule, dove un giorno si maturarono i memorandi avvenimenti, sia sorta e cresciuta una idea che può farsi nazionale.

Prof. F. L. Botter.
Avv. D. Manin
Alessandro Porro.
Matteo Thun.
Ant. Manganotti *relatore*

(il 27 settembre)

SULLE IRRIGAZIONI.

L'argomento delle irrigazioni già da due anni provocò l'attenzione della Sezione d'agronomia e tecnologia, così come provocò quella di alcuni stati italiani, e di molti stati stranieri. Pareva che l'argomento dovesse venire studiato anche fra noi quando già erasi studiato per qualche stato alemanno dal chiarissimo Mittermaier, ed in Francia da Lafarelle, Dalloz, ed altri. Pareva così che le antiche leggi venete e lombarde, e le nuove leggi piemontesi potessero servir di base agli studii nostri, colla mira che se ne ottenesse il miglioramento, e se ne estendesse l'applicazione alle altre parti d'Italia.

Ecco perchè il settimo Congresso nominava una commissione incaricata di riferire su questa importante materia, ed ecco perchè il Congresso ottavo aggiungeva ai già eletti altri membri (1).

Questi erano trentasette, scelti da ogni stato italiano. Si voleva che con estesa corrispondenza gli uni rivelassero i bisogni dei paesi, rimasti fin qui sprovveduti di leggi particolari; gli altri suggerissero le provvidenze già attivate nei paesi loro, e con tutti insieme avvisassero al meglio da farsi per tutti.

Relatore fu nominato il chiarissimo sig. Giuseppe De Vincenzi il quale coll'attività da lui sempre dimostrata nei precedenti congressi, inviava fino dai primi di luglio di quest'anno un suo lavoro preparatorio ai membri della commissione.

---

(1) Al Congresso di Venezia si aggiunse il sig. Cesare Vignati di Lodi

Digitized by Google

È certamente danno che il De Vincenzi non si trovi presente, danno perchè nella speranza di poter qui venire ei ritenne presso di sè i lavori e documenti lasciati alla commissione, danno perchè di persona avrebbe somministrato sviluppi maggiori alle idee toccate nel suo lavoro.

Ed è pur danno gravissimo che pochi dei membri componenti la commissione assistano all'attuale Congresso. Di trentasette nominati a Napoli ed a Genova, soli sette siamo presenti a Venezia.

Con tutto ciò la somma importanza dell'argomento ci spronò a metterlo in discussione, affinchè almeno fossero segnate le traccie che a noi sembravano opportune per un successivo più compiuto sviluppo. Noi crediamo che tanto sui principii fondamentali, quanto sulla distribuzione, il lavoro del De Vincenzi (d'altronde lodevolissimo come un primo abbozzo) non sia sufficiente, e quindi troviamo necessario di esporre brevemente quanto a nostro avviso sarebbe mestieri, perchè gli studi proseguissero con affinità di massime ed opportunità di metodo.

A ben procedere in questo argomento sembra che si debba innanzi tutto distinguere le acque secondo la loro diversa derivazione, la diversa loro massa, e i diversi usi a cui possono servire; e che si debba distinguere l'intervento governativo secondo che esso è di azienda, di soccorso, o di tutela. Le distinzioni introdotte dai legislatori e dai pratici si possono senza lunghe discussioni lasciare da banda.

Le acque o sono in tale massa che servono agli usi della navigazione, o senza essere bastevoli agli usi della navigazione hanno un'origine indeterminata e nello stesso tempo un corso regolare loro proprio, o finalmente nascono nei fondi privati, sia che poi si formino sia che non si formino in rivi, e formate in rivi, sia che escano sia che non escano dal fondo in cui nacquero.

Queste sono le distinzioni da ammettersi quanto alle acque.

L'amministrazione pubblica può nell'argomento del quale trattiamo, o limitarsi ad esercitare quella tutela speciale che è raccomandata dall'indole del diritto e dell'oggetto suo, o prestar l'aiuto positivo che trovasse opportuno per quello sviluppo e quell'ampliazione che il diritto abbandonato alle sole forze private e alle sole provvidenze negative di mera tutela non potesse conseguire o spingersi a quella ingerenza di azienda che paresse necessaria perchè la materia del diritto ne ricevesse un più proficuo ordinamento.

Quali sono le norme di tutela, di soccorso, o di azienda che si debbono applicare alle acque distinte nelle suaccennate categorie?

Ecco la indagine fondamentale.

Ma prima di toccarla interroghiamo quelle legislazioni anteriori che quasi uniche si occuparono dell'argomento, la veneta e la lombarda.

La repubblica veneta adottò nel più lato senso il principio dell'azienda governativa.

Ravvisando nell'acqua un elemento ed oggetto di diritto *sui generis*; considerando che la stessa massa d'acqua può servire a molti e in via di compartecipazione o in via subalterna; riflettendo che la sua condotta influisce necessariamente su molte proprietà e dà necessariamente origine a molti rapporti giuridici, temendo infine che l'interesse individuale non fosse ancor bastantemente illuminato perchè siffatta materia potesse abbandonarsi alle leggi della libera concorrenza, il dominio veneto risolvette la questione con un solo principio assoluto.

Pei Veneti le acque servissero o non servissero alla navigazione, avessero o non avessero nascimento in un fondo privato, erano un oggetto sottratto non solo al primo occupante, ma ancora al proprietario del fondo speciale, e molto più ai proprietarii frontisti. Esse formavano per così dire un patrimonio a parte, e quantunque disperse costituivano un grande serbatoio che lo stato riservavasi di dispensare a chi meglio credesse e come meglio credesse.

Giammai non fu concepito un più vasto pensiero di azienda governativa, e giammai esso non venne attuato con più semplici e nel tempo stesso più efficaci modi.

Due furono le idee madri. Quanto al passato il rispetto dei diritti acquistati col tempo fu mantenuto, però obbligando il possessore a denunciare i propri atti per esserne confermato. Quanto al futuro fu stabilito che ogni nuovo uso d'acqua dovesse partire dalla concessione governativa.

Nell'accordare le concessioni il governo doveva evitare le lesioni dei diritti già acquistati sulla medesima acqua, doveva impedire i pregiudizii indebiti alle proprietà, doveva nel suo modo di vedere assicurarsi che quello chiesto era l'uso migliore, doveva prevenire gli abusi che in seguito si fossero tentati della concessione.

I mezzi coi quali esso mirava ad ottenere tutti questi fini consistevano:

1.° nell'ordinare che chi voleva una concessione dovesse produrre una domanda dettagliata e corredata di tipi; 2.° nel pubblicare le stride, 3.° nel discutere le opposizioni; 4.° nel mandar sopra luogo periti, 5.° nell'inserire nell'atto di concessione la proibizione di ogni mutamento sia nella qualità sia nella estensione dell'uso e nell'aggiungere la comminatoria della caducità.

Questo in poche parole era il sistema immaginato dai legislatori veneti. Esso era, come ben si comprende, una vera pedagogia.

Ben diverso era il sistema lombardo. Riservata l'azienda governativa ad alcune speciali condizioni dell'acqua tutto il resto veniva lasciato al libero dominio degli individui e delle società private. Il governo si abbandonava anche in questo argomento all'attiva energia della libera concorrenza, ai suoi insegnamenti e alle naturali sanzioni del tornaconto individuale.

Solo è da avvertire che il sistema lombardo se non si spingeva ad una ingerenza di azienda, non si limitava nemmeno ad una mera tutela, ma che esso aiutava lo sviluppo dei diritti privati di acqua specialmente colla concessione dell'acquedotto e della scola coattiva.

Le disposizioni delle leggi lombarde passarono nella legge italiana 1804. Questa legge, unita alle poche disposizioni del codice francese sull'appartenenza delle acque nascenti nel fondo privato al proprietario del fondo medesimo, e sulla facoltà accordata al proprietario di servirsi dell'acqua trascorrente attraverso il suo fondo, formò tutta la

napoleoniche legislative dei nostri paesi. I codici rinnovatisi nelle altre parti d'Italia nemmeno curaronsi di riportare o di emulare le disposizioni sovraccennate. Il solo codice piemontese adottando i principii della legge italiana vi aggiunse alcuni sviluppi lodevoli.

Qual è pertanto, fra questi due sistemi veneto e lombardo, quello che si deve preferire? O quali modificazioni ed aggiunte dovrebbonsi fare all'uno ed all'altro sistema contemperati?

Certamente egli è fuori di controversia che i laghi, i canali ed i fiumi navigabili devono essere soggetti all'ingerenza governativa, perchè in essi è prevalente un uso essenzialmente pubblico.

E per lo stesso motivo la presa da tali acque non può venir operata senza l'intervento del governo, il quale deve innanzi tutto provvedere a ciò che resti salvo il servigio pubblico della navigazione.

Ma questo intervento del governo deve esso limitarsi ad attendere che la navigazione non sia lesa, o deve anco eziandio rispetto agli usi di irrigazione vestire il carattere di una commissione? Il governo nel permettere e nell'accordare le prese d'acqua deve egli provvedere in via di priorità di domanda, o in via di prossimità di sito, o finalmente in via di priorità di uso e destinazione? Avvi qui alcun argomento pel quale si possa sostenere che i possessori fronteggianti siano, salvo l'uso pubblico della navigazione, i proprietarii dell'acqua, e che in ogni modo e senz'altri riguardi essi debbano essere preferiti nelle concessioni?

Noi non sappiamo vedere nè l'una cosa, nè l'altra. Per noi nè seguendo i principii della scuola filosofica, nè seguendo quelli della scuola utilitaria, troviamo alcun fondamento per sostenere simili rivendicazioni o preferenze. Supporre che un frontista possa appropriarsi ad arbitrio l'acqua del fiume o canale che trascorre alla sua sponda, è estendere la proprietà oltre la occupazione effettiva e rinunziare alla facoltà che gli stati sempre riservaronsi di regolare secondo la maggiore pubblica utilità le occupazioni nuove, è privarsi senza scopo della possibilità di render più regolare e più proficua la distribuzione di questo prezioso elemento.

Oltre di che spesse volte la posizione rispettiva dei canali e dei fondi renderebbe fisicamente impossibile la erogazione dell'acqua sui fondi fronteggianti. Altre volte questa posizione scemerebbe di assai la utilità della erogazione, limitandola ad uno spazio ristrettissimo.

Nè basta. All'atto pratico o si adotta di obbligare il frontista a rispettare gli usi già attivati con bocche inferiori e da ciò risulterebbe grandemente ristretta la facoltà che si propone di attribuirgli; o si adotta di non imporgli tale obbligo, ed allora la incertezza del possesso dell'acqua produrrebbe la inerzia; nessuno vorrebbe anticipare le spese enormi della erogazione nella possibilità che i frontisti superiori si appropriassero l'acqua.

Infine mancherebbero limiti pratici alla facoltà che si volesse riconoscere in ciascun frontista.

Queste sono le sommarie ragioni che ci persuasero a non ammettere i diritti testè accennati nei proprietarii fronteggianti.

Il governo nelle concessioni delle acque servienti agli usi pubblici deve esser libero non solamente nel senso negativo di poter assicurare l'acqua necessaria alla navigazione ma eziandio nel senso positivo di poter applicare l'acqua sovrabbondante agli usi chiesti dalla privata attività e tra più usi domandati dalla privata attività, a quelli più utili.

Le stesse considerazioni ci persuadono d'un eguale principio anche rispetto alle acque che senza essere navigabili hanno però un corso loro proprio e indipendente dalla proprietà artificiale. Anche per queste troviamo conforme ai principii del diritto e della utilità riservarne allo stato la dispensa colle regole sovraccennate. E tanto più che queste acque benchè non formino da sè un canale navigabile, assai spesso servono la navigazione indirettamente coll'alimentare i canali navigabili. Raffigurare queste acque come una proprietà collettiva spettante a tutti i possessori frontisti insieme, come ha fatto il relatore della camera dei pari in Francia, come ha fatto il Mittermaier nel suo progetto pel regno di Sassonia, e come vorrebbe che si facesse anche il nostro De' Vincenzi, ci parve un'idea priva per avventura di pratica utilità. Una simile comunione non può certo reggersi colle ordinarie norme del diritto. Obbligata a dimandarne di sue proprie e particolari essa dovrà inevitabilmente cadere in quelle che noi abbiamo coordinate al più facile e più spontaneo principio dell'intervento governativo. E tutto ciò che si togliesse all'intervento governativo per estendere le ragioni dei singoli frontisti riuscirebbe a pregiudizio di quelle utili risultanze che il diritto di proprietà è chiamato a proteggere e sviluppare, non mai ad arrestare e sopprimere.

Vogliamo del resto che sia bene inteso come l'intervento governativo nella primitiva dispensa di queste acque sia da noi sostenuto per la sola ragione che l'attività privata e individuale non può esercire, attesa la natura delle cose, nemmeno le sue naturali funzioni.

Ma allorchè le acque varcarono la soglia della concessione o presa, sia dai fiumi o canali navigabili, sia dagli altri fiumi o canali non navigabili, ma nel tempo stesso non soggetti alla privata dominazione, e così pure per le acque nascenti nel fondo privato e trascorrenti in mezzo al fondo privato, l'ingerenza governativa non deve più essere di azienda, ma solo di soccorso e di tutela.

Non dev'essere di azienda. È appena mestieri ricordare che anche in questo, come in ogni argomento, il privato è il più atto a considerare l'opportunità o sconvenienza dei fatti interessanti la produzione, appunto perchè a lui si rivolgono le aspettative e su lui si riversano le sanzioni del tornaconto. È appena mestieri ricordare che la libera concorrenza scopre ed attiva ogni possibile applicazione anche di queste come degli altri agenti naturali.

E il fatto solenne della Lombardia dimostra che o la proibizione, o la inerzia, o la mala applicazione delle acque abbandonate alla più larga libertà di permutazione, se possibili e concepibili astrattamente, non esistono poi in atto pratico, e che invece esiste in atto pratico la più svariata, la più moltiplicata utilizzazione delle acque abbandonate alla libera disponibilità dei privati. Il solo caso nel quale farebbesi eccezione a questa assoluta libertà delle acque levate dal canale o fiume pubblico sarebbe quello in cui il loro ritorno fosse trovato necessario pegli usi della navigazione.

Ma rispetto agli usi d'irrigazione rimane esclusa la ingerenza governativa di azienda.

Deve invece l'intervento governativo essere di soccorso e tutela. Il soccorso della pubblica amministrazione è necessario perchè abbandonata alle ordinarie regole della concorrenza la materia delle acque non potrebbe ottenere tutto l'opportuno sviluppo.

La condotta delle acque ha bisogno di un canale di derivazione, di un canale di scolo, qualche volta di opere che alzino la corrente o ne cambino la direzione.

E tutti questi canali e lavori devono frequentemente eseguirsi sui fondi altrui.

Se nell'attivare la condotta delle acque si dovessero attendere le ordinarie norme, se in tutti questi eventi bisognasse ottenere il consenso degli interessati, o non si giungerebbe mai ad attuarla, o meglio sarebbero tali le pretese da togliere i vantaggi sperati dalla irrigazione.

Di qui le sapienti leggi lombarde che introdussero l'acquedotto e lo scolo coattivo.

Ma volendo provvedere ai bisogni della materia secondo le norme di ragione, bisogna seguire a passo a passo la condotta delle acque e sovvenirla in tutte le sue esigenze. Il soccorso della pubblica amministrazione nella condotta delle acque dovrebbe assumere tre distinte funzioni, e sarebbero l'acquedotto coattivo, lo scolo coattivo, l'appoggio coattivo.

Noi tocchiamo di volo questi tre oggetti perchè la loro coordinazione in una legge nuova non presenta alcun serio ostacolo presso di noi. Nè certo in questa materia ci può imporre riserbo l'esempio di un paese le cui autorità siamo soliti a interrogare. La Francia che in moltissime materie legislative ci passò innanzi, in questa delle acque nella quale dovrebbe essere nostra allieva, ci seguì tardi, e malincuore e imperfettamente. Nè le proposte di alcuni suoi dotti giureconsulti, nè le osservazioni del nostro collega Giovanetti interrogato da quel ministro dell'agricoltura e del commercio, poterono ottenere grandi effetti. Nell'anno 1845 tanti secoli dopo i nostri statuti le camere francesi hanno finalmente dotato la Francia dell'acquedotto coattivo. Ma questa legge è fatta magra ed esile non già da alto disegno di politica legislativa, bensì solamente da un mal inteso rispetto del diritto di proprietà. L'attento studio delle discussioni seguite su quelle camere su questo argomento ci lascia pienamente tranquilli nella nostra idea di dare un conveniente sviluppo ai principii già sanciti presso di noi da secolari felicissime esperienze e di estenderli sistematicamente al diritto di acquedotto, al diritto di scolo, al diritto di appoggio.

Vi è però in questo argomento del soccorso governativo un quarto oggetto che non apparisce ancora bastantemente studiato. Ed è quello dei consorzii coattivi, sia per la istituzione di una condotta d'acqua nuova, sia per la manutenzione di una condotta d'acqua già esistente.

Per le condotte d'acqua già esistenti tali consorzii si troveranno istituiti dalla libera adesione degli interessati. Ed anche nel caso che nessun atto espresso abbia regolata siffatta spontanea la società, essa potrà per avventura mostrarsi tacitamente assentita. Solamente resterebbe a vedere se alle società istituite dalla espressa o tacita volontà degli utenti provveda bastantemente la sola ragione civile.

Ma per l'attivazione di nuove condotte consorziali sarà sempre bastante la concorrenza volontaria degli interessati? O dovrà e potrà anche in questo argomento intervenire l'amministrazione pubblica per obbligare tutti coloro che ne deriverebbero utilità a concorrere tanto nell'istituire che nel mantenere una nuova condotta dell'acqua? O quali potrebbero essere le speciali alternative da offerirsi ai renitenti?

Certamente se senza il concorso di tutti gl'interessati fosse impossibile lo stabilimento o l'amministrazione di una condotta d'acqua, riconosciuta d'altronde per vantaggiosa, l'intervento della pubblica amministrazione per attivare un tale consorzio, potrebbe riuscire giustificato. E così sostenne nelle ultime discussioni del parlamento francese l'autorevole voce di Odillon Barrot. Ma questo è argomento che merita studii più profondi di quelli fatti fin qui, e noi vogliamo riservarlo affatto libero alle future indagini della Commissione.

Intanto ci pare stabilito che il soccorso governativo, per nutrire compiutamente la materia, potrebbe assumere quattro diverse forme che sono l'acquedotto, lo scolo, l'appoggio, il consorzio coattivo. E questi argomenti dovrebbero tutti svilupparsi con quei precisi dettagli, dei quali il codice piemontese e il progetto stesso del chiarissimo Giovanetti per la Francia, ci diedero esempli opportuni.

Ci resta ora a dire pochissime parole sulla tutela, e qui non faremo che sommarie indicazioni.

La speciale tutela che l'indole propria della materia addomanda, deve risultare da speciali discipline, da speciali competenze, e da speciali procedure.

Le discipline altre si riferiscono alla *concessioni*, e suppongono domande corredate di tipi, pubblicazioni di grida, verificazioni peritali ecc. Altre si riferiscono alla *esecuzione* e quindi alla distribuzione fra più aventi diritto sulla medesima acqua, alla dispersione fortuita o colpevole dell'acqua, alla facoltà di tramandare o no le colaticcie, alla manutenzione dei canali ed altre opere.

Le competenze debbono essere amministrative finchè si tratta o di determinare la presa dell'acqua, o di stabilire se esiste il caso del soccorso governativo e quale sia la forma per attuarlo. Devono essere giudiziarie allorchè si tratta o di determinare le infrazioni, o di mantenere i diritti stabiliti. È argomento non ancora abbastanza chiarito se e fin dove i consorzii coattivi debbano nella loro gestione soggiacere alle regole di amministrazione pubblica.

Le procedure devono essere amministrative allorchè si tratta di ottenere la concessione di un'acqua e di un acquedotto, sommarie allorchè si tratta di mantenere lo stato che esisteva nell'ultimo anno o nell'ultima ricorrenza periodica, giudiziali in tutto il rimanente.

Sulle base di questi principii e dietro questo metodo noi vorremmo che la Commissione procedesse nei suoi studii futuri onde costruire un sistema abbastanza completo di provvidenze legislative.

Con questa comunicazione i membri qui presenti della Commissione per le irrigazioni sperano di aver preparato

per questo avrassi da loro quel definitivo e completo rapporto che certo non mancherà nel futuro Congresso, ed in ogni modo confidano di aver dimostrato il loro buon volere alla sezione che gli onorò dell'incarico.

Co. Agostino Sagredo
Co. Faustino Sanseverino.
Cav. Pietro Paleocapa.
Girolamo Luttig.
Gio. Luigi Poletti
Cesare Vignati.
Valentino Pasini *relatore*.

(*il 27 settembre 1847*)

SUI LIBRI PRESENTATI IN DONO ALLA SEZIONE DI AGRONOMIA

Poichè il tempo ci stringe tutti ascoltanti e parlanti, e ci abbiamo solo e privi di quei sussidj che la sagacia del Presidente ne avea preparati nell'annunciata compagnia dei sigg. Selvatico e Minotto, mi affretto a adempiere come potrò all'incarico di riferire sui libri donati alla nostra Sezione, esclusi per necessità quelli che giunsero troppo tardi a poterne attingere un'intera analisi.

L'ufficio di ringraziare i donatori è sempre debito di cortesia: quello che noi abbiamo oggi a soddisfare è debito di giustizia. E questo non si può meglio pagare che mettendo dinanzi agli occhi di tutti le diverse parti del dono. Di varia indole sono i libri che ci vennero offerti, come diversi gli studj che alla nostra Sezione si legano. Dirò prima de' più speciali all'agronomia, poi di quelli attinenti alla tecnologia; e finalmente degli altri che un vincolo più generale congiunge col nostro intento, che non potrebbe essere nè veramente scientifico, nè utilmente economico, se non poggiasse a quegli assiomi principj della morale in cui tutte si fondano le diverse speculazioni della intelligenza.

Due temi strettamente agrarj e di grave importanza per noi furono svolti in due Memorie, l'una del sig. Vincenzo Gioia, direttore di zoojatria nella città di Rovigo che versa sui metodi generalmente adoperati per l'ingrassamento delle bestie a corna, e sugli effetti del sale comune come mezzo di migliorare i foraggi e come preservativo contro le malattie degli animali che servono all'agricoltura; l'altra del sig. dott. Baldassare Haja assistente forestale in Conegliano che versa sulle misure da adottarsi per il rimboscamento dei monti nelle Venete Provincie, e per la loro conservazione necessaria ad arrestare le irrompenti alluvioni.

Ho stimato insieme queste due Memorie perchè dettate l'una e l'altra da tali che agli studj teorici aggiungono una pratica speciale nel ramo da loro preso a trattare, e perchè con sì felice innesto si rivela in entrambi quegli scritti.

Il sig. Gioia premesse alcune notizie e considerazioni generali sulle funzioni digestive dei ruminanti, ma senza troppo indagarsi in tale campo, si affretta di scendere alla rassegna dei foraggi dei quali si fa uso, ne indica il bene ed il male; parla delle pratiche colle quali sogliono preparsene alcuni prima di apprestarli come alimento; riprova l'uso della semola della uva come ingrasso perchè le carni ne acquistano ingrato l'odore, il colore, il gusto; e finalmente propone come il migliore de' foraggi quello che si raccoglie dal prato gentile seminato a paleo, a loglio selvatico, a sanguinella e simili. In seguito preconizza il sale come utilissimo condimento ai foraggi, e come mezzo igienico; enumera i Generi che in riguardo dell'agricoltura ne anticiparono l'enorme gravezza; esamina la natura delle mutazioni che le nostre legislazioni permettessero ad essere mescolato, affinchè l'imposta non fosse defraudata con un consumo di quel sale diverso dal privilegiato: ne propone uno nuovo, il solfuro d'antimonio che gioverebbe calando la salute dell'animale; conchiude il suo lavoro col dichiarare gli avvedimenti per la scelta degli animali da ingrassare, col dubbio che la pinguedine straordinaria che si ottiene dagl'Inglesi non sia spesso molto morbosa; e per ultimo coll'invocare anche su questi bruti il vivo raggio di quella luce che pur dovrebbe allegrare le stalle che li ricettano per essere ingrassati, e dalle quali a torto si privano con danno della loro carne e delle nostre mense.

La Memoria del dott. Haja sui boschi è d'un altissimo interesse. Egli comincia dal ricordare la legge 7 gennajo 1475 del Consiglio dei Dieci che proibiva la distruzione e la estirpazione dei boschi sì pubblici, che privati, nota come la necessità giustificasse in tal caso la restrizione del diritto di proprietà secondo i più sani principj della dottrina legale, che la nostra Sezione aveva sì potere con tanta eloquenza del suo collega conte Miniscalchi; accenna al reddito dei legnami che nel solo distretto di Agordo dall'anno 1836 all'anno 1845 produssero un valore lordo di quasi quattro milioni di Lire, e ciò dopo aver provveduto i bisogni del distretto per riparazione e costruzione di ponti, per fabbriche, strade e simili; deplora le moltiplicate abuse del pascolo caprino che le leggi sono impotenti ad impedire, e la precocità del pascolo lanuto e vaccino: propone la Robinia pseudoacacia come l'albero più acconcio a rimboscare i monti; ed a tale intento invoca la esenzione dalle imposte prediali per le terre a ciò destinate; la gratuita distribuzione di sementi ai poveri alpigiani, la istituzione di vivaj dai quali diffusa la [illegible] appositamente. Per conservare poi i boschi esistenti insiste sulla necessità di sorvegliare efficacemente e di punire inevitabilmente le contravvenzioni, al quale intento conferirebbe una buona sistemazione di guardie boschive, e la prescrizione del marchio ai tronchi delle piante recise.

Gli utili che ne verrebbero dal rimboscarsi dei monti sarebbero anche un riscontro agli infiniti mali che si sollevarebbero, tra cui forse non ultimo il flagello della grandine che potrebbe in parte essere diminuito: e questo modo non costerebbe, o signori, alcun danno nè grande sagrificio.

La coltivazione della Robinia infatti allo intento medesimo di riparare la funesta distruzione dei boschi richiamò l'attenzione e gli studj del benemerito agronomo sig. Domenico Rizzi, al quale dobbiamo un importantissimo trattato sulla pianta in discorso, che è una precisa monografia. Ivi si segue la tenera pianticella dal primo istante che la vedi nascere fino al suo ultimo sviluppo; si ricordano le qualità del terreno che la favoriscono, i varj metodi di coltivarla, i semenzaj, le siepi, i vivaj; si combattono i pre-

giudizj che corsero contro la medesima; e se ne dichiarano gl'infiniti vantaggi. Ad ogni capo seguono ancora illustrazioni tratte dalle opere de' più segnalati scrittori di agricoltura, ed in fine del libro è una ricchissima bibliografia degli scritti che trattano dell'economia de' boschi, dei combustibili fossili e della coltivazione della Robinia. Noi vorremmo raccomandato a tutti gli agricoltori un tal libro, utilissimo per se medesimo quanto al soggetto di che tratta, utilissimo per l'ottimo metodo col quale è dettato, poichè nelle cose agrarie non si può mai abbastanza scendere alle specialità, nè mai abbastanza profittare della esperienza di tutti. Lo scrittore di questo trattato si renderà non poco più benemerito del proprio paese se ne farà dono di altre simili monografie, ma intanto egli diede un esempio che già per se solo può essere un benefizio.

Non ultimo de' frutti de' nostri Congressi fu la spinta da loro data allo spirito di associazione che la Sezione nostra specialmente rivolse agli oggetti che più dappresso la riguardano. Se Padova sotto gli auspicj del IV Congresso vide nascere la Società agraria della sua Provincia, la nostra presente riunione fummo informati dalla viva voce del conte Mocenigo di quella che ora si venne istituendo nel Friuli, e della quale il conte Sanseverino tracciò in breve il concetto in una scritta offerta poscia alla nostra Sezione. Ma dappoichè di questo argomento ci siamo già occupati più volte, a noi non resta che di raccomandare altamente a voi tutti la proposta fatta altrove di una Società agraria che si estenda a tutte le Provincie Venete. Che se un divisamento sì onesto, sì ricco di pubblica utilità e concordemente applaudito dalla nostra Sezione, prima di essere tradotto in atto potrà incontrare in alcune contrarietà, alcuni dicono che esse non [illegible] che i pochi [illegible] la volontà dei magnanimi e degli operosi.

Condizione che sia una forte e potente Società agraria, uno de' principali intendimenti sarà quello di associare una scuola, e già il sig. Domenico Rizzi, del quale abbiamo testè ricordato a maggior sua lode il trattato sulla *Falsacacia*, ne porge un esatto piano per fondare e condurre in Italia una scuola provinciale di agricoltura. Quegli studii ci torneranno allora sott'occhio e con tutta maggiore compiutezza, in quanto che ne potremo sperimentare col fatto la opportunità.

Intanto applaudiamo sin d'ora con tutto l'animo all'opera utilissima a cui diede mano il Giornale che si stampa in Padova col titolo *il Tornaconto*, e che viene redatto dai sigg. dott. Clementi e dott. Meneghini. È un Giornale d'agricoltura, d'orticoltura, d'industria, di commercio e di economia comunale per le Provincie Venete, che proclama e diffonde le più sane dottrine e le più utili pratiche, che nell'utilità dell'interesse non dimentica la carità da [illegible] chiesta dall'umile e modestissima tavola dell'agricoltore, che da un lato raccoglie in un fuoco la luce e dall'altro la distribuisce e la sparge in raggi infiniti. Questa sua doppia tendenza lo renderà singolarmente acconcio a diventare l'organo della futura Associazione agraria generale veneta, come già di presente lo è di parecchie speciali Società.

Ma l'Italia nostra nell'atto stesso che pensa a migliorare le proprie istituzioni, non debbe essere avara di soccorsi e di lumi ad altrui, e ciò tanto più quanto le genti che ne sentono l'uopo sono cadute nell'ultimo delle sciagure prodotte dalla terribile logica di una politica ingiustizia. L'infelicissima Irlanda, alla quale manca non solamente una propria ed intera vita politica, ma spesso pure orribile a dirsi, la stessa vita materiale, trovò nella voce eloquente ed espertissima di Carlo Cattaneo l'amico e il consiglio di un uomo amante degli uomini, al quale le dottrine della pubblica economia derivate dalla fonte italiana non furono fredda scuola di egoismo, ma insegnamento e ispirazione di umanità e fratellevole carità. Le lettere su alcune istituzioni agrarie dell'alta Italia applicabili a sollievo dell'Irlanda, indirizzate a Roberto Campbell e [illegible] della nazione britannica, furono dettate col nobilissimo intendimento di provvedere in qualche modo a migliorare la condizione agricola di quel paese. Ed intanto esse contengono una storia pratica delle pratiche agrarie di Lombardia; mostrano quanto antica e faticosa sia stata l'opera della quale noi cogliamo i frutti, e ci persuadono che a lei si deve in gran parte quella materiale prosperità della quale con ipocrita ostentazione si vorrebbero onorare i presenti. La prima parte di queste lettere intende a mostrare quanto sarebbe difficile il diffondere nell'Irlanda il sistema della irrigazione lombarda. La penna del Cattaneo dà colore di vita e moto di poesia alle più severe verità fisiche, chimiche, matematiche ed astronomiche, ed il diverso e artificioso magistero della irrigazione vi si rivela quasi per incanto nelle attitudini del cielo, del suolo, del clima, e degli altri accidenti ch'egli si mette sì eloquente dinanzi agli occhi. Passando poi dalle condizioni naturali alle civili, ricorda l'antica vita delle nostre comunità rurali, la libera condizione della nostra proprietà, la vasta pratica delle consegne e dei bilanci, il sistema delle rotazioni agrarie, dei consorzj, e finalmente l'istituzione del censimento; delle quali cose discorre parte a parte conchiudendo che oltre così che la semplice irrigazione, molti di questi provvedimenti potrebbero essere con grande profitto importati in Irlanda.

Il sig. Rachelli di Milano, benemerito direttore di un Istituto d'educazione in quella città, raccolse in un volume i discorsi dei sigg. Arrigoni, Zoncada, Poerone, Ambrosoli e suoi proprj che vennero recitati in diversi anni all'epoca della solenne distribuzione dei premj. Nell'anno corrente il sig. Sacchi ne lesse uno, egualmente offerto alla Sezione, che tratta l'argomento della scuola e della famiglia nell'ordine educativo. Ottima consuetudine è quella per la quale il Rachelli ed ogni chiudersi dell'anno scolastico chiama nel suo stabilimento la voce autorevole degli uomini più segnalati nel paese che trattando i temi di educazione mettono quasi il suggello a quella buona disciplina che vi s'insegnano. Parlare dell'Ambrosoli e del Sacchi, dei quali tante volte fu ammirata in queste sale la viva eloquenza, sarebbe temerità non minore di quella per la quale alcuno pretendesse venirvi particolareggiando in queste sale un qualche tratto che ricordasse gli immortali dipinti dei quali si adornano. Vi dirò solo che nei discorsi di loro e negli altri di che si arricchisce questo volume, la dottrina ne è sempre congiunta all'affetto, e che alle vecchie tradizioni che governavano l'istruzione dei fanciulli è surrogato quello spirito nuovo che le solleva ad un ministero sociale, in cui padri e maestri pongono con bell'accordo l'intelletto ed il cuore.

Il conte Sanvitale da Parma ne fece dono di un libro

prezioso, nel quale tutte si divisano le parti della pubblica beneficenza di quella contrada, tra le quali mi piace ricordare la pia Società di S. Bernardo, che è una Associazione di mutuo soccorso sorta fino dalla metà dello scorso secolo, ristretta prima ai domestici, recentemente allargata a moltissimi ordini di persone, della quale credo si terrà parola oggi stesso dall'amico mio Alessandro Porro che specialmente si dedica a simile natura di studj.

Io mi limiterò a far voti perchè siffatti provvedimenti, dei quali uno sorse recentemente in Venezia, e di cui ci dà conto un ornato e sapiente articolo del benemerito sig. Fortis, possano estendersi a moltissime classi. Così non avverrebbe che mentre si ode tutto giorno ripetere questa santissima verità, che bisogna educare il popolo ad un previdente risparmio, mentre i Congressi se ne fanno i più solenni ed autorevoli banditori, noi poi abbiamo a diventare l'occasione di accarezzare una volta di più il popolare pregiudizio che non ha ancora abbandonato gli altari della dea Fortuna. Sì, miei signori, a chi ascolta con tanto amore la verità è debito di farla intendere con franchezza. Noi possiamo dire che l'istituto dei nostri Congressi non debba mai dimenticare un momento il fine ultimo della educazione del popolo. Perciò non solamente gli studj nostri, ma gli ozj ben anco e le feste che ci rallegrano non dovrebbero mancare di quel carattere educativo che solo giunge ad improntarsi nel popolo quando sia espresso, commentato, ripetuto in tutte le forme del suo vivere pubblico e privato.

Non è più il tempo che gli spettacoli debbano servire a quell'infame assioma politico *panem et circenses*; anch'essi vogliono contribuire al miglioramento ed alla rigenerazione popolare. Così avverrebbe che una festa, alla quale voi tutti già siete corsi col pensiero poichè da poco voi foste colla persona, una festa che è tanto contraria allo scopo che si propongono le Casse di risparmio, le Società di mutuo soccorso e gli altri provvedimenti da noi sempre preconizzati, che fa ripensare ad un'altra meno solenne, ma più ripetuta e mostruosa distruzione dei fondi del povero, una tal festa potesse essere stata la festa funebre della imprevidenza.

L'Ateneo Veneto diede un bell'esempio di quel fraterno affetto che deve tutte collegare le riunioni scientifiche, dedicando a questo Congresso i discorsi letti nella pubblica adunanza del giorno 11 luglio 1847. E primo è quello del sig. Emilio de Tipaldo, nome caro alle lettere non solamente italiane, ma latine e greche, il quale prese a rivendicare la gloria letteraria dei Veneziani anche negli ultimi anni della perduta loro vita politica, nobilissimo e pietosissimo intendimento, poichè l'insulto ai caduti è ancora più vigliacco che l'adulazione ai potenti. A confortare il suo assunto egli cita provvedimenti, istituzioni e nomi che vorrebbero conosciuti, sul che sindacata la nostra storia non [illegible] e con [illegible]. Al discorso del sig. de Tipaldo tien dietro la Relazione dei lavori scientifici dell'Ateneo di Venezia letta dal Segretario per le scienze dott. Giacinto Namias, Relazione dove con ordine lucido e con efficacia grandissima di locuzione si espongono i lavori trattati dall'Ateneo nell'anno 1846 e nella prima parte del successivo.

Io mi farei colpevole alla mia volta e con inutile ripetizione se qui venissi dichiarando gli argomenti scientifici a cui fu richiamata l'attenzione del veneto Ateneo. Mi rallegrerò solamente con lui che la forma accademica della sua organizzazione non gli tolga l'uso di quell'arme santissima delle intelligenze che è la franca, leale ed amorevole discussione: essa è che dà vita a questi nostri Congressi, che ne fa uscire la spesso combattuta verità, che crea la forza più grande e più invincibile dell'universo morale, voglio dire l'opinione pubblica. Perciò un grandissimo desiderio mi è rimasto nell'animo a leggere la relazione del prof. Canal sugli studj delle scienze morali, delle lettere e delle arti dello stesso nostro Ateneo. Generosi concetti e nobili sentimenti, bene spiegati da una elegante dizione, mi vennero letti in quel rapporto; ma parlò esso, in relazione a quelli delle scienze naturali, gli argomenti svolti in questa sezione: nessun tema economico nè di statistica, nè di pubblica beneficenza, nè di educazione, nè di associazioni, nè di leggi, nessuno insomma di quegli argomenti che sono come l'elemento vitale in che ci avvolgiamo. Nelle scienze storiche bensì ho notato mentovati in quel rapporto non pochi ed importanti studj. La mancanza dei quali mi apre l'adito a tenere parola di due altri doni di che fu lieta la nostra Sezione, voglio dire di un primo volume di Storia Lodigiana del prof. Cesare Vignati, e di un prospetto di Storia universale con tavole cronologiche e carte geografiche di Antonio Odescalchi professore di filosofia nel Liceo di Como.

Il prof. Vignati di Lodi promette di compiere opera di patria carità e di sapienza civile dettando la storia, di cui ora abbiamo, del suo municipio. La storia italiana è pur troppo essenzialmente municipale, perocchè non direi che un grande municipio fu l'antica e gloriosa metropoli della civiltà, e nel tempo di mezzo la grandezza e la potenza delle italiane repubbliche assunse forma municipale conservando una grande parte dell'antico spirito, qualunque poi fosse l'origine propria dei comuni, su che tanto disputarono gli storici. Non bisogna dunque cercare l'unità della storia italiana se non che nell'insieme [illegible] de' suoi mirabili [illegible] conosciuti i quali, si sarà dato seguire il processo comune che di secolo in secolo si venne sempre più maturando. Il prof. Vignati concepì il suo lavoro sotto quattro grandi divisioni, e si propose di tener dietro alla storia del suo municipio seguendo: I. le vicende civili; II. le vicende religiose; III. le vicende agrarie; IV. le vicende artistiche. A ciascuna poi di tali parti aggiunse in forma d'appendice preziosissime note di documenti e di monumenti. La parte ora pubblicata si riferisce a Lodi Vecchio e comprende il tempo corso dalla sua origine alla caduta dell'Impero Romano. È naturale che essa debba essere sopramodo abbondante dal lato delle iscrizioni e dei monumenti: le une e gli altri sono per quei tempi ancora meglio che l'indizio dell'arte fiorente, il più sicuro criterio storico per riconoscere le altre parti della vita religiosa e civile. Questo volume è perciò adorno di ricche tavole con disegni di monumenti, di statue, di medaglie, e ne pone sott'occhio moltissime ed importantissime lapidi opportunamente ripartite secondo il vario concetto delle medesime, e secondo che esistono o già esistettero in Lodi. È un volume che ne fa nascere vivissimo il desiderio di tutta l'opera: ne fa congratulare colla generosità dell'ingegno e dell'animo del suo autore.

Il libro del prof. Odescalchi adempie intanto [illegible] bisogno: è un prospetto di storia universale, utilissimo per la studiosa gioventù che è ardente di ottenere nel [illegible] le nozioni e le [illegible] dell'universale. A [illegible] è il volumetto offertoci in dono: dove la storia, la cronologia e la geografia si ajutano e si rischiarano a vicenda. La solita grande divisione dell'Era antica, dell'Era media, dell'Evo moderno gli allogan in tre grandi epoche gli avvenimenti e dà luogo ad altrettanti libri. Questi si ripartono in capi che sin all'anno 800 ovvero l'era volgare comprendono un tempo più o meno lungo, e da quell'epoca in poi chiudono ciascuno il giro di un secolo; alla fine poi d'ogni capo una tavola cronologica raccoglie come in un quadro sinottico gli avvenimenti più importanti del secolo. Tre sono le carte geografiche che illustrano tutto il volume: quella del mondo conosciuto dagli antichi, quella dell'Impero Romano, quella dell'Italia antica. Il metodo dei quadri sinottici è opportunissimo ad imprimere nelle menti la [illegible] dei [illegible] fatti, ma la divisione per secoli può talvolta sembrare arbitraria e [illegible]. Il fatto che la [illegible] tenne seguito [illegible] le quali tutte le opere storiche le attribuisce un ordine artificiale che è divenuto quasi un modo di essere del nostro intelletto quando ripensa alla storia. Del resto vuolsi ricordare che trattasi di un opera elementare, in cui si pretende subordinare ad idee filosofiche la grande trama in cui si svolge la vita dell'umanità. Ben altri studii e ben altre investigazioni essa richiede non tanto a combattere la volgare ironia di chi la deride come un [illegible] di menti esaltate ed illuse, quanto a confermare colla critica de' fatti una verità alla quale l'intelligenza vien tratta con immenso desiderio. Sì, miei signori, tal è dolce conchiudere questa mia relazione, ed accompagnare la parola del [illegible] che [illegible] dalle labbra con una confortante persuasione attinta alla filosofia della storia.

Essa c'insegna che se per la libera volontà degli uomini la storia di loro non procede con quello rapido ed invariabile progresso che di bene in meglio ci ne renda evidente la legge, questa però non sussiste meno grande, meno vera, meno provvidenziale. Sono spesso dolorose le prove, lunghi gli aneliti, e qualche volta [illegible] tremendi i [illegible] menti che sogliono precedere le successive rigenerazioni sociali; ma il germe che le racchiude è immortale come il soffio divino che di continuo le ispira.

Anselmo Guerrieri

* * *

SAGGI DI ARTE O D'INDUSTRIA ITALIANA

presentati al [illegible] Congresso

DEGLI SCIENZIATI ITALIANI

SUI QUALI FU LETTO UN RAPPORTO ALLA SEZIONE DI TECNOLOGIA CHE [illegible] PUBBLICATO NEGLI ATTI

(I [illegible] senza indicazione di luogo [illegible])

1 Fratelli Costa di Benedetto — *Tavola dorata con ornati di legno ed intarsiature di [illegible] e pezzi di [illegible] greggia*
2 [illegible] Moretti — *Lastre e campane di vetro bianco in grandi dimensioni, bottiglie di varie specie, coppe di vetro e lastre colorate*
3 Casa d'industria di [illegible] — *Stoffe di lana a varii disegni ed altri soppedanei*
4 [illegible] Domenico — *Maschere di [illegible] col pezzo di tela, ed in cera.*
5 Agnino Tommaso — *Cuscino di seta bianca ricamato in oro.*
6 Lamberti Eugenia — *Bomboniere di cartone con vetri dorati e colorati.*
7 [illegible] — *Saggi di incisioni per suggelli*
8 Rinaldi Giuseppina — *Assortimento di fiori di tela in colori.*
9. [illegible] Anna — *Ricami di seta*
10 Callegari Selva Francesca — *Lenti di diverse specie ed usi diversi.*
11. Agostino Antonio — *Tela di aloe mista a cotone*
12 Papia Francesco — *Ceste di vimini*
13 [illegible] Serafino e Comp. — *Maschere*
14. Dufour Lorenzo di Genova — *Preparati chimici*
15 Bellagio Agostino — *Seta, cordoncini e refe lavorati di suo colore.*
16 [illegible] Giacomo — *Pelli in sorte e curami acconciati secondo diversi usi stranieri, e pelli [illegible]*
17 [illegible] Giovanni — *Tela di varia specie per uso di vele.*
18 Olivetti Luigi — *Stoffe di [illegible] in colori a varii disegni*
19 Dalmastro Tozzi Lorenzo — *Lavori di [illegible]*
20. Dalmistro Benedetta — *Ricami in seta, colori ed oro*
21 Bonaldi Francesco — *Quadri prospettici e ritratti con metodo particolare.*
22. Kirchmayer Giacomo — *Litografie in nero ed in colori*

Digitized by Google

23 Pesemocce Pietro — *Guanti confezionati ad uso estero*

24 Scarpa Carlotta — *Tessuti di margheritine*

25 Eredi del fu Domenico Fania — *Maschere.*

26 Usarh Giovanni — *Foglie d'oro di varie specie*

27 Pinezza Gio. Antonio — *Porporina d'oro, ed oro marina*

28 Le-Febvre Carlotta — *Palme di fiori*

29 Franchini Gio. Battista — *Varii eleganti oggetti di vetro a mille fiori*

30 Brigiacco Giovanni — *Cappelli e articoli di lana impenetrabili all'acqua.*

31 Este (d') Giuseppe — *Ricami e tessuti di margheritine, ed oggetti di vetro a mille fiori legati in argento*

32 Massoggio Domenico — *Foglie d'oro.*

33 Giorrrla Gio: Antonio — *Zuccheri raffinati e candidi, azzurro oltremarino, e verde tratto dai Lapislazzoli*

34 Cavenrria Eredi — *Stoffe d'oro e seta.*

35 Iadri Giovanni — *Cappelli di differenti qualità e di nuova invenzione.*

36 Tommasi Jacopo — *Oggetti diversi di vetro filato*

37 Bore Luigi — *Confezioni svariate di zucchero*

38 Bellinelli Antonio — *Bilancia d'ottone a due dischi.*

39 Zanetti Giovanni — *Lavori di margheritine in colori.*

40. Antonelli cav. Giuseppe — *Litografie in nero e saggi di stampe e legature di libri.*

41. Gastolda Pietro — *Bomboniere e lavori di cartone elegantemente eseguiti*

42 Weber vedova Sarjer — *Cremor di tartaro e lacca*

43 Fiorani Massimo di *Milano* — *Stivali di feltro guerniti di pelle*

44 Gerlin Sebastiano — *Saggi di cuoja acconciati con celere metodo*

45. Dr Tosi di *Milano* — *Tavelle per involgere la seta*

46. Gelbietti Uiderico di *Milano* — *Tessuti alla Jacquard con ritratti*

47 Solieto Pedino — *Mazzo di fiori di capelli*

48 Mezza D. Nicolò di *Verona* — *Fiori lavorati nell'istituto da lui diretto*

49 Ceccato Marco di *Feltre* — *Vaso con fiori di osso*

50. Fabbi Raffaele di *Fabriano* — *Colla caravella.*

51 Dr Regi prof. Giovanni di *Rossa in Piemonte* — *Modello di macchina aeronautica, applicabile anche ai mulini a vento*

52 Bollrr prof. F. L. di *Ferrara* — *Aratro americano*

53. Tinelli nob. Carlo di *Milano* — *Aratro americano, opportunamente modificato*

54 Bigaglia Pietro q. Lorenzo — *Smalti, conterie, musaico, bianco, vetri dipinti a fuoco ed a filigrana, lastre variamente marmorate, oggetti a mille fiori, vetrami di varie forme, avventurina lavorato e greggia ec.*

55 Zanetti Giovanni — *Lavori di margheritine a disegno*

56 Serra ra. Camillo di *Trento* qual commissionato da varii Roveretani e Trentini — *Preparati chimici, minerali, terre, biacca, panno di varie specie, strumenti chirurgici e da taglio, forchette, marmi, carta, pietre litografiche, sete, cesellature, vini, magnesia, pelli e corami acconciati, del Tirolo italiano*

57 Erede di Giuseppe Gevazzi — *Saggi di cera bianchissima e diafana*

58 Principe Bartolommeo de Soresina-Vidoni di *Cremona* — *Lino naturale e preparato secondo un suo metodo.*

59 Bonadei Francesco — *Modello per pigiare l'uva, ed una bilancia da pesar monete*

60. Rizzi Caterina — *Oggetti di vetro a mille fiori guerniti in argento a filigrana, tessuti e fiori di filo di vetro, ed altri consimili oggetti*

61 Campioy Giuseppe — *Mobile a Bijou in legno d'ebano*

62 Moretti Giovanni — *Giardiniera, con conserva di pesci, ec.*

63 Reali cav. Giuseppe — *Zuccheri raffinati, cere e seta*

64 Tagliapietra Pietro — *Saggi diversi dei lavori degli artieri della scuola festiva di Venezia*

ELENCO

dei Libri, Memorie, Carte geografiche, Manifesti, ecc. offerti od inviati in dono al Nono Congresso adunato in Venezia.

LIBRI DISTRIBUITI A TUTTI I MEMBRI DEL CONGRESSO

Dalla Congregazione Municipale di Venezia l'opera intitolata: *Venezia e le sue lagune*, 1847, 3 vol., in 8.° con tavole e carte, e con un *Panorama* a parte.

— — *Manuale ad uso del forestiere in Venezia*, 1847, in 16.°

Dall'Ateneo di Venezia — *Discorsi letti nella pubblica adunanza del giorno 11 luglio 1847 nell'Ateneo* Venezia, 1847

LIBRI DISTRIBUITI A PARECCHI MEMBRI DELLE VARIE SEZIONI

In nome di S. M. I. R. A. — *Considerazioni sopra il sistema idraulico dei paesi Veneti del conte Vittorio Fossombroni con prefazione* dell'ing. *P. P.* Firenze, 1847, in 8.° con Mappe (400 esemplari)

Dall'I. R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti — *Osservazioni postume di Zoologia Adriatica del S. A. Renier pubblicate per cura dell'I. R. Istituto, ed a studio del prof. G. Meneghini*. Venezia, 1847, un vol. in foglio con 31 tavole a contorni e colori (25 esemplari).

In nome dell'I. R. Governo — *Sinonimia moderna delle specie registrate e disegnate nell'opera inedita sui crostacei ec. dell'ab. Chiereghini di Chioggia, applicata dal dott. G. D. Nardo*. Venezia, 1847 (100 esemplari)

Dall'I. R. Accademia di Belle Arti di Venezia — *Atti dell'I. R. Accademia di Belle Arti per la distribuzione dei premii nel* 1847. Venezia (100 esemplari)

Dall'Accademia Olimpica di Vicenza — *Il Teatro Olimpico nuovamente descritto ed illustrato dall'ab. Antonio Magrini*. Padova, 1847, fig. (300 esemplari)

LIBRI PRESENTATI AL CONGRESSO OD ALLE SEZIONI

*(Sono segnati con * quelli distribuiti in più esemplari.)*

* Co. Leonardo Manin — *Illustrazione delle medaglie dei dogi di Venezia denominate Oselle, edizione seconda con correzioni ed aggiunte* Venezia, 1847, fig.

* Seg. gen. L. Pasini — *I viaggi di Marco Polo descritti da Rusticiano di Pisa tradotti da V. Lazari, pubblicati per cura di L. Pasini*, Venezia 1847, con carte.

* Sig. Antonio Neu-Mayr — *Intorno agli autografi, Ragionamento*. Venezia, 1846

* Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri di Milano — *Atti della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri per l'anno 1846, e continuazione*.

— — Detti pel 1847

* Mons. Giovanni Bellomo — *La pala d'oro dell'I. R. Basilica di S. Marco* ecc. Venezia, 1847, fig.

* *Canto sopra Venezia* scritto dal Presidente Francis Beel, 1847.

* Prof. A. Tosini — *Sei vedute prospettiche dello stabilimento Pedrocchi*. Padova

* Ing. Felice Pigeory — *État de l'Architecture moderne Paris*, 1847

* Conte Domenico Paoli — *Saggio storico-critico intorno al calore animale ed alla respirazione*. Pesaro, 1847.

* Sig. Ludovico ab. Romano — *Ricordi su Giacomo Morgang*. Trieste, 1847.

— — Lo stesso in tedesco

* Dott. G. Zanardini — *Notizie intorno alle cellulari marine delle lagune e de' litorali di Venezia*. Venezia, 1847, fig.

Conte Nicolò Contarini — *Trattato delle Attinie* ecc. Venezia, 1844, fig.

Sig. Stabile Giuseppe — *Fauna Elvetica — Delle conchiglie terrestri e fluviali del Luganese*. Lugano, 1845.

Dott. Antonio Lorenzutti — *Di un pseudo-ermafrodismo*. Trieste, fig.

Dott. Andrea Verga — *Studii sulle ossa sesamoidee*, 1847

Dott. Ercole Ferrario — *Della vita e delle medicine di Francesco Redi*. Milano, 1847

Sigg. Ant. e Gio. Dott. frat. Villa — *Dispositio systematica conchyliarum terrestrium et fluviatilium quae adservantur in collectione etc.* Mediolani, 1841.

— — *Catalogo dei coleopteri della Lombardia*. Milano, 1844.

— — *Catalogo dei molluschi della Lombardia*. Milano, 1844

* Dott. F. de Filippi — *Museum Mediolanense, Animalia vertebrata, classis II, Aves*

— — *Nouvelles recherches sur l'embryogénie des poissons* (1847)

— — *Metamorfosi degli animali inferiori*. Milano, 1847.

Prof. Carlo Hammerschmidt — *Helminthologische Beiträge. Beschreibung einer neuer in Insekten entdeckten Oxyuris-Arten*. Vienna, 1847, fig.

Sig. Enrico Freyer — *Fauna der in Krain bekannten Säugethiere, Vögel, Reptilien und Fische, nach Cuvier's System geordnet mit Abbildungs-citaten* etc. Lubiana, 1842

* Sig. Giulio Sandri — *Sulla golpe del frumento, Memoria*. Verona, 1847

* Dott. Baldassare Buje — *Quali misure sarebbero da*

adattarsi onde conseguire lo scopo della rimboscazione dei monti nelle venete provincie, e come potrebbe assicurarsi la loro conservazione ec., *Memoria*. Belluno, 1847

Dott. Francesco Gera — *Sulla epidemia della patata, Cenni*. Venezia, 1847, fig.

* Nob. Guglielmo di Onigo — *Discorso intorno all'ottavo Congresso Italiano in Genova, letto all'Ateneo di Treviso 17 decembre 1846*. Treviso, 1847.

Dott. Jacopo Facen — *Istruzione popolare sulla genesi e sulla cura della polmonea bovina*. San-Vito, 1843

Dall'Accademia di Verona — *Memorie dell'Accademia di Agricoltura, Commercio ed Arti di Verona*, volume 19.° (1841), vol. 20.° (1842), vol. 21.° (1846)

Gen. A. Bellani — *Esame della Memoria sui boschi ecc. del sig. Franc. Meguscher* (*Giorn. Agr. Lomb. Ven.*, giugno 1847)

Co. Luigi Sanvitale — *Discorso alla generale adunanza degli asili infantili parmensi, e Relazione annuale di Pietro Pellegrini*. Parma, 1846

* Can. Ambr. Ambrosoli — *Rapporto della Commissione incaricata della visita agli Istituti di beneficenza della città di Genova durante l'ottavo Congresso* ec. Milano, 1846

Prof. Giulio Ratti — *Nel solenne anniversario pei benefattori degli Asili di carità per l'infanzia in Milano, Orazione* detta il 6 maggio 1847. Milano

* Cav. Giuseppe Sacchi — *La scuola e la famiglia nell'ordine educativo, Discorso*. Milano, 1847.

* Avv. Bartolommeo Benedetti — *Discorso* letto il 18 luglio 1847 *per inaugurare la Società di mutuo soccorso degli avvocati e notai della provincia di Venezia*, seconda edizione.

Dott. Jacopo ab. Bernardi — *La Pubblica beneficenza ed i suoi soccorsi alla prosperità fisico-morale del popolo*. Venezia, 1843

Sig. Antonio Radice — *Della concorrenza nel Commercio*, 1844.

* Sig. Vincenzo Gala — *Sui metodi generalmente adoperati per l'ingrassamento delle bestie a corno e sugli effetti del sale comune* ecc. Venezia, 1847

* — — *Un'occhiata ai metodi curativi più conosciuti nella polmonea bovina*. Milano, 1846.

* — — *Sulla sifilide cavallina, Memoria*. Milano, 1848.

* — — *Trattato di patologia veterinaria*. Padova, 1846, vol. 3

* Prof. Rocco Ragazzoni — *Relazione alla Sezione di agronomia e tecnologia del Congresso di Venezia sul concorso al premio proposto dal sig. cav. Bonafous per la traduzione delle Georgiche di Virgilio con note e commenti agronomici*. Torino, 1847

Dott. Domenico Soffieri — *Cenni statistici sul territorio di Cotignola, provincia di Ferrara*. Ferrara, 1847

Dott. A. Meneghini — *Il Tornaconto, foglio settimanale di agricoltura, orticoltura, industria, commercio ed economia comunale per le Provincie Venete*. Padova, 1847, dal N. 1 al 36

* Sig. Cagnoli Ottavio — *Sulla fabbricazione e smercio dei vini comuni e di lusso in Italia con progetto di società enologica in Verona*. Milano, 1847

Co. Sanseverino Faustino — *Articolo sopra i Sofismi economici per Federico Bastiat*. Parma, 1846

Sig. Gherardi Giuseppe — *Manuale del cultore della seta* ec. Milano, 1846

Dott. Sacerdote Luigi — *Il calcino o mal del segno nei bachi da seta non è contagioso*, ec. Padova, 1845

* Sig. Della Vecchia Angelo — *Saggio geometrico sulla triplicazione e subtriplicazione d'un arco di circolo*, Vicenza, 1844 fig. — Appendice. Vicenza, 1845, fig. — Appendice II. Vicenza, 1846

* Sig. De Lorenzi G. Batt. — *Sull'organo della voce umana, Memoria*. Vicenza, 1847

* Teol. Antonio — *Il Progresso evangelico-cattolico, ossia Breve quadro de' mali che affliggono l'umanità* ec. Torino, 1847.

Dott. Zambaldi Antonio — *Delle storie patrie italiane — Dello stile scientifico da usarsi nelle prose letterarie — e Dei premii dovuti agli eccellenti scrittori italiani, Memorie tre*. San Vito, 1843

— — *Prose inedite*. Portogruaro, 1847

— — *Considerazioni circa lo stile oratorio — Genio e bellezza, bontà e verità — Perfettibilità del genere umano — Arte di promuovere lo sviluppo della ragione umana e Mezzi di migliorare i costumi, Memorie 5*. San Vito, 1845

— — *Dizionario di antognosia eclettica universale o sia fior di scienza* ec. Udine, 1842-44-45, tom. 5

Co. Pieri Giovanni di Siena — *Sulle monete e sulle monetazioni toscane, Disquisizione*. Siena, 1847

Dott. ab. Gaet. Modena — *L'eclettismo e la filosofia del senso comune* ec. Venezia, 1847

Cav. Rosini Giovanni — *Capitolo ultimo della storia della pittura italiana*. Pisa, 1847.

Dott. G. Ferrerio — *Congresso (ottavo) degli Scienziati Italiani in Genova nel settembre 1846, Rapporto*

del deputato dell'*Accad. fisio-medico-statistica* di *Milano*, dal Gius. *Ferrario* e cons. nob. *Ferd. de Herra*, Milano 1847

Sig. Vergé Carlo — *Séances et travaux de l'Académie des sciences morales et politiques, Compte rendu par MM. Ch. Vergé et Loiseau sous la direction de M. Mignet*. Paris, 1 sem. 1847

Sig. Raspini Giovanni — *Sulla presenza dell'iodio nelle acque minerali di Trescorre e Zandobbio, Memoria*. Bergamo, 1847

Sig. Giovanni Merlani — *Trigonometrische Vermessungen im Kirchenstaate und in Toscana* — degli *Annali dell Osservatorio di Vienna*, 1847

Sig. Cesare Vignati — *Storie Lodigiane*, Milano e Lodi 1847, Vol. II, in 8.°

Cav. Giulio Cordero di S. Quintino — *Discorsi sopra argomenti spettanti a monete coniate in Italia nei secoli XIV e XVII*. Torino, 1847, in 4.°

— — *Osservazioni critiche intorno all'origine ed antichità della moneta veneziana*. Torino, 1847 in 4.°

* Ab. Penella Francesco — *Fenicium commercium et navigationes plurimae militiae scientiae, litteris et celebre fecerunt*. Oratio. Patavii, 1847

Dott. L. Lewis — *Vollständiges Hand- und Lehrbuch der Jacotot'schen Methode zur Erlernung der französischen Sprache*. Vienna, 1847

Sig. Lucien Freyer — *Alphabetisches Verzeichniss aller Ortschafts- und Schlösser-Namen des Herzogthums Krain in deutsch und krainischer Sprache* etc. Lubiana, 1840.

* Sig. Sadergno Antonio — *Annotazioni sui canti I 8 dell'Iliade* ec. Venezia, 1847.

* Cav. Balbi Adriano ed Eugenio — *Nuovo compendio di geografia, Saggio di una descrizione generale della terra*. Torino, 1847. Puntata I.

* — — Adriano — *Lavori di geografia e statistica patria nel biennio*, 1845-1846

Co. Paride Clax — *Glagolita Clozianus a Bart. Kopitar editus*. Vindobonae, 1836

Cons. Alfredo Reumont — *Edicta Regum Langobardorum edita ad fidem optimorum codicum, opera et studio Caroli Baudii a Vesme*. Augustae Taurinorum, 1846

Cav. Gråberg da Hemsö Jacopo — *Cenni sull'agricoltura e l'industria dell'Africa francese, e sue miniere*. Firenze, 1847

* — — *Ultimi progressi della Geografia, sunto letto alla Sezione di geografia ed archeologia dell'ottava riunione degli Scienziati in Genova 1846*. Torino, 1846

* Cav. Gråberg de Hemsö Jac. — *Société royale des antiquaires du Nord le 1.er Janvier*, 1846

* — — *Cenni storici, economici e statistici sulla miniera di rame detta la Cava di Caporciano* ec. Firenze, 1847

— — *Observations authentiques sur la peste du Levant et sur la vertu spécifique de l'huile d'olive* etc. Florence, 1841

Dott. Lorenzutti Antonio — *Del male di Scarlievo*, Cenni. Trieste, 1844

— — *Breve relazione di alcuni pezzi conservati nel Museo patologico dell Ospitale civico di Trieste*. Trieste, 1844

* Co. Salvatore De Renzi — *Sui mezzi di migliorare l'educazione medico-chirurgica in Italia, Risposta al comm. Trompeo*. Milano, 1847

Dott. F. Pruner — *Die Krankheiten des Orients vom Standpunkte der vergleichenden Nosologie*. Erlangen, 1847, fig.

— — *Der Ueberbleibsel der altaegyptischen Menschenrace*. Monaco, 1846, fig.

— — *Topographie médicale du Caire avec le plan de la ville et des environs*. Monaco, 1847, fig.

Prof. Salvatore Castelli — *Osservazioni medico-meteorologiche statistiche pel 1844 di commissione dell Accademia di agricoltura, commercio ed arti in Verona*

Dott. Franc. Orazio Scalegnagna — *Appendice alla storia del morbo migliare comparso in Lodi nel passato decennio, cioè dal 1822 al 1832*

Sig. Vincenzo Ottaviani — *Monografia delle febbri gastriche*. Fano, 1847

Sig. Giuseppe Barbieri — *Sull esantema migliare, Corollarie*. Verona, 1847

Dott. Franc. Sav. Da Camino — *Dell'ago-puntura e della galvano-puntura, Osservazioni IV*. Venezia, 1847

Dott. Al. Tessanei — *Raccolta delle cose pubblicate in memoria del prof. Valeriano Luigi Brera*. Venezia, 1840

Dalla Direzione — *Prospetto statistico sanitario dei movimenti successi in un quindecennio ad anno solare dal 1832 a tutto 1846 nell ospedale degli esposti in S. Maria della Pietà in Venezia*.

Primo e secondo Rapporto della Commissione permanente con residenza a Milano, incaricata di continuare gli studii sulla pellagra. Milano, 1845 e 1846

Circolare ai Medici italiani della Commissione permanente con residenza a Milano, incaricata di continuare gli studii sulla pellagra. Milano, 1846

Digitized by Google

* Prof. cav. Trompeo — *Relazione dei lavori della commissione piemontese nominata dall'ottavo Congresso scientifico italiano per continuare gli studii sulla pellagra, presentata al nono Congresso in Venezia.* Torino, 1847.

Sig. Barufi Giuseppe — *Considerazioni sulla pellagra osservata nel Polesine* ec. Padova, 1847.

Sig. Bellini Ranieri — *Dell'azione di alcuni rimedii, Saggio.* Pisa, 1847.

Dott. Navacini Andrea — *Su la membrana interna dei vasi sanguigni — Su le febbri intermittenti, Memorie.* Bassano, 1847.

— — *Sulle affezioni periodiche intermittenti del cav. prof. Tommasini, Riflessioni.* Bassano, 1847.

Dott. G. B. Thaon — *Degli argomenti trattati e discussi nella sezione medica del 2° Congresso scientifico italiano tenuto in Torino, Rapporto letto alla società medica di Livorno* ec. Pisa, 1840.

Dott. Bellini — *Danni della sciringatura forzata, utilità della sciringatura moderata* ec. Roma, 1847.

Dott. Gio. Batt. Bertolotti — *Cenni topografico-clinico-statistici sulle malattie curate nel distretto della parrocchia della B. V. del Carmine di Torino dal 21 decembre 1844 al 21 decembre 1845.* Torino, 1846.

Dott. coll. De Maria — *Nota sull'uso medico dell'olio alcoolico di semi di cicuta.* Torino, 1847.

Dott. Angelo Dubini — *Dell'arte di fare le sezioni cadaveriche.* Milano, 1847.

* Prof. Giacomandrea Giacomini — *Esame delle dottrine iatro chimiche,* nel 1° Bulletin.

* Sig. Timoteo Riboli — *Dell'etere solforico come agente narcotico atto ad assopire temporariamente la sensibilità nelle operazioni chirurgiche.*

Dott. Alessio Crispo — *Cenni storici di due nevrosi guarite coll'elettricità,* 1847 (*Gazz. tosc. scien. med. fis.* an. 5.)

Sig. Giulio Sandri — *Cenno sulla disposizione ai mali contagiosi.* Venezia, 1843.

Dott. Cerrea di Vienna — *Memorie,* 1° *intorno alla costituzione così detta stazionaria,* 2° *sull'omeopatia* ec. Vienna, 1835.

Dott. Giuseppe Ferrario — *Sull'utilità della vaccinazione e rivaccinazione,* ec. *Memoria.* Milano, 1847.

Dott. Atto Tigri — *Nuova disposizione dell'apparecchio vascolare sanguigno della milza umana, Memoria.* Bologna, 1847.

Sig. Gabriele Minervini — *Dell'epilessia.* Napoli, 1847.

Dott. Pietro Piccinelli — *Storia con alcune osservazioni sopra un tumore cistico ossificato nel legamento alla scissura della milza.* Milano, 1846, fig.

* Cav. Antonio Niccolini — *Descrizione della gran Terma Puteolana volgarmente detta Tempio di Serapide* ecc., *in diverse Memorie.* Napoli, 1846, fig.

Prof. Haidinger Guglielmo — *Naturwissenschaftliche Abhandlungen.* Vienna 1847, 4 vol.

— — *Berichte über die Mittheilungen von Freunden der Naturwissenschaften in Wien, gesammelt und herausgegeben von Wilhelm Haidinger.* Vienna 1846 e 1847, tomi 2.

Sigg. Murchison, e Verneuil (de) E., — *The geology of Russia in Europe and the Ural Mountains.* Londra, 1845 fig. (vol. 2)

— Murchison, de Verneuil e Keyserling A. — *Beobachtungen (wissenschaftliche) auf einer Reise in das Petschora-Land im Jahre 1843.* San Pietroburgo 1846.

Sig. Murchison Roderick Impey — *Address delivered at the anniversary meeting of the geological Society of London on the 17 of February,* 1843 etc. Londra, 1843.

— — *Address delivered at the Southampton meeting of the British association for the advancement of science, september 10, 1846.* Londra, 1846.

— — *Address delivered at the anniversary meeting of the geological Society of London on the 18 of Febr. 1842* etc. Londra, 1842.

— — *Address to the Royal geographical Society of London, delivered at the anniversary meeting on the 26th May,* 1845 etc. Londra, 1845.

— — *On the discovery of silurian Rocks in Cornwall*

— — *On the silurian Rocks of N. Wales,* etc.

— — *Report of the sixteenth meeting of the British association for the advancement of science held at Southampton in september 1846.* Londra, 1847, fig.

Sig. A. Morlot — *Erläuterungen zur geologischen Uebersichtskarte der Nordöstlichen Alpen* etc. Vienna, 1847, *con carta geologica della Stiria.*

Sig. D. F. Tonini — *Nomenclatura e classificazione chimica di F. Hoefer.*

Sig. Dubois — *Della pomata* di Dubois.

Prof. Ales. Majocchi — *Nuovo elettroscopio.*

— — *Galvanometro universale.*

— — *Azione chimica del calorico.*

— — *Immagini prodotte dalle esalazioni vaporose.*

— — *Nuove esperienze e considerazioni sull'origine delle correnti elettriche nella pila.*

— — *Delle condizioni occorrenti alla produzione della corrente voltaica.*

Google

Prof. Aless. Majocchi — *Considerazioni sull'origine della corrente voltaica.*
Prof. Luigi Calamai — *Purificazione della potassa.*
— — *Ricerche chimiche sull'acqua del Mare Tirreno e dell'Adriatico.*
— — *Analisi chimiche dell'acque di S. Quereso.*
Prof. Fran. Selmi — *Considerazioni generali sulle attitudini dell'ammoniaca*
— — *Azione del latte sulle materie metalliche*
Cav. prof. G. Taddei — *L'aumento di popolazione è subordinato a leggi fisiche*
— — *Sull'ematosina facente ufficio di acido.*
— — *Sull'ufficio delle materie inorganiche nei corpi organici viventi*
— — *Sulla reazioni dell'ossido di rame idrato sullo zucchero di latte*
— — *Sulla graduata decomposizione dell'acetato neutro di piombo per mezzo della potassa*
Sig. Ant. Galeani — *Di qual principio è prodotto l'acido valerico.*
— — *Considerazioni e metodo di preparazione sul valerato di zinco.*
— — *Intorno ad una proprietà dell'acido valerianico*
— — *Studi sulla radice recente della valeriana.*
— — *Sul succo spremuto dalla radice della valeriana.*
— — *Metamorfosi dell'ossido di zinco.*
— — *Sulla brucina della noce vomica e sulla stricnina*
— — *Sul muriato di acetato di narcotina*
Dott. Gio. Bizio — *Sopra la teorica delle chimiche costituzioni*
— — *Sopra il grassume dei vini*
Prof. Bart. Bizio — *Sulla volatilità della potassa*
— — *Sullo stato globulare dei corpi*
— — *Fatti relativi alla solubilità della calce*
— — *Rapporto sull'acqua artesiana.*
* Sig. G. Grimaud de Caux — *Sesta lettera sopra le acque di Venezia*
Sig. L. Rosei — *Notizie biografiche degli scrittori dello Stato Estense*
Prof. Fran. Kobell — *La galvanografia.*
Sig. Pasquale Greco — *Analisi delle acque solforose di e Cavarea*
Sig. Macenasi — *Risposta al dott. Arpesani*
— — *Risposta alla memoria del sig. Ruspini*
* Dott. A. Tessinari — *Sull'acqua minerale di S. Paolo in Venezia.*
— — *Du climat de Venise et des ressources salutaires qu'il offre.*
Sig. Scarpellini — *I Numeri 1 e 2 del Bullettino universale della corrispondenza scientifica in Roma.*
* Cav. prof. Gius. Belli — *Sulla luce azzurra della grotta di Capri.*
Sig. Boutigny d'Evreux — *Nouvelle branche de physique ou études sur les corps à l'état sphéroïdal* Paris
* Prof. Codazza Gio. — *Sull'equilibrio astratto delle volte*, Pavia 1847
Sigg. Compilatori — *Annuario pel 1847*, *Milano. Memoriale popolare di notizie attinenti alle scienze fisiche*
Sig. Doneggio Ormisda — *Saggio di Geometria pratica risguardante il circolo ed i poligoni regolari.*
Sig. Durand J. A. — *Résumé général d'une recréation scientifique. Bordeaux* 1847
Dott. Fusinieri Ambr. — *Confutazione di pretese esperienze recenti per sostenere la ipotesi di W. ele sulla causa della rugiada* 1842
— — *Inconsistenza del sistema del sig. Melloni circa il calorico radiante* 1841
— — *Nuove sperienze di confronto fra il calore che prendono i corpi bianchi al sole ed all'ombra.*
— — *Risposta ad un articolo del sig. Melloni circa la causa della sollecita fusione della neve attorno le piante*
— — *Oscillazioni interne di coppie voltaiche nella pila*
— — *Sopra alcuni effetti meccanici delle correnti galvaniche*
— — *Fondamenti di filosofia nella fisica* 1845.
Prof. Magrini Luigi — *Sulla elettromozione tellurica*
— — *Sulla tromba che devastò l'I. R. Parco di Monza*
— — *Risposta alle considerazioni del prof. Giuseppe Belli sulle trombe di terra e di mare.*
* Nob. Minotto Gio. — *Relazioni degli studii scientifici dell'Ateneo di Venezia, negli anni accademici* 1839-40-41-42-43
* — — *Relazione degli studii scientifici dell'Ateneo di Venezia negli anni accademici* 1843-44-45
Prof. Osenga Gius. — *Nota sopra una nuova formula esprimente le resistenze di un fluido indefinito al moto di un piano obliquo al proprio verso*
Sig. Ragona Scinà Dom. — *Sulle righe trasversali e longitudinali dello spettro luminoso e su alcuni fenomeni affini*
* Cav. prof. Gio. Santini — *Osservazioni astronomiche intorno alla cometa periodica di Biela*
Prof. Selmi — *Annuario di chimica e fisica pel* 1846
Prof. Zantedeschi — *Memoria I. Sulla termocromia*
— — *Memoria II. Della atermocrosi del salgemma e della sua termocrosi allorchè è accoppiato al nero di fumo.*
— — *Memoria III. Del potere diatermico e atermico*

dei corpi, con alcune considerazioni sulla eterogeneità degli effluvi calorifici, e loro identità con le irradiazioni luminose

— — Lettera I, II e III. Sul magneto-telluro-elettrico in Italia

— — Memoria delle principali esperienze dei fisici sulle vibrazioni dei corpi sottoposti all'influenza del magnetismo e della elettricità, e descrizione di nuovi metodi semplicissimi per riconoscere il carattere pulsatorio della corrente voltiana, la sua virtù nell'alterare le dimensioni dei corpi, e i suoi rapporti coi poli della magnete.

— — Relazione dell'influenza della forza elettrica e magnetica sulla luce e sul calorico

— — Nota sulle cause che producono lo sviluppo della elettricità nella pila voltiana.

— — Della telegrafia elettro magnetica.

— — Descrizione di una macchina a disco per la doppia elettricità

— — Della teoria fisica delle macchine magneto-elettriche ed elettro-magnetiche

— — Raccolta fisico-chimica italiana. Fasc. 24

Sig. Zecchini Leonelli — *Correzione al metodo di estrarre le radici numeriche e maniera di ottenerle rapidamente*

— — *Descrizione di un compasso trisecante*

Sig. Murchison Roderich Impey — *Geological Map of England and Wales*, 1847.

— — *Carte rappresentanti il viaggio nell'Australia del dott. Leichhardt, negli anni 1844-1845*

* Conte Gråberg da Hemsö — *Cenni del Magherb-ul Aksà ossia dell'impero di Marocco*. Firenze, 1834

Ing. Vinc. Manzini — *Studii e progetti di strada ferrata da Brescia a Verona*, due fogli.

Cav. Hauer Francesco — *Ueber die Fossilien von Korod in Siebenbürgen*. Vienna, 1847, fig.

— — *Die Cephalopoden des Salzkammergutes aus der Sammlung seiner Durchlaucht des Fürsten von Metternich, ein Beitrag zur Paläontologie der Alpen*. Vienna, 1846, con tav.

— — *Ueber die Cephalopoden des Muschelmarmors von Bleiberg in Kärnthen*. Vienna, 1846, fig.

Prof. Ritter Carlo — *Die geographische Verbreitung einiger charakteristischen arabischen Producte*. Berlino, 1847

— — *Die Ophirfahrt*. Berlino.

* Cav. Collegno Giacinto — *Sulla invariabilità del livello del mare* (*Antologia italiana*, apr. 1847).

Cav. Omboni Tito — *Viaggi nell'Africa occidentale*. Milano, 1845, fig.

Prof. Brown Roberto — *On the female flower and fruit of Rafflesia Arnoldi and on Hydnora Africana*. Londra, 1844, fig.

— — *On the plurality and development of the Embryos in the seeds of Coniferae*. 1844, fig.

— — *Sur la pluralité et le développement des embryons dans les graines des Conifères*. 1844, fig.

Cav. Catullo T. A. — *Prodromo di Geognosia paleozoica delle Alpi Venete*. Modena, 1847, con tav.

* — — *Cenni sopra il terreno di sedimento superiore delle Provincie Venete e Descrizione di alcune specie di polipai fossili ch'esso racchiude*. Venezia, 1847, fig.

Principe Bonaparte Carlo Luciano — *Catalogo metodico dei pesci europei*. Napoli, 1846

* — — *Programme de l'Iconographie de la Faune italienne pour les quatre classes des animaux vertébrés*

— — *Parole nell'aprire la sezione di zoologia del VII Congresso scientifico italiano* (Napoli, 1845)

— — *Parole di addio alla sezione di zoologia il 3 ottobre 1845 nel VII Congresso in Napoli*.

— — *Rapporto per la sezione di zoologia qual segretario all'VIII Congresso scientifico italiano il 29 settembre 1846*

* — — *Primo circolare della commissione per conoscere della miglior convenienza geografica nella direzione delle strade ferrate italiane* (VIII Congr. scient. ital.)

Sig. Zanon Bartolomeo — *Analisi delle acque potabili di Treviso*, Memoria. Padova, 1847

Dott. M. G. Levi — *Considerazioni mediche sull'acquedotto che partendo dal fiume Sile sboccasse in Venezia ecc.* Venezia, 1844

Sig. Caselli Luigi — *Telegrafo elettrico, presentato a S. S. Papa Pio IX il 7 genn.* 1847, fig. mss.

Sigg. Lecoq, Guimet e Thiaffait — *Annales des sciences physiques et naturelles, d'agriculture et d'industrie, publiées par la Société Royale d'Agriculture etc. de Lyon*. Tome 9, 1846

Stufa economica e semplicissima per far nascere i bachi da seta. Novara, 1841, fig.

* Ab. Fabris Luigi — *Piano organico fondamentale del pio istituto di educazione pei figli poveri scostumati in Vicenza* ec. 1840.

Gazzettino mercantile agrario di Ferrara, 1847, sono 9 N.° 1 a 36.

Sig. Domenico Rizzi — *Piano per fondare e condurre in Italia una scuola provinciale di agricoltura*

— — *Trattato sulla coltivazione della Robinia falsa-*

cucia per riparare alla mancanza della legna da fuoco, e sulle conseguenze funeste della distruzione dei boschi.

Sig. Pietro Devich, di Mantova — *Memoria teorico-pratica dell'olivo, suoi pregi ed eminenti qualità di otto metodi diversi, ecc.*

Dott. Francesco Gera — *Sulla costruzione delle stalle, Memoria*

Société pour l'instruction élémentaire du departement du Rhône, distribution de prix de 1847

* Avv. Leone Fortis — *Sulla pia unione degli avvocati, e notaj della Provincia di Venezia*

Rendiconto della 3.ª adunanza generale degli azionisti alla pia opera del patronato pei carcerati e liberati dal carcere, che si teneva in Milano il giorno 20 maggio 1847

Ing. G. Bruschetti — *Sul meccanismo De' Toni per la trattura della seta, Nota*

Ing. Gaetano Grey — *Dizionario enciclopedico-tecnologico popolare, II vol. II*

Sig. Giuseppe Gonzati — *Il cultore dei pomi di terra*

Sig. Giovanni Zambelli — *Udine nel 1846, Lettera*

— — *Catechismo della buona Madre per la cura fisica dei fanciulli*

Sig. Racheli Giov. — *Discorsi sull'educazione [illegible] nell'Istituto Racheli di Milano*

Prof. Antonio Odescalchi — *Prospetto di storia universale*

* Dott. Carlo Cattaneo — *Di alcune istituzioni agrarie dell'alta Italia, applicabili a sollievo dell'Irlanda, Lettere*

* Prof. Paolo Mistrorigo, Vicentino — *Reminiscenze del mio viaggio a Napoli nell'autunno 1845, Versi*

* — — *Reminiscenze del mio viaggio a Genova nell'autunno 1846, Versi*

* — — *Traduzione delle Querimonie di Ovidio*

Dott. Luigi Patellani — *Abbozzo per un trattato di anatomia e fisiologia veterinaria, volume primo*

Strenna popolare di carità per l'anno 1847, ossia la Puericultura domestica del [illegible] Clavel, medico alla Facoltà di Parigi, libera versione del dott. Luigi Coddè di Mantova.

Dott. Jacopo Facen — *Guida del Sacerdote dell'infermo, contenente i presagi di vita e di morte nelle malattie*

Prof. ab. Stefano Stefani — *Orazione pel ricovero che s'apre in Vicenza ai giovani bisognosi, vagabondi, scostumati.*

Ab. Paolo Antonio Smiderle — *Orazione detta nel 1838 nell'anniversario delle solenni esequie ai fondatori e benefattori della pia Casa di Ricovero e d'Industria in Vicenza*

Ab. D. Girolamo Palatti — *Orazione detta in Vicenza nel 1840 nei funerali degli istitutori e benefattori del pio luogo di ricovero e d'industria.*

Ab. Antonio Magrini — *Orazione detta nel 1842 nell'anniversario delle solenni esequie ai fondatori e benefattori della pia casa di ricovero e d'industria in Vicenza*

Prof. ab. Gio. Rossi — *Orazione, idem, letta nel 1844*

Cav. Giuseppe Sacchi — *Sullo stato dell'istruzione elementare e tecnica in Lombardia durante l'anno 1846, Relazione.*

Orazione dell'ab. Pier Luigi Della Vecchia e *Discorso* di Salvatore Anau, recitati in occasione dell'aprimento dell'asilo infantile di *Paelnia* di Canaro provincia di *Polesine*

Co. Luigi Sanvitale — *Memorie intorno alle società di mutuo soccorso*

Memorie compilate dal sig. Gaetano Negri segretario del consiglio amministrativo della società di mutuo soccorso in Parma

Prof. Carlo Zemeen — *Manuale di calcoli fatti pei ragguagli sulle misure e pesi del Regno Lombardo Veneto.* Padova 1847.

Sig. Franc. Antonio Ginelli, di Como — *Nouveau système de Banque Européen etc.*

— — *Supplément au Nouveau système de Banque Européen.*

Ing. Domenico Embantini — *Dell'attuale agraria di Ferrara, con alcuni cenni sulla storia e progresso dell'agricoltura, estratta dalle lezioni del pr. Luigi dott. Botter*

Atti relativi alla fondazione della società industriale Bergamasca.

Cav. Ferrante Aporti — *Prospetto statistico degli Asili infantili esistenti in Italia nel 1846*

Sig. Angelo Galdeeige — *Processo chimico per la preparazione d'un nuovo concime molto utile alla buona vegetazione*

Sig. Antonio Radice — *Elogio dell'ingegnere meccanico Avesani*

— — *Sull'utilità delle macchine per l'avanzamento dell'industria nazionale in Italia*

Ab. dott. Jacopo Bernardi — *La donna e sua educazione, Discorso*

— — *Guida della gioventù, versione.*

Prof. C. Wiesenfeld — *Beitrag zur Verständniss der römischen Stein Inschriften.* Praga, 1844, in 8

— — *Andenken an die dritte Versammlung der deutschen Architekten und Ingenieure zu Prag im Jahre 1844.* Praga, 1844, in 16

Dott. G. B. Bolza — *Manuale italiano-tedesco ad uso*

Digitized by Google

degl impiegati legali e commerciali della Monarchia Austriaca. Vienna, 1845, in 8.°, con sei tavole

Sig. Giuseppe De Viennal — *Delle strade ferrate italiane* Roma, 1847, in 8

Co.ª Codanio-Mocenigo Salo — *Versioni dal greco.* Treviso, 1847, in 8.°

Loreti conte Carlo — *Relazione intorno ai lavori scientifici dell ottavo Congresso Italiano.* Volumi 2

Alcuni pensieri relativi alla organizzazione de' Congressi scientifici italiani

Annali ed Atti della Societa d'agricoltura Jesina, anno quarto, fogli 1 al 20, presentati dal sig. Tesini deputato della suddetta

Cav. Ernesto Capocci — *Annuario del reale Osservatorio di Napoli pel 1847.* Napoli, 1846.

Sig. A. Auer — *Sprachenhalle ossia Il Pater noster in 608 lingue e dialetti in foglio oblungo ec.* Vienna, Parte I. e II.

Proposta di una Cassa di mutuo soccorso da aprirsi presso le singole parrocchie (Euganeo, marzo 1847).

Cons. A. A. Ferri — *Sulle presenti questioni riguardanti il contagio, Lettere.* Venezia, 1847.

Dott. Archibald Billing — *Premiers principes de Medicine par Archibald Billing, trad. de l'angl. sur la IV. édit. par Achille Chereau*

Sig. Giulio Labarte — *Description des objets d'art qui composent la collection Debruge Dumenil précédé d'une introduction historique par Jule Labarte* Parigi, 1847

* Dott. Gaetano Strambio — *Sperimenti di Galvano-agopuntura istituiti sulle arterie e sulle vene dei bruti dai dottori G. Strambio, A. Quaglino, A. Tizzoni, A. Restelli — Relazione con poscritto e note addizionali del dott. Gaetano Strambio.* Milano, 1847

* — — *Galvano-ago-puntura dei vasi sanguigni per curare gli aneurismi e le varici, Studii storico-critici.* Milano, 1847

— — *Relazione delle indagini sperimentali sui bruti intorno l'azione della stricnina, dei sali di morfina, dell acido idrocianico istituite dai dottori A. Restelli e G. Strambio, e degli esperimenti intorno alla formazione di grumi otturanti le arterie per mezzo dell'ago-puntura elettrica eseguiti dai sigg. A. Restelli, A. Tizzoni, A. Quaglino, G. Strambio, Lettere due.* Milano, 1846

— — *La riforma delle leggi sanitarie contro l'importazione della peste, Studii storico-analitici.* Milano, 1848

— — *Sulla pellagra, Cenno bibliografico.* Milano, 1846

Sig. Giuseppe M. Ruchinger — *Cenni storici dell' I. R. Orto botanico in Venezia e Catalogo delle piante in esso coltivate* Venezia, 1847.

Ab. Vincenzo Marinelli — *Della santità dell' origine e del fine delle scienze, e del IX Congresso scientifico in Venezia, Discorso Accademico.* Venezia, 1847

Dott. Tommaso Magno — *Caso straordinario di guarigione ottenuta* Napoli, 1847

Sigg. Carlo Monpiani e figlio — *Catalogo generale delle piante e prezzi correnti per l'autunno 1847 e primavera 1848 coltivate nel loro stabilimento orticolo agrario al Dolo* Venezia, 1847

Prof. L. Elie di Beaumont — *Note sur le terrains compris entre le grès vert et le calcaire grossier* Parigi, 1847.

Dott. Lodovico Fario — *Cenni storico-medici intorno al manicomio femminile di Venezia, giuntavi una memoria sulla Pellagra ecc.*, con tav. Venezia, 1847.

Prof. S. Delle Chiaje — *Notizia su due Gimnoti elettrici dall'America recati vivi in Napoli, scritta a' 10 marzo* 1847

Sig. Vincenzo Giulo — *Epizoozia del pollame nelle Provincie Venete* Milano, 1843

Sig. Antonio Schivardi — *Biografia dei Medici illustri Bresciani* Brescia, 1839

* Dott. Pietro Piccinelli — *Storia con alcune osservazioni sopra un tumore elastico ossificato nel legamento alla scissura della milza* Milano, 1846

Prof. Jomard — *Sur la publication des monuments de la géographie* Parigi, 1847

* Dott. Gabriele Minervini — *Dell' Epilessia* Napoli, 1847

Accademia di Pesaro — *Esercitazioni dell' Accademia agraria di Pesaro, anno I.* Pesaro, 1847

Prof. Vincenzo Ottaviani — *Monografia delle fabbri gastache ecc.* Fano, 1847

Sig. C. De Cherrier — *Histoire de la lutte des Papes et des Empereurs de la maison de Souabe etc.* Parigi, 1846, tom. 1.° e 2.°

* Sig. Elvio Cesare Leopoldo — *Marco Polo, Canzone,* Genova (1847)

* Co.ª Sale-Mocenigo-Codanio Cornelia — *Canzone pel IX Congresso degli Scienziati Italiani in Venezia nel 1847* Treviso, 1847

* Sig. Ceccherini Pombianelli Giuseppe — *L'Uomo, Carme* Padova, 1847.

* *Inno a Marco Polo* del sig. Baltoomi ed altre *Poesie* volanti dei Sigg. Zanagna, ecc.

S. A. I. R. il serenissimo principe Vice Re spedì in dono alla Sezione di botanica e fisiologia vegetale parecchi esemplari dei cataloghi delle piante coltivate nell'I. R. Giardino e parco di Monza.

I sigg. Agostino e dott. Carlo fratelli Perini di Trento hanno spedito alla medesima Sezione di botanica una nuova raccolta di esemplari di piante spettanti a diverse regioni alpine, da essi raccolte coll'intendimento di meglio chiarire la distribuzione zonale della intera Flora delle Alpi d'Italia.

Il libro intitolato: *La pala d'oro*, ecc. (pag. 133) fu donato a parecchi membri del Congresso dalla Fabbricieria della I. R. Basilica di S. Marco.

Altri libri furono distribuiti alle Sezioni, de' quali il compilatore del Diario non ha potuto avere notizia.

SOSCRIZIONI

raccolte fino al giorno 10 ottobre per il Busto di Galileo Galilei, che sarà collocato nel Panteon Veneto colla epigrafe: *A Galileo Galilei, auspice dei Congressi Italiani, gli Scienziati convenuti in Venezia nel 1847.*

Arcari ing. Giovanni	1
Arrigoni dott. Renato	1
Avesani bar. Gio. Francesco	1
Bancalari prof. Alberto Clemente	1
Beltrami dott. Cesare	1
Berchet dott. Leopoldo	1
Bersani Pietro	1
Bevilacqua ing. Andrea	1
Bianchi ab. Vittorio	1
Bisognini ing. Giovanni	1
Bizio prof. Bartolomeo	1
Calderini dott. Carlo Ampelio	1
Canali Pellegrino Maria	1
Cantù cav. Cesare	1
Carrara prof. Francesco	1
Chienora ing. Giuseppe	1
Cittadella Vigodarzere S. E. co. Andrea	12
Cittadella co. Giovanni	1
Configliacchi prof. Luigi	1
Degli Emilj co. Pietro	1
Della Torre e Tassis princ. Guglielmo	1
Dolfin Boldù co. Girolamo	1
Fario dott. L. P.	1
Fassetta dott. Valentino	1
Ferrucci prof. Michele	1
Filippi (de) dott. Filippo	1
Fogazzaro prof. ab. Giuseppe	1
Foscarini dott. Giorgio	2
Garofali avv. Federico	1
Gaspari ing. Guido	1
Ghika princ. Michele	1
Giacomelli Angelo	1
Giacomini prof. Giacomo Andrea	1
Giovanelli co. Andrea	2
Gori cons. Don Pietro	1
Gräberg de Hemsö cav. Jacopo	1
Guillion Alberto	1
Hellmann magg. Giovanni	2
Hoboe dott. Giovanni	1
Hugel (de) bar. Carlo	1
Jessé de Charleval march. Alfonso	1
Lattis Girolamo	1
Levi dott. Cesare	1
Magrini prof. Luigi	1
Malaspina march. Grimaldo	1
Malfatti nob. Bartolomeo	1
Manci co. Sigismondo	1
Manin avv. Daniele	1
Manozzi ab. Giuseppe	1
Marenesi Giuseppe	1
Marinelli Gio. Batt.	1
Mazzarello prof. Amilcare	1
Menghini dott. Andrea	1
Mengaldo cav. Angelo	1
Minio ing. Angelo	1
Mislin mons. Giacomo	1
Mistrorigo prof. Paolo	1
Montanari ing. Carlo	1
Montecuccoli march. Raimondo	2
Moinzzani cons. Antonio	1
Murani cons. Antonio	1
Nardo dott. Gio. Domenico	1
Negri prof. Ferdinando	1
Pacchierotti Cecchini Giuseppe	1
Paleocapa cav. Pietro	2
Panciera prof. ab. Giovanni	1
Papadopoli nob. Spiridione	1
Pareto march. Lorenzo	1
Pasini Lodovico	2
Prinis ing. Francesco	1
Pompei co. Antonio	1
Porro Alessandro	1

Digitized by Google

Priuli co. Nicolò	2
Riegler ing. Giovanni	1
Romanin prof. Samuele	1
Sagredo co. Agostino	1
Sanseverino co. Faustino	1
Sebusler ab. Costantino	1
Selenoh dott. Andrea	1
Sirro co. Camillo	1
Sodergno prof. Antonio.	1
Sorerino (dr) Vidoni prof. Bartolomeo	2
Stirini ab. Stefano, prof. di fisica	1
Steinbuchel (dr) prof. Antonio	1
Toddei prof. Gioachino	1
Thunn co. Matteo	1
Treves cav. Jacopo	1
Trissino co. Alessandro	2
Turkovitz dott. Carlo	1
Vernileo marchese Camillo	1
Voldrighi co. Mario	1
Vidani Francesco	1
Wcovich Lazzari prof. Francesco	1
Zolli prof. Michele	1
Zigno (dr) nob. Achille	1

Ogni azione è di L. 12 Aust., le ulteriori soscrizioni potranno farsi anche per mezzo di lettere dirette alla Segreteria dell' I. R. Istituto, nel Palazzo Ducale. La lista generale dei contribuenti sarà pubblicata negli Atti del Congresso.

MEMBRI DEL NONO CONGRESSO

IN SEGUITO AI PRECEDENTI

1473 RZEHACZEK dott. Carlo di Vienna, medico assistente alla clinica chirurgica (*Chirurgia*).

1474 HUMBRACHT (di) bar. Lodovico, membro onorario dell'ateneo di Treviso, ecc. (*Agronomia*).

1475 PALFFY S. E. conte Luigi, Governatore delle provincie venete, membro onorario dell'i. r. istituto, dell'ateneo, ecc. (*Agronomia*).

1476 DI SERREGONDI nob. Giuseppe, conte romano, membro onorario dell'i. r. istituto, dell'ateneo veneto, dell'accademia di Padova, ecc. (*Fisica ed Agronomia*)

1477 CAPOCCI cav. Ernesto, direttore del reale osservatorio di Napoli, membro di quell'accademia delle scienze, ecc. ecc. (*Fisica*)

COMMISSIONI MUNICIPALI

Elette in occasione del Congresso e presiedute da S. E. il sig. conte Giovanni Correr Podestà di Venezia

COMMISSIONE PER DIRIGERE LA COMPILAZIONE DELL'OPERA INTITOLATA **Venezia e le sue Lagune**.

Priuli cav. Nicolò
Sagredo conte Agostino
Pasini Lodovico
Carrer prof. Luigi

(I nomi dei Collaboratori sono indicati alla fine del secondo volume)

COMMISSIONE PER GLI ALLOGGI

Giustinian cav. Gio. Batt., Assessore Municipale
Medin conte Balbino, Assessore Municipale,
Nani Mocenigo conte Filippo.
Grimani conte Michele
Angeloni Barbiani dott. Domenico
Molin nob. Marco

COMMISSIONE PER LE MENSE COMUNI

Donà dalle Rose co. Francesco, Assessore Municipale.
Giustinian Recanati co. Dom., Assessore Municipale.
Priuli cav. Nicolò
Correr co. Pietro
Michiel co. Girolamo
Mantovani Giovanni
Molin nob. Marco
Tassini dott. Alessandro
Grimani co. Michele
Serpos nob. Giuseppe
Zoppelli Domenico

COMMISSIONE PER LE CONVERSAZIONI SERALI

Michiel conte Luigi, Assessore Municipale
Medin conte Balbino, Assessore Municipale
Morosini nob. Nicolò Gio. Batt.
Papadopoli nob. Spiridione
Bigaglia Pietro
Allegri conte Giovanni

Digitized by Google

AVVISO.

Gli Scienziati intervenuti all'Ottavo Congresso di Genova sono avvertiti in nome dell'Eccellentissimo Magistrato Municipale di quella città che il volume degli *Atti* del detto Ottavo Congresso è già pubblicato e dalla città offerto in dono a tutti gli Scienziati ascritti a quella Riunione. La distribuzione se ne vien fatta all'Ufficio Municipale di Genova agli Scienziati in persona, od a chi fosse regolarmente incaricato, anche col mezzo epistolare, del ricevimento de' volumi per loro conto.

LETTERA CIRCOLARE

DELLA SOCIETÀ D'INCORAGGIAMENTO

DI SCIENZE LETTERE ED ARTI DI MILANO

Milano 8 settembre 1847

Avendo la Società d'incoraggiamento delle Scienze, Lettere ed Arti in Milano divisato di farsi centro della compilazione di Annuari Scientifici Italiani, ne' quali si renda conto del progresso delle Scienze Mediche, tecnologiche, ed economiche specialmente nella nostra penisola, il sottoscritto Conservatore si fa un pregio di sollecitare la cooperazione di Vostra Signoria pregandola a trasmettere all'indirizzo della Società che ha l'onore di rappresentare, un Indice ragionato delle opere (mediche tecnologiche ed economiche) che usciranno entro l'anno alla luce nel luogo ove Ella dimora, affinchè [illegible] la bibliografia riesca compiuta, e non venga per mancanza di notizie e di comunicazioni a riuscir difettosa la statistica della operosità nazionale.

Colle espressioni della sua stima anticipa il sottoscritto i ringraziamenti a nome della Società, che serberà poi speciale gratitudine a V. S. qualora volesse aggiungere al favore delle notizie bibliografiche, quello di più estese comunicazioni Scientifiche.

G. BASEVI *Conservatore*

G. Sacchi *Segretario Generale*

AGGIUNTE E RETTIFICAZIONI

AI RAGGUAGLI DELLE SEZIONI

La Commissione eletta dalla Presidenza della Sezione di Geografia ed Archeologia nell'adunanza 24 settembre per studiare e pubblicare gli statuti italiani è composta dei sigg. Bonturini per Udine, De Vit per Rovigo, Giuliari per Verona, ab. Bernardi pel Cadore, ab. Magrini per Vicenza, Cordero di S. Quintino e Cibrario per Torino, Ferri per Modena, Bonucadelli, Pinamonte e Gar per Trento, Pezzana per Parma, Mazzarosa per Lucca, Sauli e Fr. Pallavicini per Genova, Cantù e Zardetti per Milano, Sanseverino per Crema, Salari per Brescia, Gio. Cittadella per Padova, Valentinelli e Cicogna per Venezia, Ferrucci e Malvezzi de' Medici per Bologna, Panattoni per Firenze e Bonaini per Pisa.

Il sig. Giuseppe de Vincenzi di Teramo fece pervenire alla Sezione di Geografia ed Archeologia una Memoria manoscritta intorno ad una iscrizione osca.

Nel giorno 18 settembre il dott. Timoteo Riboli lesse alla Sezione di Medicina la *Storia di un suicidio accompagnata da alcuni riflessi frenologici*.

Nella seduta ultima della Sezione di Chirurgia il dott. padre Nappi diede ragguaglio della operazione fatta allo spedale di S. Saverio sopra un uomo affetto da idrocele col metodo della compressione proposto dal dott. cav. Lorenzo Rossi, la quale eseguita agevolmente e senza accidenti prometteva buona riuscita.

Il Quesito n.° 5 proposto dalla Sezione di Chirurgia, e rilevato a pag. 115, deve essere rettificato come segue:

« Stabilire i caratteri che indicano il momento in cui non si potrebbe senza pericolo continuare le inspirazioni dell'etere come mezzo preparatorio alle operazioni di chirurgia. »

Pag.	22	Impey	*leggasi invece* Impey Montleroy
»	22	nel quinto secolo	sul cadere del secolo XIV
»	41	Lessen	Lasten
»	52	Sodargna	Sodagna
»	101	scritto sopra vari monumenti	menzionato da vari documenti
»	82	Sordagna	Sodargna
»	58	Coderico	Codemo
»	104	Casmatto	Caseretto
»	101	Gaufogui	Gaufugue
»	109	vien seriamente	il prof. Finlaison [illegible]
»	122	Lattes	Lattis
»	114	dott. Girolamo Latto	Girolamo Latta

Digitized by Google

ALLE DEPUTAZIONI ACCADEMICHE

A pag. 104. La R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti degli Incamminati di Modigliana ha eletto a suo rappresentante il nob. sig. Luigi Alessandro Parravicini.

» Alla Deputazione della Società agraria Tirolese deve aggiungersi il sig. dott. G. B. Cotterani di Trento.

» Fra i deputati cui fu demandato di rappresentare la Sezione della Facoltà medico chirurgica di Pisa insegnante nell'Arcispedale di S. Maria Nuova di Firenze, non devono esser compresi i sigg. prof. Gaetano Filugelli e prof. Pietro Tommi, i quali furono incaricati di rappresentare insieme al sig. prof. Pietro Duranti, la Università di Siena.

A pag. 140. Il sig. Alberto Guillon non fa parte della deputazione eletta dalla Società reale di Orticoltura di Parigi, bensì fu designato a rappresentare la detta coll'ab. Lorenzo Berlese la Società Reale e Centrale di Agricoltura di Parigi, e deve anche esser compreso fra i deputati della Società Imp. Economica di Pietroburgo.

ALL'ELENCO DEI COMPONENTI LA NONA RIUNIONE

N. d'ord.

9 *Secondi dott. Giuseppe, di Milano, ora in Venezia, socio dell'Accademia di Padova e della Società medico-chirurgica di Bologna.*
57 Condoni dott. Jacopo Andrea.
63 Grimedi ab. Paolo, prefetto di Ginnasio e I. R. direttore generale dei ginnasi in Venezia, ecc. ecc.
66 Oliva del Turco.
103 Marchesi Angelo.
171 Steinbüchel de Rheinwall.
172 Henderson dott. Alessandro.
180 Valtorta ing. Carlo.
189 Di Giorgi Alessandro ec. (*Geografia*)
211 Gonida co. Francesco di Vicenza.
212 Heemans dott. Adolfo, di Bruxelles, console del Belgio a Venezia, redattore di un giornale ecc. (*Archeologia*).
221 De Gentile prof. ab. Tommaso Fidenzio.
263 Mosini-Bettioli dott. Giuseppe Maria.
264 Sanlorenzo Antonio ec. (*Geografia ed archeologia*).
270 Plancich conte Giorgio.
284. Richardi Teodoro.
312. Vecchiotti dott. Giorgio.
321 Tuhovic dott. Carlo.
330 Cerato Carlo, di Padova.
367 Gugala de Lienthal ecc. tenente di fregata ecc.
423 Drivinioti Gio. Batt., di Corfù, segretario di quella Facoltà medica e membro della società delle scienze naturali di Atene.
425 Aliseton prof. Leone Nicola.
440 Gelich Andrea.
449 Lollonda dott. Alessandro.
453. Antonelli con. Giuseppe, di Ferrara.
454 Cordero di S. Quintino cav. Giulio.
481 Moeli dott. Carlo Fortunato, di Bergamasco, chirurgo dello spedale maggiore e medico chirurgo fiscale di Milano.
488. Juretig prof. G. B., di Gorizia.
515 Tarosi Sinforiano, di Lodi.
564 Astigiano ab. Giuseppe.
577 Fontz Lodovico di Vicenza.
579 Ferrè Pietro Maria.
580 Zecchini G. B.
601 Mussolini dott. Arcangelo.
621 Lavizzari Gaetano.
627 Di Maghin cav. Giuseppe.
650. Ladnella cav. Camillo.
676. Ombono ab. Natale Vittorio prof. emerito del seminario vescovile di Pavia ecc.
704 Antonelli dott. Pietro.
750. Zinoli dott. Gio. Maria.
770. Bonomi Giuseppe.
791. Alla giulia lui Francesco di Lubiana ora in Venezia, onorario della società agraria di Lubiana e Gorizia (*Archeologia*).
823 Klenze (de) Leone.
844 Zanardi dott. Gio. Batt. di Belluno.
849 Conti Francesco.
868 Bison con. dott. Palemone Luigi.
878. Valmagini conte Grimaldo ecc. socio dell'accad. agraria di Reggio.
918. Fillamber Alessandro di Salisburgo ora in Venezia.
938. Lucina con. Gio. Antonio.
946 Figini ab. Alessandro.
993 Zopellari Giulio Cesare.
996. De Colaz ecc. Carlo.
1009 Calungo dott. Clemente.
1012. Derepas ab. Giovanni.
1017 Gippa dott. Luigi.
1049. Volkmar Moy prof. Carlo.
1065 Bethell Walrond.
1071 Schrott Stefano di Vienna.
1080 Molago dott. Pietro Paolo.
1138 Tiozzo Giovanni.
1170 Licini Antonio.
1201 Gherardi dott. Luigi.
1221 Bellaco Girolamo d'Istria ecc. (*Agronomia*)
1230. Mazzaroni dott. Giacobbe.
1280. Collari dott. Giuseppe.
1324 Banaolli Vincenzo.
1353 Tuppo (de) Francesco.
1356 Barriero dott. Pietro.
1361 Schmerling (di) cav. Giuseppe.
1390 Parigui co. Raimondo.
1406. Stühy Jacopo Cristiano.
1409. Curtarel dott. G. Gaetano.
1423 Federa dott. Gius.
1440 Pezzini dott. Giuseppe di Feltre ing. civile, già direttore degli allievi per la strada ferrata illirica ecc.
1470. Galdazzi dott. Sebastiano.
1474. Sodergan Antonio di Ragusa.

AVVERTENZA.

Si pregano i Signori Membri della Riunione di far conoscere alla Segreteria Generale ogni altra rettificazione che fosse importante di fare ai loro nomi e titoli.

INDICE ALFABETICO

DEI MEMBRI COMPONENTI IL NONO CONGRESSO.

(I numeri che seguono i nomi sono i progressivi della iscrizione.)

1 Abrami Paolo, 337
2 Adam gener. Federico, 141
3 Adhémar co Alessandro, 445
4 Agnati cav. Antonio, 705
5 Agostini Antonio, 1384
6 Agostini dott. Domenico, 233
7 Agostini dott. Antonio, 67
8 Alberti dott. Antonio, 424
9 Alberti Giulio, 203
10 Alberti cco. Giuseppe, 788
11 Albini pref. Pier Luigi, 903.
12 Alborghetti dott. Francesco, 704
13 Alcardi dott. Alcardo, 1244
14 Alcrto dott. Augusto, 1436
15 Alcuino dott. Giuseppe, 714
16 Alessandri dott. Domenico Alessandro, 168
17 Alessandrini dott. Menfredo, 1441
18 Allegani padre Leone Mario, 453
19 Allioodi dott. Francesco Silvino, 768
20 Ambrosoli cav. Ambrogio, 372
21 Amirucci prof. Lodovico, 378.
22 Andreis Alessandro, 1282
23 Andreotti ob. G. Batt, 871
24 Anelli dott. Pietro, 1056
25 Anichini dott. Rodolfo, 1254
26 Anan Silvestre, 1170
27 Anninos dott. G. Batt, 1345
28 Antegnoroli ob. Domenico, 685
29 Antonelli canon. Giuseppe, 483
30 Antonelli cav. Giuseppe, 200
31 Antonietti prof. Pietro, 701
32 Antonioli Francesco, 1278.
33 Apolloni dott. Antonio, 1331.
34 Aporti dott. Antonio, 1109
35 Aporti cav. Ferrante, 1398

36 Appiani ing. Carlo, 536
37 Arcari ing. Giovanni, 106
38 Argenti dott. Francesco, 810
39 Armandola dott. Brigne, 714
40 Armuli ob. Pietro, 1269
41 Arrigoni ing. Giuseppe, 466
42 Arrigoni dott. Renato, 42.
43 Artico ing. Angelo, 184
44 Asseo dott. Michelangelo, 11
45 Astigiano ob. Giuseppe, 862
46 Astrue Francesco, 380
47 Attajoo prof. Vittorio, 346.
48 Avanzi dott. Giovanni, 1052
49 Avesani bar. Gio. Francesco, 285
50 Avezzani bar. Guido, 120
51 Avanzini bar. Marino, 444.
52 Avogaro Carlo, 1390.
53 Avventi colon. Francesco, 380
54 Ayrand ing. L., 285

55 Baffico dott. Carlo Gaetano, 373
56 Bagatti Valsecchi cav. Pietro, 663
57 Balard Antonio Girolamo, 444.
58 Balbi cav. Adriano, 3
59 Baldi Cesare Francesco, 155
60 Balbi cav. Eugenio, 70
61 Ball Giovanni, 1380
62 Balog dott. Paolo, 609
63 Bancalari prof. Michele Alberto, 1446.
64 Barbarao dott. Domenico, 1425
65 Barbieri ob. Giuseppe, 543
66 Barbieri dott. Giuseppe, 1021
67 Barbò de Soresina march. Pietro, 1084
68 Barbò Soncin ing. Annibale, 214.
69 Barchelli prof. Giuseppe, 937.

70 Baretta nob. Andrea, 129
71 Baroni (dr) Cavalcabò dott. Gian Pietro, 646
72 Barozzi dott. Michele, 1185
73 Barzilai dott. Moise, 89
74 Baseggio G. Batt., 1348
75 Basiletti Luigi, 208
76 Basilisco Girolamo, 1224
77 Basso ab. Pietro, 695
78 Bazzini prof. Carlo Augusto, 451
79 Bazzini prof. Giuseppe, 1108
80 Beccali dott. Francesco, 784
81 Beccaria dott. Giacomo, 1131
82 Bedeschi dott. Giuseppe, 717
83 Beggiato Francesco Antonio, 806
84 Beggiato dott. Francesco Secondo, 1333
85 Belluni can. Angelo, 352
86 Bellavitis prof. Giusto, 821
87 Belli prof. Giuseppe, 998
88 Bellotti Francesco, 1258
89 Bellinna prof. Giovanni, 59
90 Belrupt co. Ferdinando, 978
91 Beltrame cons. Francesco, 187
92 Beltrame Giuseppe, 223
93 Beltrame Pietro, 188
94 Beltrami dott. Cesare, 606
95 Benalli Giovanni, 1316
96 Benvenisti dott. Mosè, 817
97 Benvenuti dott. Adolfo, 17
98 Berchet dott. Leopoldo, 422
99 Beretta prof. Francesco, 639
100 Barella Giuseppe, 86
101 Berella dott. Lorenzo, 347
102 Bergmann cons. Giuseppe, 790
103 Berizzo ab. Lorenzo, 441
104 Berleso dott. Luigi, 56
105 Bernardi dott. Alessandro, 47
106 Bernardi dott. Bernardo, 1415
107 Bernardi dott. Carlo, 1066
108 Bernardi Gio. Costante, 950
109 Bernardi ab. Giuseppe, 458
110 Bernardi prof. Jacopo, 699
111 Bernati prof. Antonio, 735
112 Beraldi dott. Pietro, 98
113 Berra can. Giovanni, 1053
114 Bersani Pietro, 1276
115 Berselli dott. Giovanni, 426
116 Bertacchi Nicolò, 237
117 Bertagna dott. Francesco, 1468
118 Bertani Antonio, 273
119 Bertanza prof. Giovanni, 1451
120 Bertazzi padre Gaetano, 673
121 Berti dott. Antonio, 1134
122 Berti G. Batt., 106
123 Berti dott. Jacopo, 234
124 Bertoja dott. Pietro, 163
125 Bertola dott. Marco, 596
126 Bertolini Giuseppe, 1352
127 Bertolotti dott. G. Batt., 1062
128 Bertoncelli Giacomo, 1217
129 Bertoletti ab. Carlo, 674
130 Bethell Walrond, 1065
131 Bettinardi prof. Lazzaro, 920
132 Bevilacqua ing. Andrea, 119
133 Biazi Giuseppe, 1319
134 Biagi ing. Carlo, 32
135 Biagi dott. Pietro, 242
136 Bianchessi dott. Angelo, 815
137 Bianchetti dott. Giuseppe, 619
138 Bianchetti Vincenzo, 643
139 Bianchi prof. Bernardo, 539
140 Bianchi dott. G. Batt., 678
141 Bianchi Stefano, 1277
142 Biasoletto dott. Bartolomeo, 550
143 Birga dott. Alessandro, 308
144 Birla bar. Guglielmo, 1118
145 Bielawski (dr) Casimiro, 696
146 Billing dott. Archibald, 1133
147 Bima can. Palemone, 888
148 Binarelli avv. Vincenzo, 1321
149 Biadarci avv. Antonio, 1000
150 Biscaccia nob. Nicolò, 1142
151 Bisognini ing. Giovanni, 86
152 Bizio prof. Bartolomeo, 253
153 Bizio dott. Giovanni, 36
154 Blessich prof. Bartolomeo, 709
155 Bobba dott. Pietro, 1068
156 Boghetich dott. Jacopo, 1424
157 Bognolo capit. Gaetano, 512
158 Bognolo Marco, 1557
159 Bognolo ing. Vincenzo, 735
160 Bollini Angelo, 437
161 Bolaida Giuseppe, 1341
162 Bologna dott. Giacomo, 1004
163 Bolognini dott. Francesco, 700
164 Bolpini dott. Sebastiano, 14
165 Bolza Gio. Batt., 71
166 Bombardini nob. Giuseppe, 795
167 Bonamigo Alessandro, 1047
168 Bonajuti dott. Giuseppe, 116
169 Bonaparte princ. Carlo Luciano, 715
170 Bonati dott. Antonio, 1175
171 Bonci dott. Angelo, 381

172. Bonfanti dott. Giuseppe, 1261.
173 Bongiovanni prof. Bartolomeo, 300
174 Bonomo dott. Francesco, 1114.
175 Bonturini Giuseppe, 870
176. Borra ing. Antonio, 402
177. Borriere dott. Pietro, 1356.
178. Boro cap. Giorgio, 333
179. Bersi ing. G. Batt., 74
180. Bossi prof. Giuseppe, 1016
181. Bottori dott. Andrea, 1130
182 Boller prof. Franc. Luigi, 887.
183 Botto prof. Gaspare, 1111
184. Braidotti prof. Giuseppe, 1079
185 Bralla Giovanni, 118
186 Brandel dott. Francesco, 1075
187 Brandolese dott. Angelo, 1030
188. Brero dott. Carlo, 1165.
189 Bravi prof. Carlo, 702
190 Bravi prof. Giuseppe, 703.
191 Breganze G. Batt., 342
192 Bresani dott. Bartolomeo, 1219
193 Brera Francesco, 1230
194 Bary ing. Gaetano, 1124.
195 Brighenti padre Ignazio Giuseppe, 1121
196 Brioschi prof. Carlo, 1109
197 Briseghella ing. Antonio, 1084.
198 Broglio dal Persico dott. Lodovico, 460
199 Brown Roberto, 1095.
200. Brown Rawdon, 388.
201 Brugnolo prof. Giuseppe, 812
202 Brunacci dott. Giacomo, 1308.
203 Brolli dott. Francesco, 738
204. Brzozowski dott. Valeriano, 1003.
205 Bucchia prof. Gustavo, 158
206 Bucchia prof. Tommaso, 1378.
207 Buch (de) bar. Leopoldo, 513.
208 Buday bar. Gabriele, 590.
209 Buircevich (de) capit. Alessandro, 453
210 Burumici prof. Antonio, 430.
211 Buttero ing. Romualdo, 1320

212 Cabianca Jacopo, 85.
213 Caderin ab. Giuseppe, 102.
214 Caffi Francesco, 133
215 Caffaro ten. Giovanni, 282
216 Caggiati prof. Luigi, 1076
217 Cagnoli dott. Ottavio, 934
218 Caimi dott. G. Batt., 807
219 Cairo prof. Giuseppe, 1164.
220 Calandra Stefano, 327
221 Caldecoel Domenico, 668
222 Calderoni dott. Carlo Ampelio, 783
223 Calderini Isidoro, 1048.
224 Calegari dott. Enrico, 1081.
225 Calligari dott. Annibale, 480
226 Callegari dott. Paolo, 28.
227 Colmaciro prof. Andrea 363.
228 Calovini dott. Antonio, 1227
229 Call (de) Rosenberg cav. Luigi, 1238
230 Calucci avv. Giuseppe, 116
231 Calvi nob. dott. Girolamo, 886.
232 Calvi dott. Gius. Maria, 1209
233 Calzoni dott. Demetrio, 874.
234. Camercir cons. Francesco, 458
235 Camozzi G. Batt., 1171
236 Campagna prof. G. Batt., 792
237 Campana dott. Andrea, 83.
238 Campana prof. Giuseppe, 204
239 Campori dott. Vincenzo, 1100
240 Campilanzi ing. Antonio, 565
241 Campdaors ing. Emilio 111
242. Campitelli avv. Pietro, 930
243. Camposilvo Camillo, 1352
244 Camuzzoni dott. Giulio, 979
245. Canal ab. Lorenzo, 487
246 Canal prof. Pietro, 14.
247 Canali Petronio Maria, 62
248 Camhoni dott. Jacopo Andrea, 57
249. Canella dott. Francesco, 474.
250. Caorlle dott. Nicolò, 782.
251 Cantù cav. Cesare, 748.
252. Canziani dott. Giuseppe, 303.
253 Capitanio Jacopo, 249.
254. Capocci cav. Ernesto, 1477
255 Caparali dott. Francesco, 1408
256 Capparozzo prof. Andrea, 758
257 Capparozzo prof. Giuseppe, 162
258. Cappellari della Colomba ten. Gio. Antonio, 1087
259 Cappelletti dott. Giuseppe, 1294
260 Cappelletti Giuseppe, 284.
261. Cappelletto ing. Antonio, 113.
262 Cappelletto Pasquale, 250
263 Carradori ing. Giuseppe, 1466.
264. Caratti Ottavio, 542.
265. Carbonai prof. Ferdinando, 283.
266. Carerro ten. colonn. Francesco, 413
267. Cardo Domenico, 334.
268. Carli Andrea, 1098
269. Carlini cav. Francesco, 1472
270. Carlotti march. Alessandro, 1453
271. Carlotti march. Bonaventura, 403
272 Carelli dott. Giovanni, 366.

273 Carnelli dott. Francesco, 627.
274 Carrara prof. Francesco, 72
275 Carrer prof. Luigi, 6.
276 Carugati dott. Giovanni, 850
277 Casagrande can. Giovanni, 1232
278 Casanova dott. Giulio Cesare, 560
279 Casarotto Lorenzo, 649
280 Casaretto dott. Giovanni, 1301
281 Casini Carlo, 997.
282 Casolini dott. Angelo, 935.
283 Casoni ing. Giovanni, 269.
284 Casorati dott. Fortunato, 1235.
285. Casoretti Girolamo, 278.
286 Cassani ten. Lorenzo, 409.
287 Casselli cons. Pietro, 607.
288 Cassiani Ingoni prof. padre Gio. Batt., 770.
289 Cassoni ing. Giovanni, 388
290 Casdois ing. Gio. Battista, 868
291 Castagna dott. Francesco, 684
292 Castiglioni dott. Camillo, 1119
293 Castro (de) prof. Vincenzo, 706
294 Cattaneo prof. Carlo, 543
295. Cattaneo prof. Francesco, 745
296 Cattaneo dott. Giovanni, 933.
297 Cattaneo ing. Luigi, 1443.
298 Cattaneo dott. Gio. Battista, 476
299 Catullo dott. Cajo Valerio, 1475.
300 Catullo prof. Tommaso Antonio, 583
301 Cavalieri prof. Gio. Maria, 1013
302 Cavalli dott. Ferdinando, 1334
303 Cavalli prof. Vincenzo, 238
304 Cavanis ab. Marcantonio, 801
305 Cavattoni ab. Cesare, 506
306 Cavedalis ing. Gio. Battista, 1347
307 Cavezzali Gaetano, 621
308 Cazzamani dott. Giuseppe, 617
309 Cazzaniga Antonio, 465.
310. Cazzaniga ab. Camillo, 505
311 Cerchiari Pacchierotti Giuseppe, 301
312 Cenedella dott. Giacomo Attilio, 201
313 Centanini ing. Placido, 1458.
314 Ceoldo dott. Bernardo, 637
315. Cesaloni dott. Gio. Battista, 1334
316 Cerato dott. Antonio, 1263.
317 Cerato Carlo, 359.
318 Cerecchi prof. Gio. Battista, 1139
319 Cerini ing. Giuseppe, 1049
320. Ceroli dott. Gaspare, 391
321 Cerrion dott. Francesco, 943
322 Cerutti ing. Giuseppe, 1166
323 Cervetto dott. Giuseppe, 314
324 Cevaschi dott. Odoardo, 832.
325. Charlera magg. Saverio, 225
326 Chemin dott. Francesco, 654
327 Chevrier (de) Carlo Giuseppe, 99.
328 Chiovarri capit. Vladimiro, 324
329. Chiminelli dott. Luigi, 510
330 Chiodi ab. Gio. Battista, 1340
331 Ciampi dott. Oreste, 1445
332 Ciardini can. Francesco Maria, 1259
333. Cicogna cav. Emmanuele, 60.
334 Cicogna prof. Giovanni, 116
335 Cima dott. Francesco, 1006
336 Cintarelli dott. Luigi, 633
337 Ciotto Antonio, 333
338 Ciriani dott. Gio. Battista, 952
339. Cisotti dott. Francesco, 743
340. Cittadella co. Giovanni, 642
341 Cittadella Vigodarzere S. E. co. Andrea, 331.
342. Clicheux prof. Cristiano, 819
343 Clementi dott. Gio. Battista, 626.
344 Clementi prof. Giuseppe, 121
345 Clementini Antonio, 1094.
346 Clerici prof. Gaetano, 686
347. Clesa dott. Giorgio, 116.
348 Cocron magg. Giacomo, 304.
349 Ceccon capit. Luigi, 610
350 Cocconi prof. Francesco, 95
351. Codazza prof. Giovanni, 1440
352 Codde dott. Luigi, 898
353 Codemo dott. Alberto, 905.
354 Codemo Giovanni, 292
355 Codemo prof. Michelangelo, 477.
356 Coen dott. Giuseppe, 105
357 Coffani dott. Giuseppe, 1580
358 Coletti dott. Ferdinando, 1025
359 Collalto ing. Odoardo, 475.
360 Colledani dott. Luigi, 921
361 Colloredo co. Vicardo, 1515.
362 Collevati Antonio, 1570
363 Colonga dott. Clemente, 1009
364 Colpi dott. Girolamo, 914
365 Comaschi prof. Luigi, 846
366 Combi ab. Gaetano, 251
367 Cominazzi dott. Angelo, 900
368. Comelli prof. Giuseppe, 1183
369 Conrino prof. Natale, 43
370. Configliachi prof. Luigi, 1165
371 Conrolo dott. Giuseppe, 840
372 Consani prof. Taddeo, 144
373 Contarini co. Nicolo, 7
374 Conti prof. Carlo, 922

375. Conti Francesco, 849
376 Cordero di San Quintino cav. Giulio, 434
377 Cornaliani prof. Giuseppe, 163
378. Coronini ing. Tommaso, 88.
379. Correr S. E. co. Giovanni, 50
380 Cossa nob. Luigi, 864
381. Cortese prof. Francesco, 834
382 Corticelli prof. Alessandro, 884.
383 Canola nob. Daniele, 434
384 Contarini dott. Jacopo, 851.
385. Crema dott. Guido, 1067
386. Crescini Giacomo, 806.
387. Crespo dott. Alessio, 687
388 Custoloni dott. Andrea, 833
389 Crivelli S. E. co. Ferdinando, 448
390. Crosel-Meurhel can. Giuseppe, 1178.
391 Cunevan dott. G., 809.
392. Cognoo dott. Alessandro, 1447.
393 Culoz (de) cav. Carlo, 990
394 Cuoieri dott. G. Gaetano, 1403.
395 Curli prof. Andrea Luigi, 484.
396 Cusani dott. Antonio, 482.
397. Cusani march. Francesco, 741
398 Czoernig baron Carlo, 920.

399. D'Abro Stefano, 1405.
400. De Camao ab. prof. Giuseppe, 779
401. De Comnes dott. Francesco Saverio, 881.
402 De Campo nob. Bernardello, 1222
403 D'Alberga march. Corradino, 69.
404 Dal Ferro Fracanzani co. Teodoro, 1339.
405 Dalla Bella dott. Pietro, 274
406 Dal Lago dott. Giuseppe, 59
407 Della Torre Giuseppe, 1003
408 Della Vecchia ab. Pier Luigi, 437.
409 Dalle Vedove dott. Giuseppe, 1467
410. Dal Pra prof. G. Batt., 680.
411 D'Altemburger bar. Alberto, 1160.
412. Del Vecchio dott. Benedetto, 952
413 Dal Zotto dott. Giovanni, 1446
414 Dandolo co. Girolamo, 447
415 Dandolo S. E. co. Silvestro, 944
416 D'Angeli Antonio, 1412
417 Dandona prof. Pietro, 1221
418 De Sabio nob. Giovanni, 1231
419 Davidoff prof. Achille, 965
420. Doviri Allardo, 1326.
421 Dedini dott. Stanislao, 1374
422 Degli Emilj co. Paolo, 855
423 Degousee ing. Giuseppe, 135.
424 Dal Chiappa prof. Giuseppe, 1187
425. Della Bruna dott. Antonio, 400.
426. Della Casa prof. Vittorio, 858.
427. Della Porta dott. Cesare, 775
428 Della Torre prof. Luigi, 1418
429 Della Torre e Tasso princ. Guglielmo 877.
430 Dell'Oste colon. Luigi, 184.
431. Del Seppia (de' Conti) Luigi, 672
432. Delvinotti G. Batt., 423.
433 Dembsher Giuseppe, 303.
434 Derchich (de) nob. Giuseppe, 446.
435. Deregis prof. Giovanni, 1012
436 D'Eschenauer cav. Francesco, 123
437 Desiderio dott. Achille, 58
438 Devit ab. Vincenzo, 510.
439 Diaroni prof. Francesco, 990
440. Doglio dott. Carlo, 1083
441 Dolfin Boldù co. Girolamo, 42
442 Dolmaso prof. Federico, 1284
443 Domini (de) prof. Vincenzo, 382.
444 Doneggio prof. Ormanda, 670.
445 Donati ing. Carlo, 879
446. D'Onigo nob. Guglielmo, 862
447 Dubini dott. Angelo, 896.
448 Ducati Eugenio, 916
449 Dumreicher dott. Giovanni, 872
450 Duodo dott. Giovanni, 16.
451. Duodo ing. Luigi, 1213
452. Duran Giovanni Alessandro, 75.
453 Durnali prof. Pietro 986
454 Dusa dott. Angelo, 869

455 Ecchelli cons. Bartolomeo, 1345
456 Ecker prof. Alessandro, 1181
457 Eichendorf bar. Guglielmo, 1462
458 Elbeo dott. Ottone, 688.
459 Elsholtz (de) bar. Francesco, 1113.
460 Embrich cons. Leonardo, 1042
461 Ercolani Lorenzo, 745
462 Erizzo dott. Luigi, 1388
463 Erizzo dott. Nicolò, 746
464 Esterle dott. Carlo, 628
465 Ewald dott. Giulio Guglielmo, 521

466 Fabeni prof. Vincenzo 814
467 Fabrici dott. Luigi, 38.
468 Fabris Antonio, 661
469 Fabris prof. Anton Maria, 1362
470. Fabris Domenico, 132
471 Fabris ab. Luigi M., 882
472 Fabris dott. Vittore, 851
473 Facchinetti ab. Antonio, 1189

474 Facen dott. Jacopo, 885
475 Fadinelli capit. Francesco, 1342
476 Fadini nob. Girolamo 1225
477 Faes dott. Antonio, 644
478 Falcone Giuseppe 1384
479 Falconetti A. F., 52.
480 Fanna prof. Gio. Francesco, 544
481. Fanzago dott. Luigi, 658
482. Fapanni dott. Agostino, 414
483 Fapanni Francesco Scipione, 412.
484. Farello di Vinca Carlo, 1410
485 Farina can. Gio. Antonio, 935
486. Fario dott. L. P., 13
487. Fassetta dott. Valentino, 19
488 Faelenberg capit. Edoardo, 1445
489 Faure cap. Lodovico, 577.
490. Fava prof. G. B., 24.
491. Fedeli dott. Francesco, 1271
492. Fellneher Alessandro, 915
493. Feroldi nob. Faustino, 1077
494 Ferracina ing. Bartolomeo, 1514
495. Ferrari Palmiro di Lodi, 935
496 Ferrari Bravo conte Giovanni, 506
497 Ferrarin dott. Ercole, 577
498. Ferrario padre Ottavio, 1085
499 Ferrazzi prof. Giuseppe Jacopo, 632
500 Ferrazzi ab. Giuseppe, 1205
501. Ferro prof. Pietro Mario, 579
502 Ferretti dott. Francesco, 1492
503 Ferrucci prof. Michele, 1107
504 Festari dott. Girolamo, 660
505 Fessler dott. Francesco Saverio, 219
506 Fickler prof. Carlo, 1444
507 Fiquelmont S. E. co. Carlo, 1056.
508 Fiella can. Lorenzo, 1239
509 Figini prof. Alessandro, 910
510 Filrelli (dr) Agostino, 472.
511 Filippi (de) dott. Filippo, 721
512 Filippi prof. Francesco, 1253.
513. Filippi prof. Leandro, 622
514 Filugelli prof. Gaetano, 656
515 Finco Antonio, 1219
516 Fini bar. Girolamo, 445
517 Fiore Luigi, 1449
518 Foa ing. Benedetto, 217
519 Foa Pier Francesco, 448
520 Foerg prof. Antonio, 397
521 Fogazzaro prof. Giuseppe, 1248
522 Fotra ing. Bartolomeo, 1132
523 Foldi dott. Carlo, 794
524 Fontana dott. Baldassare, 847
525. Fontana nob. Gian Jacopo, 1295
526 Fontana dott. Michele, 910
527 Formiggini dott. Saule, 1204.
528. Fornasini dott. Luigi, 894.
529. Fortis dott. Leone, 175.
530. Foscarini dott. Giacomo, 425.
531. Foscarini cons. Giorgio, 523
532. Foscarini Jacopo Vincenzo, 55
533. Foscolo prof. Giorgio, 46.
534. Fossati prof. Antonio, 555
535. Fothergill M. D. dott. Francesco, 1207
536. Frangipani nob. Vincenzo, 1452
537. Francesconi dott. Giuseppe, 304
538. Franchini ing. Alessandro, 1439
539 Franirius (de) dott. Alessandro, 1482
540 Franzoja dott. Giovanni, 580
541. Frapporti dott. Giuseppe, 536
542 Frari dott. Angelo, 151
543 Frari dott. Michele, 151
544 Freschi dott. Francesco, 468
545 Freschi co. Gherardo, 593.
546 Freygang (dr) cav. Guglielmo, 322
547 Fripes dott. Vincenzo, 564
548 Frimani Carlo, 1347
549 Frisiani nob. Paolo, 917
550. Frova dott. Francesco Aloisio, 319
551 Fuchs prof. Francesco, 945
552 Fumanelli capit. Antonio, 274
553 Fumiani dott. Francesco, 196.
554 Fumani dott. Pietro, 845.
555 Furlanetto ab. Giuseppe, 1523
556 Fusaro padre Bernardino, 340
557 Fusaro dott. Giovanni, 1041
558 Fusinato dott. Angelo, 1034
559 Fusinato dott. Arnaldo, 1426.
560 Fusinieri dott. Ambrogio, 548

561 Gabba dott. Alberto, 1117
562 Gabelli dott. Pasquale, 1355
563 Gaiter prof. Luigi, 109.
564 Galli prof. Michele, 754
565 Gallio prof. Giuseppe, 1110
566. Gallo prof. Vincenzo, 295
567 Galletti dott. Antonio, 1576
568. Galvagna (dr) S. E. bar. Francesco 260
569 Galvani dott. Andrea, 976.
570 Galvani Antonio, 509
571 Galvani prof. Domenico, 248
572 Galvani dott. Gian Antonio, 634
573 Gambini ing. Giovanni, 668
574. Gandolfi G. Batt., 673

Digitized by Google

575 Ganz dott. Giuseppe, 1260
576 Gar Tommaso, 641
577 Gardiol dott. Vincenzo, 989
578 Gargnani dott. Domenico, 218
579 Garibaldi Antonio Marco, 1247
580 Garofoli dott. Federico, 122
581 Garrow Giuseppe, 1080
582 Gasperi ing. Guido, 401
583 Gatto dott. Lorenzo, 167
584 Gaucherand Ippolito, 804
585 Gavazzi Pietro, 986
586 Gazzaniga prof. Cesare Leopoldo, 1404
587 Gazzoletti dott. Antonio, 1216
588 Gelich ten. colon. Andrea, 440
589 Gere dott. Francesco, 442
590 Gera ing. Antonio, 508
591 Gerard ing. Alessandro S., 681 bis
592 Gerardi ab. Nicola, 63
593 Gerola Antonio, 1431
594 Gherardi dott. Luigi, 1201
595 Ghibellini prof. Francesco, 158
596 Ghika princ. Michele, 603
597 Ghisi prof. Lorenzo Agostino, 1572
598 Ghislanzoni dott. G. Batt., 704
599 Gierich dott. Anton Felice, 505
600 Giacomelli Angelo, 725
601 Giacomini prof. Giacomo Andrea, 329
602 Giarolli can. Giuseppe Luigi, 1031
603 Gianfilippi (de) nob. Filippo Alessandro, 547
604 Gidoni prof. Francesco, 261
605 Gigli Cerri prof. Luigi, 294
606 Gilberti dott. Antonio, 691
607 Giles ing. Enrico, 82
608 Giolo Vincenzo, 648
609 Giorgi (de) Alessandro, 189
610 Giovanelli co. Andrea, 1
611 Giovanelli co. Pietro Francesco, 51
612 Giovannini dott. Giuseppe Melchiorre, 834
613 Gipper dott. Luigi, 1017
614 Girelli dott. Gio. Francesco, 1038
615 Giusti prof. Arcangelo, 750
616 Giustinian dott. Jacopo, 53
617 Gnerto Filippo, 912
618 Gobbetti dott. Edoardo, 1358
619 Gogola de Lerathal ten. Antonio, 367
620 Goldnaiga Angelo, 1143
621 Gori dott. Pietro, 434
622 Gröberg da Hemsö cav. Jacopo, 373
623 Grabner Marocchio dott. Giovanni, 1427
624 Graffigna cav. Francesco Saverio, 540
625 Grandesso-Silvestri dott. Oheto, 934

626 Grandis (de) ing. Ferdinando, 31
627 Grandis (de) prof. Tommaso Fidenzio, 221
628 Grassi prof. Lorenzo, 1589
629 Grazioli colon. Leone, 360
630 Greggiati dott. Gio. Batt., 1058
631 Gregoretti can. Francesco, 867
632 Grigolati Bernardino, 574
633 Grigoletto Germano, 647
634 Grimaud de Caux Gabriele, 145
635 Grimm bar. Vincenzo, 328
636 Groh de Jarendena dott. Giovanni, 690
637 Grossi dott. Angelo, 727
638 Gualdo co. Francesco, 214
639 Guardo dott. Giovanni, 1100
640 Guarderri dott. Ulisse, 1449
641 Guarienti nob. Girolamo, 614
642 Guarmani ing. Carlo, 1523
643 Guerrieri Anselmo, 1031
644 Guglielmini dott. Antonio, 875
645 Guidozzi dott. Sebastiano, 1470
646 Guillon Alberto, 586
647 Gumri G. Batt., 537
648 Gulz prof. Ignazio, 1161

649 Haudire dott. Giulio, 976
650 Heikrz dott. Edoardo, 1266
651 Hartmann (de) prof. Carlo, 410
652 Hauber dott. Alberto, 860
653 Hener (de) Francesco, 1025
654 Hermann dott. Adolfo, 212
655 Hennknecht prof. Federico, 869
656 Heidvogel dott. Giuseppe, 53
657 Heikel Giacomo, 1090
658 Held prof. Giuseppe, 556
659 Hellmann magg. Giovanni, 1401
660 Henderson dott. Alessandro, 172
661 Henikstein (de) cav. Alfredo, 632
662 Herle dott. Merlino, 146
663 Herfler cav. Lodovico, 1460
664 Hofmann prof. Giuseppe, 1147
665 Hroschauer prof. Francesco, 522
666 Huber dott. Giovanni, 756
667 Hügel (de) bar. Carlo, 902
668 Hombracht (de) bar. Lodovico, 1474

669 Idmre dott. Nicola, 1456

670 Jacovcich dott. Antonio Paolo, 815
671 Jan prof. Giorgio, 54
672 Jappelli ing. Giuseppe, 459
673 Jarosch prof. Eugenio, 969

Digitized by Google

674 Jasse de Charleval march. Alfonso, 1455.
675 Jukbel prof. Carlo, 1092
676 Jorelig prof. G. Batt., 483

677 Kanorgiesser prof. Carlo, 1450.
678 Kardiosky de Karvin cav. Carlo, 1194.
679 Kelber de Kellenstein nob. Carlo, 311
680 Kheuls magg. Carlo, 666
681 Krapessi dott. Michele, 455
682 Kleoger (de) dott. Jacopo, 1196
683 Kirner (de) cons. Leone, 823.
684 Knyps Moroppe dott. Marino, 1058
685 Kobell (de) prof. Francesco, 696
686 Korb Enrico, 1538
687 Kolz bar. Ernestino, 1158
688 Kolz bar. Luigia, 1159
689 Kremer dott. Carlo, 1305.
690 Kenglirvuch vesc. Benedetto, 859.
691 Krieska p. Giuseppe, 509
692 Kugler ten. Carlo, 385

693 Labarie Carlo Giulio, 1458
694 Lamprecht prof. Rodolfo, 834
695 Lanrella magg. Girolamo, 904.
696 Lanfranchi prof. Luigi, 781.
697 Leoloaa dott. Giovanni Batt., 1033.
698 Lassorich prof. Giovanni, 430.
699 Lattis Abram, 230.
700 Lattis dott. Aronne, 164.
701 Lattis Girolamo, 173
702 Lattanda dott. Alessandro, 449
703 Lavelli prof. Leopoldo, 940
704 Lazari dott. Vincenzo, 40.
705 Lecoq Emilio, 275
706. Lecoq Felice, 330.
707 Legnani ing. Carlo, 198
708 Leonardi Antonio Maria, 885
709 Leoni Carlo, 825
710 Levi dott. Cesare, 1240.
711 Levi Felice, 576.
712 Levi dott. M. G., 800.
713 Lewis prof. Lodovico, 999
714 Liberali dott. Sebastiano, 772
715 Liriai ing. Antonio, 1176
716 Liebenberg (de) cav. Carlo Emanuele, 498.
717 Limprecht cav. (de) Giuseppe, 343
718 Link prof. cav. Enrico Federico, 1285
719 Lippeaini prof. Lodovico, 1523
720. Littrow (de) prof. Enrico, 178.
721 Lizzeri prof. Domenico, 974
722 Locatelli dott. Tommaso, 381

723 Lorrilla (di) bar. magg. Guglielmo, 344
724 Locella (di) bar. Ottone, 1322
725 Lochr ing. Massimo, 84.
726 Logolelli capit. Pietro, 429.
727 Lombardi Francesco, 1198,
728 Lomeni ing. Ambrogio, 174.
729 Longoni prof. Giorlolo, 1018
730 Lorenzi (de) G. Batt., 1538
731 Lorenzoni ing. Girolamo, 147
732 Lorenzutti dott. Antonio, 500
733 Loschi nob. Luigi, 1345.
734 Luca (de) Jacopo, 1029
735 Luciani dott. Francesco, 391.
736 Lugnani (de) ing. Giuseppe, 875
737 Lunardoni dott. Marco, 1487.
738 Lunelli prof. Francesco, 185.
739 Luteri prof. Eleuterio, 624.
740 Luxbourg (de) S. E. co. Federico, 1286
741 Luzzatto prof. Samuel Davide, 941

742 Macchi Carlo, 959.
743 Marsiri prof. Ferdinando, 1366
744 Madri cav. Andrea, 576.
745 Maggioni dott. Gaetano, 1002
746 Magrini ab. Antonio, 362.
747 Magrini prof. Luigi, 283
748 Magrini prof. Pietro, 22.
749 Mainoni dott. Federico, 1306
750 Majocchi prof. Gio. Alessandro, 637
751 Mainardi ing. Francesco, 156
752 Malagò prof. Pietro Paolo, 1090
753 Malaspina march. Grimaldo, 878
754 Malerba Giuseppe, 1364.
755 Malvezzi dott. Olterio, 898
756 Malvezzi ing. Vincenzo, 1055
757 Malvezzi dott. Giuseppe Maria, 150
758 Malvezzi ab. Luigi, 345.
759 Manci co. Sigismondo, 1140.
760 Mangeoolli Antonio, 1337
761 Mangilli dott. Pietro, 1305
762 Manin dott. Daniele, 79
763 Manin S. E. co. Leonardo, 140
764 Maolico ing. Leonardo, 1193.
765 Mantovani dott. Carlo, 404
766 Montornoi Giovanni, 848
767 Mantovani dott. Jacopo, 1226
768. Mantovani Orsetti ing. Lorenzo, 908.
769 Manuzzi ab. Giuseppe, 730.
770 Manzini ing. Vincenzo, 350.
771 Manzolini dott. Arcangelo, 601
772 Manzoni Giovanni, 887

773 Manzoni Luigi, 1297.
774 Marasca prof. Pietro, 1407
775 Marcante Luigi, 497
776 Marchesi capit. Angelo, 105
777 Marchesi prof. Giovanni, 403
778 Marchi dott. Luigi, 853
779 Marci dott. Giuseppe, 880
780 Marcolini dott. Girolamo, 927.
781 Marcon prof. ab. Antonio, 1510.
782 Marconi dott. Antonio, 744.
783 Marconi can. dott. G. Batt., 863
784 Marcuzzi Giuseppe, 872
785 Marenzi dott. Cesare, 492
786 Marioni dott. Luigi, 895.
787 Marinelli (de) ten. Giuseppe, 1380.
788 Marini prof. Andrea, 1379
789 Marini dott. Antonio, 41.
790 Marini Giovanni, 157.
791 Marinoni ing. Stefano, 708
792 Marinovich canon. Giovanni, 354.
793 Marmont maresc. duca di Ragusa, 951.
794 Marsich cav. Giuseppe, 446
795 Marsich ten. Spiridione, 326.
796 Martelli G. Batt., 408
797 Martignago ab. Agostino, 1063
798 Martinati prof. Domenico, 1414
799 Martinenghi dott. Angelo Pasquale, 1443
800 Martini cap. Vincenzo, 499
801 Martinolli dott. Francesco, 49.
802 Marzani cons. G. Batt., 625
803 Marzola dott. Francesco, 712
804 Marzolo dott. Paolo, 156
805 Marzuttini dott. G. Batt., 1465.
806 Marzuttini prof. Giuseppe Onorio, 413
807 Masarachi dott. Antonio, 589.
808 Maschietti prof. Giuseppe, 338
809 Masi co. Cosimo, 1040.
810 Masi dott. Luigi, 746
811 Maspari Bultajni ab. Felice, 542.
812 Massarani avv. Giacobbe, 1256.
813 Massarotti dott. Vincenzo, 604.
814 Mattais ing. Domenico, 831.
815 Mattia (de) dott. Girolamo, 747.
816 Mattielli dott. Jacopo, 1037
817 Mattielli dott. G. Batt., 931
818 Mauri dott. Alvise, 1316
819 Mazza dott. Giuseppe, 1026.
820 Mazza dott. Vincenzo, 1383
821 Mazzarella prof. Amilcare, 1468
822 Mazzola ing. Angelo, 1067
823 Mazzola dott. Giovanni, 1022
824 Mazzola dott. Pietro, 1024
825 Mazzucchelli prof. Ippolito, 347.
826 Medoro dott. Samuele, 816
827 Meduna ing. G. Batt., 476.
828 Meduna ing. Tommaso, 89
829 Mendini dott. Luigi, 753
830 Menech (de) prof. Giovanni, 681.
831 Menegozzi Luigi Benedetto, 1287.
832 Meneghini dott. Andrea, 786
833 Meneghini dott. Francesco, 482
834 Meneghini prof. Giuseppe, 256
835 Mengaldo cav. Angelo, 383.
836 Mengaldo dott. Vincenzo, 350.
837 Menghin (de) cav. Giuseppe, 687.
838 Menin ab. Lodovico, 315
839 Menini dott. Erminio, 992
840 Menini Bellini dott. Gius. Maria, 603
841 Mercadante Saverio, 806.
842 Mercanti dott. Lorenzo, 840.
843 Merlini ing. Giovanni, 784.
844 Meschinelli dott. Domenico, 926
845 Mezzani ing. Eugenio, 818
846 Miani Giuseppe, 640
847 Mihalik dott. Paolo, 813.
848 Michel prof. Emanuele, 1015.
849 Michelazzi Giuseppe, 1338
850 Michelutti Bernardo, 245
851 Middeldorpf dott. Alberto, 867
852 Migliazzi dott. Eugenio, 1455
853 Migliazzi capit. Giovanni, 1165
854 Miglioranza ing. Giovanni, 720
855 Mikocz prof. Gio. Antonio, 1089
856 Milani ing. Giovanni, 121.
857 Milanopulo capit. Agostino, 1387
858 Milanopulo capit. Stefano, 631
859 Milesi ing. Angelo, 142
860 Milich ten. Giovanni, 697.
861 Minich dott. Angelo, 153
862 Minich prof. Serafino Raffaele, 480.
863 Minio ing. Angelo, 656
864 Miniscalchi co. Francesco, 92
865 Miniscalchi co. Luigi, 1402
866 Minola prof. Carlo, 1014.
867 Minotto nob. Giovanni, 5
868 Miotti dott. Francesco, 1428
869 Mislin Giacomo, 256.
870 Mistrorigo prof. Paolo, 929.
871 Mocenigo dott. Alvise, 206
872 Modena prof. Gaetano, 548
873 Moja prof. Federico, 1524.
874 Mola Carlo, 1137.

* * * *

Digitized by Google

875 Mollo comm. Antonio, 337.
876 Mollo prof. Girolamo, 1367
877 Mompiani Giacinto, 640
878 Monaro prof. Giacinto, 502
879 Mondini Francesco, 491.
880 Mondino ing. Achille, 470.
881 Mondino dott. Luigi, 467.
882 Mongeri dott. Luigi, 1279.
883 Monlugno Giuseppe, 373.
884 Montanari ing. Carlo, 880.
885 Montecuccoli march. Raimondo, 1179
886 Monti dott. Carlo Fortunato, 481.
887 Montini prof. Luigi, 1307.
888 Morando de Rizzoni nob. Luigi, 516
889 Morelli dott. Gaetano, 1174
890 Morelli prof. Giuseppe, 629
891 Morgagni dott. Gaspare, 1052.
892 Morgonia dott. Luigi, 1288.
893 Mori (de) dott. Alfonso, 592
894 Morlot (de) Adolfo, 1426
895 Moroni dott. Ferdinando, 486.
896 Morpurgo dott. Elio, 1420
897 Morselli dott. Giuseppe, 845.
898 Moscon Gozzi Antonio, 1377
899 Mozzoni ing. Giuseppe, 1011
900 Mugna dott. G. Batt., 832.
901 Mugna prof. Pietro, 1103.
902 Mulazzani cons. Antonio, 620
903 Munari prof. Antonio Maria, 1385.
904 Munaglio dott. Pietro, 635.
905 Murchison Impey Rodrigo, 530.
906 Muschietti can. Giovanni, 1284
907 Musiondi Luigi, 1240.
908 Musso Luigi, 588
909 Mussatti Fabio, 469.
910 Muzani cons. Antonio, 68.
911 Muzzarelli mons. Carlo Emanuele, 1308
912 Muzzarelli cons. Filippo Alberto, 185.

913 Naccari dott. Francesco, 1428.
914 Naccari nob. Fortunato Luigi, 1096
915 Nalfino prof. Gio. Antonio, 235.
916 Namias dott. Giacinto, 452.
917 Nappi dott. Benedetto, 307.
918 Nardi prof. Francesco, 698.
919 Nardo dott. Gio. Domenico, 140
920 Nardo dott. Luigi, 126
921 Naverrai dott. Andrea, 546
922 Negri prof. Cristoforo, 386
923 Negri prof. Ferdinando, 1355.
924 Negri dott. Gian Guglielmo, 1306
925 Negri ing. Luigi, 1110.
926 Neipperg co. Gustavo, 1191.
927 Nekich capit. Miroslavo, 417
928 Nervi Carlo, 130
929 Nessi avv. Gian Gaspare, 752
930 Neumann prof. Carlo Augusto, 407
931 Neumann prof. Carlo Federico, 532
932 Neumann Rizzi cons. Ignazio, 78.
933 Nun Moyr dott. Antonio, 194
934 Nicolelli ing. Rinaldo, 870.
935 Nicoli dott. Francesco, 1072.
936 Nicolini dott. Francesco, 1135
937 Nicolis G. Batt., 1401.
938 Nodari dott. Pietro, 1403.
939 Novelli dott. Perpetuo, 1199
940 Novellis dott. Carlo, 504.
941 Novello capit. Girolamo, 288.
942 Novello capit. Giuseppe, 318.
943 Novello prof. Giuseppe, 1435.
944 Noy Cesare Maria, 1382.

945 Occioni avv. Antonio, 1264.
946 Odescalchi prof. Antonio, 1196.
947 Olenholm nob. Antonio, 611.
948 Olivari dott. Francesco, 1283.
949 Olivo del Turco Pietro Nicolò, 65.
950 Olivi dott. Giuseppe, 1442.
951 Omboni prof. Natale Vittorio, 676.
952 Omboni avv. Tito, 1250
953 Orlandi dott. Gaetano, 1177
954 Omodeo dott. Giuseppe, 492.
955 Osenga dott. Giuseppe, 597
956 Ottaviani prof. Vincenzo, 1398
957 Ovigliotti ing. Giuseppe, 1149

958 Paciotti prof. Luigi, 983.
959 Pagnoncelli ing. Pier Antonio, 1106
960 Paiuoli dott. Francesco, 1244.
961 Palamidessi ing. Alessandro, 407
962 Palasciano prof. Ferdinando, 1246
963 Paleocapa nob. Pietro, 3.
964 Palffy S. E. co. Luigi, 1476.
965 Panattoni avv. Giuseppe, 1397
966 Panciera prof. Giovanni, 1187
967 Pancrazio dott. Antonio, 792.
968 Panelli ab. Francesco, 1141.
969 Panigai ten. co. Raimondo, 1390.
970 Panizza cav. prof. Bartolomeo, 949
971 Paoli (de) ing. Pietro, 94
972 Papadopoli co. Spiridione, 659
973 Papesso dott. Antonio, 1429

974 Paravia prof. Pier Alessandro, 399
975. Paredi gener. Giuseppe, 470
976. Pareto march. Lorenzo N., 466
977 Parisi Annibale, 928
978 Parlatore prof. Filippo, 369
979 Parmeggiani dott. Giuseppe, 694
980. Parola dott. Luigi, 327
981 Parolari ab. Giulio Cesare, 1550.
982 Parolini nob. Alberto, 257.
983 Paron Fodiel cons. Lorenzo, 1078
984 Parravicini nob. Luigi Alessandro, 80
985 Pascoirol bar. Carlo, 421
986 Pasi prof. Carlo, 1461.
987 Periorilli ab. Luigi, 562
988 Pasini Lodovico, 4.
989 Pasini ab. Pietro, 117
990 Pasini dott. Valentino, 84.
991 Pasquali dott. Giovanni, 373
992 Pasquali prof. Luigi, 240.
993 Pasqualigo dott. Gio. Batt., 46.
994. Pastorello prof. Luigi, 841.
995 Palay dott. Stefano, 1381.
996 Patellani prof. Luigi, 1166.
997 Paulucci march. Antonio, 404
998 Payola dott. Francesco, 778
999 Pazirelli Antonio, 277
1000 Pedrenz dott. Giuseppe, 1202
1001 Pedrioni dott. Giovanni, 994
1002 Pellegrini prof. Pietro, 1085.
1003 Pellizzari prof. Giorgio, 371
1004 Pellizzari rev. Jacopo, 1312
1005 Pell dott. Lodovico, 426
1006 Peluso dott. Antonio, 853
1007 Penati ing. Francesco, 192
1008 Penolazzi dott. Ignazio, 142.
1009 Pentland Giuseppe Barclay, 1104.
1010 Perego prof. Antonio, 485.
1011 Peri ing. Pietro, 73.
1012 Perini dott. Giuseppe, 733.
1013 Perai prof. Vincenzo, 1128
1014 Perlide dott. Angelo, 827
1015 Pertile prof. G. Batt., 1010.
1016 Pertoldi dott. G. Batt., 533.
1017 Pesavento prof. ab. Domenico, 511
1018 Pesarli dott. Giuseppe, 1278
1019 Peterle dott. Francesco, 483
1020 Petrali dott. Giuseppe N., 1145
1021 Petris dott. Francesco, 110
1022 Petronio prof. Matteo, 1200
1023 Petter prof. Francesco, 414.
1024 Petz (de) ten. Antonio, 552

1025 Pezzarossa Giuseppe, 228.
1026 Pezzini ing. Giuseppe, 1446
1027 Pezzoni cav. Antonio, 1133
1028 Pianton ab. Pietro, 474
1029 Picardi dott. Gaetano, 394
1030 Picasso prof. Vincenzo, 543
1031 Piccioli dott. Germano, 456
1032 Picerro dott. Giuseppe, 30.
1033 Piccoli di Grandi ten. colon. Federico, 148.
1034 Pieri avv. Piero, 1430
1035 Pietrucci Napoleone, 1311.
1036 Pigazzi ing. Giovanni Alvise, 248
1037 Pigeory ing. Felice, 673.
1038 Pignolo dott. Bartolomeo, 464
1039 Pilecka (de) roer. Antonio, 1035
1040 Pilotti ing. Giovanni, 914
1041 Piolini comm. Carlo, 404
1042 Piombazzi (de) cav. Antonio, 1437.
1043 Piot Gio. Batt. Eugenio, 815.
1044 Piovan dott. Antonio, 837
1045 Piovene Porto Godi Antonio, 1122.
1046 Pirona prof. Jacopo, 605
1047 Pisanelli Giovanni, 884.
1048 Pisanello dott. Pietro, 25
1049 Pistoja dott. Francesco, 924.
1050 Pitner Ferdinando, 127
1051 Pizzighelli dott. Luigi, 1150
1052 Pizzoli dott. Giovanni, 767
1053 Plancich cons. Giorgio, 270.
1054 Platzer (de) cav. Cristiano, 1223
1055 Podrecca dott. Leonida Giuseppe, 835
1056 Poggi dott. Giuseppe, 867
1057 Pogliaghi ing. Giuseppe, 295
1058 Pogliaghi dott. Salvatore, 287
1059 Pola prof. Guglielmo, 800
1060 Polesini (de) march. Francesco, 420.
1061 Politi ing. Gio. Lucio, 967
1062 Poli prof. Baldassare, 450
1063 Polli prof. Giovanni, 710
1064 Polli dott. Giuseppe, 709.
1065 Pollini capit. Filippo, 1465.
1066 Poma Francesco, 774.
1067 Pompei co. Antonio, 587
1068 Ponti capit. Giuseppe, 272.
1069 Pontenaccia dott. Pietro, 1371
1070 Paosch ten. colon. Giorgio, 822
1071 Populin dott. Rocco, 1131
1072 Porcelli Giuseppe, 686.
1073. Porro co. Alessandro, 936.
1074. Pozzoli dott. Giuseppe, 987.
1075. Pra (de) dott. Pietro, 385.

1076 Prado dott. Teodoro, 555.
1077 Prat (de) march. Enrico, 901.
1078 Prati Giovanni, 707.
1079 Prato (de) bar. prof. Giovanni, 575.
1080 Primo cons. Gerolamo, 809.
1081 Prina dott. Camillo, 584.
1082 Prina prof. Giuseppe, 584.
1083 Priuli cav. Nicolò, 2.
1084 Puntani Gian Domenico, 415.
1085 Pruner cav. Francesco, 1165.
1086 Pugliesi ten. Nicolò, 355.
1087 Puller dott. Nicolò, 1363.
1088 Pulusella cav. Camillo, 650.
1089 Puppati ing. Lorenzo, 1427.
1090 Pusterla ing. Antonio, 515.
1091 Putelli dott. Antonio, 166.

1092 Quadri cons. Antonio, 252.
1093 Quaglino dott. Antonio, 602.

1094 Racchetti prof. Alessandro, 256.
1095 Rachelli Giovanni, 206.
1096 Radice Antonio, 742.
1097 Ragazzini prof. Francesco, 1251.
1098 Ragazzoni prof. Gaspare, 1065.
1099 Ragazzoni prof. Rocco, 215.
1100 Rajberti dott. Gaetano, 1555.
1101 Rampinelli dott. Giovanni, 1087.
1102 Rampini can. Angelo Lodovico, 1150.
1103 Randers dott. Gio. W., 207.
1104 Ranzanici cons. G. Batt., 955.
1105 Rasi dott. Andrea, 1300.
1106 Ratti ing. Annibale, 525.
1107 Ratti P. Innocenzo, 555.
1108 Ravizza dott. Andrea, 755.
1109 Reale dott. Francesco, 1120.
1110 Reali Giuseppe, 539.
1111 Recalcati prof. Giuseppe, 425.
1112 Recchi Gaetano, 1545.
1113. Renier S. E. co. Daniele, 259.
1114 Renier mons. Giovanni, 134.
1115 Repeschini Francesco, 504.
1116 Restani ab. G. Batt., 475.
1117 Reumont (de) cons. Alfredo, 206.
1118 Reverdi dott. Giuseppe, 991.
1119 Rho ing. Romeo, 451.
1120 Riboli dott. Timoteo, 740.
1121 Ricci march. Domenico, 584.
1122 Ricci dott. Giovanni, 1309.
1123 Riccobelli prof. Francesco, 904.
1124 Richards Teofilo, 254.
1125 Ricchieri co. Liberale, 455.
1126 Ricotti Magnani prof. Cesare, 450.
1127 Riegler ing. Giovanni, 553.
1128 Righini Giovanni, 1229.
1129 Ritter prof. Carlo, 354.
1130 Riva Giuseppe, 1133.
1131 Riva (de) Finoli ten. colon. Vincenzo, 365.
1132 Rizzi Domenico, 155.
1133 Rizzoli prof. Luca, 522.
1134 Roberti co. Gio. Batt., 1020.
1135 Robolotti dott. Francesco, 677.
1136 Rocca dott. Mario, 1299.
1137 Rocchetti Giuseppe, 550.
1138 Rocchelli ing. Paolo, 159.
1139 Roches ing. Giovanni, 50.
1140. Roemer Ermanno, 384.
1141 Roemer Federico Adolfo, 1434.
1142 Roggeri avv. Teobaldo, 750.
1143 Roggia ing. G. Batt., 1155.
1144 Rognoni prof. Giovanni, 764.
1145 Romanin prof. Samuele, 175.
1146 Romano prof. Lodovico, 955.
1147 Romand (de) capit. Augusto, 338.
1148 Ronconi dott. G. Batt., 713.
1149 Ronzoni Giuseppe, 1432.
1150 Rossellini ab. Francesco, 125.
1151 Rossi capit. Eugenio Antonio, 1070.
1152 Rossi Felice, 757.
1153 Rossi cav. prof. Giovanni, 534.
1154 Rossi Giovanni, 541.
1155 Rossi prof. ab. Giovanni, 1515.
1156 Rossi prof. Giuseppe, 1172.
1157 Rossi prof. Luigi, 205.
1158 Rossi dott. Luigi Maria, 378.
1159 Rossi Nicolò Giuseppe, 926.
1160 Rota dott. Gaetano, 844.
1161 Rota dott. Giovanni, 389.
1162 Rotondi dott. Giacomo, 599.
1163 Rubelli dott. Angelo, 501.
1164 Rubolo ing. Gio. Domenico, 419.
1165 Ruchinger Giuseppe Maria, 331.
1166 Rumpelt dott. Ferdinando, 505.
1167 Ruspini Giovanni, 755.
1168 Ruzzini ab. Antonio, 289.
1169 Rzehaczek dott. Carlo, 1473.

1170. Saccardo dott. Andrea, 254.
1171. Saccardo ing. Luigi, 725.
1172. Sacchi cav. Giuseppe, 540.
1173. Sacerdoti dott. Cesare, 684.
1174 Sagredo co. Agostino, 64.

1175. Sailer Pietro, 395
1176. Sala dott. Luigi, 1158
1177. Salamon prof. Giuseppe, 521
1178. Salani dott. Francesco, 1061
1179. Saleri cav. Giuseppe, 1454.
1180. Salomoni avv. Filippo, 1665
1181. Salvadori ing. Giuseppe, 210.
1182. Salvi co. Gio. Batt., 229
1183. Salvi (de) nob. Giuseppe, 305
1184. Sandi dott. Alessandro, 773
1185. Sandri prof. Andrea, 1154
1186. Sandri dott. Antonio, 395.
1187. Sandri dott. Antonio, 825
1188. Sandri Giulio, 1220
1189. Sandri dott. Giuseppe, 1430.
1190. Sandri ten. Lodovico, 315
1191. Sanfermo co. Antonio, 264
1192. Sanfermo co. Giuseppe, 393
1193. Sanfermo co. Marco Ant., 150
1194. San Pietro Vincenzo, 1001
1195. Sanseverino co. Faustino, 427.
1196. Santello dott. Giovanni, 23
1197. Santini prof. Giovanni, 309
1198. Santini dott. Pietro, 357
1199. Sartori Canova mons. G. Batt., 1464
1200. Sartorio prof. Luigi, 750
1201. Savi G. Batt., 1411
1202. Savoldi dott. Pietro, 757
1203. Scandrillo prof. Gaetano, 1270
1204. Schastian dott. Gustavo Guglielmo, 519
1205. Schena ab. Giuseppe, 766
1206. Schiavini dott. Candido, 350
1207. Schiavo prof. Alessandro, 526
1208. Schivardi dott. Antonio, 401
1209. Schizzi co. Folchino, 1115.
1210. Schmerling (di) capit. Giuseppe, 1321
1211. Schroff prof. Stefano, 1074
1212. Schrott S. E. dott. Vincenzo, 196
1213. Schulze Guglielmo, 400
1214. Schuster ab. Costantino, 795
1215. Schworhheim colon. Giorgio, 760
1216. Scolla dott. Luigi, 509
1217. Scolari dott. Carlo, 290
1218. Scolari dott. Filippo, 109
1219. Scopinich cap. Giovanni, 964
1220. Scopoli dott. Ferdinando, 1305
1221. Scopoli cav. Giovanni, 255
1222. Scordilli ten. Giacomo, 651
1223. Scortegagna dott. Francesco Orazio, 587
1224. Scotini ing. Gedeone, 159
1225. Scotti dott. G. Batt., 1221
1226. Scottini dott. Pietro, 1399
1227. Scudolanzoni nob. Gaetano, 305
1228. Sebregondi (di) nob. Giuseppe, 1476
1229. Secondi dott. Giuseppe, 2
1230. Segala ab. Gioachino, 923.
1231. Seitz prof. Carlo, 1184
1232. Selenati dott. Carlo, 266
1233. Selmi prof. Francesco, 263.
1234. Selvatico Estense nob. Pietro, 774
1235. Sembenini G. Batt., 1058.
1236. Semenzi G. Batt. Alvise, 1044
1237. Serafini dott. Giuseppe, 820
1238. Serbelloni G. Batt., 1050
1239. Servadio prof. Gio. Antonio, 538
1240. Sessa ing. Giulio Cesare, 972
1241. Seymour Crossley Aaron C., 1385.
1242. Sforza Luigi, 762.
1243. Sicardi dott. Paolo, 507.
1244. Sieber ab. Giuseppe, 1102
1245. Siebold (de) prof. Carlo, 1150
1246. Siebold (de) prof. Edoardo, 535.
1247. Simoni (de) dott. Angelo, 600.
1248. Simonis capit. Carlo, 1359
1249. Sina dott. Carlo, 462.
1250. Siro dott. Federico, 37.
1251. Sizzo co. Camillo, 666
1252. Smania dott. Luigi, 130.
1253. Soalderle ab. Paolo, 845
1254. Sock nob. Giuseppe, 1289
1255. Sodargna prof. Antonio, 1474.
1256. Sofiati padre Emanuele, 624.
1257. Sokolowski (de) cav. Leone, 1064
1258. Sola dott. Pietro, 1208
1259. Solaroli colon. Paolo, 374.
1260. Solera gener. Francesco, 995.
1261. Solera ab. Giovanni, 571
1262. Somber (de) nob. Giorgio, 355
1263. Sordina dott. Giovanni, 942
1264. Soresina (de) Vidoni prior Bartolomeo, 206
1265. Sorgato ab. Gaetano, 52
1266. Sourdeau (de) bar. Augusto, 1003
1267. Spandri prof. ab. Paolo, 20
1268. Speranza prof. Carlo, 740
1269. Spessa dott. Augusto, 1356
1270. Spesso prof. Luigi, 1039
1271. Spinelli G. Batt., 308
1272. Spongia dott. Gian Filippo, 457
1273. Stancovich can. Pietro, 970
1274. Stantz dott. Luigi, 1072.
1275. Stark dott. Bernardo, 1073.
1276. Stecchini Francesco, 266.

1277 Stecchini dott. Pietro, 238.
1278 Steer prof. Martino, 843
1279 Stefani prof. Andrea, 195
1280 Stefani Guglielmo, 291
1281 Stefani prof. Stefano, 751
1282 Stefani prof. Stefano, 252.
1283 Steinbüchel de Rheinwall prof. Antonio, 171
1284 Steinbüchel de Rheinwall dott. Lorenzo, 710
1285 Sterz dott. Giovanni, 796
1286 Stieglitz dott. Enrico, 177.
1287 Storti dott. Giuseppe, 803.
1288 Stucchi prof. Adone, 1237.
1289 Suarr dott. Giovanni, 1911
1290 Sagredo co. Domenico, 1346.
1291 Sulby Jacopo Cristiano, 1406.
1292 Susani dott. Guido, 734.
1293 Svanberg prof. Adolfo, 765

1294 Tebaschi prof. Lorenzo, 1178
1295 Taddei prof. Gioachino, 368
1296 Tadoldi Pietro, 1318
1297 Tolecchini ing. G. Batt., 1228
1298 Tamburini dott. Antonio, 591
1299 Tappari dott. Giovanni, 302
1300 Tappari dott. Pietro, 301
1301 Tassinalli dott. Carlo, 392
1302 Tarchini dott. Antonio, 756
1303 Taroni Secolonte, 615.
1304 Tassi dott. Francesco, 1417.
1305 Tassinari dott. Alessandro, 94.
1306 Tattara dott. Bartolommeo, 1394.
1307 Taubner dott. Carlo, 520.
1308 Taussig dott. Gabriello, 1360.
1309 Tazzoli prof. Enrico, 1144
1310. Tecchio dott. Sebastiano, 1249.
1311. Teglio prof. ab. Giuseppe, 338
1312 Tekusch prof. Augusto, 563.
1313 Terracchini Francesco, 618.
1314 Terzaghi dott. Giuseppe, 1027.
1315 Terzaghi rev. Luigi, 77
1316 Tescari dott. Luigi, 1375.
1317 Thaon dott. G. Batt., 608
1318 Thiaffait Folier Francesco Saverio, 529
1319 Thomas dott. Giorgio Martino, 408
1320 Thaon co. Matteo, 982
1321 Thaon (de) S. E. co. G. Batt. 431
1322 Tinto dott. Carlo, 1355
1323 Tinelli nob. Carlo, 1152.
1324 Tiozzo capit. Alessandro, 436.
1325 Tiozzo capit. Giovanni, 1435
1326 Tipaldo cav. Emilio, 16.

1327 Tobias prof. Giacinto, 1303.
1328 Toccoli dott. Desiderio, 1214.
1329 Todeschini prof. Giuseppe, 1286
1330 Todesco dott. Giuseppe, 1422
1331 Toffoli Francesco, 947.
1332 Tognolo prof. Paolo, 320.
1333 Tolomei prof. Gian Paolo, 306.
1334 Tomada dott. Vincenzo, 1352
1335 Tomasoni dott. Giovanni, 54.
1336 Tomasi ing. Girolamo, 1137
1337 Tommasini Muzio, 1315
1338 Tonini prof. Pietro, 657.
1339 Tonello prof. Gaspare, 514.
1340 Tonij (de) dott. G. Batt. 731.
1341 Tonini dott. Ferdinando, 541.
1342 Tonzig prof. Antonio, 246
1343 Toppo (de) Francesco, 1353
1344 Torre prof. Francesco, 1019
1345 Torri dott. G. Batt., 595.
1346 Tosi dott. Luc'Antonio, 1953
1347 Tosini prof. Andrea, 1060.
1348 Trolli dott. Venceslao, 523
1349 Trautvetter Gustavo, 197.
1350 Trenz p. Raffaello, 328.
1351 Treves nob. de Bonfili Giacomo, 839
1352 Treviranus prof. Lodovico, 143
1353 Trevisan Eugenio, 97.
1354 Trevisan nob. Vittore, 958
1355 Trevisanato can. Giuseppe, 279.
1356 Trevisani dott. Jacopo, 1491
1357. Trissino co. Alessandro, 1453
1358. Trivellini ab. Francesco, 1069.
1359. Trois cav. dott. Francesco Enrico, 193
1360 Trojano Lodovico, 695.
1361 Trollope colon. Carlo, 769.
1362 Trollope Tommaso Adolfo, 553.
1363 Trevelli ing. Angelo, 405
1364 Tumanoff dott. Simeone, 642.
1365 Turazza prof. Domenico, 918
1366 Turkovitz dott. Carlo, 321
1367 Turli dott. Giuseppe, 780.

1368. Ubaldo de Villarcogio rev. Ambrogio, 787.
1369 Uleyski rev. prof. Apollinare, 543
1370 Unger prof. Adolfo, 1028
1371 Urbani prof. Lorenzo, 124
1372 Uermenyi (de) S. E. cons. Francesco, 1243.

1373. Vennei ten. maresc. Camillo, 341
1374 Vaccai dott. Francesco, 1050.
1375. Valbusa prof. Angelo, 297

1376 Valdrighi co. Mario, 564.
1377 Valrobrelli ab. Giuseppe, 100
1378 Valentinis co. Girolamo, 722.
1379 Vallenzasca dott. Luigi, 977.
1380. Valsecchi prof. Antonio, 244
1381 Valsecchi prof. Giuseppe, 358
1382 Valsecchi prof. Luigi, 1423
1383 Valloria prof. Gaetano, 26
1384 Valloris ing. Carlo, 180
1385 Vannoni prof. Pietro, 370.
1386 Vealmi ing. Rodolfo, 1105
1387 Vanzani dott. Giovanni, 336.
1388 Venerilli dott. G. Batt., 1303
1389 Venerilli dott. Luigi, 1304
1390 Varaschini dott. Giuseppe, 875
1391 Varola cav. dott. Nicolò, 323
1392 Vedova dott. Giuseppe, 93
1393. Velludo prof. Giovanni, 27.
1394 Venanzio dott. Girolamo, 1112
1395 Venturi Antonio, 1290.
1396 Venturi cons. Francesco, 75
1397 Venturini dott. Bartolomeo, 1383.
1398. Verga dott. Andrea, 955
1399 Vergani prof. Gio. Batt., 755
1400 Veroni (de) Edoardo, 550.
1401 Verson dott. Michele, 1001.
1402 Verson prof. Francesco Saverio, 1043
1403 Vettorazzi (de) Gedeone, 1273.
1404 Vidoni Francesco, 1316.
1405 Vighi prof. Vincenzo, 1257.
1406 Vigne dott. Cesare, 43.
1407. Vignali prof. Cesare, 502
1408. Villa Francesco, 266.
1409. Villalta dott. Gio. Francesco, 651
1410. Villanis cav. Pietro Paolo, 902
1411. Vincke bar. Gisberto, 909.
1412 Violin dott. Giacomo, 907.
1413 Visiani (de) prof. Roberto, 637
1414 Vismara prof. Giuseppe, 585
1415 Voghera ing. Giovanni, 1287
1416. Volebele dott. Augusto, 723.
1417. Volkmar Stoy prof. Carlo, 1046.
1418. Volpato dott. Sante, 555
1419 Vrachiotti dott. Giorgio, 312

1420 Wrovich Lazzari prof. Francesco, 265
1421 Wcovich Lazzari rev. Giuseppe, 527
1422 Wiel rev. Taddeo, 1274
1423. Wiesenfeld prof. Carlo, 514.
1424 Wilhelmann prof. Alessandro, 1129
1425 Willarhgo capit. Rodolfo, 270.
1426 Wolf dott. Filippo, 1100.
1427 Weba capit. Francesco, 737.
1428 Wuk Stephanovich Karadschitsch, 1080
1429 Wullerstorf prof. Bernardo, 396

1430 Zocco nob. Teodoro, 1357.
1431 Zamagna cons. Mattea Luigi, 236
1432 Zamara prof. Carlo, 948
1433 Zambelli prof. Andrea, 1302
1434 Zambelli prof. Barnaba Vincenzo, 267.
1435 Zambelli dott. Giacomo, 628.
1436 Zambelli prof. Pietro, 1153
1437 Zambra prof. Bernardino, 295
1438 Zambusi dott. Gio. Maria, 581
1439 Zamperelli prof. ab. Luigi, 1167
1440 Zanardini dott. Augusto, 1255
1441 Zanardini dott. Giovanni, 10.
1442 Zandonella dott. Andrea, 974
1443 Zanelli Alessandro, 35.
1444 Zangariol dott. Giuseppe, 1043
1445 Zanghellini prof. Antonio, 1565
1446 Zanini dott. G. Batt., 542
1447 Zanoni dott. Antonio, 538
1448 Zannini dott. Giuseppe, 45
1449 Zannini prof. Tommaso, 732.
1450 Zanon Bartolomeo, 200
1451 Zanutto Francesco, 100
1452 Zantedeschi prof. Francesco, 101
1453 Zara Antonio, 1245
1454 Zaroe can. Giovanni, 478
1455 Zasio dott. Francesco, 830.
1456 Zolli prof. Michele, 645.
1457. Zamnier prof. Gio. Maria, 755
1458. Zebele dott. Marco, 301.
1459. Zecchini G. Batt., 594
1460 Zendrini prof. Angelo, 1391
1461 Zennari dott. Jacopo, 64
1462 Zenoni prof. Augusto, 1188.
1463 Zerlotto dott. Luigi, 574
1464. Zeccevich prof. Giovanni, 1388.
1465 Zigno (de) nob. Achille, 836
1466 Zignol dott. Costantino, 777
1467 Ziliotto dott. Pietro, 21
1468 Zilli ing. Antonio, 57
1469 Zilli dott. Scipione, 980
1470 Zimolo dott. Gio. Maria, 789
1471 Zinelli ab. Federico, 464.
1472 Zon nob. Angelo, 137
1473 Zoncada prof. Antonio, 348

1474. Zarzati dott. Evangelista, 1074.
1475. Zorzi cons. Pietro, 432.
1476. Zottini prof. Antonio, 1057.
1477. Zuccato (de) nob. Giorgio, 1234.
1478. Zupellari magg. Giulio, 993.

Al n.° 304 di quest'Elenco, leggasi: *Volpi* in luogo di *Colpi*, al n.° 690 *Lattes* in luogo di *Lattis*, e al n.° 960 *Fagiuoli* in luogo di *Pajuoli*.

FINE

Venezia 1847 — Co' tipi di Gio. Cecchini, San Cassiano calle della Regina, palazzo Gozzi num. 2263.

PAROLE

DI ADRIANO BALBI

NELL'APRIRE LA SEZIONE

DI GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA,

dette nella tornata dei 14 settembre

Egregi Signori e Colleghi

Nella sesta riunione essendo state concedute alcune poche adunanze alla Geografia io ebbi opportunità di esternare da questo seggio medesimo il voto che alla Geografia non venisse negato in Italia un particolar posto nelle annuali riunioni de' suoi sapienti. Questa speranza è omai un fatto compiuto, anzi a tale scienza veniva aggregata nel Congresso Napoletano l'altra nobilissima della Archeologia, mentre in quella Fiorentina e nella Genovese, erano rappresentate e presedute da uomini ai patrii studi carissimi.

Tali precedenti mi fanno più che mai sentire quanto sia grave l'incarico di cui mi onorate; tanto più, che l'età avanzata e la salute mal ferma contrastano al mio vivo desiderio di mostrarmi, per quanto è da me, possibilmente meno indegno di questo onorevole posto. Se dunque il tempo di queste adunanze sia proficuo agli studii nostri e di speciale decoro all'Italia, la quale ci osserva, io l'attendo al tutto dalla cortese cooperazione vostra e da quella degli egregi che mi circondano.

Un campo vastissimo, o signori, è aperto alle vostre investigazioni, stantechè le due scienze in questa sezione raccolte riassumono in sè i punti culminanti di molti altri studii che si collegano alle più nobili speculazioni dell'umano intelletto.

La Geografia, raccogliendo in un ben ponderato insieme quanto alle naturali e civili condizioni del globo appartiene, ci solleva oltre i confini di una ristretta contemplazione, e fa del mondo intero la patria nostra, di tutti gli uomini, nostri fratelli, senza nulla togliere a quell'onesto e pietoso affetto che noi tutti dobbiamo al paese natio.

Argomento dell'Archeologia sono i monumenti delle nazioni che furono, e mercè le fatiche di privilegiati ingegni la face della critica rischiara le vestigia di ordini sociali al tutto diversi dal nostro. In Italia ove, per così dire, ogni sasso parla eloquentemente i tempi andati, essa doveva essere, forse più che in qualunque altra contrada, nazionale ed importantissima. Per essa noi rivivamo con quegli antichi popoli che passarono in questa terra lasciandoci ciò che noi vi lasceremo, le periture opere ma altresì le tradizioni di un libero ed immortale pensiero.

Così la Geografia e l'Archeologia, considerate nell'altezza delle loro attuali vedute, eludendo quasi le leggi della natura, allargano ampiamente lo spazio del nostro

Digitized by Google

soggiorno, e, risalendo nei tempi andati, al fuggitivo attimo presente congiungono una lunga serie di secoli.

Concedete, o signori, che io vi esponga un mio pensiero con quella leale franchezza, che sola può essere degna di voi, e di queste nostre adunanze. Non dimentichiamo che il comune paese ci chiederà per avventura conto del come furono da noi impiegati questi brevi e preziosissimi istanti. Tale pensiero ci accompagni nei nostri studii e ci persuada non essere questo il campo per vani discorsi, ma sì piuttosto per l'esposizione di ciò che alle nostre discipline può recare utile vero.

Assai breve è il tempo che a trattare così ampio argomento ci è conceduto. Voi dunque penserete con me, che dobbiamo esserne, scusate l'espressione volgare, buoni massai. Una grande nazione oltre l'Atlantico suol dire *time is money*, il che significherebbe che *il tempo è un capitale*. E lo è veramente, e qui per noi preziosissimo, essendochè le poche ore di queste nostre adunanze, che sommate non giungono ad un intero giorno, rappresentano le pregiate fatiche colle quali, o signori, v' apprestate a sostenere il decoro di questi due rami delle nazionali discipline.

Il gentile costume degl' Italiani comprenda come dall'uniformità degli studii scaturiscano un onesto vincolo ed una soave corrispondenza di affetti, per cui noi non possiamo dire stranieri coloro che sotto diverso cielo, ma pure uniti in una intellettuale armonia, drizzano la mente ad un fine uniforme. Io ne veggo alcuni in questa adunanza. Fra essi siemi lecito, o signori, segnalarvi il principe de' viventi geografi, Carlo Ritter, e quell'illustre Murchison, sommo così nella Geografia come nella Geologia. Per noi essi sieno non già stranieri, ma concittadini e fratelli onorati.

Madre dei grandi viaggiatori del medio evo, di cosmografi illustri e di altri benemeriti della Geografia, di quei sapienti che così egregiamente investigarono i monumenti e le condizioni delle genti antiche, l'Italia anche oggi, possiamo dirlo senza vanagloria, si mantiene degna di sì belle tradizioni, e va sollecita a canto delle sue sorelle d'oltralpe. Voi, o signori, serberete intatta questa preziosa eredità, che ci è obbligo, come uomini e come cittadini, di conservare ed accrescere per quanto è in noi.

Venezia, 1847. — Dalla Tipografia di Pietro Naratovich

Digitized by Google

NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO.

Ordine del Giorno 16 settembre 1847.

Sezione di Fisica e Matematica.

Ing. Arcuri — Sull'urto e sulla pressione come mezzi per vincere le resistenze
Prof. Cossoni Taddeo — Metodo di semplificare l'illuminazione
Cavaliere Giovanni Doria — Di un istrumento per misurare l'apertura della pupilla dell'occhio, ed osservazioni e conseguenze in proposito

Sezione di Botanica e Fisiologia vegetale

Prof. Zantedeschi — Dei fenomeni che presenta una semenza pudica tenuta in perfetta oscurità per 48 ore
Prof. Filippo Parlatore — Sopra un nuovo genere ed una nuova specie di *Graminacee*.
Prof. R. de Visiani — Sopra la Tillandsia usneoide proposta quale tipo di un nuovo genere di *Bromeliacee*

Sezione di Geologia e Mineralogia.

Cangiano — Indicazione de' diversi strati di terreni traversati finora col traforo del pozzo che si sta facendo nel giardino della Reggia di Napoli, deduzioni geologiche che se ne derivano, e probabilità di avere acqua zampillante sul suolo.
Agromi — Sulle perforazioni dei pozzi artesiani in Venezia.

Sezione di Zoologia, Anatomia comparata, e Fisiologia.

Dott. Jacopo Facen — Sulle riproduzioni organiche animali
Dott. Andrea Verga — Esperienze sulla milza
Dott. De Filippi Filippo — Sulla segmentazione del germe nell'uovo degli animali

Sezione di Geografia ed Archeologia.

Conte Graberg — Continuazione del sunto storico dei progressi della Geografia.

Sezione di Chimica.

Parmeggiani — Indagini intorno alla fibrina

NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO.

Ordine del Giorno 21 settembre 1847.

Sezione di Agronomia e Tecnologia.

Berti — Sulle cause di mortalità dei bambini nelle campagne
Rotti ing. — Sul modo di ripiantare i gelsi dove morirono altri gelsi
Padre Rota - Fenen - Comolli — Intorno alla malattia delle patate
Gregoretti — Intorno ad una malattia del trifoglio detta volgarmente *far acqua*

Sezione di Chirurgia

Dal Lago — Sulla esportazione dell' intestino retto in genere
Palasciano — Sul tendine del femmolo e nelle di tal tendone
De Camu — Storia di una resezione del femore in causa di articolazione artificiale, dopo due anni e mezzo circa di sopportata funzione
Rocca — Comunicazione di un fatto di rangomento dell' estremità articolare inferiore della tibia

Sezione di Zoologia ed Anatomia comparata

Contarini — Rapporto su di un insetto dannoso all' agricoltura
Rabolo — Alcune osservazioni sui pipistrelli.
—— — Alcune ricerche sul cervello
Siebold — Sullo sviluppo delle meduse

Sezione di Botanica e Fisiologia vegetale

Visita al Giardino Botanico di Padova

Sezione di Geografia ed Archeologia

Gräberg — Saggio dei progressi della Geografia
Del mappamondo di fra Mauro
Dell' origine de' nomi geografici
Dei metodi ne più opportuni nelle carte geografiche italiane

Sezione di Fisica, Matematica e Meccanica

Discussione sulla memoria del prof. Perego, intorno la differente azione fisiologica delle due elettricità sulle rane
Attujan — Sulla necessità della compilazione di un codice di segnali per la marina mercantile [illegible]
Minich — Sulla integrazione delle equazioni a derivate parziali
Bancalari — Cenni sulla universalità del magnetismo
Dregis — Descrizione di una macchina pel moto e pella direzione degli aerostati, applicabile anche ai molini a vento

Sezione di Chimica

Menici — Sulla pianta girasole
Delminiott — Su di alcune acque termali, all' oggetto di erigere uno stabilimento balneario nel golfo di Corinto
Masnroll — Comunicazione sull' iodo idrargirato di bijoduro di mercurio.
Williamson — Sur une nouvelle production de l'urée
Galvani — Sopra il valerianato anidro ammonico
Zanon — Sul nascimento dell' uredinaeo, principio immediato dell' *Uredo maïs*
Focco Moro — Nuove osservazioni sulle mannite.
Calandra — Sulla conservazione del colore dei petali delle violette

Sezione di Medicina.

Casella — Cenni eziologici sulla pellagra.
Novellis — Osservazioni sulla flebite.
Calderini — Comunicazione della presidenza della commissione lombarda incaricata di continuare gli studii sulla pellagra
Gruner — Comunicazioni sulla nosologia comparata, intorno alla questione della contagiosità della peste.
Giacomini — Sui criterii per distinguere e giustamente interpretare le alterazioni cadaveriche dei visceri digerenti nei veneficii
Parmeggiani — Ragguaglio di osservazioni istituite sopra l' orina emessa da un individuo affetto da estrofia di vescica

Sezione di Geologia e Mineralogia.

Visita delle Collezioni di Geologia e Mineralogia dell' I. R. Università di Padova

Digitized by Google

NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO.

Ordine del Giorno 22 settembre 1847.

Sezione di Zoologia ed Anatomia comparata.

Contarini — Sopra una nuova specie di *Nemertina*
De Filippi — Sulla formazione del fegato negli embrioni de' pesci ossei.
Lettura del rapporto sul coloramento della trachea degli insetti per sostanze ingerite, spedito dal sig. *C. Bassi*

Sezione di Agronomia e Tecnologia

De Hügel — Sui tuberi di una pianta, che può surrogarsi alla patata
Gregorelli — Intorno ad una malattia del trifoglio, detta volgarmente *for acqua*.
Scopoli e *Lattis* — Sul miglioramento delle razze de' bovi e delle pecore.
Cisotti — Proposte di consegnare i fanciulli poveri alle famiglie degli agricoltori
Campana — Sul modo di ottenere maggior quantità di foglia dal gelso, e sopra una nuova specie di gelso

Sezione di Chirurgia.

Discussione intorno al grado di ammissibilità della elettro-puntura allo scopo di ottenere il trombo sanguigno otturatore dei vasi arteriosi e venosi

Sezione di Medicina.

Pruner — Sulla nosologia comparata — Intorno alla questione della contagiosità della peste
Giacomini — Sui criterii per distinguere e giustamente interpretare le alterazioni anatomiche dei visceri digerenti, nei [illegible]
Parmeggiani — Ragguaglio di osservazioni istituite sopra l'orina emessa da un individuo affetto da estrofia di vescica.
Tosi — Sull'antagonismo tra le febbri intermittenti e la tisichezza polmonare.

Sezione di Fisica, Matematica e Meccanica.

Discussione sulla memoria del prof. Barcalori sulla universalità del magnetismo.
Susan — Sulla moltiplicazione e divisione dei trascendenti Abeliani di prima specie
Dreyla — Descrizione di una macchina pel moto e per la direzione degli aerostati, applicabile anche ai mulini e vette
Magrini Pietro — Soluzione grafica semplicissima del problema fondamentale della balistica.

Sezione di Geografia ed Archeologia

Bellomo — Sulla pala d'oro di S. Marco.
Sedlagua — Del sistema planetario di Omero.
Bimo — Della patria di Pilato
Brunori — Dell'architettura di Aquisgrana e di quella di Ravenna
Rapporto della Commissione sulla pianta presentata dal marchese d'Albavgo.

Sezione di Botanica e Fisiologia vegetale

Deriso — Della influenza dei vegetali sulla economia del regno animale
Link — Sopra il fiore delle Orchidee Vandee
——— — Sopra un progetto di un sistema botanico in generale
Keller — Sulla facoltà di alcune radici di penetrare nelle materie pietrose
—— — Sulla probabile provenienza di alcune piante della flora veneta.

Sezione di Chimica.

Masserotti — Comunicazione sull'iodo-idrargirato di ioduro di mercurio.
Williamson — Su [illegible] nuove produzioni dell'urea.
Galeani — Sopra il valerianato neutro bismutico.
Hoerr Mauro — Nuove osservazioni sulla mannite.
Calandra — Sulla conservazione del colore dei petali delle violette
Cenedella — Ricerche sul modo di discriminare il sangue dell'uomo da quello dei bruti in ordine all'invito fatto dalla Sezione di Chimica del Congresso di Genova

Sezione di Geologia e Mineralogia.

Rapporto sulla visita fatta alle collezioni geologiche e paleontologiche della I. R. Università di Padova, e discussioni relative
Pasini — Sui terreni secondarii di alcune vallate del Bellunese.

Digitized by Google

NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO.

Ordine del Giorno 24 settembre 1847.

Sezione di Agronomia e Tecnologia.

Codemo — Sul miglioramento della condizione dei famigli
Padre Ratti — Nuova specie di *thè* dell'India coltivabile in Italia
Saccardo — Cenni sulla cuscuta
Manganotti — Sulla Zea Mais
Sacchi - Aporti - Parravicini - Maestri e Gera — Rapporto sulla condizione delle scuole infantili, elementari e tecniche in Italia
Miani — Cenni sulla società d'incoraggiamento di arti e mestieri di Milano
Rapporto della commissione sulle assicurazioni agrarie
Novello — Sopra un libro d'istruzione pei contadini
Grella — Sul perfezionamento delle pelli di agnello pei guanti

Sezione di Chirurgia

Continuazione delle discussioni sulla eterizzazione

Sezione di Geografia ed Archeologia

Dei quesiti trasmessi dall'ultima Riunione, e di quelli da proporsi pel decimo Congresso
Rapporto sui libri offerti alla Sezione
Cappelletti — Sulla necropoli etrusca di Pollimarzio
Canali — Sul progetto di geografia antica del prof. Ferrucci
L. Aliscian — Di un codice armeno del X secolo
Mazzola — Di un simbolo archeologico nella bandiera di s. Marco
Malvezzi — Di uno scudo genovese conquistato nella battaglia di Chioggia
Picona — Due brevi comunicazioni verbali

Sezione di Botanica e Fisiologia vegetale

Gita al giardino botanico di s. Giobbe e a qualche giardino privato di Venezia.

Sezione di Chimica.

Delmaretti — Su di alcune acque termali, all'oggetto di erigere uno stabilimento balneario nel golfo di Corinto
Calandra — Sulla conservazione del colore dei petali delle violette
Casanti — Ricerche sul modo di discriminare il sangue dell'uomo da quello dei bruti, in ordine all'invito fatto dalla Sezione di Chimica del Congresso di Genova
Selmi — Comunicazione di varie indagini chimiche.
Bertozzi — Solfocianidrato di chinina.

Sezione di Fisica, Matematica e Meccanica

Minich — Cenni di una memoria del prof. Tardy di Messina sopra la teoria del movimento dei fluidi
Pole — Sulla alimentazione delle caldaie a vapore
Santini — Comunicazione delle osservazioni della Cometa di Biela nella sua ultima apparizione con l'annunzio delle perturbazioni provenienti dalla terra
Magrini Luigi — Risultato di alcune esperienze sulla costituzione del principio elettrico, e presentazione di alcuni esemplari di modificazioni subite dai corpi, assoggettati alla sua azione
Rapporto della commissione cui fu demandato l'esame di uno stromento presentato dal signor Carlo Tiscornia, per agevolare la costruzione delle meridiane.

Sezione di Geologia e Mineralogia

Gita ai colli Berici

Sezione di Medicina.

Dubini — Rapporto della commissione incaricata dell'esame delle memorie per il concorso ai premi *Manfrè* di Napoli
Novellis — Osservazioni sulla flebite
Pezzani — Brevi cenni sulla peste e sulle contumacie.
Tonini — Prima idea di un progetto tendente a migliorare la condizione fisica e morale degli esposti.
Levi — Programma di premio proposto al concorso per la soluzione di un tema medico

Sezione di Zoologia ed Anatomia comparata.

Verga — Ulteriori cenni sugli uffici della milza
Heckel — Sopra di una nuova specie di storione del mare di Venezia
Bellani — Sullo schiudimento del pulcino dall'uovo
— — — Sopra alcuni fenomeni che presentano i bachi da seta.

NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO.

Ordine del Giorno 25 settembre 1847.

Sezione di Botanica e Fisiologia vegetale

Memoria già annunziata di Link e Kollar
Parlatore — Osservazioni anatomiche sopra taluni nuovi corpi in alcune piante acquatiche
Zantedeschi — Dell'influenza della luce lunare sopra i vegetali
Trevisan — Osservazioni sul frutto delle floridee

Sezione di Zoologia ed Anatomia comparata.

Retzius — Sulle razze umane
Heckel — Sulla distribuzione geografica dei Ciprini
Boseggio — Sull'emigrazione degli uccelli
Meneghini — Sull'opera postuma di Zoologia Adriatica di Renier, or pubblicata per cura dell'I. R. Istit. Veneto
Nardo — Sulle specie figurate nell'opera di Chiereghin e sul catalogo di esse ora pubblicato

Sezione di Chirurgia

Continuazione della discussione sulla eterizzazione

Sezione di Geografia ed Archeologia

Brevi conclusioni sull'ortografia dei nomi geografici
Quesito sulle strade ferrate italiane
Comunicazione del Cantù le proposte e discussione generale

Sezione di Agronomia e Tecnologia

Ragazzoni — Rapporto della commissione pel premio Bonafous sulla versione delle Georgiche di Virgilio
Scopoli — Rapporto della commissione stata nominata dell'esame del lino preparato con nuovo metodo dal principe di Soresina Vidoni
Porro — Comunicazioni sugli studi intorno alle associazioni di mutuo soccorso
Ambrosoli — Rapporto della commissione incaricata della visita agli istituti di beneficenza di Venezia
Rapporto della commissione stata nominata della visita della casa di Correzione alla Giudecca
Bernardi — Studi statistici sulla beneficenza della provincia di Treviso
Bottin — Modificazioni al metodo di macerazione della canapa
Fuchs — Nuova specie di segala e di frumento
Rolli — Di una nuova specie di thè dell'India coltivabile in Italia
Biscaccia — Proposta di un libro sul miglioramento delle classi rustiche

Sezione di Chimica.

Selmi — Comunicazione di varie indagini chimiche
Zanardi — Ricerche sulla fermentazione naturale di una pianta narcotico-acre possa svilupparsi l'alcoole
Dalla Torre — Intorno alla formazione dell'aceto naturale
De Conti — Sopra il perfezionamento dei vetri
Zanon — Sull'acido urico rinvenuto nell'*Uredo maidis*, ossia nel fungo della zea mais
Grimaud — Sur la nature organique des gommes

Sezione di Fisica, Matematica e Meccanica.

Discussione sulla memoria del presidente, intorno la costituzione del principio elettrico
Codazza — Ingranaggi ellittici e ruote ellittiche che girano intorno ai fuochi
Milani — Sopra una tromba a colonna d'acqua di sua invenzione
Frisiani — Sulla integrazione delle equazioni differenziali ordinarie di primo ordine e lineari fra un numero qualunque di variabili
Lavelli — Di uno strumento per descrivere qualunque ellisse con moto continuo
Minich — Considerazioni sopra il metodo proposto dal dott. Sesana per la moltiplicazione e divisione dei trascendenti Abeliani di prima specie
Mossini — Studii di una livellazione da Verona a Brescia pel lago di Garda e Desenzano

Sezione di Medicina.

Fantoni — Comunicazione del progetto di una farmacopea uniforme italiana in ordine alla commissione istituita in Genova sotto la presidenza generale del prof. cav. G. Taddei
Levi G. M. — Programma di premio posto al concorso per la soluzione di un tema medico
Polli — Qualche dubbio sulla facoltà ipostenizzante dell'acido idrocianico.
Rossi — Nota sopra un tetano traumatico in persona guarito colle inspirazioni di etere solforico.
Borriero — Osservazioni pratiche sul morbo migliare
Rota — La migliare non è che un sintomo di malattia.

Sezione di Geologia e Mineralogia.

(dalle ore 12 alle 3 nella Sala posta dietro il Senato)

Murchison — Osservazioni generali sulla geologia delle Alpi orientali
Morlot — Comunicazioni geologiche sulla Stiria ecc.
Paoli D. — Sul livello del mare
Meneghini — Vegetali fossili agatizzati

Digitized by Google

NONO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO.

Ordine del Giorno 27 settembre 1847.

(ultimo delle adunanze di Sezione)

Sezione di Zoologia ed Anatomia comparata

Scortegagna — Rettificazione ad una comunicazione già fatta, e sunto di una memoria zoologica di un illustre professore

Contarini — Sopra una *sterna*.

La Sezione prenderà ad esame la famosa descrizione ed iconografia inedita, de' prodotti dell'adriatico, dell'abate Chiereghini

Sezione di Agronomia e Tecnologia.

Rapporto della commissione Serica nella parte industriale

Rapporto sul concorso al premio Berra — sulla mortalità dei gelsi

Rapporto della commissione esaminatrice dei libri donati

Rapporto della commissione per le escursioni agrarie

Rapporto della commissione che visitò gli stabilimenti d'industria in Venezia

Rapporto della commissione per le pratiche delle irrigazioni

Sagredo — Comunicazione della commissione enologica

Perro — Comunicazioni delle commissioni per le associazioni di mutuo soccorso.

Barbantini — Sulla necessità di modificare le attuali nomenclature dei terreni

Sezione di Chimica.

Dalla Torre — Intorno alla formazione dell'aceto naturale

Grimaud — Sur la matière organique en général.

Cenedella — Sopra un prodotto particolare ottenuto nella rettificazione dell'etere.

Sezione di Chirurgia.

Secondi — Proposta di un nuovo metodo per la cura delle ernie.

Lovati — Risposta al quesito sulla pelviotomia.

Spessa — Ferita d'arma da fuoco con esportazione della sostanza del cervello

Rossi Gio. — Sopra tre casi di avvelenamento per [illegible]

Sezione di Botanica e Fisiologia vegetale

Ronconi — Processo verbale della commissione aggiudicatrice dei premi nella esposizione di piante in Padova

Giacomelli — Rapporto della commissione per la visita dell'orto botanico di s. Giobbe e di qualche altro giardino di Venezia.

Parlatore — Rapporto della commissione eletta a riferire sullo stato attuale dell'orto di Padova.

Meneghini — Osservazioni di Gravenhorst su di una *Orobanche* che infesta la *Vicia Faba*.

Zanardini — Rapporto sull'alga presentata dal dott. Bologna.

Sezione di Geografia ed Archeologia.

Bonturini — Comunicazioni sopra un antico codice

Minotto — Dello studio della numismatica.

Furlanetto — Sugli scavi di Salona

Zanghellini — Di una via romana nelle montagne di Feltre.

Luzzatto — Sulle iscrizioni cuneiformi.

Sezione di Fisica, Matematica e Meccanica.

Rapporti commissionali sugli oggetti di marina
Rapporto sulle esperienze del prof. Bancalari
Minich — Sulla riduzione a forma più semplice delle condizioni d'integrabilità nelle formule differenziali, e per quelle a differenze finite.
—— — Considerazioni sul teoretico del dott. Susani per la moltiplicazione e divisione dei trascendenti Abeliani di prima specie
Lavelli — Di uno strumento per descrivere qualunque ellissi con moto continuo
Mazzini — Studio di una linea ferrata da Verona a Brescia pel lago di Garda e Desenzano
Wüllerstorf — Sulla posizione geografica dell'Osservatorio Astronomico dell'I. R. Marina di Venezia, e sull'orologio elettro-magnetico fra l'Osservatorio medesimo e la piazza di S. Marco
Carnedini — Strada ferrata con opera per salire le rampe e discendere, e modi di percorrere curve a piccolo raggio con le macchine locomotrici.

Sezione di Geologia e Mineralogia.

(dalle ore 12 alle 3 nelle Sale poste dietro il Senato)

Murchison e de Verneuil — Presentazione della loro opera sulla geologia della Russia accompagnata da osservazioni sui rapporti fra i terreni della Russia e quelli delle Alpi.
Murchison — Presentazione d'una nuova edizione della sua carta geologica dell'Inghilterra con altri scritti.
Chartres — Osservazioni fatte da Boss ne' suoi viaggi.
Pasini — Sui combustibili fossili delle provincie Venete
—— — Sopra alcuni lavori predisposti dall'I. R. Istituto per la illustrazione naturale delle provincie Venete
Meneghini — Sul terreno in cui si rinviene il carbone fossile di Raveo nella Carnia
Paoli — Sul livello del mare.

Sezione di Medicina.

Polelli — Qualche dubbio sulla facoltà ipostenizzante dell'acido idrocianico
Rossi — Nota sopra un tetano traumatico in cavalla, guarito colle inspirazioni dell'etere solforico
Burriero — Osservazioni pratiche sul morbo migliare.
Bulu — La migliare non è che un sintomo di malattia
Broedalese — Contagiosità della migliare
Faldi — Brevissima nota intorno a un caso di calcoli biliari.
Rapporto della commissione incaricata di visitare i pubblici Stabilimenti di Venezia che hanno attinenza colla Medicina.
Rapporto della commissione incaricata a riferire intorno al progetto di *Asson*, sulla compilazione di un Dizionario medico uniforme universale.

Nel giorno 28 settembre alle ore 12 meridiane si terrà nella Sala del Maggior Consiglio adunanza generale per la chiusura del Congresso

99 947928

Digitized by Google